

# RADIOCORRIERE

**Per  
Puccini  
Bolchi  
a Parma  
senza  
loggione**

**Tutto  
è  
pop  
in TV  
per  
i giovanissimi**

*Ilaria Guerrini  
alla TV in  
« Con rabbia e con dolore »*



Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Ilaria Guerrini è Daniela nella sceneggiato Con rabbia e con dolore. L'abbiamo già vista recentemente in TV in Un ispettore in casa Birling e in un episodio di Uno dei due. La rivedremo presto in Il mondo dei Romani, nelle vesti di Cleopatra Fiorentina, 23 anni, Ilaria è ora impegnata in una tournée: con Arnoldo Foà e Lauretta Masiero interpreta la Lisistrata di Aristofane (foto di Bruno Oliviero)

## Servizi

Alla scoperta del passato più lontano dell'uomo di Valerio Occhetto	12-15
Chi ha paura della pace? di Vittorio Libera	16-18
In 120 da 10 Paesi per cantare Rossini di Laura Padellaro	20-21
Il complesso mosaico	23
Concerto grosso per il signor G di Giuseppe Tabasso	24-25
Pa - e - ma di Jacovitti	26
Partita a petrolio	67
Ho smitizzato Puccini di Luigi Fait	68-69
Salvata dall'antenato di Perry Mason	70-71
Qualcosa di più che una parata vocale estiva di Mario Messinis	72-73
Di tutto un pop di Donata Gianeri	74-77
Per favore riassaggiate il mio teatro di Lina Agostini	78-81

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

## Rubriche

Lettere aperte	2-7	Linea diretta	82-83
5 minuti insieme	8	Accadde domani Il medico	84
I nostri giorni	9	Leggiamo insieme	85
Dalla parte dei piccoli	10	Moda	86-87
Dischi classici	11	Le nostre pratiche Audio e video	88
Dischi leggeri		Il naturalista Mondonotizie	89
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	90
La musica alla radio	64-65	Piante e fiori	
Bandiera gialla	66	In poltrona	91

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600; estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.1741/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

Piero Bellugi ci scrive

« La Primavera di Botticelli riverniciata a ducotone per modernizzarla ». Non c'è dubbio che se una notizia del genere apparisse su un giornale desterebbe un notevole scalpore anche se nel nostro Paese sia facile colpire a martellate una statua di Michelangelo e ci siano affreschi di Giotto che si stanno inesorabilmente polverizzando.

Quando invece viene massacrata una sinfonia di Mozart o una sonata di Beethoven o altri simili capolavori, nessuno sembra farci caso. « Stoffa vecchia con taglio nuovo », come spiegava amabilmente il M° Segurini ai telespettatori durante il suo show di alcune sere fa, facendo poi ascoltare un brano della sonata Pathétique di Beethoven arrangiato per orchestra, riadattato, « modernizzato ». In fondo che nessuno protesti davanti a tali scempi non dovrebbe nemmeno meravigliare troppo in Italia dove la cultura musicale, specialmente a causa della scuola che l'ha sempre sistematicamente ignorata, tocca livelli fra i più bassi d'Europa.

A giustificare la nostra incuria nei confronti del patrimonio artistico plastico-figurativo forniano la debole scusa della mancanza di fondi. Mi sembra invece che non esistano scusanti di sorta quando si paga addirittura del denaro per presentare lo squallido spettacolo d'un Mozart o di un Beethoven caramellato.

Che varie forme di malcostume, come ad esempio la pornografia, esistono e proliferano è un dato di fatto; ma la RAI, quale servizio pubblico, giustamente si guarderebbe bene dal mandare in onda uno spettacolo osceno. Sarebbe auspicabile quindi che altrettanto attenzione fosse rivolta nell'evitare la diffusione di brani artisticamente altrettanto osceni.

Mi rendo conto che le case discografiche che hanno scoperto il filone del "classico" (evidentemente i loro canzonetti sono a corto d'idee originali) non saranno d'accordo... Ringraziando, con stima » (Piero Bellugi, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

Svizzera o Calabria?

« Gentilissimo direttore, sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV, per cui spero che vorrà rispondere a quanto le scrivo. Moltissimi amici o sono (sono molto vecchio), trovandomi a Trapani, mi capitò nelle mani un vecchio romanzo, ingiallito dal tempo, di cui non ricordo più l'autore, intitolato La sonnambula. Volsi leggerlo e dalla lettura appresi che i personaggi dell'ope-

ra lirica, Teresa, Elvino, Lisa, Antina, il conte Rodolfo, appartenevano ad una cittadina della provincia di Reggio Calabria, a Seminara, ove nacque pure Fra Barlaam, Leonzio Pilato, che insegnarono lingua greca a Petrarca ed a Boccaccio. Leggendo il Radiocorriere TV n. 16 ho poi appreso che i personaggi della Sonnambula erano d'un villaggio svizzero. Perché Felice Romani, genovese, trasportò il melodramma in Svizzera? Forse perché in Calabria non vi sono luoghi ameni più della Svizzera? Grazie e saluti » (Leonardo Battaglia - Cantanaro).

Felice Romani trasse il libretto della Sonnambula dal balletto di Aumer e Scribe La sonnambule ou l'arrivée d'un nouveau seigneur che, con scene di Ciceri e musica di Herold, andò in scena la prima volta all'Opéra di Parigi il 19 settembre 1827.

Si sa che Scribe prendeva spunti e soggetti per i suoi lavori da ogni parte e imitava romanzi noti ed ignoti. Potrebbe anche darsi che si sia servito del romanzo da lei citato ma che, senza il nome dell'autore, non sono riuscito a rintracciare. Comunque ambino la vicenda in Svizzera, e li lascio Felice Romani.

Il sindaco di Montalbano Jonico ci scrive

Riceviamo dal Sindaco del Comune di Montalbano Jonico in provincia di Matera questa lettera che ben volentieri pubblichiamo.

« Egregio direttore, nel Programma Nazionale della TV, in data 25 aprile 1972, nella rubrica: Le radici della Libertà, è stato trasmesso un documentario sulla vita di Camilla Ravera.

Nel corso del detto documentario si è più volte citata la Lucania come sede di confino politico della predetta signora Ravera.

Si è parlato a lungo di Montalbano Jonico e un po' meno di San Giorgio Lucano.

A proposito di Montalbano Jonico, Comune del quale ho l'onore di rivestire la carica di sindaco, si è esplicitamente detto che questo centro era noto come luogo di malaria. Ovviamente i fatti riferiti risalivano al 1936 quando effettivamente parte della Lucania era preda di questa malattia. A parte la precisazione che già nel 1936 Montalbano Jonico non era affatto una località malarica, come si evince dalle cronache del tempo, l'aver ricordato tale precisa condizione climatica di una località che si avvia a divenire un centro di turismo internazionale, costituisce un impedimento al nostro programma ed in effetti una

segue a pag. 4



Senta Berger e il suo Lux:  
**addolcisce dove pulisce**



*"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".*

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.



**Lux è crema in sapone**

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

propaganda negativa. Sarebbe stato perciò utile e doveroso, magari nell'esordio della trasmissione, chiarire questo particolare che non è per niente secondario e che anzi contribuisce a perpetuare il luogo comune di una Lucania arretrata e bolsca e quindi destinata a rimanere il fanalino di coda delle regioni italiane. Desidero precisare che Montalbano Jonico nel 1936 non era per niente una località malsana; che Montalbano Jonico — che si accinge a celebrare il bicentenario della nascita di Francesco Lojonaco, insigne patriota e storico del Settecento — è una località turistica, ospitalissima, sensibile ai problemi e alle istanze della cultura, luogo di riposo fisico e oasi dello spirito».

### L'anello di Foà

«Egregio direttore, ho visto sere or sono il rompicapo semi-giallo condotto da Nando Gazzolo. Una scarpa in più osservando che il marchese, in una inquadatura di primo piano, ha chiaramente mostrato la fede al dito, mentre nel lavoro risultò "celibe".

Capisco che era la fede di Arnoldo Foà e non quella del personaggio che interpreta, ma fino all'ultimo la cosa mi ha tenuto in sospeso perché proprio Nando Gazzolo, nella sua presentazione, esortava i telespettatori a non trascurare il benché minimo dettaglio.

Approfitto dell'occasione per dirle che in questi ultimi tempi, al Telegiornale, ho sentito "Castellaneta, in provincia di Bari", mentre è risaputo (e ne fa fede anche il codice postale) che fa parte della provincia di Taranto. Lo faccio osservare senza spirito di campanilismo, né per il fatto che Castellaneta dette i natali al grande Valentino, il quale in pratica frequentava più la città di Taranto che il suo paese prima di involarsi verso la mecca californiana» (Raffaèle Galeandro - Taranto).

### Un orologio

«Egregio direttore, un mio conoscente è in possesso di un orologio da tasca quasi sicuramente d'argento: sul davanti è incisa una scritta continua sulla cornice circolare con le parole: "vogliamo 8 ore di lavoro - vogliamo 8 ore di istruzione - vogliamo 8 ore di riposo".

In cima al perno di carica è inciso "Roskoff & C.". Sul retro figura la scritta: "Lavoratori del mondo unitevi".

Vi prego, se vi è possibile, di chiarirmi la provenien-

za di tale orologio e altre eventuali notizie, nonché il suo valore approssimativo» (Angela Natale - Vigevano).

Non posso — è chiaro — esprimere un giudizio preciso se non vedo l'orologio. Tutto comunque lascia credere che le incisioni siano state fatte da qualche orfice, e non certo dalla casa Roskoff, che è svizzera. La mia supposizione è tanto più probabile in quanto un tempo gli orologi Roskoff erano molto diffusi tra i ferrovieri. Il suo valore commerciale non dovrebbe essere molto alto; al livello di un medio orologio di oggi.

### Programmi regionali

«Egregio direttore, sono un lettore assiduo del suo giornale, nonché un attento ascoltatore dei programmi radiofonici, soprattutto di quelli a me particolarmente graditi: sono uno studente universitario e l'ascolto della musica leggera mi rende più piacevole lo studio.

Sono, in linea di massima, soddisfatto dello svolgimento dei programmi radiofonici e le scrivo per rivolgerle una domanda (in effetti si tratta di una critica): io abito a Catania e vorrei sapere per quale motivo noi siciliani nelle ore pomeridiane (Il Programma: ore 14,30-16) dobbiamo ascoltare ben un'ora e mezzo di trasmissioni regionali, mentre nelle altre regioni d'Italia la durata delle analoghe trasmissioni è ridotta a mezz'ora (Il Programma: ore 14,30-15).

Tale strutturazione dei programmi impedisce a noi siciliani di poterci sintonizzare con le stazioni nazionali dove dalle ore 15 alle ore 16 sono in corso altri programmi (Discosidisco).

Sarebbe più corretto che le trasmissioni regionali si effettuassero dalle ore 14,30 alle ore 15 del Secondo, oppure che per tutta la rete nazionale le trasmissioni regionali si svolgessero dalle ore 14,30 alle ore 16» (Antonio Di Cataldo - Catania).

Effettivamente chi abita in Sicilia ascolta i programmi regionali per un periodo di tempo più protratto rispetto a quanti abitano in altre regioni.

Devo farle presente, però, che questo non è un trattamento arbitrario o dovuto a decisioni unilaterali; si tratta, infatti, di una maggiore autonomia accordata alla Sicilia (ed anche alla Sardegna) in relazione alla loro particolare natura di regioni «a statuto speciale»; insomma, l'autonomia più ampia fa capo a precise differenziazioni di carattere costituzionale.

In altra misura e con differenti articolazioni, peraltro, anche altre due regioni «a statuto speciale» (Tren-

tino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia) godono di orari particolari per l'autonomia regionale, come del resto risulta nelle pagine del Radiocorriere TV dedicate appunto ai «programmi regionali».

Così, infine, per la Val d'Aosta è trasmesso un notiziario in francese che non avrebbe motivo alcuno di essere irradiato in altre regioni (la Val d'Aosta completa il quadro delle cinque regioni «a statuto speciale»).

Come vede, la strutturazione di queste trasmissioni, nel suo complesso, risponde ad una serie di esigenze che son state ritenute preminenti e che, quindi, sono da considerare irrinunciabili, nell'interesse stesso di chi vive e lavora nelle regioni suddette. Concludendo, alla Sicilia non è tolto un servizio (il programma in rete), ma concesso uno spazio da utilizzare per la valorizzazione e la diffusione di una cultura e di una tradizione differenziata.

Ed è questo un fine prioritario, cui è nostro dovere far fronte.

### E' di Salgari

«Egregio direttore, le scrivo per chiederle un grosso favore: da bambino mi fu regalato da una signora molto ricca e molto buona un libro che ho sempre considerato il più bel libro di avventure che io abbia mai letto, e le assicuro che ne ho letti tanti. Ho sempre tenuto il libro in questione in gran conto ed è sempre rimasto nel suo posto nella mia libreria, ma come lei capirà da quando lessi per l'ultima volta questo libro sono successe cose molto importanti nella vita di un uomo, perciò questo è stato dimenticato fino all'altra sera quando sono andato a cercarlo, ma con mio grande stupore il libro era sparito: grandi ricerche in casa, ma il libro non è saltato fuori. Penso che mio figlio di sei anni non sia estraneo alla sparizione, sta di fatto che io non ho più il mio libro. Ho cercato di trovarlo in tutta la città dove abito, ma non ho trovato nessuno che lo avesse o che sapesse darmene la ben che minima informazione. Ora però debbo dirle il perché, forse, nessuno ne vergogna un po' a dirlo, ma di questo libro non ricordo quasi nulla, quello che credo di ricordare è forse il titolo che dovrebbe essere: Alle frontiere del Far West o Sulle frontiere del Far West. L'eroe del libro è un certo Long Rifle (non so se si scrive proprio così) ed era un soprannome dovuto al suo lungo fucile. Non so altro: le sarei grato se lei potesse darmi in-

segue a pag. 6

## QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anioniche o lozioni scudenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perchè rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forcibi o... fiamma di candela.

## PERCHÈ 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perchè è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

## CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDBILI

Appena fatto 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre «in forma».

## LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

# chiedete

# 3\*1\*3\*1<sup>®</sup>

## tre uno tre uno

### PROTEIN SHAMPOO

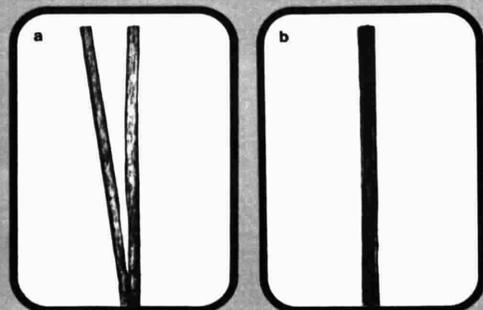
*Helene Curtis*

...ed eliminate per sempre  
fragilità e  
doppie-punte dai capelli  
*(un problema che non va  
né tagliato né bruciato)*

Perché 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perché rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.



...CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

formazioni utili per poter ri-comprare questo libro che per me ha anche un valore affettivo» (Eleonora Caiti - Reggio Emilia).

Si tratta del libro di Emilio Salgari intitolato appunto *Alle frontiere del Far West*. Molto difficilmente lo troverà in commercio o in biblioteca. So però che l'editore Mondadori ha programmato di pubblicarlo nel quadro di tutte le opere di Salgari. Non si sa ancora tuttavia quando uscirà.

### Che nozze sono?

«Egregio signor direttore, siamo sposati dal lontano 1907 e per ora tanto mio marito che io godiamo di ottima salute, abbiamo celebrato le nozze d'argento, e quelle d'oro e anche quelle di diamante. Ora nel prossimo settembre dovremmo festeggiare i sessantacinque anni di matrimonio e, non sapendo come si chiamano le nozze dei sessantacinque anni, mi rivolgo a lei per saperlo. Abbiamo tutti e due ottantacinque anni, e i nostri figli vorrebbero festeggiarci» (Angiola Monetti - Livorno).

Il suo quesito, gentile lettrice, è così piacevolmente insolito che mi sono impegnato a fondo per poterle dare la risposta che lei attende. Tutti i testi che ho consultato e tutte le persone che ho interrogato ignorano

però quale attributo si usa dare ai sessantacinque anni di matrimonio. E' un segno del pessimismo degli uomini i quali non hanno saputo prevedere che due coniugi potessero arrivare felicemente a questo meraviglioso traguardo. Non mi resta perciò che inviare a lei e a suo marito i complimenti e gli auguri del *Radiocorriere TV*. E non abbia timore a rinnovarmi la richiesta quando si avvicinerà ai settanta anni di matrimonio. Chissà che nel frattempo non ci si sia decisi a dare un nome anche a quelle nozze che sono davvero più lunghe (e felici) di una vita.

### Non fanno male

«Gentile signor direttore, ho solo 11 anni ma mi auguro che lei vorrà lo stesso rispondermi. Moltissime trasmissioni iniziano con lampeggiamenti di luce che a detta di tutti fanno male agli occhi. Come mai, se si sa che ciò fa male, non viene impedito?» (Roberto Valentini - Terracina).

Ho interrogato per te uno dei più noti oculisti di Ro-

ma, il prof. Giuseppe Missiroli, che è primario di oculistica all'Ospedale S. Camillo. Mi ha detto che puoi stare tranquillissimo. Quei lampeggiamenti sono di una intensità piuttosto modesta e non fanno assolutamente male agli occhi. Sono innocui anche per un occhio malato.

### Un rilievo che non meritiamo

«Egregio direttore, so che le lettere al direttore più spesso sono risposte del direttore, in quanto si accettano graziosamente nella rubrica, ma solo per dimostrare che chi scrive spesso è uno sprovveduto e non può certamente competere per senso e per accortezza con coloro che sono gli "addetti ai lavori". Dopo questo piccolo "sfogo", dettato dall'amara constatazione di leggere tante lettere anche assemmate che vengono pubblicate per dimostrare la dabbenaggine di chi scrive, vorrei richiamare l'attenzione su una "fascia" radiofonica probabilmente di impossibile ascolto per molte

persone, ma per me abituale: intendo dire Mattutino musicale.

Chi sente per un mese Mattutino musicale si può risparmiare tutti gli altri mesi dell'anno perché più o meno vengono ritrasmessi sempre gli stessi pezzi.

Così la rubrica Galleria del melodramma è in realtà una povera galleria dell'opulenta RAI, che dicono sia la più fornita in fatto di dischi. Perché non ci offre qualcosa di diverso dai consumati, anche se sempre bellissimi, "Che gelida manina" o "Mi chiamano Mimi"? Probabilmente questa rubrica è rivolta al grosso pubblico e voi direte che esso concupisce cose appetibili e di facile assimilazione. Ma facendo ascoltare sempre le stesse cose non pensate di stancare il grosso pubblico, oltre evidentemente al piccolo pubblico?

Tanto più che quest'ultimo potrebbe ascoltare Due voci, due epoche che ci rinfre su per giù la stessa merce. E' un po' come per la musica leggera, dove l'offerta del medesimo prodotto è certamente più massiccia: si arriva addirittura

a dare, non nel giro di un mese o di una settimana, ma nello stesso giorno, fino a due o tre volte le stesse banali canzonette.

Un'ultima cosa: ho ascoltato il 26 aprile la trasmissione Albo d'oro della lirica perché ero vago d'ascoltare un baritono, essendo anche io un baritono studente a "S. Cecilia": ma con sorpresa la radio ha detto che il baritono Oehlman del Radiocorriere TV era in effetti un tenore. L'ho ascoltato volentieri lo stesso, però queste "sviste" il Radiocorriere TV le dovrebbe evitare!» (Angelo Nardinocchi - Roma).

Mi spiace che le mie risposte, che vogliono essere soltanto informazione e decudazione su quanto avviene dall'altra parte della barricata, siano, spero isolatamente, interpretate come lezioni agli sprovvediti o come disquisizioni polemiche per «dimostrare la dabbenaggine di chi scrive».

Anzi, prendo spunto dalle sue osservazioni per dire con franchezza che il fatto stesso della pubblicazione di una lettera tiene conto della validità o, comunque, di un certo interesse, proprio degli argomenti proposti dai lettori.

Ciò premesso, le si devono scuse particolari per l'errore relativo al programma Albo d'oro della lirica che ha segnalato l'interprete Oehlman come baritono.

## LETTERE APERTE

# MANZOTIN dice:

da oggi c'è

# Apri e

◀ si apre con un dito ...



mentre si trattava di un tenore.

A questo proposito, tuttavia, mi preme dire (e questo non per una difesa ad oltranza del lavoro dei miei collaboratori ma soltanto per riferire una, invero banale, verità) che noi spesso stampiamo quanto ci viene segnalato dagli uffici competenti.

Non è con questo che, da parte nostra, si sia perfetti (per il lettore è sempre la RAI, nel suo complesso, a sbagliare e poco importa chi sia), ma, in questo caso, ci è capitato di prendere un brutto voto per aver copiato, ossia per aver fatto ciò che dovevamo.

### Programmi per la filodiffusione

«Signor direttore, ho da poco la filodiffusione, ma già noto nel programma di musica leggera una sovrabbondanza di canzoni da juke-box. Si tratta di un programma destinato ai giovani? E tutta la messe di canzoni che hanno fatto storia dov'è? Mi permetto un'altra osservazione. In una successione indiscriminata di canzoni si urta ovviamente il gusto dell'ascoltatore. Perché non si raccoglie la musica leggera sotto vari titoli? Proponendo una serie di generi si avrebbe anche affinità con l'altro canale, i cui brani, per la loro stessa durata, offrono una scelta d'ascolto» (Giorgio Fortuni - Trieste).

## LETTERE APERTE

«Egregio direttore, le sarei grata se volesse spiegarci perché mai anche nei programmi della filodiffusione non c'è posto se non per canzoni inglesi o francesi, di ultimissima estrazione, mentre le canzoni italiane, specie se un po' attempate, o brani di musica melodica sono generalmente trasmessi in proporzione di 1 a 100. Insomma, noi adulti dobbiamo cedere in tutto il posto ai giovani, senza avere neppure il diritto di ricrearci lo spirito con dolci melodie di musica leggera?» (Nina Picgari - Salerno).

I programmi per filodiffusione non sono particolarmente dedicati né ai giovani né ai meno giovani, anche se vi può essere qualche dubbio oggettivo dovuto più che altro al tipo di produzione corrente, che caratterizza la musica leggera e che tiene in conto particolare determinati gusti e voglie.

D'altra parte, la RAI non può che rispecchiare la realtà attuale così come è presente ad ognuno di noi e, quindi, riflettere mode e tendenze proprie di ciascuna epoca.

Pertanto, se esistono can-

zoni che hanno fatto storia, canzoni che certamente non mancano nei nostri programmi, quella che può essere definita l'ossatura dei programmi leggeri finisce per subire qualche condizionamento da una produzione volta ad accattivarsi i favori di chi in effetti acquista più facilmente i dischi di musica leggera, e cioè soprattutto dei giovani.

E' proprio per annullare, almeno in parte, le reazioni di quanti tali musiche più moderne non gradiscono, che si cerca di non separare nettamente un genere dall'altro, onde offrire nel corso di ogni programma occasioni di ascolto per i gusti più diversi. Un sistema forse discutibile ma che limita, almeno a mio giudizio, le eventuali ininterrotte sequenze di canzoni non gradite.

Si tratta, comunque, di un problema di quasi impossibile soluzione perché, indipendentemente dal tipo di programmazione adottato (blocchi di programmi omogenei, programmi misti, programmi di sole canzoni italiane alternati ad esecuzioni di canzoni straniere, ecc.), si finisce sempre per scontentare qualche ascoltatore.

### Un'interruzione di quattro minuti

«Egregio direttore, sono un vostro abbonato e mi rivolgo a lei per una questione che riguarda il programma stereofonico.

La sera del 24 aprile, ascoltando la trasmissione dalle 20 alle 22, c'è stata una interruzione, nei due programmi, della durata di circa tre quarti d'ora.

Io le chiedo con quale criterio mandate in onda il suddetto programma e se la fase sperimentale giustifica certe manchevolezze.

Sono anni che sperimentate; siamo alla vigilia della TV a colori e per quanto riguarda la stereofonia non vi riesce di mandarci in onda un programma con più ore di trasmissione?

Inoltre, egregio signor direttore, è buona educazione, quando si verificano inconvenienti tecnici, chiedere scusa all'ascoltatore che segue il programma. Non le pare?» (Gustavo Fabbretti - Roma).

La fase sperimentale della stereofonia non giustifica alcuna nostra manchevolezza come, del resto, la legittima irritazione per una interru-

zione dei programmi non giustifica l'inesattezza contenuta nella sua lettera che denuncia un'interruzione di tre quarti d'ora, mentre secondo i rapporti ufficiali della Direzione tecnica il giorno 24 aprile l'interruzione stessa ha avuto una durata di soli 4 minuti (dalle 21,20 alle 21,24) per avaria del trasmettitore.

Tenga anche presente che non sempre è possibile chiedere scusa agli ascoltatori, qualora le interruzioni nell'ascolto siano dovute ad un guasto isolato.

In altre parole, se, ad esempio, il Centro di Produzione radio di Roma trasmette in rete nazionale un programma diffuso dai trasmettitori o dai ripetitori componenti la rete medesima, non è assolutamente possibile inserire un annuncio di scuse se, sempre per proseguire nell'esempio, mancasse l'energia elettrica ad un solo trasmettitore del Piemonte, sia perché l'inconveniente non è, in linea di massima, rilevabile, sia perché non si può, secondo logica, inserire un comunicato di scuse per gli ascoltatori, disturbandone la stragrande maggioranza, al fine di scusarsi con una esigua minoranza.

E' chiaro che, ove possibile, questi comunicati di scuse vengono trasmessi in locale ed altrettanto chiaro che in caso d'interruzione interessante l'intera rete non si manca mai di mettere in onda opportuni comunicati.

# basta con gli apriscatole!

# Gusta

... si gusta  
con appetito ▶

MANZOTIN  
APRI E GUSTA



# questo bambino fino a ieri aveva paura anche di farsi medicare una ferita piccola così...



una piccola ferita  
fino a ieri diventava  
un grosso problema

oggi c'è **t7**:  
allevia il dolore  
non brucia

deterge, antisettico,  
combatte l'infezione,  
favorisce la cicatrizzazione.



**t7** fazzolettini disinfettanti  
di pronto impiego  
per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,  
punture d'insetti.  
Ogni fazzolettino è protetto da una bustina:  
tenetelo sempre a portata di mano,  
in casa, in gita, in vacanza, al lavoro, in auto.  
**t7** è il disinfettante indolore e sempre pronto.

con **t7**  
medicarsi  
non è più un problema

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



Euro-Advertising

Aut. Min. San. 3385 - 10/1/1984

## 5 MINUTI INSIEME

### Fumetti educativi

« Il denaro accumulato presentato come primario incentivo delle attività umane è immorale e controproducente. In una trasmissione TV per i ragazzi l'eroe di cartone della vicenda, sdraiato su mucchi di monete d'oro, manifestava intrinsecamente il proprio go-dimento... » (A. C. - Cremona).



ABA CERCATO

Il personaggio dei cartoni animati al quale lei si riferisce per prendere lo spunto per un attacco al culto del denaro e, senza dubbio, Paperon de' Paperoni di Walt Disney. Leggendo questi fumetti ci si rende conto che Disney vuole dimostrare esattamente il contrario di ciò che lei afferma. In realtà Paperone è la rappresentazione dell'infelicità che dà la ricchezza, accompagnata dalla solitudine e dal timore continuo del personaggio stesso di perdere i suoi soldi, dalla preoccupazione di difendere costantemente questi suoi averi che ha mitizzato al punto da considerarli un fine e non un mezzo per vivere. Lo scopo di Disney probabilmente era questo ed io l'ho sempre inteso in questo modo; contrapporre l'ansia, l'insicurezza di Paperone alla felicità e alla spensieratezza di Paperino che pur con i suoi problemi quotidiani vive, tutto sommato, una vita piacevole e divertente. Certi fumetti possono anche essere educativi per i ragazzi se si intendono nel senso migliore, criticando, ridicolizzando, ironizzando certi atteggiamenti propri della nostra società.

### Pattinaggio

« Sono un ragazzo che pattina, sport non necessariamente femminile ma anche di potenza maschile, e cerco sempre brani diversi da eseguire pattinando. Per questo desidererei conoscere il nome dell'autore e il titolo del pezzo che apre le trasmissioni televisive ogni giorno » (Claudio Banchelli - Milano).

L'autore è Gioacchino Rossini, il brano è la sinfonia dell'opera *Guglielmo Tell*.

### Scherzi di stampa

« Mi scusi, ma la sua fotografia sul Radiocorriere TV è poco simpatica; quei coloracci rossi sul viso sembrano quelli di una mezza avvinazzata: li faccia modificare. E poi il suo atteggiamento di durezza non si adatta ai suoi spunti che sono improntati a dolcezza; un viso meno severo sarebbe più gradito, anche leggermente improntato al sorriso: così sembra un brigadiere di P.S. in servizio. Scusi sa, ma vogliamo vederla più bella! » (Un lettore di Padova).

Ha proprio ragione, il viso rosso non mi si addice, anche perché sono quasi astemia, ma la stampa alle volte fa di questi scherzi: se poi assomiglio ad un brigadiere di P.S. la colpa è solo di mio padre che era colonnello della Stradale e io ho preso tutto da lui. In quanto a vedermi più bella, ahimè, ci dovrà rinunciare: gli anni passano anche per me, ma si consoli,

se dovessi continuare questa rubrica ancora per un po' di tempo, prima di apparire incanutita e grinzosa, farò togliere la fotografia!

### Erborista

« Alla TV ho sentito parlare di un erborista; ne avrei tanto bisogno per mia figlia, ma non so come rintracciarlo » (S. N. - Pisa).

Penso che lei si riferisca a frate Girolamo al quale può scrivere alla Farmacia dei Cappuccini presso l'omonimo convento a Palermo.

### Due commedie

« Recentemente è stata trasmessa la commedia di Dino Buzzati. Un caso clinico e qualche tempo fa un'altra commedia dello stesso autore: la giacca stretta. Desidererei conoscere il nome degli editori di queste commedie e il loro indirizzo » (Bianca Tovaglini - Salerno).

L'editore è uno solo: Mondadori, via Bianca di Savoia 20, Milano.

### Sempre Gazzolo

« Desidererei conoscere il nome dell'autore che impersonava il giudice nella precedente serie di Uno dei due che ora ha per protagonista Nando Gazzolo » (Ileana de Toni - Trieste).

Anche l'anno scorso era sempre lui: Nando Gazzolo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

## I NOSTRI GIORNI

### TELEVISIONE E SOCIETÀ

L'amico e collega Egipto Corradi, sul più diffuso quotidiano italiano, ha scritto parole severe e giudizi pesanti sull'informazione televisiva; e questa non vuol essere una difesa d'ufficio contro quelle accuse, perché tale difesa non spetterebbe a noi in questa sede. Tuttavia il tema è appassionante, e più volte su queste colonne lo abbiamo affrontato nei suoi vari aspetti, o per rispondere a lettere e osservazioni di lettori e di telespettatori. Siamo convinti che non si tratti d'un tema corporativo e particolare, ma d'un importante argomento nazionale,

lontano a un pubblico francese, inglese, tedesco; contiene al suo interno paurosi dissidii di opinioni, di cultura, di ceti, di interessi. Trovare una lingua comune è un'impresa ardua.

Il giornale scritto ha notevoli vantaggi in questo senso; viene comprato da chi vuole, con un preciso atto di scelta. Lo si può sfogliare, saltando gli articoli che non interessano e correndo subito alla cronaca, allo sport, al « pezzo » specialistico. Eppure, malgrado questi ed altri vantaggi di partenza, non possiamo certo essere soddisfatti neppure dell'informazione giornalistica italiana. Non esistono



Telecamere al seguito di un avvenimento sportivo. L'informazione TV ha caratteristiche diverse da quelle della carta stampata e ben diverso è anche il rapporto con il pubblico

che consente una civile discussione, e che può giovare all'apporto di chiunque. Forse Corradi, aggiungendo le sue critiche alle molte altre che, con vario peso e autorevolezza, vengono mosse all'informazione televisiva, ha avviato un dibattito utile, sebbene esso vada impostato su basi corrette. Sofferamoci soltanto su qualche rilievo che può riguardare chi fornisce le informazioni attraverso il video e chi le riceve.

Crediamo che nessuno pensi di trovarsi di fronte al miglior Telegiornale possibile, né sono mancati in ogni tempo i rilievi e le osservazioni. Ma cominciamo a ricordarci che siamo davanti a una platea immensa, che la sera varia dai 14 ai 16 milioni di spettatori, e cioè circa trenta volte il pubblico d'un grande giornale: non è un merito, è un dato di fatto. E' una folla estremamente composita, che rispecchia con assoluta fedeltà la composizione non certo omogenea della società italiana. Non somiglia neppure da

né tirature grandiose come in altri Paesi, né giornali che abbiano il peso internazionale e l'autorevolezza del *Die Welt*, di *Le Monde*, del *New York Times*. Se il giornalismo televisivo è ora sotto il fuoco dei riflettori (e spesso lo è per motivi di interesse polemico), è giusto correre ai ripari; ma è altrettanto urgente compiere un esame di coscienza collettivo, e accorgersi che l'intero sistema informativo italiano è primitivo e insoddisfacente. Si parla ormai da tempo di crisi, e non a caso: crisi imprenditoriale, crisi di linguaggio, crisi di pubblico. Se questa crisi colpisce i giornali scritti, che pur selezionano i loro lettori fra coloro che sono affini alle idee del giornale stesso, perché dovrebbe risparmiare il giornale più « ascoltato » d'Italia, che deve soddisfare le esigenze dell'operaio settentrionale e del contadino meridionale? In Italia si legge poco e male, lo si è sempre detto, e a ragione: e le colpe sono equamente divise fra pubblico e

informatori. E poi, non esistono nel nostro Paese (fortunatamente) due giornali che diano alle notizie il medesimo taglio d'interpretazione; vogliamo dire che non esiste davvero un modello di obiettività e di neutralità professionale da richiamare come modello. Gli articoli che Egipto Corradi ha scritto per anni e anni dal Vietnam, con appassionata partecipazione personale e con grande perizia professionale, se fossero stati diffusi dalla televisione avrebbero certamente scontentato almeno la metà degli ascoltatori.

Si potrebbe parlare a lungo sui « silenzi », sulle precedenti alle notizie ufficiali, sui debiti che l'informazione televisiva ha nei confronti della vita ufficiale. Francamente, questo problema ci è sempre sembrato ozioso o, peggio, malizioso. Certo, si tratta di un problema di gusto e di misura, e ci sono notevoli progressi da compiere. Ma nessuno può in buona fede contestare ai dirigenti politici il diritto di vedere informata l'opinione pubblica; né si può pensare che sia meglio in assoluto un'informazione gestita da pochi e fortunati privati. I progressi vanno compiuti nella direzione dell'autonomia e della mediazione giornalistica, che ha un ruolo di critica che è un dovere assegnatogli dalle leggi.

Gli esempi stranieri che vengono regolarmente portati come modelli, sono tali da impressionare i profani. Si tratta spesso di una « verve » superficiale più verbale che sostanziale; e nei momenti cruciali (come nel '68 francese), si vede quanto sia fragile la presunta libertà di parola concessa ai giornalisti, e si assiste a vere epurazioni. Altre volte, l'esempio portato fa rabbrivire: se in una democrazia ancora in assestamento come quella italiana si facessero delle « dirette » (che a tutti noi piacerebbero come giornalisti) da un carcere in rivolta o da una città tormentata o da una banca assaltata, chi ci riparebbe dallo spirito d'imitazione, dalla catena di recriminazioni e di controaccuse? Non crediamo che sia questa la funzione dell'informazione, nessuno di noi vuole avere « l'asso nella manica », il grosso colpo spettacolare che alimenta l'animosità sociale o favorisce la diseducazione. E poi, l'unico esempio al mondo di informazione davvero libera (all'interno di qualche condizionamento generale) è quello americano: ma è un paragone ingeneroso per tutti, tanto profonde sono le differenze di tradizione e di organizzazione sociale che ci separano dall'America: e lo si vede nei giornali non meno che alla televisione.

Andrea Barbato

## ADO ECO DI DELGADO



Il sig. Bura, responsabile per l'Italia della Sullivan Corporation, nei giorni scorsi, in un grande albergo romano ha presentato alla forza di vendita il nuovo detersivo ADO che verrà distribuito dal prossimo autunno.

Il detersivo ADO rappresenterà una vera rivoluzione nel campo dei detersivi per lavatrici. Infatti, secondo quanto ha illustrato il sig. Bura, ADO è il primo detersivo ad azione complementare: bianco pulito più protezione tessuti. Il bucato risulta perfetto e i tessuti (con relativi accessori) vengono conservati intatti e durano nel tempo grazie ad una particolare azione protettiva. Di qui lo slogan: « Bianco protetto » che sarà l'head-line della prossima grande campagna pubblicitaria.

Questo detersivo ci pare destinato ad ottenere sul mercato italiano il successo che sta già ottenendo un altro prodotto della Sullivan Corporation - linea igiene: il Dentifricio Delgado all'Azulene. Prodotto quest'ultimo largamente pubblicizzato in televisione, radio e sulla stampa periodica e che ha già portato il « Potere Bianco » sulla bocca di buona parte degli italiani.

Il Delgado, grande scoperta dei Laboratori Sullivan, esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificante, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'Azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla.

La Sullivan Corporation, azienda a dimensione mondiale, è inoltre produttrice e distributrice di una completa e selezionata gamma cosmetica di alta qualità.

Dopo il convegno di lavoro, il responsabile della Sullivan Corporation Italia, nel corso di un animato buffet-cocktail ha porto il suo ringraziamento personale e quello dell'azienda a tutti gli intervenuti.

# se il caldo vi opprime preparatevi sciroppi con estratti Bertolini

Con 1 flaconcino  
ottenete  
1 kg. di sciroppo  
pari a 10 litri circa  
di bibita

**Scegliete:** AMARENA ARANCIO,  
CEDRO CEDROMENTA,  
CHINOTTO, CIAMPAGNINO,  
FRAGOLA GRANATINA,  
LAMPONE LIMONE,  
MENTA, ORZATA,  
RIBES TAMARINDO.



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

## DALLA PARTE DEI PICCOLI

Tra il 1965 e il 1968 i bambini del Terzo Mondo erano circa 667 milioni. 270 milioni erano malnutriti. Il 60% dei bambini inoltre aveva un peso corporeo inferiore a quello normale. Questi i dati emersi da un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), organismo dell'ONU. Il rapporto prevede che, se le attuali condizioni resteranno immutate, nel 1975 i bambini malnutriti saranno 330 milioni su una popolazione infantile di 815 milioni.

### Estate in vacanza

Qualcosa cambia anche nelle colonie ad esempio nelle sedici colonie del Comune di Milano. La nuova strutturazione permette che ogni bambino si trovi a far parte di un gruppo libero nei limiti del possibile, e non già di un collegio rigidamente inquadrato. Per far ciò è stato necessario ridurre il numero dei piccoli ospiti delle colonie: lo scorso anno, erano 11.500, tra i 6 e i 12 anni. Quest'anno sono soltanto 11.000.

Ogni educatore seguirà 15 bambini e non più 25: così curerà di più il suo gruppo. Ogni bambino potrà, entro certi limiti, chiedere varianti nel pasto, programmare la propria giornata, ottenere di sostituire il sonnellino pomeridiano con la lettura o giochi tranquilli, lavoretti o costruzioni. E persino previsto il permesso di restare alzata la sera, se vi sono motivi sufficienti. Entrano anche in funzione gli animatori, specializzati nel guidare la libera attività dei bambini, dai giochi teatrali ai giri di esplorazione e di scoperta. La vita in colonia diventa in questo modo ricca e stimolante: i turni sono di 30 giorni, e a metà di ogni turno i genitori potranno recarsi a trovare i bambini con mezzi del Comune.

### Colonie pilota

Il Comune di Milano ha organizzato anche

due colonie pilota. Una è a Cesenatico: ospita 80 bambini per ogni turno, tra gli 8 e i 12 anni. Sono divisi in gruppi di sette ciascuno. Per ogni gruppo si alternano nella giornata due educatori. A Sondalo, invece, in provincia di Sondrio, funziona una colonia per handicappati gravi, ciascuno accompagnato da una persona di famiglia.

### Composizioni per l'infanzia

Molti grandi compositori hanno pensato, prima o poi, all'infanzia. A Torino un pianista, Dino Ciari, ha avuto l'idea di dedicare una buona parte di un suo concerto a queste composizioni: le *Kinderszenen* di Schumann, il *Children's corner* di Debussy e sette pezzi dell'ultimo libro del *Microcosmos* di Bartok.

### Per capire la musica

L'Associazione Cultura e Teatro ha dato vita in due scuole medie (una a Roma e l'altra a Latina) a corsi sperimentali di educazione musicale, tenuti in ore extrascolastiche. In questi corsi i ragazzi sono stati messi di fronte ad un brano musicale, eseguito sempre dal vivo, mai ascoltato da un disco. Durante queste audizioni è stato insegnato loro a prendere familiarità con il linguaggio musicale nei suoi elementi più semplici. In un secondo tempo i



brani musicali sono stati collegati con movimenti di danza, preparati da un coreografo. Infine i ragazzi hanno provato ad esprimere le loro impressioni attraverso una libera invenzione grafica.

### Il Duomo di Milano

Il Duomo di Milano sprofonda lentamente per un cedimento del sottosuolo. Questo hanno spiegato i maestri milanesi ai ragazzi della quinta elementare, invitandoli a partecipare al concorso bandito dal Comune e dalla Venerabile Fabbrica del Duomo sul tema «Il Duomo di Milano». 5729 ragazzini si sono quindi messi all'opera, e le opere migliori, 355, sono state esposte nel mese di giugno al Museo dell'Arcivescovado. Per esprimere la situazione del Duomo in pericolo i bambini mila-

nese non ricorsero a tutte le tecniche, conosciute o no. Alla mostra c'erano un Duomo fatto interamente di biscotti, un Duomo di fiammiferi, un Duomo di bottoni, un Duomo di ritagli di giornale e persino un Duomo di pennini. Non mancavano le strisce. Una bambina ad esempio ha immaginato una storia in tre tempi. Primo tempo: 1972. Secondo tempo: anni Duemila. Terzo tempo: anni Tre-mila, il Duomo è ormai sprofondato, emergono solo dal terreno le punte delle guglie.

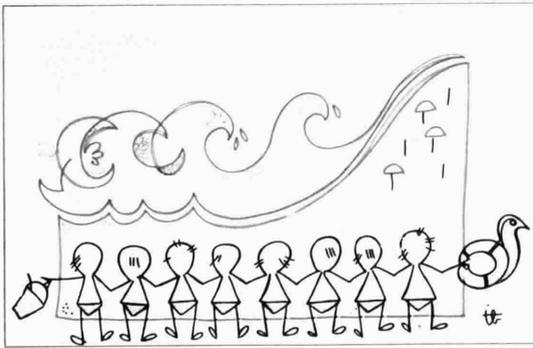
### La più grande biblioteca

La più grande biblioteca d'Europa è stata inaugurata nel mese di maggio a Lione. È situata in una torre di ben diciassette piani, costruita sotto la direzione dell'architetto Jacques Perrin-Fayolle. A livello stradale, una parte della biblioteca è riservata ai bambini.

### Sui libri per bambini

Un seminario sui libri per bambini è stato organizzato dall'Istituto di Letteratura e Tecniche Artistiche di Bordeaux. Vi hanno partecipato scrittori, critici, illustratori, editori e bibliotecari. La Biblioteca Municipale di Bordeaux ha aperto contemporaneamente una esposizione sul doppio tema: «Il libro per bambini nel mondo» e «Cinquanta anni di illustrazioni nel libro francese per l'infanzia».

Teresa Buongiorno



## Una delizia

La «Cetra» ha pubblicato un gradevole microscolo, intitolato *I bis del concertista*. Nelle note illustrative del disco si legge che «i brani presentati sono stati scelti con l'intento di riproporre due tra le più celebri sonate antiche per violoncello (la *Quinta*, in la minore di Antonio Vivaldi e la *Sesta*, in la maggiore di Luigi Boccherini) affidate da un gruppo di composizioni altrettanto famose, anche se assai meno impegnate, che si potrebbero definire i bis del concertista». Le musiche, oltre alle due citate, sono la *Gavotte tendre dalla Suite dans le style ancien* di Paul Hillemaier (1852-1933), nella trascrizione di Kreisler; *Après un rêve* di Gabriel Fauré; *Le cygne* di Saint-Saëns (da *Le carnaval des animaux*); *Chants russes* di Lalo («Lento» dal *Concerto op. 29*), nella trascrizione di Kreisler; *Scherzo* di Van Goens; «Graves dal *Concerto in re maggiore* di Tartini. Gli esecutori, Giuseppe Ferrari (primo violoncello titolare dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai) e Roberto Cognazzo (pianista e organista, docente al Conservatorio di Torino), si accostano a queste pagine con la bravura che non nasce solo da un posseduto mestiere, da una piena scioltezza virtuosistica, ma dall'intensità del sentire. Una delizia ascoltarli. Il microscolo è tecnicamente decoroso. E' siglato: LPU 0067.

## DISCHI CLASSICI

### Un maestro

Nella serie «Maestri della musica» la «Telefunken» ripubblica un disco in cui figura il nome di un interprete purtroppo scomparso: Joseph Keilberth. L'artista tedesco dirige qui, alla guida dei «Berliner Philharmoniker», una composizione assai nota agli appassionati di musica: la *Sesta Sinfonia* di Bruckner. Non mancano, nel mercato discografico internazionale,



JOSEPH KEILBERTH

esecuzioni di quest'opera affidate a orchestre e direttori illustri, primo fra tutti Otto Klemperer con la «New Philharmonia». Cito qualche altra esecuzione, nell'ordine della mia preferenza: Haitink, Reichert, Steinberg, Swoboda; Joseph Keilberth, in siffatto ordine preferenziale, sta subito dopo Klemperer e Haitink. La sua è un'interpretazione affinata e sensibile, non priva di illuminazioni e di preziosità. Ma non mi sembra che il Keilberth abbia inteso tutti i valori di una pagina che il Gavazzeni definisce acutamente «intima e teologale, fantastica e solare». Nello «Scherzo» si vorrebbe un clima più incantato, tinte più varie e cangianti; nel «Finale» si vorrebbe un andamento ritmico più ardente e vivo; nell'«Adagio» un raccoglimento maggiore, un'intensità più pregnante. Otto Klemperer penetra forse più a fondo nel cuore di quest'opera bruckneriana; ma, a dirlo chiaramente, anche egli non ne tocca le segretissime regioni. Mi auguro che un direttore, fra quelli insigni d'oggi, offra presto ai discofili l'esecuzione «modello». Anche Joachim, nella sua recente «integrale», ha qualche scandinavo proprio nella *Sinfonia n. 6* in la maggiore: a interpretare la quale, tutti sappiamo, occorrono non soltanto esperienza e perizia, ma fantasia, duttilità, temperamento acceso e ani-

ma chiara. Il microscolo è decoroso sotto il profilo tecnico. Eccone la sigla di vendita: SMT 1272.

### J. Christian Bach

La «Philips», fra le ultime pubblicazioni di questa stagione discografica, offre agli appassionati di musica un microscolo di singolare interesse: la prima incisione integrale su disco delle *Sei Sinfonie* op. 3 di Johann Christian Bach, eseguite dai musicisti dell'ormai famosa Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner, Johann Christian, ognuno sa, ebbe come padre il sommo Johann Sebastian Bach. Nato a Lipsia nel 1735, scomparve a Londra nel 1782. Discepolo di padre Martini (il famoso «contrappuntista» bolognese che insegnò la scienza musicale ai più illustri compositori dell'epoca), Johann Christian lasciò alla sua morte molta musica (opere teatrali), musiche sacre, orchestrali e da camera, cantate, pezzi clavicembalistici, ecc.), in cui si ammira la sintesi felice di una solida architettura formale e di una straordinaria ricchezza melodica. Simbolo e incarnazione del cosiddetto

«stile galante», Johann Christian non fu insensibile tuttavia al clima dello «Sturm und Drang». Nelle sue musiche la strumentazione è di rara sapienza; Mozart, soprattutto nell'impiego di strumenti a fiato come il clarinetto, la prenderà a modello. Le *Sinfonie* ora incise dalla «Philips» furono eseguite per la prima volta nel 1765 a Londra. Il Marriner si è basato sulla prima edizione delle opere, strumentate per archi, oboi (o flauti) e corni. La *Prima Sinfonia* è nella tonalità di re maggiore, la *Seconda* è in do maggiore, la *Terza* in mi bemolle maggiore, la *Quarta* in re maggiore, la *Quinta* in fa maggiore, la *Sesta* in sol maggiore. Dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields ho parlato varie volte. E' uno straordinario complesso che si dedica soprattutto alle incisioni discografiche ed è formato da insigni musicisti. Le musiche che eseguono sotto la guida del Marriner, sono reperite alle fonti e studiate sui testi originali. Lo scrupolo filologico si lega poi a una singolare perizia d'interpretazione. Nel giudicare le esecuzioni della Academy si va, per così dire, a occhi chiusi: con la certezza, cioè, che esse sono fedeli ai testi, nella lettera e soprattutto nello spirito. Il microscolo è tecnicamente decoroso. Reca la sigla stereomono 6500 115. Le note nel retro busta, interessantissime, sono purtroppo soltanto in tedesco.

Laura Padellaro

## Caterina cambia



CATERINA CASELLI

Caterina Caselli, come altre cantanti «d'assalto» giunte alla sua stessa svolta, ha deciso di cambiare. Ma, a differenza delle colleghe che hanno abbracciato «senza riserve la causa della melodia», ha tentato un compromesso fra il rock e la canzone tradizionale. E' forse ancor presto per trarre le somme da questa operazione che dovrebbe portarci ad interessare nuove zone di pubblico, ma se ne ha comunque un buon assaggio nel suo ultimo long-playing (*Caterina Caselli*, 33 giri, 30 cm. «CGD»), formalmente perfetto ed in cui ad una facciata dedicata a canzoni di autori anglosassoni sulla cresta dell'onda ne corrisponde un'altra di compositori italiani che scrivono canzoni rock senza perder d'occhio la melodia. La Caselli è comunque assai meno prudente dei suoi editori e ci sembra abbia scelto decisa-

mente il terreno di Carole King piuttosto di quello di Barbra Streisand. E con ragione, a giudicare dai risultati che suonano tutti a suo vantaggio, anche se è imprevedibile, a questo punto, la reazione del pubblico.

### Blues irlandese

E' difficile di questi tempi imbattersi in qualcosa di veramente nuovo e convincente. L'avventura è possibile ascoltando le due facciate del secondo long-playing, messo in commercio dalla «Decca», di un trio di giovani irlandesi, i Thin Lizzy, che alla loro prima prova nell'autunno scorso avevano fallito ogni obiettivo commerciale e, per la fretta con la quale era stato preparato il disco, non avevano neppure raccolto l'interesse della critica. Ma in *Shades of a blue orphanage* Philip Lynott, 22 anni, cantante, autore e chitarrista basso, Brian Downey, 21 anni, batterista di eccezionale talento, ed Eric Bell, 24 anni, chitarrista solista e chitarrista acustica, sono riusciti nello straordinario intento di combinare i suoni dell'heavy music con la melodia, creando un nuovo sound ed uno stile ine-

dito che sfugge ad ogni definizione pur traendo linfa dal blues. E' questo un disco memorabile che nessun appassionato di pop dovrebbe lasciarsi sfuggire.

### Mike di domenica

Ritornano di scena i Domodossola, i quattro ragazzi e le due ragazze nati nella cittadina piemontese sul Toce che già da qualche tempo alla ribalta, continuano a perfezionare il proprio stile. Il loro ultimo prodotto è un 45 giri «PDU» sul quale hanno inciso un pezzo modernissimo per impasti sonori, *Piazza San Babila*, e la vivace sigla della trasmissione radiofonica *Mike di domenica* condotta da Mike Bongiorno, dal titolo *L'allegria*. Una prova di crescente maturità che prelude a qualche prossimo colpo a sorpresa dell'affiatato sestetto vocale.

### Lauzi, com'è

Dopo aver finalmente incontrato il successo come cantante, Bruno Lauzi ha giurato che d'ora in avanti smetterà di combattere contro i mulini a vento continuando a fare quello che piace al grosso pubblico in

45 giri e riservando ai long-playing ed al teatro le cose che contano di più per lui. Ma *Amore caro, amore bello...* (due 33 giri, 30 cm. «Numero Uno») giunge opportuno per chiarire, a chi non lo conoscesse ancora, la personalità di Lau-



BRUNO LAUZI

zi, perché unisce ad un LP con le sue più recenti canzoni di successo un altro LP con la registrazione integrale di un recital al Teatro Filodrammatico di Milano. E se Lauzi cantante non riserva sorprese, Lauzi che dialoga con il pubblico dal palcoscenico sarà certamente per molti una piacevole novità, anche se il suo umorismo diretto soprattutto a colpire se

stesso non è il «genere» preferito dagli italiani. Ma fra una battuta e l'altra Lauzi canta le canzoni che sono più «sue» e trova anche il tempo di fare una piccola storia della sua produzione. Un modo come un altro, per un vero ribelle come lui, per dire a tutti: badate, quello della *Hit Parade* non sono realmente io, ma un mio sosia che si è assunto il compito di mantenermi.

B. G. Lingua

### Sono usciti

- PATRICK SAMSON: *Ballerai e Un segreto* (45 giri «Carosello» - CI 20320). Lire 900.
- MEMO REMIGI: *Se sei capace insegnami a Amore romantico* (45 giri «Carosello» - CI 20319). Lire 900.
- PINO DONAGGIO: *Perché questo un uomo non lo fa? e Un incontro casuale* (45 giri «Carosello» - CI 20323). Lire 900.
- ROBERTINO: *Rosamunda sweet e Ogni giorno di più* (45 giri «Carosello» - CI 20321). Lire 900.
- IL MUCCHIO: *Quanto vuoi c'è e Un'estate senza caldo* (45 giri «Carosello» - CI 20317). Lire 900.
- KISS INC.: *Hey Mr. holy man e There's you* (45 giri «CBS» - 8028). Lire 900.

In questo numero la rubrica «Linea diretta» è alle pagine 82-83, «Il medico» e «Accadde domani» a pagina 84, «Leggiamo insieme» a pagina 85.

Le prime immagini



Credenze antichissime si perpetuano in Messico attraverso le feste di carnevale: ecco un'immagine scattata a Uiztan



Pesca con l'arco nelle acque del fiume Itany (Amazzonia). L'uso dell'arco aprì nel Paleolitico un periodo di benessere

# Alla più



entro

# scoperta del passato lontano dell'uomo

di Valerio Ochetto

Roma, luglio

L'immagine di san Giorgio che trafigge il drago. E' una immagine che ricorre spesso negli affreschi medioevali. Prima delle leggende medioevali, la stessa figura di un gigantesco rettile simbolo del male è continuamente presente nelle mitologie di popoli diversi, in diversi punti della Terra.

Ma il drago non è solo il protagonista di storie leggendarie. I suoi contorni ricordano perfettamente la fisionomia di una specie animale esistita realmente: la famiglia dei sauri. L'uomo — a differenza di quanto mostrano certi film fantascientifici — non ha mai combattuto contro i dinosauri: quando è apparso sulla Terra, i grandi sauri erano già spariti da milioni d'anni. Come ha potuto allora conservare o recuperare una memoria così fedele della loro figura, tanto che le pitture medioevali rassomigliano in maniera impressionante alle ricostruzioni scientifiche dei dinosauri fatte dopo recenti scoperte archeologiche?

Andare alla ricerca del passato più lontano dell'uomo, della preistoria, è scoprire tanti fili che ci riconducono immediatamente all'uomo moderno con i suoi atteggiamenti, le sue angosce, le sue speranze. Non è una operazione archeologica, ma una inchiesta dai risvolti attualissimi.

E' quanto si propongono Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli, impegnati già da due anni, per la TV, in questa enorme impresa di ricostruire il cammino dell'uomo dai suoi primi passi alle soglie dell'epoca storica. Una ricerca tutta dal vivo: perché le varie tappe vengono ritrovate e riscoperte sia presso i popoli cosiddetti « primitivi », sia nelle tradizioni dei popoli europei, che sono spesso « memoria » rivissuta di questo passato.

## Un profondo oceano

Un esempio: il rapporto di odio-timore verso il drago è illustrato con la spettacolare ripresa di una battaglia a colpi di clava condotta dagli abitanti di Kommodo, una lontana isola dell'Indonesia, contro gli ultimi discendenti dei sauri giganti, i varani: una specie di lucertoloni carnivori che possono superare i quattro metri. Ma anche, a poche decine di chilometri da Roma, con la « festa del serpente » a Cocullo, un paese degli Abruzzi, che è con evidenza un rito con il quale l'uomo tentava di « propiziarsi » il pericoloso animale, assimilato a una divinità.

I fili, dagli albori del cammino umano, arrivano direttamente a noi. E fenomeni recentissimi appaiono la ripetizione di riti ancestrali, forse una loro inconscia rievocazione. Una comunità di hippies, perduta tra i monti del Nuovo Messico, alla ricerca di un rapporto « incontaminato » con la natura. Non è una novità. Forse è la forma contemporanea dei riti con i quali l'uomo del Neolitico cercò di farsi perdonare la prima « rottura » dell'equilibrio naturale, quando da cacciatore si trasformò in agricoltore, ferendo con un attrezzo la Madre-Terra.

Più addentriamo lo sguardo nella

preistoria e più ci accorgiamo di trovarci alla superficie di un profondo oceano. Per i Dogon, una tribù dell'Africa Occidentale, la creazione è avvenuta « al tempo del mio bisnonno ». I discendenti dei Maya, nel Messico, hanno già una visione « evoluzionista » della nascita dell'uomo: prima Dio creò un uomo di argilla, inerte, poi di legno, che divenne scimmia, poi finalmente di pane (cioè l'uomo pastore-cacciatore-agricoltore del Neolitico). Gli scienziati dicono che il capostipite



Un'altra immagine del rito di Mali-mala. La serie televisiva di Quilici e Pinelli è realizzata in coproduzione con la stazione francese « Europe n. 1 »

**Qual è la vera origine di certi riti che si tramandano da secoli? Lo «yeti»: è proprio una leggenda? È vero che i nostri progenitori si sono aperti il cammino con un massacro? Sono alcune delle domande a cui si propone di rispondere la serie. Fra le riprese finora realizzate in tutto il mondo fanno spicco il raduno degli «uomini di fango» e un cimitero di cannibali nella Nuova Guinea**

della nostra linea evolutiva, che cominciò a camminare eretto e a usare un bastone, detto « ramapiteco », risale a 14 milioni di anni fa; l'« australopiteco », che imparò a scheggiare le pietre per impiegarle come rudimentali strumenti, a 2 milioni; il « pitecantropo », che « scoprì » il fuoco, a mezzo milione; e che infine il nostro più diretto progenitore, l'« homo sapiens », è vecchio di 50 mila anni. Ma ogni volta che si approfondiscono le ricerche e si fanno nuove scoperte, la soglia del profondo oceano tende ad allontanarsi, a farsi più remota.

## L'«omo servazo»

Lo «yeti», il favoloso uomo delle nevi. Negli anni Cinquanta una missione geografica inglese affermò di aver ritrovato e fotografato le sue orme sulla neve, nel Nepal. Una troupe televisiva andrà alla ricerca di testimonianze nei più segreti e remoti monasteri tibetani. C'è chi afferma che si tratta di un « ramo secco dell'uomo », cioè di un preomnide formatosi nella sua evoluzione e sopravvissuto in questo angolo remoto della Terra. Gli hanno anche dato il nome di « gigantopiteco ». Ma, realtà o leggenda, quel che importa è la « memoria » di un « cugino » selvatico dell'uomo che si tramanda in tanti racconti presso tutti i popoli. Negli affreschi medioevali appare la figura di un «omo servazo», peloso, con la coda. In ottobre una troupe riprenderà in India le danze e il teatro popolare che raffigurano la leggenda di Rama, un antico eroe disceso verso il Sud, alla conquista dell'isola di Ceylon con l'aiuto del re delle scimmie.

Quel che distingue l'uomo, che è fra gli animali più deboli e inermi, è la sua capacità di cambiare, di adattarsi a diverse situazioni, in una parola di rispondere alle « sfide » che gli vengono dall'ambiente e poi dai suoi stessi simili. E' da questa sua qualità irripetibile e originale che discendono tutte le successive conquiste e i successivi traguardi. A un'altra tappa dell'evoluzione scorgiamo le tracce di un altro nostro parente prossimo, l'« uomo di Neanderthal ». In una valle della Jugoslavia, a Krapina, un ritrovamento può aprire uno squarcio drammatico sulla sua fine: un cumulo di ossa spezzate e bruciate e, vicino, gli strumenti più perfezionati appartenenti all'« uomo di Cro-Magnon », forma iniziale dell'« homo sapiens ». I nostri veri progenitori si sono aperti il cammino con un massacro? L'uomo è dunque un assassino per natura?

La risposta la possiamo trovare nelle grotte del Monte Carmelo, che rivelano una pacifica convivenza fra gli ultimi discendenti del Neanderthal e i capostipiti del Cro-Magnon. L'alternativa risale dunque molto



In questa festa indiana rivive per essere esorcizzata l'antica paura del contadino neolitico di offendere la « Madre-Terra » coltivandola. Hanno la stessa lontana origine certi riti agrari che si celebrano ancor oggi in Italia, in alcune località della fascia mediterranea (foto a sinistra): nella « festa dell'ultimo covone » i contadini cacciano dal campo da mietere il « capro espilatore », che sarà falciato simbolicamente con l'ultima spiga. Anticamente era un vero sacrificio umano. A destra, un momento del carnevale indio di Chamula (Messico): in esso il mito della creazione ha sorprendenti analogie con le moderne teorie evoluzionistiche



## Alla scoperta del passato piú lontano dell'uomo

lontano e ritorna inalterata a noi: pacifica coesistenza dell'uomo con i suoi simili e con le altre forme della natura, o lotta di sterminio per dominare, per distruggere?

In questo secondo caso il « cugino », il vicino a noi, l'antico alleato di una tappa faticosa della nostra evoluzione, si trasforma in colui che è « diverso », nel « barbaro », nel « simile alla bestia », che va cancellato dalla faccia del mondo. Sono i termini concreti dei mali di oggi, il razzismo, la guerra, che ci vengono consegnati dal nostro passato. Ma anche i termini di un rapporto diverso od opposto, di collaborazione, di amicizia. Anche questa è una « sfida » con la quale l'uomo deve confrontarsi, che può non subire eternamente e passivamente, ma modificare con la sua scelta.

Dicono Quilici e Pinelli: « Cercheremo di tradurre in immagini questa grande epopea dell'uomo conservando il fascino dell'avventura. La

più grande ed emozionante avventura, perché si identifica con il nostro destino ».

Sia Quilici che Pinelli conoscono di persona il valore dell'avventura. Quilici si è calato nelle profondità dei mari esotici, Pinelli ha scalato alcune delle più ardue vette del tetto del mondo. Entrambi hanno percorso più volte tutti i continenti.

### Impresa affascinante

Ma mai come questa volta un loro programma è stato preparato con tanto impegno. Il che vuol dire che alla suggestione dell'avventura e della narrazione corrisponde un preliminare lavoro organico di impostazione, quanto mai rigoroso. Sono stati interpellati e intervistati scienziati di diversi Paesi, fra i quali Lévi-Strauss. Soltanto la preparazione ha richiesto ben due anni.

Un essenziale contributo ha dato il giornalista Bruno Modugno, che ha avuto la prima idea del programma e che l'ha sostenuta con tenacia. Gli esperti italiani sono Vittorio Lanternari e Salvatore Puglisi. L'esperto francese Jean Cuisenier ha detto: « E' come mettere l'uomo moderno di fronte a uno specchio. Non solo perché veda una immagine del suo passato, ma perché impari a conoscersi meglio. E' una impresa affascinante ». Anche l'organizzazione ha portato via un certo tempo. Si trattava infatti di fare una lista meticolosa e precisa di riprese dove sovente figuravano cerimonie o riti di tribù lontanissime, conosciuti solo vagamente o addirittura mai filmati prima d'ora. In quest'opera la RAI è affiancata dalla stazione televisiva francese « Europe n. 1 », che si è associata in coproduzione.

Dopo alcune riprese di avvenimenti legati a date precise, da racco-





gliere subito per conservare, il piano più generale è scattato all'inizio dell'anno. Con la sua troupe Pinelli «copre» l'emisfero americano, il Medio Oriente, India e Pakistan, l'Africa Occidentale e una parte dell'Europa. Con un'altra troupe Quilici sta percorrendo l'Oceania, l'Australia, l'Estremo Oriente, l'Indonesia, per poi raggiungere l'Africa Orientale e ritornare in Europa. Come si è detto, non saranno affatto trascurate le riprese di feste popolari italiane che sono «memoria» della preistoria. E' ancor presto per dire quando le riprese termineranno e comincerà il montaggio delle otto puntate previste. Certo il «piano» è quanto mai vasto e impegnativo anche per persone abituate a simili imprese.

### Vittoria sulla morte

Risalendo nei millenni, già presso il «sinantropo» — così chiamato perché ritrovato in Cina dove è vissuto mezzo milione di anni fa — si trovano i segni di un culto religioso. Gli uomini di Neanderthal e i Cro-Magnon seppellivano i morti con particolari cerimonie. Questi riti rivivono presso numerosi popoli. Una troupe è volata nel centro della Nuova Guinea per riprendere un raduno estremamente suggestivo: l'annuale incontro degli «uomini di fango» che si raccolgono a migliaia con i volti trasformati in grotteschi e fantascientifici mascheroni di creta. Gli «uomini di fango» mimano il ritorno dei morti sulla Terra, per trarne aiuto e per esorcizzare le influenze negative sul raccolto. L'ansia della sopravvivenza, la vittoria sulla morte, l'apertura verso la trascendenza: speranze e interrogativi che si affacciano agli albori della preistoria e rimangono una dimensione fondamentale dell'uomo del nostro tempo.

Nella stessa Nuova Guinea la troupe di Quilici ha scoperto un gigantesco cimitero di cannibali. Si trova sulle montagne della zona chiamata Snake Valley. Qui la spedizione (della quale facevano parte l'antropologo olandese Joseph Wiens, l'operatore Riccardo Grassetti e l'assistente Massimo Sano) esplorando un gruppo di caverne si è trovata di fronte a uno spettacolo allucinante: le grotte erano colme di migliaia e migliaia di ossa umane, resti dei banchetti dei cannibali Puka Puka.

L'isola di Pasqua è famosa per i suoi enigmatici dei di pietra. Su di loro non si sa molto. Una parte guarda verso il tramonto, un'altra è rivolta verso l'aurora. Il passato, l'avvenire e in mezzo l'uomo contemporaneo. Spesso alla ricerca di una «identità» che ha smarrito, perché il filo di Arianna sembra spezzato per sempre, ed è difficile uscire dal labirinto delle opposte e contrastanti tensioni che caratterizzano la nostra società.

Questo programma, se non aprire una via, può suggerire qualche pista, qualche prospettiva. Problemi nuovissimi come la sovrappopolazione, l'ecologia — cioè la riconquista dell'equilibrio naturale di fronte all'assalto della tecnica — si sono posti già decine di migliaia di anni fa, in una scala diversa ma con eguale angoscia. Già l'uomo del Neolitico dovette affrontarli e risolverli. Ecco perché immergersi nella profondità della preistoria vuol dire, anche, far penetrare lo sguardo verso i problemi che oggi ci travagliano e sperare nel nostro futuro.

Valerio Ochetto



L'uccisione rituale dell'orso, già praticata centocinquantamila anni fa dall'uomo di Neanderthal, sopravvive nell'isola giapponese di Hokkaido fra gli ultimi discendenti del popolo degli «ainu». A sinistra: André Cognat, autore del libro «Ho scelto di essere indiano». Vive da dieci anni fra gli indigeni dell'Amazzonia

Alla TV un programma dei Servizi culturali sull'«equilibrio del terrore». Spese militari e crisi economiche. L'esempio del cervo «megaceros»

# CHI HA PAURA DELLA PACE?



Golfo del Tonchino: l'operatore Giulio Albonico e l'aiuto operatore Stampacchia sulla portaerei «America» per le riprese di «Se scoppia la pace»



Vietnam del Sud. La troupe televisiva con il realizzatore Raffaele Maiello alla



di Vittorio Libera

Roma, luglio

**A**ll'inizio dell'era quaternaria le foreste del nostro pianeta erano popolate da un cervo conosciuto col nome di «megaceros». Esso raggiungeva i due metri d'altezza e possedeva un bellissimo paio di corna, che aggiungevano un altro metro e mezzo alla sua statura e costituivano una temibile arma di difesa e di offesa. Ma pesavano quasi mezzo quintale e per di più ogni anno cadevano e dovevano essere rimpiazzate. Il «megaceros» doveva così dedicare la maggior parte delle sue energie a questo enorme «bilancio militare» e alla fine scomparve, lasciando dietro di sé soltanto qualche vestigio fossile della sua forza effime-

ra. Questo destino del grande cervo dell'era quaternaria non sarà, domani, il destino dell'«homo sapiens»? La domanda sorge spontanea osservando come il genere umano consacrò oggi buona parte delle sue risorse alla produzione di armi che, nel migliore dei casi, verranno abbandonate senza che siano mai servite a niente e, nel peggiore, verranno impiegate per il suo sterminio.

## Le guerre parziali

A questa medesima domanda cerca di dare una risposta un programma dei Servizi culturali della TV, «Se scoppia la pace», realizzato da Raffaele Maiello in cinque puntate, la prima delle quali è andata in onda martedì 25 luglio, alle ore 22, sul Nazionale.

Il titolo del programma

potrebbe sembrare incongruo. Infatti, ufficialmente, nel mondo regna la pace dal 1945. Da allora non ci sono più state guerre, le grandi potenze hanno sempre evitato lo scontro diretto, come invece non erano riuscite a fare nei primi quarant'anni del secolo. L'avvento dell'era atomica, dopo le spaventose esplosioni di Hiroshima e Nagasaki, ha reso i popoli e le rispettive classi dirigenti più cauti e preoccupati delle conseguenze. Una nuova guerra mondiale equivarrebbe a un suicidio collettivo.

L'assenza di guerre gene-

rali, tuttavia, non ha evitato una serie di guerre parziali. Secondo alcuni esperti, anzi, esse costituiscono il prezzo che era ed è tuttora necessario pagare per evitare il conflitto mondiale che significherebbe l'autodistruzione dell'umanità. Grecia, Indocina, Corea, Algeria, ribellione di Budapest, campagna del Sinai e del Canale di Suez, Cuba, Santo Domingo, Congo, guerra arabo-israeliana, Vietnam, Irlanda del Nord, Pakistan: la lista è incompleta ma è già troppo lunga. Mai periodo storico è stato tormentato da guerre, guerriglie, invasioni,

sommosse e repressioni quanto quest'ultimo quarto di secolo. Secondo i calcoli di un istituto specializzato, negli ultimi 26 anni si sono registrate 126 crisi nazionali e internazionali «nel corso delle quali si è fatto ricorso alle armi».

Il ruolo delle grandi potenze in queste crisi è stato diverso. A volte hanno considerato il conflitto locale come l'occasione di un confronto per interposta persona; in altri casi lo hanno alimentato, direttamente o indirettamente, per difendere o per aumentare la propria sfera di influenza; in



base di Dakto 1. Nelle fotografie in basso: donne al lavoro in una risala tra un bombardamento e l'altro, e due bambini tra i reticolati di Da Nang



altri casi ancora hanno svolto una funzione di mediatori e pacieri, quali «gendarmi del mondo».

Ma, siano o non siano intervenute nei vari conflitti locali, le grandi potenze non hanno comunque cessato di rafforzare i loro eserciti, di studiare e fabbricare armamenti sempre più perfetti e micidiali, di elaborare sistemi di difesa e di offesa sempre più efficaci. In una parola non hanno cessato di prepararsi alla guerra. Tra il 1950 e il 1970 le spese militari delle grandi potenze (e probabilmente anche quelle delle medie e picco-

le) sono più che triplicate. Superano già del 40% l'insieme degli stanziamenti per l'istruzione, sono tre volte superiori a quelli per la sanità pubblica e al ritmo attuale saranno raddoppiate nel 1980 e rappresenteranno, all'alba del 1990, l'equivalente del reddito mondiale del 1970. E' pace questa?

L'ex segretario generale dell'ONU, U Thant, in un'intervista al regista Maiello, la definisce «la falsa pace». Ma c'è tutta una corrente di pensiero, in America e in Europa, che la ritiene l'unica forma di pace possibile: una pace «vera», impernia-

ta sul disarmo generale e sulla riconversione a scopi pacifici delle industrie degli armamenti, sarebbe una utopia, oppure si risolverebbe in un caos, con risultati peggiori di quelli che assicura oggi la «falsa pace».

### In tre continenti

Dobbiamo dunque rassegnarci all'equilibrio del terrore? Oppure aveva ragione U Thant quando, prima di ritirarsi dal suo alto incarico, sosteneva nella memoria presentata all'ONU sulle «conseguenze economiche e sociali della corsa agli armamenti» la ferma convinzione che «una qualche specie di pace generale sarà forse presto negoziabile»? La piccola troupe televisiva di Maiello, seguendo un itinerario attentamente studiato col giornalista Enzo Forcella e con altri esperti (gli psicologi Franco Fornari e Roberto Pallavicini, l'economista Francesco Forte, padre Angelo Macchi) ha compiuto un viaggio attraverso tre continenti cercando di cogliere alcuni aspetti fondamentali di questo equilibrio del terrore, di vedere quali alternative esistano e di mettere a fuoco i numerosi e gravi interrogativi che

l'uno e le altre sollevano.

A New York, Maiello è riuscito a rintracciare ed a intervistare, non senza qualche difficoltà, il signor Leonard G. Lewin, unico testimone oggi reperibile di un fatto culturalmente e politicamente importante accaduto qualche anno fa, esattamente nel 1967: la pubblicazione di un libro che suscitò un vespaio di polemiche negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Nel libro (che venne subito tradotto in italiano, a cura di Furio Colombo, col titolo *Rapporto segreto da Iron Mountain sulla possibilità e desiderabilità della pace*) si racconta come il governo nordamericano avesse deciso di promuovere una ricerca interdisciplinare allo scopo di accertare, con la maggiore obiettività possibile, le condizioni di desiderabilità della pace, cioè del disarmo generale.

### A Iron Mountain

Fu nominata — sempre secondo il libro — una commissione formata da 14 studiosi più un uomo d'affari. La commissione iniziò i lavori nell'agosto del 1963 riunendosi a Iron Mountain, in una vecchia miniera di fer-

ro sulle montagne del Middle West, e li concluse nel marzo del 1966. Lewin, nella prefazione al libro, pubblicato anonimo, descrive le circostanze drammatiche nelle quali sarebbe venuto in possesso del rapporto conclusivo elaborato dalla commissione, un rapporto di natura talmente esplosiva che era stato deciso di mantenerlo assolutamente segreto, rinunciando a rendere pubblici anche i nomi dei partecipanti.

Quale era infatti la sconvolgente conclusione? Né più né meno che la pace era indesiderabile, che il disarmo avrebbe creato più problemi di quanti ne avrebbe risolti, che di conseguenza dovevano essere scoraggiate tutte le iniziative che si muovevano in tale direzione. Un membro della commissione decise tuttavia di tradire il segreto e, presentandosi sotto lo pseudonimo di John Doe, affidò una copia del rapporto a Lewin perché lo pubblicasse, ciò che avvenne a New York, presso la Dial Press, nel gennaio del 1967.

Appena uscito, il libro divenne un «caso» a tutti i livelli: editoriale, scientifico, politico, persino etico poiché, per la prima volta, la cultura si sarebbe accorta di non poter raccomandare

segue a pag. 18

# CHI HA PAURA DELLA PACE?



Raffaele Maiello, l'autore del programma « Se scoppia la pace », a Quang Tri, la città vietnamita che in queste settimane è al centro di violenti combattimenti



Guerra indo-pakistana: un lazzaretto nel Bengala durante l'epidemia di colera. A destra una profuga bengalese. A causa del conflitto dieci milioni di persone hanno lasciato il Pakistan orientale per rifugiarsi in India



segue da pag. 17

scientificamente ciò che moralmente predica. Si fecero congetture d'ogni specie sulla personalità che poteva nascondersi sotto il nome chiaramente fittizio di John Doe (il nome più sussurrato fu quello di John K. Galbraith) e soprattutto ci si domandò se il rapporto fosse vero o falso.

## E' da meditare

Se era autentico, come si poteva conciliare la sua conclusione — la guerra costituisce l'unico fattore di equilibrio su cui una società industriale efficiente si regge — con gli scopi dichiarata-

mente democratici della politica nordamericana? E se era falso, da quale fonte provenivano le informazioni e i dati riservatissimi sui quali era stato imbastito il discorso? Nessuno fino a oggi, nemmeno Lewin nell'intervista con Maiello, ha voluto dirci se il *Rapporto segreto da Iron Mountain* è

stato davvero redatto da una commissione governativa o se è invece il geniale pamphlet di uno studioso informatissimo e spregiudicato, sincero fino alla crudeltà, il quale ha voluto dimostrarci dove possono condurre certe premesse accettate nell'olimpio della grande industria e dell'alta strategia.

Quel che è certo, in ogni caso, è che il libro doveva essere pubblicato perché le cose che dice, se non sono vere, potrebbero esserlo se tutte le conclusioni logiche venissero tratte in modo conseguente dal modo di porre i problemi che caratterizza i « falchi » della destra militare americana e gli strateghi elettronici, coloro che studiano l'avvenire dell'uomo in termini di probabilità e di partita doppia.

E' in ogni caso un documento da meditare: esso ci dice cose terribili, e che rimangono terribili sia che il libro debba essere riconosciuto come autentico, sia che ci si convinca che è un falso. In quest'ultimo caso l'ignoto autore riesce, quanto meno, a farci riconsiderare tutto un modo di porci i problemi e ci obbliga a domandarci (risto che la pace non è desiderabile nel mondo in cui viviamo) se sia desiderabile il mondo in cui viviamo.

Vittorio Libera

La seconda puntata di *Se scoppia la pace* va in onda martedì 1° agosto alle 22 sul Programma Nazionale televisivo.

# Offri



## Secco, freddo

# Estate...amici

# President!



ma dà la gioia di vivere

Gioia di vivere in un giorno d'estate quando offrite President Reserve ai vostri amici.

Prendete dal frigo la prestigiosa bottiglia, stappate, versate con cura, godetevi il "perlage" nelle coppe invitanti.

Un sorso. Un sorso splendidamente secco e delicato che si apprezza ancora di più con un accompagnamento semplice e stuzzicante. Ecco, l'allegria delle coppe passa ai vostri ospiti. Ancora un sorso?

Nel frigo c'è posto anche per la seconda bottiglia.

**PRESIDENT  
RESERVE  
RICCADONNA**



# A novembre in TV le otto trasmissioni d'un concorso in In 120 da 10 Paesi per can

**Dopo le selezioni preliminari, la giuria presieduta da Armando La Rosa Parodi e composta da illustri personaggi del mondo musicale ha ammesso 22 giovani alla fase finale. Ecco il meccanismo della manifestazione**

di Laura Padellaro

Roma, luglio

**O** maggio a Rossini nel centottantesimo anniversario della nascita. Dopo il concorso televisivo del '71, intitolato a Verdi, ecco una nuova gara, la *Rassegna di voci nuove rossiniane*, che nasce nel fervore più acceso e diverrà emblematica degli sforzi compiuti dalla RAI per restituire alla massa degli italiani ciò che le spetta per nativo diritto: l'amore alla musica.

Lo scorso anno, tutti sappiamo, la competizione verdiana ebbe risultati sorprendenti e inaspettati: l'*Omaggio a Verdi*, secondo le statistiche del Servizio opinioni, raggiunse un indice di gradimento altissimo che rasentava nemmeno quello toccato dalla partita di calcio Italia-Brasile: novanta contro novantadue. Certo, come ha detto un nostro musicologo, parlare di Verdi nel nostro Paese è come parlare del padre: ma è innegabile che Rossini è per noi un nume supremo e domestico. A trent'anni dal Duemila il musicista di Pesaro ha ritrovato d'altronde in tutto il mondo la stagione più prospera. La sua « modernità » è fatta di motivi che il popolo capta d'istinto e i sacerdoti della musica spiegano mediante plurime investigazioni nel mistero della sua arte sovrana.

Moderno è, anzitutto, l'uomo Rossini. Colui che celebra solenni riti gastronomici con Balzac e gli altri « lions de l'Opéra »; colui che inventa, a getto, motti salaci destinati a divenire proverbiai in Europa; il Rossini che a un certo monsignore suo « fan », il quale lo blocca una mattina in albergo e gli impedisce di alzarsi dal letto, risponde: « Ella mi vanta per la mia gloria, ma sa qual è il mio titolo per l'immortalità? E' quello di essere il più bell'uomo del secolo, tanto che Canova voleva prendermi a modello per la sua statua d'Achille! », e balza dal letto così com'è, scandalizzando il prelo romano; e per contro il Rossini che nel 1829, a soli trentasette anni, abbandona il teatro e, salvo rari frutti, tace per un quarantennio; il Rossini che scrive all'amico Donzelli, il famoso tenore, di avere appeso al chiodo la sua lira perché « la musica vuol freschezza » e lui non ha che « languore e idrofobia »; il Rossini che nel 1852, quando le tenebre infittiscono e la salute nervosa si spezza, dà in un

grido: « A che serve un uomo ridotto in questo stato, costretto a farsi accudire da una donna come un bambino? »; questo tediato Rossini e l'altro, follemente giocondo, sembrano davvero incarnare le antinomie dell'uomo d'oggi, l'angoscia di esistere e la volontà di risolvere ogni travaglio nel segno assurdo della vita goduta.

Moderno è il musicista Rossini che irrompe sulla scena melodrammatica dell'Ottocento come un terremoto, strappando alla musica i paludamenti e gli orpelli che ne nascondono le forme vive; moderno è il Rossini che scopre con genialissima bizzarria la fantasia del reale, l'epicità del quotidiano, il favoloso del comune e del vero; che, in un'opera come la *Cenerentola*, sostituisce le magiche virtù di una fata con l'avveduta scaltrezza del precettore Alidoro; moderno è il Rossini del *Barbiere*, dell'*Italiana*, del *Turco* e di altri capolavori gioiosi nei quali l'amore dimette, scriveva il compianto Confalonieri, i « caratteri di fatalità, di ossessione, di pena, di paradiso e di inferno e prende quelli più comuni di reciproca stima, di incappricciamento, di fantasticherie e di arzigogolo fiabesco », l'amore che « non si dispera più, ma scorre via tranquillo fra i molti incanti di codesta vita ».

Quale celebrazione potrebbe dunque essere più ammaliante oggi di quest'*Omaggio a Rossini* e alla sua arte viva?

Le trasmissioni del concorso, otto in tutto, incominceranno a metà del prossimo novembre. Le domande di iscrizione sono giunte da ogni parte del mondo: dal Giappone, dall'Indonesia, dalla Svezia, dal Sud America. Gli stessi organizzatori della rassegna rossiniana non speravano in un'adesione così entusiastica che venivano a sollevarli, oltretutto, da un timore non certo insussistente; cioè che troppo pochi rispondessero all'appello o si presentassero tutti Figari e Rosine con le loro risapute cavatine.

Tutti cantano Verdi, suggeriva quel timore, pochissimi cantano Rossini. Di tante opere del « cigno di Pesaro » quante sono rimaste nel repertorio corrente? Il *Barbiere*, *Cenerentola* e qualche altra. Si sa che l'arte rossiniana presuppone nel cantante un'organizzazione vocale straordinaria; si sa bene, d'altra parte, che per interpretare convenientemente Rossini non basta essere macchine rigidamente precise, ma occorre muoversi con perfetta libertà nella finissima dialettica del



fraseggio, cogliere l'infinità di tinte d'una musica che trapassa dall'irrefrenabile animazione di certi « concertati » dell'*Italiana*, del *Barbiere*, della *Cenerentola*, alle abbandonate mestizie dell'*Otello*, alle supreme dolcezze del *Tancredi*, ai sublimi respiri del *Guglielmo Tell*, alle piccanti allegrezze del *Conte Oro*.

A tali timori rispondeva tuttavia, con effetto liberatorio, una drastica decisione: se il livello dei candidati non sarà più che decoroso, dicevano gli organizzatori del concorso, manderemo deserta l'iniziativa. Hanno scritto in centottanta dalle nazioni più lontane.

Centoveni, di dieci diversi Paesi, si sono poi presentati nei vari centri di selezione: Venezia, Mi-

lano, Firenze, Roma. Ventidue sono stati ammessi alle prove televisive: quattro bassi, quattro baritoni, cinque tenori, tre mezzosoprani, sei soprani. Fra questi tredici italiani, uno spagnolo, un olandese, una romena, una viennese, un danese, un argentino, un peruviano, una giapponese, un libanese. Tutti ottimamente preparati.

Si sono presentati con arie difficilissime, con il Rossini della *Semiramide*, della *Cambiata di matrimonio*, dell'*Assedio di Corinto*, dell'*Otello*: non soltanto con il Rossini del *Barbiere*, della *Cenerentola*, del *Tell*.

Mi dice Giovanni Mancini, ideatore e promotore attivissimo degli *Omaggi a Verdi* e a Rossini: « Siamo rimasti colpiti da due cose: la

# omaggio al grande pesarese tare Rossini



Secondo il costume della satira ottocentesca, i caricaturisti non risparmiarono Rossini: eccone tre argute prove. Nella foto grande, il monumento al compositore eseguito dal Marocchetti (si trova nel Conservatorio di Pesaro)

prima è che questi cantanti rossiniani posseggono una preparazione senz'altro superiore come media a quelli dell'anno scorso. E' chiaro che la passata esperienza ha insegnato che queste competizioni televisive sono destinate ai professionisti e non ai dilettanti, come qualcuno ebbe invece a credere in occasione della rassegna verdiana. In secondo luogo abbiamo constatato che il nome stesso di Rossini è servito a operare una sorta di selezione automatica fra gli aspiranti. Dilettanti non se ne sono presentati, anche perché ci eravamo premuniti con un serio regolamento: massimo 32 anni non compiuti al 30 giugno di quest'anno per gli uomini, 30 per le donne, alla medesima data; un

titolo di studio musicale e poi l'obbligo di portare al concorso almeno quattro pezzi di opere teatrali rossiniane, escluse perciò le composizioni da camera e quelle di carattere religioso. La giuria è stata e sarà severissima. Composta da illustri personaggi del mondo musicale, i cantanti Giulietta Simonato, Gino Bechi, Nicola Rossi-Lemeni, il compositore Luciano Chailly ch'è stato direttore artistico della Scala, il compositore Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio di Milano, il maestro Antonio Beltrami, attuale condirettore del Conservatorio stesso. E' presieduta dal maestro Armando La Rosa Parodi al quale si deve in gran parte il successo dell'anno scorso. Com'è avvenuto per



Questo ritratto di Rossini è conservato a Lugo, nella Villa Malerbi che oggi ospita il Liceo musicale della città romagnola

la rassegna verdiana. La Rosa Parodi ha inoltre il compito di dirigere l'orchestra e i cantanti nelle manifestazioni televisive. Nella prima e nella seconda trasmissione si presenteranno quattordici cantanti, sette e sette; nella terza, otto. Ogni concorrente canterà una pagina rossiniana liberamente scelta, approvata da noi e preparata in una settimana di prove al pianoforte e da altre prove in orchestra. Nelle successive tre trasmissioni tutti i ventidue cantanti si ripresenteranno, ma in nuovi accoppiamenti, per cantare un secondo pezzo. Dopo questa sesta puntata, la commissione sceglierà il miglior cantante per ciascuna categoria: un basso, un baritono, un tenore, un mezzosoprano, un soprano. Ai cinque vincitori spetterà il premio di partecipare a una settima trasmissione in cui ciascuno canterà un terzo brano e a un'ottava trasmissione in cui tutti insieme interpreteranno un intero atto d'opera con scena e costumi. La partitura prescelta per la serata finale del ciclo televisivo sarà con molta probabilità l'incantevole primo atto dell'*Italiana in Algeri*. A tre mesi e mezzo dall'inizio della gara, il fervore degli organizzatori e dei candidati cresce di giorno in giorno.

Voci belle, virtuosi di canto agguerriti a dispetto dell'inesperienza e della giovane età ce ne sono: e pare che, fra i ventidue, non manchi qualche autentica rivelazione. La Rosa Parodi è già « in medias res ». Con l'umiltà di un novizio, dopo anni e anni d'esperienza artistica, il maestro si è rifugiato in una rilettura minuziosa di tutte le partiture rossiniane. A lui spetta insegnare ai ragazzi il vero Rossini, spogliato dei barbati arbitri contro cui l'autore del *Barbiere* lottò furiosamente e che oggi si sono imposti purtroppo come tradizione.

In questo momento La Rosa Parodi prova ciò che suole chiamarsi « il mal di cattedra ».

« Sono angosciato », mi dichiara

in un amabile colloquio, « perché la grandezza di Rossini mi si rivela sempre più schiacciante ». La regia è affidata, anche questa volta, a Roberto Arata. Paolo Gozzino sarà il maestro di mimo.

Una novità: i sei interventi di personaggi illustri che, dopo l'esecuzione di una sinfonia rossiniana diretta da La Rosa Parodi, parleranno di Rossini nei suoi molteplici aspetti umani e artistici. Cito alla rinfusa Riccardo Bacchelli, che illustrerà la posizione del compositore pesarese nella storia del teatro in musica, Gianna Pederzini che chiarirà il significato del termine « belcanto », sul quale sussistono tanti equivoci, Gino Cervi che toccherà il tema della giocondità rossiniana, Gino Tani che affiancato da due maestri dell'alta cucina, Ermanno Ercoli e Alberto Rosa, ci ricorderà la passione gastronomica di colui che Balzac definì « sommo cucciuniere e re della musica ». Un altro intervento sarà affidato a un regista (forse Zeffirelli) al quale spetterà di rilevare il carattere di modernità dello spettacolo rossiniano.

Nella sesta trasmissione la bravissima Aba Cercato ci condurrà nei luoghi di Rossini: a Lugo dove abitò con i genitori del musicista e dove il piccolo Gioacchino fu avviato agli studi dai canonici Malerbi, a Pesaro dove Rossini nacque il 29 febbraio 1792, a Bologna dove studiò con il « principe del contrappunto », il padre Mattei, e dove abitò lungo tempo, a Firenze dove la spoglia mortale dell'autore del *Barbiere* giace in Santa Croce, accanto a Michelangelo e a Galilei. 22 giovani e Rossini: un'Olimpiade artistica da fiato sospeso. Diceva il pesarese, stanco di navigare nelle acque pericolose del teatro d'opera: « Bisognerebbe avere rochetti di filo al posto dei nervi ». Rocchetti di filo no, non li auguriamo a questi ragazzi, ma nervi di ferro occorreranno di certo al momento della difficile prova.



Le cose piú belle della vita si fanno ad occhi chiusi.



**Birra Wührer:**  
**la prima in Italia**

Chiusa con i Blood, Sweat and Tears  
la stagione pop  
a Roma

# Il complesso mosaico

**Hanno preso in prestito, per darsi un nome, una drammatica frase di Churchill. McCartney in Italia in autunno? La sala d'incisione viaggiante dei Rolling Stones sistemata in una villa romana per i Deep Purple**

Roma, luglio

**A** completare il lussuoso cartellone di questa estate della musica pop in Italia ci sarebbe voluto Paul McCartney, l'ex componente del complesso dei Beatles che con i Wings sta girando attualmente tutta l'Europa. Ma Paul ha cominciato di fronte a duemilacinquecento persone a Château Vallon in Francia, si è quindi spostato in Germania e prosegue la sua tournée in Belgio, Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, Svezia e Svizzera. Si dice, ma non ci giurano nemmeno i rappresentanti della casa discografica che distribuisce i suoi dischi nel nostro Paese, che l'ex Beatle, con la moglie Linda, il batterista Danny Seiwel e i due chitarristi Danny Lane e Henry McCulloch (appunto la formazione dei Wings), terrà un concerto a Milano e uno a Roma probabilmente alla ripresa autunnale.

Così la stagione dei grandi raduni pop, almeno da noi, può dirsi conclusa con mercoledì 19 luglio: quella sera infatti i Blood, Sweat and Tears si sono esibiti al Palazzo dello Sport di Roma, chiudendo il ciclo che si era aperto con il trio Emerson, Lake & Palmer e che aveva toccato l'apice con il concerto di Joe Cocker, al quale hanno assistito diciottomila giovani.

I Blood, Sweat and Tears sono dieci, un gruppo musicale che fa convergere nel suo «sound» i più diversi orientamenti musicali dei suoi componenti, dal jazz al folk, dal rock al blues, dal genere psichedelico al classico, al lirico. Prima d'incontrarsi alcuni di loro avevano tentato varie volte di mettere insieme un mosaico di esperienze, e sempre era andata male.

Questa volta pare che l'affiatamento sia stato trovato in pieno.

Hanno un nome curioso: blood significa sangue; sweat, sudore; tears, lacrime. Le stesse parole che nel lontano 1940 pronunciò Winston Churchill, succedendo a Chamberlain. I tedeschi erano entrati a Parigi, a Dunkerque il corpo di spedizione inglese si imbarcava per rientrare in patria e la Gran Bretagna era sotto l'incubo dell'invasione tedesca. Il premier inglese aprì il suo discorso con questa frase: «Vi prometto sangue, sudore e lacrime».

Un nome singolare (ma quale complesso, infine, non cerca oggi un nome singolare?) e dieci personaggi. Vediamo chi sono: Bobby Colomby, il batterista (esperienza jazz), lau-



reato in psicologia, è nato a New York nel '44; George Wadenius, chitarrista solista, Stoccolma, che fra l'altro compone musiche rock per orchestre sinfoniche; Steve Katz, chitarrista e armonica, nativo di Brooklyn (1945); Jim Fielder, basso, di Danton (Texas), anno di nasci-

ta 1947, che proviene dal complesso di Frank Zappa; Chuck Winfield, tromba e corno, nato in Pennsylvania nel '43; Louis Soloff, di Brooklyn, tromba (1944); Jerry Fisher, cantante (Dekalb, Oklahoma); Lon Martini jr., sax, di Charleston, Sud California; Harry

Willis, piano e organo, nuovoarcese, del 1942; Dave Barger, trombone, laureato alla Boston University.

Tra i loro brani più noti, soprattutto all'estero, possiamo ricordare: *You made me so very happy, Spinning wheel, More and more, And when I die, Sometimes in winter, Hi-De-Ho, Lucretia McEvil, Go down gamblin', Lisa listen to me.*

Sebbene la stagione dei concerti pop si debba considerare finita, un altro complesso è giunto a Roma, ma non per esibizioni pubbliche. Si tratta dei Deep Purple, cinque ragazzi inglesi i quali hanno scoperto che per incidere il loro nuovo 33 giri hanno assoluto bisogno del clima della capitale. Così hanno preso in affitto una villa sulla via Flaminia, tutta circondata dal verde, e vi si sono rinchiusi per una settimana, a partire da domenica 23 luglio. Dentro uno dei locali a piano terra è stata sistemata la «camera mobile», vale a dire una sala d'incisione viaggiante, la stessa che usano i Rolling Stones (le famose «pietre rotolanti») e che per l'occasione è stata anch'essa presa in affitto a peso d'oro.

I Deep Purple torneranno probabilmente in Italia in autunno, stavolta per suonare in pubblico.



Un momento del concerto dei Blood, Sweat and Tears a Roma. In alto, la formazione al completo. Nel sound di questo complesso convergono le esperienze più diverse

**«Senza rete»:** Giorgio Gaber e Ombretta Colli protagonisti dello show del sabato sera. Donatello è il «cadetto», Orietta Berti l'ospite d'onore



Renato Rascel, conduttore di « Senza rete », e Orietta Berti: « Come porti i capelli bella bionda »; in secondo piano, Pino Calvi. Nella foto a destra, sopra il titolo, i New Trolls mentre eseguono con l'orchestra diretta da Pino Calvi un brano dal loro long-playing « Concerto grosso »

# Concerto grosso per il



**«Voglio far capire alla gente», dice il cantante, «che certi discorsi si possono fare benissimo attraverso le canzoni». I New Trolls e l'esperimento «complesso più orchestra»**

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

Il «signor G», cioè Giorgio Gaber, ha deciso di uscire allo scoperto: dal pubblico dei teatrini, di trecento posti a quello della televisione. Il suo problematico «signor G», emblema dell'uomo-massa in crisi, era già maturo da un paio d'anni, ma Gaber aveva timore di spenderselo e quindi di bruciarlo: l'aveva presentato «sciolto» ai telespettatori in *Teatro 10* (dove interpretò *L'amico*); ora a *Senza rete*, di cui è protagonista insieme con la moglie

Ombretta Colli, raddoppia la dose aggiungendovi anche *Latte 70*. Che non è — come il titolo potrebbe indurre a credere — un brano di orrore ecologico o di denuncia al pari di *Com'è bella la città* (la cui morale di fondo è invece: com'è brutta la città), ma semplicemente la «voce» di una domestica notaspese che una moglie sommersa da una squallida routine familiare pone al marito-travet di ritorno dall'ufficio («sto chiuso in quella stanza otto ore...»).

Questi due brani di Gaber indicano, da un lato, i livelli che è in grado di raggiungere — fuori dalle competizioni — la canzone italiana (in linea con la migliore «lezione»

francese) e, dall'altro, la maturità artistica cui è pervenuto lo stesso Gaber. Dieci anni fa il mondo che egli descriveva era quello dei ragazzi timidi che trascorrono le domeniche nei bar perché non hanno ragazze con cui uscire, i suoi dischi erano un prodotto sicuro per la sedicenne difficile, la compagna di scuola o la sorella dell'amico: bonario, fanciullesco, simpatico dalla bruttezza che piace, Gaber appariva perfino disimpegnato e poco ambizioso.

Analizzatelo oggi, invece. Oggi il signor G disegna sempre i suoi personaggi con la matita di Peynet, ma li descrive pensando ad un Pirandello (cioè il contrario di D'Annunzio) commentato da Marcuse: dai bar popolari delle periferie lombarde, la dimensione dell'uomo di Gaber si ritrova nelle povere camere da pranzo della piccola borghesia o nell'asettica corsia di un ospedale dove giace un amico che sa di morire. Le tensioni del «piccolo quotidiano», le contraddizioni della società, il signor G le vive tutte dal di dentro, amaramente, sconsolatamente, da povero clown «inserito» e puntualmente disillusio.

Gaber ha ora un problema in un certo senso televisivo: «Far capire alla gente», dice, «che certi discorsi si possono fare benissimo attraverso le canzoni».

Ma se c'è un Gaber anni '60 e un Gaber anni '70, così c'è la «signora Gaber, uno e due». Ombretta Colli era qualche tempo fa del tutto di-

Rascel, Donatello (un altro protagonista della puntata) e la coppia Giorgio Gaber-Ombretta Colli. Nell'altra foto a sinistra, ancora i «signori G» e Rascel durante lo spettacolo. A «Senza rete» Gaber ripropone alcune delle sue ultime canzoni di successo

simpegnata, più «consumistica»: oggi nel suo repertorio cominciano a balenare affinità con quello del marito. A Milano, la scorsa primavera, ha infatti presentato un recital sulla condizione femminile in Italia (che a *Senza rete* sarà riecheggiato in un cabarettistico pezzo satirico su «3131» dal titolo *Pa-pà radio*); e i suoi valzerotti in fondo sono forse meno spensierati e vitali di quanto sembra, pur rimanendo divertenti.

Alla puntata prendono inoltre parte Donatello (che, per la cronaca, è in procinto di seguire le orme cinematografiche di Massimo Ranieri come protagonista di un film tratto da un racconto di Vasco Pratolini) e Orietta Berti che, oltre alla canzone di *Un disco per l'estate*, interpreta un vecchio e celebre motivo popolare del primo Novecento, *Come porti i capelli bella bionda* (compreso in un suo recente long-playing dal titolo furbissimo *Più italiane di me*).

Infine, l'esperimento «complesso più orchestra» è compiuto in questa trasmissione dai New Trolls, una formazione oggi unanimemente considerata dagli esperti tra le migliori operanti in Italia, se non in Europa. Il primo dei due brani che i New Trolls eseguono è tratto da un loro long-playing di successo dal titolo *Concerto grosso*, titolo non casuale poiché la forma musicale che il pezzo ripropone è proprio quella barocca del «concerto grosso», vale a dire un brano eseguito da un gruppo di solisti (il cosiddetto «concertino») insieme al «ripieno» orchestrale. A *Senza rete* i New Trolls hanno appunto ripetuto dal vivo, in veste di «concertino», il brano da essi inciso, avendo questa volta come «ripieno» l'orchestra diretta da Pino Calvi. Senonché, mentre nel «concerto grosso» barocco tra «ripieno» e «concertino» esisteva un perfetto equilibrio in un geometrico gioco di «pieni» e di «vuoti», qui il piatto della bilancia musicale pende piuttosto dalla parte dei solisti, grazie all'amplificazione elettronica che caratterizza la musica rock.

Sotto questo profilo il ribaltamento appare emblematicamente moderno e dà all'esperimento una sua validità, sia come stimolo per un discorso nuovo, sia come risultato divertente e dissacrante. Sotto il profilo culturale, invece, l'operazione presta il fianco a qualche interrogativo. Se, infatti, mettiamo un paralone sull'arcolino o usiamo il calice da messa come portagioie, stravolgiamo la funzione primitiva dell'oggetto alienandolo, compiamo cioè un'operazione kitsch: per caso, non hanno fatto lo stesso i New Trolls col «concerto grosso», comportandosi come turisti che decidono di trascorrere una «giornata indimenticabile» in un palazzo del '600?

*Senza rete va in onda il sabato alle 21 sul Nazionale TV.*

# signor G

# PA-E-MA



# LA TV DEI RAGAZZI

Vita e opere di Vincenzo Bellini

## TUTTA PARIGI LO PIANSE

Giovedì 3 agosto

Museo del Teatro alla Scala di Milano: guidati dal maestro Gino Negri visitiamo la grande sala dedicata a Vincenzo Bellini, che sarà il protagonista della quinta puntata del ciclo *Il melodramma italiano*.

Vincenzo era nato a Catania, il 3 novembre 1801; figlio di un organista, il padre lo aveva avviato assai presto alla musica. In seguito, un generoso e nobile siciliano, colpito dal talento del ragazzo, si era offerto di sostenere le spese di un'educazione musicale più solida presso il Real Collegio di San Sebastiano di Napoli, diretto da Nicola Antonio Zingarelli, compositore della scuola napoletana.

Per esso il Bellini scrisse la sua prima opera, *Adelson e Salvini* (1825), che vi fu rappresentata tre o quattro volte con buon successo. Barbaia, il celebre impresario del teatro San Carlo, lo notò subito e gli chiese un'opera per quel teatro: Bellini compose *Bianca e Fernando*, che venne rappresentata il 30 maggio 1826. L'anno dopo, alla Scala di Milano, trionfa *Il pirata*, su libretto di Felice Romani. Seguono *La straniera*, *Zaira*, *I Capuleti e i Montecchi* (1830).

Ora il maestro Gino Negri ci accompagna sul Lago di Como, a Moltrasio, nella splendida villa Passalacqua dove Bellini compose, nel 1831, un'altra delle sue stupende opere: *La sonnambula*, rappresentata per la prima volta la sera del 6 marzo 1831 al Teatro Carcano di Milano. E nello stesso anno, sullo sfondo del bellissimo lago, nasce un altro capolavoro belliniano: *Norma*, l'affascinante e fiera druidessa

amata da Pollione, proconsole di Roma. Ed ecco che, all'improvviso, ascoltiamo una voce melodiosa intonare la preghiera che Norma rivolge alla Luna: «Casta diva che ingenti - queste sacre antiche piante...», e poi, ecco la stessa voce, pur con accenti più mesti, quasi sospiranti teneri e lamentosi, nella loro lineare e cristallina purezza, esprimere il dolore della piccola Amina - *La sonnambula* - per la troppo breve vita di un fiore: «Ah! non credea mirarti - sì presto estinto, o fiore...».

La voce dolce e carezzevole è quella del soprano Toti Dal Monte, che il maestro Gino Negri è andato ad intervistare nella sua bella casa veneziana. Toti Dal Monte è stata definita più volte dalla critica «la Patti del XIX secolo», per il musicale virtuosismo, la qualità e il timbro perfetto della voce. Ella fu scoperta da Toscanini e debuttò alla Scala di Milano, nel 1922, proprio nella *Sonnambula* di Bellini, ottenendo un successo clamoroso. Tutti i più grandi teatri d'Italia e dell'estero l'hanno avuta ospite ammirata.

Anche *Norma* ha avuto in Toti Dal Monte una grande interprete. E il discorso tornerà su Bellini, sulla sua vita movimentata, sulle sue disavventure sentimentali, sull'ultimo periodo della sua vita trascorso nella tranquillità dell'abitazione di Puteaux, fuori Parigi, dove morì, il 24 settembre 1835. In quello stesso anno aveva composto l'ultima sua grande opera: *I puritani*.

Rossini, che viveva a Parigi, organizzò in onore dell'amico una grande messa funebre al Duomo degli Invalidi, e scrisse: «Tutta Parigi lo piange».



Con l'episodio «La cassetta di Matteo», lunedì 31 luglio avrà inizio la seconda parte della serie «Poly a Venezia». Nella foto: Edmond Beauchamp nella parte di Matteo il boscaiolo, il piccolo Thierry Missud nel ruolo di Pippo e il cavallino Poly

Un programma-scambio da Giappone

## IL GRANO DELLA VITA

Martedì 1° agosto

La collaborazione alle trasmissioni per i ragazzi, da parte degli organismi televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), è caratterizzata in modo particolare da due grossi filoni di programmi-scambio.

Il primo riguarda i servizi di carattere giornalistico che alimentano quello che, con termine internazionale, viene chiamato *Magazine de la Jeunesse*, e che da noi ha preso il titolo di *Immagini dal mondo* (in onda ogni lunedì sul Nazionale).

Il secondo filone riguarda lo scambio di documentari. Va precisato che, in entrambi i casi, si tratta di filmati

appositamente realizzati per lo scambio, quindi concepiti in modo da offrire spunti di informazione, curiosità e interesse a ragazzi appartenenti a Paesi europei ed extra-europei.

Una volta all'anno (e talvolta due) i responsabili dei programmi per la gioventù si riuniscono presso la Segreteria Generale dell'U.E.R., in Ginevra, oppure presso la sede di una Radiotelevisione, di volta in volta designata, per discutere sulle produzioni e sulle reazioni del pubblico giovanile, per illustrare nuove tecniche e nuove formule adottate, per sollecitare o avviare coproduzioni di vario genere, e infine per ravvivare ed allargare sempre più lo scambio dei contributi ai *Magazine de la Jeunesse* e alle nuove serie di documentari.

Quali sono le qualità che un documentario deve avere per essere veramente valido ai fini di uno scambio internazionale? Deve, prima di tutto, mantenere le caratteristiche, più vive e inconfondibili, del Paese di origine; essere impiantato su argomenti che coinvolgono l'attività, l'interesse, l'iniziativa dei giovani; far conoscere quali sono gli ambienti nei quali vivono i ragazzi di altri Paesi, quali i loro giochi, i loro studi, il loro lavoro; quali le loro feste, le loro usanze, le loro suggestive tradizioni. Insomma, sia per quanto riguarda il soggetto, il taglio delle scene, il ritmo, il commento parlato, la colonna sonora, tutto dev'essere studiato dal «punto di vista dei ragazzi».

Martedì 1° agosto andrà in onda il contributo inviato dalla N.H.K. di Tokio: *Grain of life*, nella versione italiana *Il grano della vita*. Un documentario che costituisce un

efficace esempio di quanto abbiamo detto innanzi.

Nel villaggio di Shika, all'ombra di alberi secolari, poco lontano dalla riva del fiume, esiste una scuola dove gli allievi imparano l'arte dell'incisione su legno. I soggetti delle loro incisioni sono squisitamente agresti, vengono tratti dai racconti che vecchi contadini fanno loro.

Il «grano della vita», per i nostri contadini, è il riso, alimento prezioso e insostituibile, ma anche — nei periodi di siccità e di carestia — fonte di dolore e di lacrime, di lotte e di soprusi. I ragazzi della scuola di Shika sono in gran parte figli di contadini, conoscono la vita ed i problemi dei campi, conoscono i colori che le risaie assumono all'alba ed al tramonto, il disegno fiabesco delle canne che emergono dall'acqua, il ricamo degli alberi sullo sfondo del cielo azzurro.

Ecco, durante il periodo della semina i ragazzi della scuola di Shika hanno trascorso giornate intere alla risaia, con gli album da disegno sotto il braccio, ad osservare il lavoro dei contadini. Ogni loro gesto viene studiato e riprodotto sui larghi fogli bianchi. Poi i ragazzi vanno a visitare il museo agricolo di Kanazava per conoscere gli antichi sistemi con i quali, in passato, si lavoravano i campi.

Per esempio, questo arnese serviva per setacciare, dopo il raccolto, i grani di riso; con questo mantello di foglie, i contadini di un tempo si proteggevano dalla pioggia. E così via.

Il lungo periodo di studio e di osservazione comincia a dare i suoi frutti. E il risultato finale sarà una serie di splendide incisioni.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 luglio

**DISNEYLAND:** Un coyote di campagna a Hollywood. Per sfuggire alla cattura da parte di un gruppo di cacciatori, Chico, il coyote campagnolo, salta in un camion addetto ai trasporti di frutta e di verdura e arriva a Los Angeles. Qui troverà una vera colonia di «lupi della prateria...».

Lunedì 31 luglio

**GONGO AL BAGNO,** fiaba di pupazzi animati della serie *Lorso Gongo*. Il dispettoso furetto fa prosciugare lo stagno nel quale l'orsacchiotto Gongo va a tuffarsi ogni mattina, poi cerca di far cadere la colpa sul castoreo. Ma il bruco, che ha visto tutto, corre ad informare la talpa, la quale manda a chiamare l'ape Zippi, e così, alla fine, il furetto è costretto a fuggire per sottrarsi alle ire degli amici del castoreo. Completeranno il programma la rubrica *Immagini dal mondo*; *Norma*, l'affascinante episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 1° agosto

**IL RACCONTAFIAVOLE** presenterà questa settimana il secondo film a disegni animati di Bruno Bozzetto: *Vip, mio fratello superuomo*, una storia di fantascienza, sottilmente ironica, piena di trovate spiritose, che tocca un po' la civiltà dei consumi e l'alienazione dell'uomo nella società contemporanea dominata dalla pubblicità e dalla produzione incessante di oggetti. Seguirà il documentario giapponese *Il grano della vita*.

Merccoledì 2° agosto

**FOTOSTORIE** a cura di Donatella Ziliotto presenterà

il racconto *Avventura all'EUR* di Edith Bruck cui farà seguito il documentario *Il consiglio della serie Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Furto nella corsia della serie La spada di Zorro* e la puntata *Ginnastica n. 1* della serie *I ragazzi dei cinque cerchi* diretta da Romolo Marcellini.

Giovedì 3 agosto

**CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO.** Questa puntata è dedicata alla vita ed alle opere di Vincenzo Bellini. Le riprese filmate sono state effettuate presso il Museo del Teatro alla Scala di Milano e nella villa Passalacqua di Moltrasio.

Venerdì 4 agosto

**UNO, DUE E... TRE:** spettacolo per i più piccoli. Verranno trasmessi tre racconti a cartoni animati: *La punta di un dito magico*, *Il cagnolino* e *Le ciambelle del piccolo cuoco*. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Il eroico sergente della serie La spada di Zorro* e la puntata *Ginnastica n. 2* della serie *I ragazzi dei cinque cerchi* di Romolo Marcellini.

Sabato 5 agosto

**ARIAPERFA,** programma di giochi presentato da Angiola Baggi e Claudio Luppi. La puntata verrà trasmessa da Norcia. Gruppi di ragazzi eseguiranno il «gioco al ratto delle Sabine», la gara con l'arco, i «calci di rigore», ed una corsa di mezzofondo femminile diretta dal campione italiano Franco Arese. Interverranno il cantante Riccardo Del Turco che canterà *Uno, nessuno ed il complesso Gruppo 2001* che eseguirà *Messaggio*.

# Appuntamento con Fruttissimo Algida (frutta da passeggio)



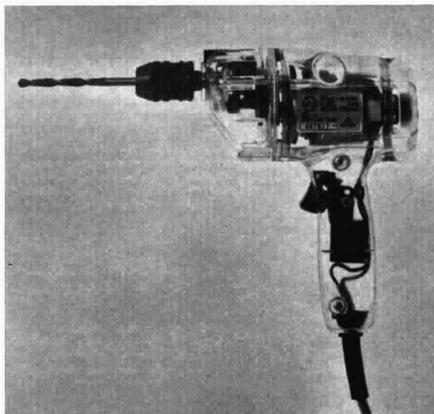
Questa sera  
in Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale

**ALGIDA**

MILITARIAN 72 XAL 3 90

## La qualità Black & Decker si vede!!

E perché tutti la possano vedere la Black & Decker ha realizzato il trapano trasparente!



Se passando davanti a un negozio di utensili elettrici avete visto di sfuggita un trapano trasparente, non pensate di aver visto male, tornate anzi sui vostri passi.

Si tratta del famoso trapano tuttotra Black & Decker!, che può tagliare, levigare, segare, lucidare e aiutarvi a fare tutto da soli in casa!

La Black & Decker, sicura che la perfezione tecnica dei propri utensili può sfidare l'esame più minuzioso e critico, ha realizzato un certo numero di trapani con il corpo in materiale trasparente che permette di osservare la struttura interna dell'utensile e il meccanismo di funzionamento.

Una garanzia in più che la Black & Decker è in grado di offrire ai suoi consumatori.

# domenica



## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Conzano (Alessandria)

### SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A — COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

## la TV dei ragazzi

18,15 DISNEYLAND

Un coyote di campagna a Hollywood

Regia di Winston Hiblen

Una Walt Disney Production

## pomeriggio alla TV

### GONG

(Cambri Milkana - Frottée superdeodorante)

19 — LA PARTITA

### Conversazione gioco

a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri

Scenografia di Laura Quadrelli

Regia di Piero Panza

Sesta puntata

## ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Insetticida Raid - Tè Star - Shampoo Mira - Tonno Rio Mare)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

### ARCOBALENO 1

(Brandy Vacchia Romagna - Ausonia Assicurazioni - Trattamento Shampoo Sebano)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Dentifricio Ultrabratton - Naonis Elettrodomestici)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Sistem - (2) Fette Biscottate Aba Maggiora - (3) Acqua Sangemini - (4) Idro-Irish Super Faust - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine Tv - 2) Selefilm - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Paul Campani - 5) Guicar Film

21 —

## CON RABBIA E CON DOLORE

Soggetto di Giorgio Cesarano

Sceneggiatura di Giuseppe Fina

con Sergio Fantoni

### Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Guido Sergio Fantoni

Amalia Narcisa Bonati

Il commissario Enzo La Torre

Il medico di famiglia

Aldo Pierantoni

Daniela Ilaria Guerrini

La madre di Daniela

Marisa Mantovani

Il padre di Daniela

Aldo Alori

L'assessore Paride Calonghi

Un alunno Walter Festari

Arturo Nicola Del Buono

Popi Aldo Messasso

Andrea Maurizio Ancidoni

Letizia Cinzia De Carolis

Ing. Pascalli Tino Carraro

Clara Germana Paolieri

L'avvocato Mico Cundari

Anna Ludovica Modugno

Francesco Mauro Di Francesco

Musiche di Romolo Grano

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Sebastiano Soldati

Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Giuseppe Fina

### DOREMI'

(Salvelox - Fruttissimo Algida - Camay - San Pellegrino)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(Aperitivo Cynar - Trinity)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

18,30-20,50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Macchine per cucire Singer - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Industria Italiana della Coca-Cola - Pavesini - Lacca Elnett Oreal - api \*)

21,15

## AMABILE FRED

### Spettacolo musicale

con Fred Bongusto scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese

Scene di Giorgio Aragno

Coreografie di Renato Greco

Regia di Fernanda Turvani

### DOREMI'

(Rujel Cosmetics - Gelati Sammontana)

22,10 Rassegna di balletti

### IL LAGO DEI CIGNI

Musica di Peter Il'ic Ciaikovski

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:

Odette Maja Plisetskaja

Odile Mico Cundari

Il Mago cattivo V. Levacev

Il Buffone V. Chotiaikov

Corpo di ballo e Orchestra del Teatro Bolscoi di Mosca

Coreografia originale di Petipa-Ivanov nella ricostruzione di A. Messerer

Direttore d'orchestra I. Faier

Regia di E. Tuluviev

(Produzione dello Studio Centrale Documentari di Mosca)

23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Colomba

Fernsehspiel in fünf Teilen nach einer Novelle von P. Marimée  
5. Teil: «Die Vernehmung»  
Regie: Nathan Jariv  
Verleih: Bavaria

19,55 Fernsehzeichnung aus

Bozen:  
Der Kinderchor der Kantorei  
- L. Lechner - singt  
- fünf Lieder - von Cesar Bresgen  
Musikalische Leitung: Gottfried Veit  
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnole

20,05 Als Graz noch Weltgeschichte machte

Filmbericht aus der Reihe «Der Fenstergucker»  
Regie: Albert Quedner  
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

**Domani 31 luglio** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali senza incorrere nelle soprattasse erariali.

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 18,30 secondo

*Ancora ciclismo mondiale su pista a Marsiglia. Sono di scena solamente i professionisti: nell'anno olimpico, infatti, i dilettanti non gareggiano nelle date stabilite dal calendario perché impegnati nella preparazione per i Giochi. Degli altri sport in programma citiamo l'automobilismo con il Gran*

*Premio di Germania di Formula 1. Il circuito del Nürburgring è fra i più belli di Europa, situato nel cuore delle foreste di conifere dell'Eifel Mountains. Ha rettilinei di ogni tipo e un centinaio di curve una diversa dall'altra con dislivelli rapidi su tratti brevi. Viene considerata dai piloti una pista «divertente», anche se insidiosa, al contrario degli al-*

*tri circuiti europei, dove tutto si riduce a qualche curva e a tratti lunghi di alta velocità. E', però, uno dei percorsi che richiedono una perfetta conoscenza del tracciato perché i corridori sono costretti a continue decelerazioni che sollecitano le parti più delicate della macchina. Anche per questo i ritiri in questa competizione sono molto frequenti.*



di questa sera  
carosello  
ABA MAGGIORA

# batfina

## LA PARTITA

ore 19 nazionale

*Questa sera il campione in carica Salvatore Saccà si batterà con un nuovo concorrente, Domenico Molino. Il meccanismo del gioco è noto. Ai due partecipanti saranno distribuite delle carte, ognuna con relativo punteggio, e la domanda sarà posta a seconda del numero segnato sulle carte. Vincerà il concorrente*

*che avrà totalizzato il maggior numero di punti. Le risposte verranno valutate da alcuni esperti in materia di benzina, argomento scelto per questa puntata. Gli esperti sono l'ing. Franco Sezzi ed il dott. Pasquale De Vita di Milano, l'ing. Arcangelo Sepe Monti, dei vigili del fuoco, la dottoressa Giuliana Ginziere Campanella ed infine il pilota Claudio Francisci. I loro interventi avranno*

*come tema la ricerca ed il ciclo di lavorazione del petrolio e le misure di sicurezza realizzate per il trasporto. Non mancherà anche questa volta il concorso per il pubblico. Luciano Rispoli, che conduce il programma, ripresenterà due momenti della partita e porrà una relativa domanda. Ai vincitori saranno dati premi consistenti in buoni di benzina. (Vedere articolo alla pagina 67).*

## CON RABBIA E CON DOLORE - Terza puntata

ore 21 nazionale

*L'architetto Guido Argentieri (l'attuale Sergio Fantoni) ha lasciato la sua attività con il suocero, grosso costruttore edile, e collabora con i giovani di un collettivo urbanistico impegnati in quartiere alla stesura del progetto per un «super-quartiere» efficiente e moderno, dotato di tutti i servizi, che*

*dovrà essere presentato e discusso in comune. La moglie che voleva separarsi da lui è morta in un incidente d'auto: accanto a Guido è ora Daniela, una ragazza, grosso collettivo, sensibile e dolce. Soltanto l'affetto di Daniela permette all'architetto di superare momenti difficili: i figli, che vivono con nomi, gli sembrano estranei, lontani, turbati dagli*

*avvenimenti, dalla contesa che contrappone il padre e la famiglia della madre sull'affidamento, una polemica anche legale che guasta indubbiamente il clima di serenità dell'ambiente in cui dovrebbero vivere. Guido deve iniziare una faticosa opera di riconquista dell'amore dei suoi ragazzi, la piccola Letizia e il maggiore, più tormentato, Andrea.*



la foca che "non sa che pesci pigliare"

## AMABILE FRED

ore 21,15 secondo

*Si chiude questa sera la serie degli show dedicati a Fred Bongusto e realizzati per la regia di Fernanda Turvani. Accanto a Bongusto ci saranno due noti attori italiani, Aldo Reggiani, che si può ricordare per la partecipazione alla serie di telefilm «La Invidia», e Paolo Quattrone. Altra ospite della trasmissione sarà la can-*

*tante Julia De Palma con due dei suoi recenti successi, Oh Alfredo e Eccezzionalmente no. Bongusto presenterà anche l'attrice belga Claudie Lange che ha avuto parti importanti in alcuni degli ultimi film prodotti in Italia e che attualmente presenta la rubrica radiofonica italiana per il Belgio. Fred Bongusto, come di consueto, canterà alcuni brani di musica leggera, scelti tra i molti*

*del suo repertorio, che saranno intervallati dalla presentazione dei vari personaggi. Ci farà ascoltare Invece no e Viviana, quindi eseguirà una fantasia di motivi brasiliani e lo si vedrà in un filmato in cui interpreta Ore d'amore. Infine, accompagnandosi con la chitarra, insieme con Armando Romo e Fausto Cigliano, si cimenterà in un pot-pourri di canzoni napoletane.*

## Rassegna di balletti: IL LAGO DEI CIGNI

ore 22,10 secondo

*Nel ciclo dedicato al balletto un posto d'onore spetta al Lago dei Cigni, un «classico» della letteratura ballettistica. Per la musica di Ciaikovski andò in scena per la prima volta a Mosca con la coreografia di Julius Reisinger, nel febbraio 1877. Lo spettacolo non ebbe successo per colpa della scarsità delle prove e per la povertà dello scenario e dei costumi. Nel 1895 il balletto fu rappresentato ancora una volta a Mosca, ma con la nuova coreografia di un geniale coreografo, il marsigliese Marius Petipa. Suo collaboratore fu, in quest'occasione, Lev Ivanov. La prima interprete del doppio ruolo di Odette-Odile fu un'italiana: Pierina Legnani. Ecco, in breve, l'argomento del balletto. Il principe Sifridio festeggia il suo compleanno con gli amici. Alle danze partecipano anche i contadini, venuti per gli auguri. La madre del principe esorta il figlio a scegliersi*



A Maja Plisetskaja è affidata la parte della protagonista

*una sposa. Nel cielo passa all'improvviso un volo di cigni e Sifridio decide di andare a caccia. Più tardi il principe, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente.*

*La regina dei cigni (Odette) gli appare e gli narra che è stata tramutata in cigno dal malefico incantesimo di un mago, von Rothbart. Il principe s'innamora della fanciulla e l'invita al gran ballo di corte. Alla festa sei fanciulle danzano per il principe, ma quest'è insensibile. Tutte, giungono intanto von Rothbart e sua figlia Odile alla quale il mago ha dato le sembianze di Odette. Invano la vera Odette cerca dalla finestra di avvisare Sifridio: egli sceglie come sua sposa Odile. Allorché il principe si accorge dell'inganno corre al lago a implorare il perdono di Odette. La fanciulla-cigno glielo concede, abbraccia per l'ultima volta il suo principe e si getta nel lago. Il principe la segue: quest'atto d'amore spezerà il malefico di Rothbart. Nello spettacolo televisivo, la coreografia è quella originale di Petipa-Ivanov nella ricostruzione di A. Messerer. La parte della protagonista è affidata alla celeberrima Maja Plisetskaja.*

## fette biscottate

# aba

# MAGGIORA

fragranti come il primo giorno

# RADIO

## domenica 30 luglio

### CALENDARIO

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,34; a Torino sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Friedrichruhe il cancelliere tedesco Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto per annoiare la gente è di dire tutto. (Voltaire).



Il violinista jazz Joe Venuti è il protagonista della trasmissione in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale, a cura di Adriano Mazzeotti

### radio vaticana

kHx 1520 - m. 196  
kHx 6130 - m. 48,47  
kHx 7250 - m. 41,38  
kHx 9645 - m. 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja a Kristianstvo: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani - Antologia Musicale di Antonio Mazza - Fantasia Estiva - 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus Domestico. 22,45 Wesley Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replicca di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHx 557 - m 538)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanello. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Santa Messa. 11,15 Archi - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortella. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Il Bortolo volante. Fantasia di Mario Brega. Regia di Battista

Klainguti. Sonorizzazione di Mino Müller - Informazioni. 15,05 Tami da film. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale d'estate. 16,45 Ricital. 16,55 Rassegna della canzone (Prima parte). 17,55 Orchestra varie. 18,15 Voci note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Pomeridiana - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Terzi tzigani. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un'estate di noia. Tre atti di Sergio Marzotari. Regia di Massimo Binazzi (Replica). 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra radiose. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Frédéric Chopin: Sei Valse (Pianista Dini Lippetti). 15,50 Colloqui sottovoce. 16,15 A colloquio con Gavazzini. 17 Linda di Chamounix. Opera in tre atti di Gaetano Donizetti. Atti I e II. Linda: Antonietta Stella, soprano; il Marchese di Boisfeury: Renato Capecchi, baritono; Carlo, visconte di Sirval: Cesare Valletti, tenore; il prete: Giuseppe Modesti, basso. Antonio, padre di Linda: Giuseppe Teddei, baritono; Pierotto, giovane savoiardo: Fedora Barbieri, contralto; Intendente: Piero De Palma, tenore; Maddalena, madre di Linda: Rina Corsi, soprano - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafini. 18,55 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Linda di Chamounix. Opera in tre atti di Gaetano Donizetti. Atti III. 22 I grandi incontri musicali: Pianista Maurizio Pollini - Orchestra del SWF Baden-Baden diretta da Witold Rowicki. Bela Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra; Igor Stravinsky: « Petruschka ». Scene burlesche in quattro quadri (Registrazione effettuata il 24-11-1971). 23-23,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

# NAZIONALE

- 6 - Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore • Franz Schubert: Cinque danze: Polka - Marcia militare • Marcia ungherese • Valse sentimentale - Galop • Gioacchino Rossini: L'inganno felice, sinfonia • Mikhail Glinka: Il principe Kholmisky, ouverture e marcia
- 6,54 Almanacco
- 7 - **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Modesto Mussorgsky: La Kovancina, preludio • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi. Danza sacra - Danza profana
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 - **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Beralli - Dove la libertà è culto (Salvatore Servadei) di Gabriele Adani - La settimana - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

- 10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**  
Impressioni di settembra (Premiata Forneria Marconi) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Come stai? (Domènico Modugno) • Due defilanti bianchi (Piero e Cottonefanti) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Che cosa c'è (Onelia Varini) • Che cosa pazza è l'amore (Massimo Ranieri) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Un albero di 30 piani (Adriano Celentano) • Sylvie (Lucio Dalla) • Oh nostalgia (Herbert Pagani) • Dolce acqua (DeItrium)
- 11,10 **Salce e Sacerdote** presentano:  
**I Malalingua**  
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori  
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)
- 12 - **Via col disco!**  
Taca taca banda (Romina, Taryn, Kocis, Al Bano) • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Per carità lasciami entrare (Angela Bini) • Colori del futuro (Le Scimmie) Elena no (Lucio Battisti) • Fabbrica di fumo (I Raccomandati) • Chi salta il fossò (Loretta Goggi)
- 12,29 **Lello Luttazzi** presenta:  
**Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini  
Quadrofoglio
- 12,44

### 13 - GIORNALE RADIO

13,15 Lando Buzzanca presenta:

#### Il Lando curioso

Un programma di Luigi Angelo  
Regia di Arturo Zanini

### 14 - CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

Citta verde (Orietta Bertì) • Hideaway (Pop Tops) • Chicago banana (Don Alfio) • Fiume azzurro (Mina) • I've been trying (Greyhound) • Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Baby I feel so fine (Gilbert Montagné) • Chi salta il fossò (Loretta Goggi) • Sotto il bambù (Stormy Six) • Samba-preludio (Patty Pravo) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Sorridimi (Gino Mescoli) • Favola (Domnga) • Green-eyed lady (Sugarloaf) • La mia luce (I Francescani) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • La casa dell'amore (Al Bano) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Quanto ti amo (Caravelli) • Rocket man (Elton John) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Pensione Pineta (Walterio) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Oh, come vorrei (Goffredo Canarini) • Quantanama (Cyril Stapleton) • Tutto (Giovanna) • Door

to door (C.C.R.) • Per chi (Johnny Dorelli) • Due ore d'amore (Louiselle) • There goes maloney (The Climax) • Così (Guido Renzi) • Aveva un cuore grande (Milva) • Un, deux, trois (Gaston Freche) • Rainy days and monday (Carpenters)

### 16 - BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Patty Pravo e Nicola Di Bari  
Regia di Pino Gilioli  
(Replica dal Secondo Programma)

### 16,50 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese  
— Chinamartini

### 18,15 Supersonic

Dischi a mach due  
Nell'intervallo (ore 19,15):  
I tarocchi

### 20 - GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

### 20,25 L'Agnello

di François Mauriac  
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Warner Bentivegna

1° episodio

Marie Globert Maria Grazia Fei  
Xavier Dartigelongue Gabriele Carrara  
Jules Globert Giancarlo Padoan  
Jean De Mirbel Warner Bentivegna  
Michele De Mirbel Lucia Cattullo  
Emca Dartigelongue Grazia Radicchi  
Marca Dartigelongue Giuseppe Pertile  
Jacques Dartigelongue  
Corrado De Cristoforo

Un cameriere del vagone ristorante Franco Luzzi

Regia di Pietro Masserano Taricco  
(Registrazione)

21,10 Intervallo musicale

21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**  
a cura di Adriano Mazzeotti

### 21,50 CONCERTO DEL - NEW YORK CHAMBER SOLOISTS -

Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte, violino, viola e violoncello. Sostenuto assai. Allegro ma non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Harriet Wingreen, pianoforte; Stanley Ritchie, violino; Ynez Lynch, viola; Fortunato Arico, violoncello)  
(Registrazione effettuata il 22 febbraio 1972 alla Sala del Conservatorio San Pietro a Majella durante il concerto eseguito per la associazione « A. Scarlatti » di Napoli)

### 22,20 GANGI-CIGLIANO presentano:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distanti e lontani  
22,40 Sera sport

23 - **GIORNALE RADIO**  
23,10 Palco di prosenio  
— Aneddotta storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**  
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana  
a cura di Giorgio Perini  
Al termine:  
I programmi di domani  
Buonanotte

**Domani 31 luglio** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 6** — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeolli**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30** **Giornale radio**  
Al termine:  
Buon viaggio  
— **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Rossano e The New Seekers**  
Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla • Vecchioni-Lo Vecchio: Ho perso il conto • Castellari-Intra: Dove andiamo stasera • Testa-Remig: Innamorati a Milano • Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino • Peqi-Kerr: Evergreen • Cook-Greenaway: I'd like to teach the world to sing • King-Goffin: Child of mine • Doyle: Lay me down • Bramlett: Never ending song of love  
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**

- 8,40** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Irma Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**  
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11** — **Mike di domenica**  
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**  
a cura di **Paolo Limiti**  
— **ALL lavatrici**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,15** Quadrante
- 12,30** **SE NO I XE MATI... O QUASI**  
a cura di **Cesare Gigli e Carlo Loffredo**  
— **Mira Lanza**

- 13** — **IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**  
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— **Insetticia Neocid Florale**
- 14,30** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 15** — **La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,40** **Viaggiare stanca**  
In giro per il mondo con **Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice**  
Testi di **Gherardo Tieri**  
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17,25** **Giornale radio**
- 17,30** **Musica e sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **G. Morretti, E. Ameri e G. Evangelisti**  
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30** Bollettino del mare

- 18,35** **Un complesso per telefono**  
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo** - Programma a cura di **Adriano Mazzeolli**



Rossano (ore 7,40)

- 20,10** **GANGI-CIGLIANO presentano: ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
**20,30** **Sera sport**
- 20,50** **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di **Franco Soprano**  
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21,30** **I PIONIERI DELLO SPAZIO**  
a cura di **Giuseppe Tolla**  
I. Konstantin Ciolkovski e il primo progetto di volo cosmico
- 22** — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA**  
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **REVIVAL**  
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vullati**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**  
Regia di **Manfredo Matteoli**



Carlo Loffredo (ore 12,30)

- 19,30** **RADIO SERA**  
**19,55** Quadrifoglio

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45** **Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia**
- 10** — **Concerto di apertura**  
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica • Treas modèrè • Modèrè (Orchestra New Philharmonic diretta da Pierre Boulez) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni • Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15** **Concerto dell'organista Jean Guillon**  
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione • Dietrich Buxtehude: Toccata in fa maggiore • Johann Sebastian Bach: Toccata in fa maggiore • Carlos Seixas: Toccata in sol minore • Charles Widor: Toccata, dalla «Sinfonia n. 5» in fa minore op. 42 n. 1 • Jean Guillon: Toccata

- 11,50** **Folk-Music**  
Anonimi: Canzoni ed echi della strada a Lione (Francia); Le veuilleur de nuit - Sonnerie du reveil - Le ramoneur - Les cris du marché - Le marchand d'encens - La litière - Le saxonier (Trascur di Paul Vauthier) (Direttore Paul Vauthier); Canti e danze del Limousin (Francia); Lou carrado - Lou brulé - La bourée des bouteilles - Défilé - Lou coutehain vair - Lou pan-liran (Complesso • Les Pastourelles du Bas Limousin.); La Cati (Avergne, Francia) (Complesso • Les Goudauneds de Bort.)
- 12,10** **Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica su «Capricci» di Nicolò Paganini; Allegro moderato - Largo, Vivacissimo, Andante sostenuto, Allegro marcato (Pianista Eliana Marzeddu)**
- 12,20** **Le Sonate di Giuseppe Tartini**  
Dalle «12 Sonate» op. II per violino e basso continuo • (Rielabor. di R. Castagnone); Sonata n. 8 in re maggiore; Andante - Allegro - Allegro assai; Sonata n. 9 in si bemolle maggiore; Largo andante - Allegro - Allegro; Sonata n. 12 in sol maggiore; Andante - Allegro - Presto assai (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 12,45** **Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra Nuova Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)**

- 13** — **Intermezzo**  
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 50 n. 6 per archi • **La rana** • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 15 in mi maggiore - in la minore - in la maggiore - in la maggiore - in la diesis minore - in sol minore • Leos Janacek: Miadi (Gioventù), suite per sestetto di strumenti a fiato

- 13,55** **Si j'étais roi!**  
Opera-comique in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Brévil  
Musica di **ADOLPHE ADAM**  
(Revisione e adattamento di Max Rieux)  
Le Roi René Bianco  
Princesse Némés Liliane Berton  
Prince Kadoor Henri Médus  
Zephoris André Malabrera  
Zélide André Gabriel  
Pitèas Bernard Alvi  
Zizel Pierre Héral  
ed inoltre: Chantal de Rieux, François Milcent, Michel Demoulin  
Orchestra e Coro • Charles Pernès • diretti da **Richard Bizarreau**  
(Ved. nota a pag. 64)

- 15,30** **Ricatto**  
Tre atti di **Miguel Angel Asturias**  
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giuliana Lojodice**  
Lo speaker: **Carlo Ratti**; La voce dell'altoparlante: **Lilly Tirinnanzi**; Don Toyo: **Franco Sportelli**; Carola: **Giuliana Lojodice**; Un giovane: **Claudio De Davide**; Il primo uomo sandwich: **Corrado De Cristoforo**; Il secondo uomo sandwich: **Franco Morgan**; L'uomo sandwich gigante: **Franco Luzzi**; Il portiere vecchione: **Andrea Matteuzzi**; Il reverendo Atchis: **Dario Penne**; Il ciclista: **Maurizio Manetti**; L'uomo traghetto: **Vivaldo Matteucci**; Una professoressa: **Giuliana Corbellini**; Il ragazzo venditore di giornali: **Alessandro Berti**; Il sergente di polizia: **Giampiero Scherrelli**; Il fiammista: **Mario Pisu**; Salita: **Antonella Della Porta**; La voce della segretaria: **Elettra Bisetti**; Bias Madero: **Carlo Ratti**; Dario Calvan: **Leo Gaverio**; Gaspar Licona: **Alfredo Bianchini**; Uruneta Urú: **Gigi Reder**  
Regia di **Giorgio Pressburger**  
(Registrazione)

- 16,40** **Concerto del soprano Margaret Baker Genovesi e del pianista Roman Ortner**
- 17,30** **EL PIANO EN ESPAÑA**  
Note illustrative di **Enrique Franco**  
Quinta trasmissione  
Manuel De Falla: Homenaje a Paul Dukas; Homenaje a Claude Debussy; Fantasia Baetica (Pianista Manuel Carre) (Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)
- 18** — **INCONTRI CON LA NARRATIVA**  
Le disgrazie di **Miccio**, racconto di **Anna Banti** con presentazione dell'autrice
- 18,30** **I classici del jazz**

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Da Les Petits riens, balletto K. app. 10 (Orch. - Pro Arte - dir. Charles Macrahs) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio, concertino in la maggiore op. 15 per oboè, due corni e archi (Pierre Pierlot; ob.; Giacomo Grigolotto e Giuliano Lapolla, cr.) • Complesso «I Solisti Veneti» dir. **Claudio Scimone** • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia per Antignone (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Hermann Michael) • Jacques Ibert: Symphonie marine (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini)
- 20,30** **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**  
In collegamento diretto con la Radio Austriaca

- Così fan tutte**  
Opera buffa in due atti di **L. De Ponte**  
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**  
Fiordiligi Gundula Janowitz  
Dorabella Brigitte Fassbaender  
Despina Reri Crist  
Giuglielmo Hermann Prey  
Ferrando Peter Schreier  
Don Alfonso Dietrich Fischer-Dieskau  
Direttore **KARL BOHM**  
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna  
Maestro del Coro **Walter Hagen-Groll**  
Nell'intervallo (ore 22 circa):  
**IL GIORNALE DEL TERZO**  
Al termine (ore 23,15 circa):  
**Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**  
Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della **Filodiffusione**.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# stasera in Carosello aranciata Ferrarelle



presenta

## La comunità di Montefiorito

### Il Sindaco di Roma premia la RICHARD-GINORI

La commissione della manifestazione «Aprile Romano» ha conferito all'architetto Giovanni Gariboldi il premio dell'Industrial Designer per il nuovo servizio Eco Richard-Ginori. Alla cerimonia della premiazione, avvenuta in Campidoglio, è intervenuto il Sindaco di Roma Clelio Darida, che ha voluto personalmente consegnare il diploma e la medaglia coniate per la manifestazione alla gerente del negozio Richard-Ginori di Via Condotti, Signora Clara Antonelli. Era presente anche il Presidente della società, Duca Francesco Serra di Cassano.



Nella foto: al centro il Sindaco di Roma con il Presidente della Richard-Ginori Duca Francesco Serra di Cassano e la Signora Clara Antonelli.

# lunedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 L'ORSO GONGO

Quinta puntata

#### Gongo al bagno

Testo di Gici Ganzini Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scene di Gianna Sgarbossa  
Regia di Peppo Sacchi

#### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilardi

#### 19,15 POLY A VENEZIA

La cassetta di Matteo

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Malleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il Pony «Poly»

Sceleggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.

Settimo episodio

#### GONG

(Rexona - I Dixan)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Sapona Palmolive - Invernizzi) Milione - Zoppas Elettrodomestici - Acqua Minerale Fiuggi)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Doratini di manzo Findus - Lama Gillette Platinum Plus)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Omo - Aperitivo Biancosarti)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Nutella Ferrero - (4) Dentifricio Durban's - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Studio People - 4) Guicar Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

#### 21

### L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSON

Film - Regia di Orson Welles

Interpreti: Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter, Tim Holt, Agnes Moorehead, Erskine Sanford, Ray Collins, Richard Bennet

Produzione: Mercury

#### DOREMI'

(Birra Dreher - Total - Confezioni De Rica - IAG/IMIS Mobili)

#### 22,50 L'ANICAGIS presenta:

#### PRIMA VISIONE

#### BREAK 2

(Carne Simmenthal - Martini)

#### 23

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Gulf - Formaggino Ramek Kraft - Lux sapone - Collirio Stilla - Stock - Candy Elettrodomestici)

#### 21,15

### STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero  
Industria e momento sindacale

#### DOREMI'

(Ariel - Ritz Saiwa)

#### 22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Marsiglia

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...

Unterhaltungsserie von F. Eckhardt

12. Folge: «Der Geschäftsfreund»

Regie: Hermann Kugelstadt

Verleih: ORF

20,30 Die Spiele haben schon begonnen

Olympische Vorberichte

4. Sendung

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



L'attrice Anne Baxter e il regista Orson Welles ai tempi della realizzazione del film «L'orgoglio degli Amberson», che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



# 31 luglio

## L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSON



Joseph Cotten è fra gli interpreti del film, girato nel 1942

ore 21 nazionale

Orson Welles diresse L'orgoglio degli Amberson nel 1942, un anno dopo quel Quarto potere che era stato contemporaneamente la sua opera d'esordio nella regia cinematografica, e la rivelazione di un talento prepotente e tavolta sfrenato. Ne trasse il soggetto da un romanzo di Booth Tarkington, e ne curò egli stesso la sceneggiatura e i dialoghi; ad interpretare i ruoli principali volle Joseph Cotten, Anne Baxter,

Tim Holt, Dolores Costello e Agnes Moorehead. George Mainer Amberson, il protagonista, è un personaggio che ricorda abbastanza da vicino il Charles Foster Kane che dominava l'introito di Quarto potere: è come lui altezzoso e sprezzante, irremovibile nelle proprie decisioni, marato nel suo orgoglio di casta, e destinato a pagare col fallimento la propria sostanziale mancanza di umanità. Il dramma suo e della sua famiglia matura sullo sfondo di un amore sfortunato

nato della madre, rimasta vedova e intenzionata a sposare l'uomo al quale, da giovane, dovette rinunciare. Ma George non può accettare che ciò accada: vizioso ed egoista, convinto della superiorità della classe aristocratica e terriera di cui fa parte, non può accettare che nella sua famiglia entri un esponente della nuova potenza industriale che sta sorgendo e da cui egli e i suoi simili saranno travolti. Opponendosi assurdamente al corso della storia, egli da un lato provoca la morte della madre, e dall'altro non può evitare la sconfitta sociale. Rispetto a Quarto potere, nel quale tutta l'attenzione dell'autore era puntata sul personaggio principale, qui, come ha osservato Giulio C. Castello, «l'interesse di Welles si sposta su un ambiente. Certa provincia americana, certo clima " principio di secolo », e in esso il mondo chiuso di questa oligarchia che si avvia — intransigente — al crollo, di fronte all'ascesa della borghesia industriale, vi sono visti con un'autenticità non disgiunta dal lampo vigile della ironia ». Ricco e sfumato studio psicologico, L'orgoglio degli Amberson è anche un convincente affresco storico nel quale sono efficacemente rappresentati i momenti essenziali di un'epoca di irrapasso piena di fascino e di contraddizioni. Welles lo realizzò con la consueta vigoria figurativa, facendo posto a sperimentazioni formali che per quel tempo erano rivoluzionarie, e con una partecipazione che mescolava sentimenti di condanna verso un mondo superato con l'affetto ammirato che, nonostante tutto, non era possibile negare a personaggi caparbi ma alla fine destinati a pagare di persona. «L'opera», ha scritto Georges Sadoul, «avrebbe potuto essere un capolavoro perfetto se, approfittando dell'asenza di Welles che stava girando un film (rimasto incompiuto) in America Latina, i nuovi dirigenti della sua casa di produzione, la RKO, non l'avessero mutilata e rimontata. L'orgoglio degli Amberson resta tuttavia una delle cose migliori del regista ».

## STASERA PARLIAMO DI... Industria e momento sindacale

ore 21,15 secondo

La settimana scorsa, in occasione della firma del patto federativo fra CGIL, Cisl e Uil, i segretari generali delle tre confederazioni: Lama, Storti e Vanni risposero alle domande di alcuni giornalisti di diverso orientamento ideologi-

co sulla situazione economica e sul momento sindacale. Gli stessi giornalisti, per completare il quadro, interrogheranno questa sera il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi e il vice presidente Wilmer Graziano sugli stessi argomenti. Le risposte saranno certamente diverse,

ma varranno ad indicare al pubblico l'atteggiamento e i propositi con cui i maggiori protagonisti delle aziende si preparano ad affrontare, in un momento particolarmente difficile della vita economica del Paese, le trattative per il rinnovo dei contratti.

## CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE SU PISTA

ore 22,15 secondo

Continuano a Marsiglia i campionati mondiali di ciclismo su pista. Tre i titoli in palio: velocità, inseguimento e mezzofondo dietro motori. Particolarmente ingrata per gli azzurri l'ultima specialità con due sole vittorie anche se le gare «stayer» risalgono addirittura al 1895. I due titoli furono conquistati da Frosio nel 1946 e 1949. Uno dei dominatori di questa

disciplina è stato lo spagnolo Timoner che è riuscito ad imporsi addirittura sei volte. La mancanza di affermazioni azzurre, comunque, va ricercata nel fatto che in Italia la diffusione della specialità è molto scarsa ed ha sempre avuto poco successo di pubblico, al contrario del Nord Europa dove abitualmente le riunioni su pista riescono sempre a riempire i palazzi dello sport e questo permette una sempre più

consistente selezione di atleti. Nelle altre discipline, invece, solo negli ultimi anni gli azzurri hanno disputato campionati mediocri. Nella velocità abbiamo avuto dei lunghi periodi di dominio con Maspes, così come nell'inseguimento (considerata addirittura una disciplina adatta per le nostre possibilità) i primi successi risalgono a Fausto Coppi e si sono conclusi con i tre titoli ottenuti da Leandro Faggini.

# questa sera in CAROSELLO

# nutella FERRERO

presenta

## "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi misfatti contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete stasera grazie a Nutella, la sana energia da spalmarne sul pane, che vince sempre per la sua genuina bontà.

### Spalma-spalma finchè vuoi... ...è la tua nutella.

# RADIO

## lunedì 31 luglio

### CALENDARIO

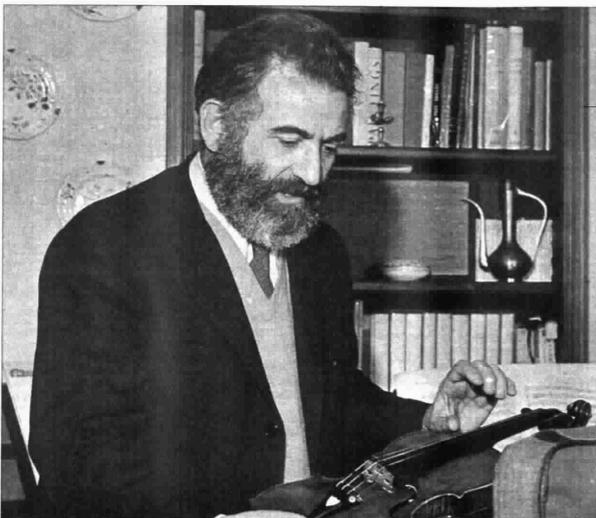
IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Torino sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, nasce a Milano lo scrittore Emilio De Marchi.

PENSIERO DEL GIORNO: Pensare è spaziare nell'infinito. (Lacordaire).



Il violinista Cesare Ferraresi partecipa al concerto diretto da Eilahu Inbal che va in onda alle ore 20,20 per il «XV Luglio Musicale a Capodimonte»

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Pesebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonni - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le chrétien est-il libre? 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

I Programmi  
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Musica del mattino di D. Zipoli, B. Marcello e C. M. von Weber. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 La voce di Ornella Vanoni. 14,15 Chitarra. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 I grandi interpreti: Plácido Domingo, tenore; Sherill Milnes, baritono - Selezioni operistiche. Giacomo Puccini: La Bohème; Giuseppe Verdi: La Forza del destino; Don Carlos; I Vespri siciliani. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 19,30 Trombe.

19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Finarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Arthur Honegger: «Cris du monde». Oratorio. 22,20 Juke-bok internazionale - Informazioni. 23,05 Con i poeti in Lombardia. 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande - Midi musique • 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana - Musica di fine pomeriggio - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622 (Clarinetista Giorgio Kouki - Radiochestrà diretta da Leopoldo Casella); Jacques Ibert: Divertissement per orchestra da camera (Radiochestrà diretta da Otmár Nussio); Heitor Villa-Lobos: Ciranda das sete notas per fagotto solo e orchestra d'archi (Fagotto George Zukermann - Radiochestrà diretta da Jacques Bodmer). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Serenate e divertimenti. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata Notturna n. 5 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrospolvi, violini; Renato Carenzio, viola; Michele Fasolis, contrabbasso - Radiochestrà diretta da Charles Dulot); Tre - Radiochestrà K. 605 e Controdanza K. 335 (Radiochestrà diretta da Carlo Zecchi); Mario Montico: Notturno per orchestra (Radiochestrà diretta da Aladar Janes). 21,45 Rapporti '72. Scienza. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 La terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di luglio a cura di Ferdinando Vegas.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol maggiore • Niccolò Jommelli: La critica, sinfonia • Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba, ouverture • Giuseppe Martucci: Minuetto • Jules Massenet: Scene pittoresche

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

André Grétry: Zemira e Azora, suite dal balletto • Franz Liszt: Ballata in si minore • Alexander Glazunov: Interludio in modo antico • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi • Peter Iljich Ciaikovski: Scherzo - Souvenir d'un lieu cher - (Orchestraz. Glazunov)

8 — GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Herbert Pagani

14 — Giornale radio

#### Zibaldone italiano

Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Le farfalle delle note (Mina) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Poo) • Semo gente de borghata (I Vianelli) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Fratello sole sorella luna (Riz Ortolani) • Salvatore (Ombretta Colli) • Dolce acqua (I Delirium) • Rosa (Fred Bongusto) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • La monferina (Orietta Bertini) • Messaggio (Gruppo 200) • Deserto (Giampiero Reverberi) • Storie di due amici (Rosolino) • O zù Nicoletta (Seri Palamara) • Amici mai (Rita Pavone) • Una giornata al mare (Equippe 84) • Gli occhi miei (Franck Pourcel) • La leggenda di Olaf (Ornella Vanoni) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Heidi che amore (Iva Zanicchi) • Vai (Claudio Villa) • Metti una sera a cena (Roy Budd) •

19,30 Country & Western

Wheeler: Blistered (Johnny Cash) • Pitney: Hello Mary Lou (C.C.R.) • Kleiber: Camptown races (The Four and the Barnstormers) • Rhodes: Home loving man (Billie Jo Spears) • Berry: Fish and whips (Chuck Berry) • Gallagher: Don't know where I'm going (Rory Gallagher) • Danoff-Nivert-Denver: Take me home country roads (John Denver) • Healy: Reason believe (Carpenters) • Slade: Hey Pretty babe (Paul Slade)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 XV LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

Direttore

#### Eilahu Inbal

Violinista Cesare Ferraresi

Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 • Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-De Martino: Si fa sera (Gianni Morandi) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Mogol-Testa-Renis: Amami per favore (Tony Renis) • Tuminelli-Anonimo: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Bovio-D'Annale: 'O paese d'ò sole (Peppino Di Capri) • Janes-Pallavicini-Janes: E' ou nao • (Milva) • Pallottino-Dalla: Un uomo come te (Lucio Dalla) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La figlia di un ragazzo di sole (Ricchi e Poveri) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini MARE OGGI (10-10,15) Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

12,44 Quadrifoglio

Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Raffaella (Franco Pivano) • Foresterio (Michele) • La prima goccia bagna il viso (Prima parte di 'Il New Trolls) • Quando m'innamoro (Ronnie Aldrich)

16 — A tu per tu

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri a cura di Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Paolo Giacchi e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 I PROTAGONISTI

Flautista Severino Gazzelloni Presentazione di Luciano Alberti Ferruccio Busoni: Divertimento in si bemolle maggiore op. 52 per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

- Manuale per l'analisi del sogno - di Emil A. Gutheil. Colloquio di Piergiacomo Migliorati con Carlo Saraceni

21,50 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Tony Renis e Della Frin**, L'aereo parte e se ne va. Un uomo tra la folla, Grande grande grande, un ragazzo che ti ama. Non siamo come foglie al vento. Una donicera. Un soffio di vita. E se tardavi era per comprare fiori  
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade, ouverture (Orchestra - New Philharmonic - diretta da Raymond Leppard) • Gioacchino Rossini: Semiramide - Ebben... a te ferisci - (Joan Sutherland, soprano, Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore - Ah si, ben mio - (Tenore Placido Domingo - Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santì)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

## 13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lang-La Maitre-Worth: Give me a sign (Gérard Palaprat) • D'Anzi: Viale d'autunno (Gigliola Cinquetti) • Franchi: L'ultimo dei belli (Franco Franchi) • Salis-Lagunare: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Ritchie-Spence: I've found my freedom (Mac & Katie Kissoon) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Tonyrenis-Mogol-Testa: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Pace-Panzeri-Conti: Peppino (Antoine)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — DISCOSUDISCO

## 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**  
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Quadrifoglio

## 20,10 ORNELLA VANONI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

## 20,50 Supersonic

Dischi a mach due

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 9,50 Emiliano Zapata

Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio  
Antonio Francisco Renato Cominetti  
Manuel Alarcón Ennio Balbo  
Pablo Escandón Giuseppe Pertile  
Rosa King Vanna Polverosi  
Helene Pontipirani Lucia Catalfo  
Ignazio De La Torre

Emiliano Zapata Antonio Battistella  
Alla chitarra Raul Cabrera Sergio Graziani  
Regia di **Dante Raiteri**  
— **Brodo Invernizzino**

## 10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:  
**APERTO PER FERIE**  
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**  
Regia di **Paolo Limiti**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
— **Organizzazione Italiana Omega**

Nell'intervallo

(ore 15,30):

## Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

## Giornale radio

## 18 — MOMENTO MUSICALE

## 18,30 Long Playing

Selezione dai 33 giri

## 22,40 ZIA MAME

di **Patrick Dennis**  
Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst

Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrina Pagnani** e **Arnoldo Foà**

## 15° episodio

Paddy Arnoldo Foà  
Il signor Babcock Cesare Polacco  
Zia Mame Andrina Pagnani  
Pizzico Daniela Nobili  
Paddy giovane Antonio Guidi  
Alex Dante Biagioni  
Bill Ugo Maria Morosi  
John Sebastiano Calabrò  
Remington Giampiero Beccherelli  
Il Biondino Alessandro Berti  
Il vecchio sorvegliante Franco Luzzi

Regia di **Umberto Benedetto**  
(Edizione Bompiani)  
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

## 23,05 Quindici minuti con Dave Brubeck

## 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

## 10 — Concerto di apertura

**Frédéric Chopin**: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio - Beaul Arts) • **Robert Schumann**: Trio in re minore op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna)

## 11 — I poemi sinfonici di Bedrich Smetana

Prima trasmissione:  
Dal ciclo «La mia Patria»: n. 1, **Vysehrad** (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan), n. 3, **Sarka** (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick)

11,25 **Georg Philipp Telemann**: Quartetto n. 5 in la maggiore «Pariser Quartette» per flauto, violino, violoncello e cembalo (Quartetto di Amsterdam)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**  
**Cesare Celis**: Sonata per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • **Alfredo Cece**: Commento ad un quadro biblico (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani)

12,10 **Carl Philipp Emanuel Bach**: Trio Sonata in fa maggiore per flauto, violino e basso continuo (Hans Martin Linde, flauto; Ernst Seiler, violino; Klaus Störck, violoncello; Rudolf Lartner, cembalo)

## 13 — Intermesso

**Domenico Cimarosa**: Il matrimonio per raggio, Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • **Muzio Clementi**: Sonata in sol maggiore op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorrini) • **Niccolò Paganini**: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra (Quartetto Paganini) • **Peter Iljich Ciaikovski**: La bella addormentata, suite op. 86 dal balletto (Orchestra dell'Opera di Stato di Amburgo diretta da Wilhelm Brückner Roggberg)

## 14 — Liederistica

**Richard Strauss**: Ruhe, meine Seele op. 27 n. 1 - Meine Kinde, op. 37 n. 3 - Wiegelied, op. 41 n. 1 - Morge, op. 27 n. 4 - Das Rosenband, op. 36 n. 2

14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Guido Cantelli e Claudio Abbado

**Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • **Alexander Scriabin**: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Boston Symphony diretta da Claudio Abbado)

## 15,30 Leos Janacek

**AMARUS**  
Cantata lirica su testo di Jaroslav Vrchlicky, per soli, coro e orchestra (vers. ritm. ital. di A. G. Kubizki)  
**Gloria Trillo**, soprano; **Vierano Luchetti**, tenore; **Claudio Strudthoff**, baritono

## 19,15 Concerto di ogni sera

L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 • **B. Bartok**: Dieci pezzi facili per pianoforte

## 20 — Opera rara GIOVANNI PAISIELLO

## Il duello

Commedia musicale in un atto di **Giovanni Battista Lorenzi**  
**Bettina** Eva De Luca  
**Don Simone** Gino Vizzano  
**Don Policronio** Ivo Vinco  
**Leandro** Alfredo Nobile  
**Clarcia** Angela Verbelli  
**Violetta** Tatiana Bulgaron  
**Fortunata** Vittoria Mastropolo  
**Topo** Teodoro Rovetta

Direttore **Ugo Rapalo**  
Orchestra da Camera dell'Istituto Fonetico Italiano

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

## 21,30 Le diavolerie

di **Alessandro Fersen**  
con **Marina Pagano**, **Virgilio Zernitz**, **Carlo Reali**, **Franco Accornero** ed **Andrea Vittorio Stagni**, **Veluriano Giardi**, **Felice Leverato**, **Elena Croce**, **Mario Gagliardo**, **Gisella Burnato**, **Masimiliano Mitta**, **Alta**, chitarra e alla batteria **Vittorio Stagni** - Adattamenti musicali di **Gino Marinuzzi junior** - Direzione solisti e cori di **Lidia Agosti Regia dell'Autore**

Al termine: **Chiusura**

## 12,20 Archivio del disco

**Johannes Brahms**: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)



Ugo Rapalo (ore 20)

## ANGELO ETERNO

Leggenda su testo di **Jaroslav Vrchlicky**, per soli, coro e orchestra (vers. ritm. ital. di A. G. Kubizki)

**Richard Strauss**: Concerto in sol maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra (Pianista **Emil Ghileis** - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondrascin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Dai Sei Preludi e Fughe op. 35: Preludio e Fuga in mi minore - Preludio e Fuga in si minore (Pianista **Marisa Somal**) • **Carl Maria von Weber**: Gran Duo Concertante op. 48 per pianoforte e clarinetto: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondo (Allegro) (Sergio Fiorentino, pianoforte; Franco Pezzullo, clarinetto)

18 — **Carlo de Incontra**: For four (& more) (Quintetto di Zagabria): Vademecum (Quartetto di Zagabria)

18,30 **Musica leggera**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,2 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,3 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 20-21 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Colonna sonora** - 1,36 **Acquarello italiano** - 2,06 **Musica sinfonica** - 2,36 **Sette note intorno al mondo** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **Antologia operistica** - 4,06 **Orchestra alla ribalta** - 4,36 **Successi di ieri**, ritmi di oggi - 5,06 **Fantasia musicale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## Appuntamento con Coppa Olimpia Tahiti (il tropico del fresco)



Questa sera  
in Carosello  
sul  
programma  
nazionale

**ALGIDA**

olimpia  
tahiti

# martedì



## NAZIONALE

15,30-17 LISSONE: CICLISMO  
Coppa Agostoni

### la TV dei ragazzi

18,15 IL RACCONTAFAVOLE

Selezione da « Mille e una  
sera »

Quinta puntata

Vip, mio fratello superuomo  
di Bruno Bozzetto

19,20 IL GRANO DELLA VITA

Regia di Takao Kawaguchi  
Prod.: N.H.K.

GONG

(Succhi di frutta Go' - Sa-  
feguard)

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(I Dixan - Aceto Cirio - Su-  
pershell - Venus Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Olio Sasso - Pepsodent -  
Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gruppo Industriale Ignis - Nu-  
tella Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coppa Olimpia Algida -  
(2) Esso - (3) Martini - (4)  
Brooklyn Perfetti - (5) Ava  
Bucato

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Recta Film - 2)  
Recta Film - 3) Registri Pub-  
blicitari Associati - 4) Gene-  
ral Film - 5) Pagot Film

21 —

## LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate  
realizzato da Maurice Piatat

Personaggi ed interpreti:

Albert Pierre Doris  
Jeanne Jacqueline Dufranne  
Marguerite Agathe Natanson  
Marcel Henri Puff  
Il marchese Fernand Gravey  
Mahu Jean Mauvais  
Il sacrestano Henri Saulquin  
I bambini:

Hervé Hervé Levy  
Michel Michel Tarrazon  
Bébert Albert Martinez  
ed inoltre: Ovíla Legaré, Al-  
bert Michel, Alexandre Ri-  
gnault, Charles Mallone, Mi-  
chel Tugot

Seconda puntata

(Una produzione RAI-Radiote-  
levisione Italiana - ORTF -  
Son et Lumière)

DOREMI'

(BP Italiana - Biscottini Ni-  
piol V Buitoni - Shampoo Activ  
Gillette - Gancia Americano)

22 — SE SCOPPIA LA PACE

Un programma di Raffaele  
Maiello

Testi di Enzo Forcella

2° - Aggressività e violenza

BREAK 2

(Macchine per cucire Singer  
- Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pappa Diet-Erba - Shampoo  
Mira - Tonno Nostro - Nuo-  
vo All per lavatrici - Cine-  
prese Kodak XL - Campari  
soda)

21,15 Il teatro di Peppino De Fi-  
lippo

— DON RAFFAELE  
IL TROMBONE

Un atto umoristico di Pep-  
pino De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)  
Amalia Maria Marchi  
Lissa Angela Pagano  
Raffaele Chianese  
Peppino De Filippo  
Nicola Belfiore

Mario Castellani  
Enzo Cannavale

Il compare Enzo Cannavale

Alfredo Fioretti

Luigi De Filippo

Luigi Dante Maggio

Gargiulo Elio Bertolotti

— QUALE ONORE

Farsa in un atto di Peppino  
De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)  
Laura Dory Cei  
Cosimo Luigi De Filippo  
Don Ferdinando

Peppino De Filippo

Professore di trombone

Dante Maggio

Professore di tromba

Vincenzo Donzelli

Professore di sassofono

Elio Bertolotti

Professore di clarino

Mario Castellani

Professore di tamburo

Renato Devi

Gabriele Arcangeli Luigi Uzzo

Egidio Gigi Reder

Rosina Angela Pagano

Il Comm. Cesare De Cesarini

Gennajo Di Napoli

Elaborazioni musicali di Lui-  
gi Vinci

Scena di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La  
Placa

Direzione artistica di Pep-  
pino De Filippo

Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Fi-  
lippo sono pubblicate da Alberto  
Marotta)

DOREMI'

(Birra Peroni - BioPresto)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZANO

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika

Familienserie von Fred

Ignor

9. Folge: « Lawinengefahr »

Regie: Gerhart Lippert

Verleih: Bavaria

19,55 Fernsehauzeichnung aus

Bozen:

« Phantasia in O-dur »

Ein Alt-Wiener Lieder-  
abend

mit Elfriede Ott u. Erik

Werba

Fernsehregie: Vittorio Bri-  
gnole

(Wiederholung)

20,15 Familienfilme amüsant

Eine Sendung für Film-  
amateure

Heute: « Zeitlupe - Zeitraf-  
fung - Kamerashwenk »

Regie: Tony Flaadt

Verleih: Regusci

20,40-21 Tagesschau

## Idee nuove della Bassetti Conelco per l'ANTEPRIMA MODA 1972-'73



Nuovo appuntamento della Bassetti Conelco — l'Azienda leader del settore di camiceria maschile — con le sue forze vendite, per la presentazione della operazione « Anteprima Moda » 1972-'73.

Sono stati presentati alcuni prodotti, in scatole eleganti ed originali, che interpretano le ultime tendenze della moda per uomo sia come modellazione sia come tessuti.

Le camicie, così come i pigiama e i fazzoletti, prodotti dalla Bassetti Conelco per « Anteprima Moda » 1972-'73, dimostrano ancora una volta l'impegno creativo degli stilisti dell'azienda, sempre attenti alle esigenze raffinate ed attuali del mercato.

Alla riunione, svoltasi all'Hotel Hilton Milano, hanno preso parte più di 50 agenti della Bassetti Conelco, che hanno accolto con entusiasmo questa linea nuova e di sicuro successo.



Pierre Doris (nella parte di Albert) in « La casa nel bosco »: la seconda puntata va in onda alle 21 sul Nazionale

## LA CASA NEL BOSCO

ore 21 nazionale

### Riassunto della prima puntata

È l'anno 1917. La Francia è in guerra con la Germania. Ma per Hervé, Michel e Bébert, tre piccoli parigini che stanno a pensione da Albert Picard, il guardiacaccia del marchese di Fresnay, gli avvenimenti di quei giorni giungo-

### La puntata di questa sera

no soltanto come un'eco nei loro giochi. Nella casa nel bosco la loro esistenza scorre serena sotto l'affettuosa vigilanza di «papa» Albert e «mamma» Jeanne che provano ormai per i tre bambini lo stesso affetto che portano a Mar-

cel e Marguerite, i loro due figlioli. In paese intanto la morte in un incidente d'auto della marchesa di Fresnay fa mormorare che è stato il marchese ad allentare i bulloni della cabriolet, ma la verità non si saprà mai.

te di tornare. Più tardi da una lettera inviata ai Picard, Hervé apprende che suo padre presto si risposerà. La delusione che prova alla notizia è cocente. La guerra intanto si avvicina inesorabilmente. Una colonna di autoambulante che attraversa il villaggio fa capire, per un attimo, anche ai ragazzi, la triste realtà della guerra.

penza però il marchese di Fresnay che con molta abilità finisce per far credere Albert un «eroe». Hervé nel frattempo fa la conoscenza del marchese. Il bambino è intimidito. Il grande castello e il suo solitario abitatore — hanno sempre esercitato su di lui un irresistibile richiamo. Ma ora che il ghiaccio è rotto Hervé promet-

## Il teatro di Peppino De Filippo

### DON RAFFAELE IL TROMBONE - QUALE ONORE



Peppino De Filippo con Angela Pagano e Maria Marchi in «Don Raffaele il trombone»

ore 21,15 secondo

La Compagnia del Teatro Italiano, per la prima serata della serie «Il teatro di Peppino De Filippo», mette in scena due farse scritte dallo stesso De Filippo: Don Raffaele il trombone e Quale onore. La prima, che segnò nel 1931 il debutto di Peppino come autore teatrale, racconta le disavventure di uno scalcinato musicista, Raffaele Chianese. Per smentire la meritatissima fama di tettonatore iellato, don Raffaele si lascia convincere da uno strano personaggio ad accettare l'ingaggio per una fa-

volosa tournée intorno al mondo. Ma quando ormai la fortuna sembra a portata di mano, ingaggio, soldi e successo svaniscono come sono arrivati. Sempre nel 1931, Peppino De Filippo presentò la seconda farsa della serata Quale onore. Al centro della storia c'è Don Ferdinando, impiegato modesto e vittima della prepotenza altrui, da quella della figlia Laura a quella ancora più pericolosa, dell'amico Egidio. Per accogliere più degnamente il capoufficio al quale ha strappato un invito a cena, don Ferdinando si lascia convincere ad apportare alla sua

modesta casa alcuni cambiamenti e, quando il superiore suonerà alla porta dell'impiegato, si troverà di fronte a maggiordomi e servitori. Per don Ferdinando è di rigore il licenziamento. Interpretano le due farse gli attori della Compagnia del Teatro Italiano diretta da Peppino De Filippo, con Luigi De Filippo, Maria Marchi, Angela Pagano, Mario Castellani, Enzo Cannavale, Dante Maggio, Elio Bertolotti, Dory Cei, Vincenzo Donzelli, Renato Devi, Luigi Uzzo, Gigi Reder e Gemaro Di Napoli. (Vedere sul ciclo un articolo alle pagine 78-81).

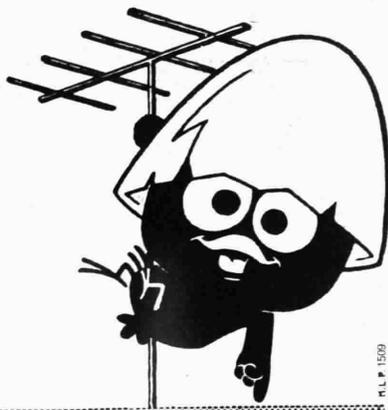
## SE SCOPPIA LA PACE: Aggressività e violenza

ore 22 nazionale

Argomento della seconda puntata del ciclo dedicato al dilemma «pace o guerra» è la distinzione fra aggressività e violenza. L'indagine, condotta sulla base dei risultati cui sono giunti i più aggiornati studi degli psicologi e degli psicanalisti, dimostra che l'uo-

mo agisce sotto la spinta di due pulsioni, una positiva (lo spirito di iniziativa) e una negativa (la volontà di distruzione). Attraverso esperimenti sulle propensioni alla violenza fatti a Palo Alto, negli Stati Uniti, e durante un viaggio fra le truppe americane nel Vietnam del Sud, si cerca di stabilire se è possibile dare scopi

diversi, non distruttivi, alla carica aggressiva dell'uomo. Particolare attenzione viene dedicata agli esperimenti compiuti, in questa direzione, dal professor Delgado nei laboratori dell'Università di Yale. Interviste a studiosi di psicologia italiani e stranieri completano la puntata. (Vedere articolo alle pagine 16-17).



**calimero**  
questa sera  
in **CAROSSELLO**

**Ava come lava!**  
con **AVA** bucato  
il tessuto tiene....  
e il bianco è profumato

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarra d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

# RADIO

martedì 1° agosto

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Bono, S. Ruffo, S. Menandro, S. Aquila, S. Giustino, S. Pier Giuliano Eymard. Il sole sorge a Milano alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20,30; a Torino sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Hermann Melville. PENSIERO DEL GIORNO: Quel che rende pericoloso il conversare con donna bella, gli è che nel volto di lei ogni moto per moto d'amore. (Niccolò Tommaseo).



Georges Prêtre dirige l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, in onda alle 20,20 sul Nazionale. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Canti per l'Assemblea del Popolo di Dio» per coro e organo. Testi e musiche di P. Lucien Delais - Coro misto diretto dall'Autore - All'organo Anesirgi Tarantino. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate infirmos», corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (9) Prof. Beniamino Fichetti: «L'uso dei farmaci» - «L'Antico Oriente Cristiano» - «Da Antiochia di Pisidia l'evangelizzazione dei pagani», di P. Marco Adinolfi - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Permanence de la mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Conversazione religiosa

di Don Isidoro Marconetti. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 13,40 Allocations del Presidente della Confederazione on. Nello Celio. Seguono: Marco svizzero. 14 Folklore nazionale. 14,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appuntì sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '72: Viva la terra! 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Samba. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Guglielmo Tell. Sintesi radiofonica. 22,40 Cori della montagna - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 De Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. F. Cutting: Gallarde. Almen (Lutista Anna Sofia Van Royen); D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore «Corteo» (Pianista Bianca Sorrenti-Giorzi); V. Kiplinger: Canti d'amore op. 61 (Georgios Canas, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); A. Saygun: Il Libro d'inci. E. Seki Ueno: Piccoli pezzi per pianoforte (Pianista Hülya Saydam). 21,45 Rapporti '72. Letteratura. 22,15 Occasioni della musica.

# NAZIONALE

- 6 - Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
 (I parte)  
 Georg Friedrich Haendel: Fireworks music: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Musica per i fuochi artificiali), suite • Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria - Il minuetto dei ciechi - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - La ritratta
- 6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 - Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE**  
 (II parte)  
 Jesus Guridi: Dieci melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De Ronda - Amorosa - De Ronda - Danza - Religiosa - Festiva • Ralph Vaughan-Williams: Romanza per viola e pianoforte • Alfredo Casella: Toccata per pianoforte • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per archi • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello, balletto
- 8 - **GIORNALE RADIO**  
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
 Bigazzi-Savio-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: L'Aquila (Bruno Lauzi) • Amendola-Cazzulani-Corbucci-Vantellini: Semplice felicità (Orietta Berti) • Beretta-D.M.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Costa: «A frangesa (Miranda Martino) • Albertelli-Colombini-Riccardi: Rimpianto (Bobby Solo) • Giraudo: Mamy blue (Raymond Lefèvre)
- 9 - Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**  
 Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
- MARE OGGI (10-10,15)**  
 Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,44 Quadrifoglio
- 13 - **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Alberto Lupò con Paola Quattrini presenta:**  
**Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore**  
 Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Nada - Regia di Andrea Camilleri**
- 14 - **Giornale radio**
- Zibaldone italiano**  
 Alla fine della strada, io, A. Maria. Voglia di mare, Basta solo un momento. Cuore ferito, E piú, Grande grande grande, Trallallera. Un ricordo, Mediterraneo, M'è nata all'improvviso una canzone, Diamballa, Città verde, Gocce di mare, Rosamunda e favola, Sognando e risognando, Monica. Sta arrivando Francesca, Silenzioso slow, La storia di Marta, Tucca tuca, E brava Maria, Vecchia Europa. Quando c'è tu, Com'è bella la città, Il primo del mese, Violini, More
- 16 - **Programma per i ragazzi**  
**Un paese alla fine del mondo (1)**  
 a cura di Clara Falcone  
 Regia di Marco Lami
- 19,30 **Questa Napoli**  
 Piccola antologia della canzone napoletana  
 Bonagura - Carosone: Maruzzella (Sergio Bruni) • Russo-Mazzocco: Chitarra rossa (Mira Doris) • Casese-Capolongo: Nuttata e sentimento (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • De Curtis: Torna a Surriento (Mirca Martino) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Peppino Di Capri) • Cordiferro-Cardillo: Core n'grato (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • E.A. Mario: Ddoje serenate (Mario Abbate)
- 20 - **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **Turandot**  
 Drama lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni (da Carlo Gozzi)  
 Musica di **GIACOMO PUCCINI**  
 Completamento di Franco Alfano  
 La principessa Turandot  
 Birgit Nilsson  
 L'imperatore Altoum  
 Luigi Pontiggia  
 Boris Carmeli  
 Il principe Ignoto (Calaf)  
 Gianfranco Cecchele
- Liù  
 Die Maschere:  
 Ping  
 Pong  
 Pang  
 Un Mandarin  
 Il principe di Persia  
 Due ancelle  
 Direttore **Georges Prêtre**  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 Maestro del Coro Ruggero Maghini  
 Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano San Giovanni Evangelista di Torino
- 22,20 **MARCELLO MARCHESI**  
 presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**  
 Al termine:  
 Su il sipario  
 I programmi di domani  
 Buonanotte
- 16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**  
**Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi**  
 L.P. dentro e fuori classifica: Living in the past (Jethro Tull), History (Eric Clapton), Hank Chateau (Elton John) • 004 (Ekseption)  
 Primo album (Quella Vecchia Locanda) • Aria (Alan Sorrenti) • Come io (Il Rovescio della Medaglia) • Ultimo album (Chicago) • Farther along (Byrds) • In concert (Janis Joplin) • Exile in main street (Rolling Stones) • Roadwork (Edgar Winters White Trash)  
 Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**
- 18,20 **COME E PERCHE'**  
 Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **PEZZO DI BRAVURA**  
 F. Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante op. 29 per pf. e arch. (P.F. J. Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Ceccato) • C. M. von Weber: Alla polacca del Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per clar. e orch. (Clar. B. Goodman - Orch. Sinf. di Chicago dir. J. Martinon) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Andro, gli incensati (Sopr. M. Calas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafini) • P. I. Ciaikovski: Scherzo della Sinfonia n. 4 in fa min. op. 86 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giuliana Calandra**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio**

Al termine:  
Buon viaggio  
— **FIAT**

**7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Paola Musiani**

Gaber-Gaber: Così felice • Torazzi-Ferrè: Ascolta la canzone • Gaber: Barbara e champagne • Simonetta-Gaber: Le nostre serate: Porta Romana • Arnoldi-Bindi: Noi • Ballista-Peguri-Siani: Passerà • Ingresso: Adesso che mi manchi tu • Golino-Ingrassia-Palini: Le mie pazze scale • Bigazzi-Cavallaro: Deserto  
— **Brodo Invernizzino**

8,14 Musica espresso

**8,30 GIORNALE RADIO**

**9,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

9,14 I tarocchi

**9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

Joy (Apollo 100) • Without her (Peter Nero) • Hot Mexico road (Eiffel) • Fiorindo (Armi Pocho Gatti) • Remember when (Bert Kaempfert) • Sinfonia n. 40 in sol minore K 350 (Waldof De Los Rios)

**13,30 Giornale radio**

13,35 Quadrante

**13,50 COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

**14 — VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — DISCOSUDISCO**

Nell'intervallo (ore 15,30):  
**Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

**16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):  
**Giornale radio**

**19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**  
Corso semestrio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**  
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)



**Gianni Rivera (ore 18)**

**9,50 Emiliano Zapata**

Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

**2° episodio**

Il narratore Antonio Guidi  
Rosa King Vanna Polverosi  
Pablo Escandon Giuseppe Perille  
Il professore Aldo Barberio  
Il giovane Ezio Busso  
Emiliano Zapata Sergio Graziani  
Il capo dei Rurales Carlo Ratti  
Eufemio Zapata Franco Giacobini  
Ignazio De La Torre Antonio Battistella

Helene Pontipirani Lucia Catullo  
Alla chitarra Raul Cabrera  
Regia di **Dante Raiteri**  
— **Brodo Invernizzino**

**10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

**10,30 Mike Bongiorno** presenta:

**APERTO PER FERIE**

tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**  
Regia di **Paolo Limiti**  
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

**18 — Hobby musica**

Incontri di **Glauco Pellegrini** con personaggi celebri: **GIANNI RIVERA** e **ANTONIO VIVALDI**

**18,35 Long Playing**

Selezione dai 33 giri



**Paola Musiani (ore 7,40)**

**19,30 RADIOSERA**

Quadrifoglio

**19,55 MARCELLO MARCHESI** presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

**20,50 Supersonic**

Dischi a mach due

**22,30 GIORNALE RADIO**

**22,40 ZIA MAME**

di **Patrick Dennis** - Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst  
Adattamento radiofonico di Margherita Cataneeo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andreina Pagnani** e **Arnoldo Foà** - 16° episodio  
**Paddy** Arnoldo Foà  
**Gloria Upson** Maria Grazia Sutti  
**Zia Mame** Andreina Pagnani  
**Il signor Upson** Carlo Ratti  
**La signora Upson** Isabella Del Bianco  
**Paddy giovane** Antonio Guidi  
**Un gioielliere** Cesare Bettarini  
**Boyd Upson** Corrado De Cristoforo  
Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani) (Registrazione)

**23 — Bollettino del mare**

**23,05 LA STAFFETTA**

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

**23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**  
Musica leggera

**9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**

(Sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

**10 Concerto di apertura**

**Luigi Boccherini:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 16 (dalle 4 Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna); **Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai** [Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Lee Schaefer**]; **Alfredo Casella:** Partita per pianoforte e orchestra Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista **Pietro Scarpini** - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**); **Karl Hartmann:** Sinfonia n. 3. Largo ma non troppo - Allegro con fuoco - Adagio, Allegro moderato Sinfonia [Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ettore Gracis**]

**11,15 Musiche italiane d'oggi**

**Claudio Gregorati:** Quartetto n. 1 per archi; **Vivace - Adagio - Presto** (Erciole Giacomone e **Arnaldo Zanetti**, violini; **Carlo Pozzi**, viola; **Giuseppe Ferrari**, violoncello)

**11,45 Concerto barocco**

**Tomaso Albinoni:** Concerto in si bemolle maggiore op. 10 n. 12 per violino, archi e basso continuo. **Allegro - Andante - Allegro** (Roberto Micheli, violino; **Mari Teresa Gaglio**, clavicembalo - Complesso d'Archi)

**13 — Intermezzo**

**Zoltan Kodaly:** Variazioni del pavone [Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertesz**]; **Partita** di **Marianna Zingalesa** op. 20 n. 1 (Violinista **Zino Francescatti** - Columbia Symphony Orchestra diretta da **William Simon**); **Gabriel Faure:** Ballate per pianoforte e orchestra op. 19 (Pianista **Vasso Devetti** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Serge Baudol**); **Camille Saint-Saens:** Danza macabra, poema sinfonico op. 40 [Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Jean Martinon**]

**14 — Salotto Ottocento**

**Josef Suk:** Da - Quattro pezzi op. 7; **Canzone d'amore** (David Oistrakh, violino; **Vladimir Yampolski**, pianoforte); **Elegy** op. 23 (Josef Suk, violino; **Josef Chuchro**, violoncello); **Josef Halas**, pianoforte; **Edvard Grieg:** Lyric pieces - Album I, op. 54 n. 1 (Pianista **Walter Gieseking**)

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 Il disco in vetrina**

**Georg Friedrich Haendel:** Silete venti, Motetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Soprano **Ely Ameling** - Orchestra da camera Inglese diretta da **Raymond Leppard**); **Johann Sebastian Bach:** - Mein Herz schwimmt in Blut - cantata per soprano, oboe, archi e basso continuo (Ely Ameling, soprano; **Gernot Schmuiss**, oboe; **Jürgen Kussmaul**, viola - Complesso "Deutsches Bachsolisten" diretto da **Helmut Winschermann**) (Dischi Philips)

**19,15 Concerto di ogni sera**

**Niccolò Paganini:** Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra. **La campana** - (VI. Samuel Ashkenazi - Orch. Sinf. di Vienna dir. Herbert Easer) • **Franz Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico (Ed. Victor Hugo) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray) • **Sergei Prokofiev:** L'ora delle tre. Mietarano, suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard von Remoortel)

**20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis** - Wilhelm Furtwängler - Largo - Ventunesima trasmissione

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 COMPUTER MUSIC**

di **Pietro Grossi**  
Quinta trasmissione  
- Compositori italiani, a cura della Sezione Musicale del CNUCE -

**22,15 LE SONATE PER PIANOFORTE**

**FRANZ JOSEPH HAYDN**  
Note illustrative di **Gaetano Gangi**  
Pianista **Emma Contestabile**  
Terza trasmissione  
Sonata in si bemolle maggiore (Hoboken XVI/2). Moderato - Largo - Menuet; Sonata in re maggiore (Hoboken XIV/5). Moderato - Menuet; Sonata in mi bemolle maggiore (Hoboken XVI/45). Moderato - Andante - Allegro di molto  
**23 — Libri ricevuti**  
Al termine: **Chiusura**

Musici) • **Antonio Vivaldi:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore - La tempesta di mare - da - il cimento dell'armonia e dell'invenzione - op. VIII. Allegro - Largo - Allegro (Violino solista **Edmondo Malanotte** - Orchestra d'archi - i Virtuosi di Roma - diretta da **Renato Fasano**)

**12,10 Muzio Clementi:** Sonata in fa maggiore op. 38 n. 3. Allegro - Allegretto (Pianista **Gino Gorini**)

**12,20 Itinerari operistici**

**OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO**

**Saverio Mercadante:** Il giuramento; **Bella adorata incognita** - (Tenore **Juan Oncina** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Umberto Cattini**); **Gaetano Donizetti:** **Lucrezia Borgia** - Com'è bello, quale incanto - (Soprano **Montserrat Caballé** - Orchestra diretta da **Carlo Felice Cilli**) • **Giuseppe Verdi:** **Ermani** - Oh de' verd'anni miei - (Bartolomeo **Gino Bechi** - Orchestra Sinfonica diretta da **Dino Olivieri**) • **Amilcare Ponchielli:** **La Gioconda** - Enzo **Grandoli** (Pier **Miranda Ferraro**, tenore; **Piero Cappuccini**, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da **Antonino Votto**) • **Giuseppe Verdi:** **Rigoletto** - Caro nome - (Soprano **Joan Sutherland** - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da **Nino Sanzogni**)

**15,30 CONCERTO SINFONICO**

**Direttore Carlo Zecchi**

**Pianista Enrica Cavallo**

**Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in re magg. K. 334 per archi e due corni (Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI) • **Johann Sebastian Bach:** Concerto per clavicembalo e orch. d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI)

**17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17,10 Listino Borsa di Roma**

**S. Alfonso Maria de' Liguori:** Duetto in re magg. Gessi **Cristo** (elabor. orch. di **Mariorlando De Concilio**) (N. Panni, sopr.; **C. Strudthoff**, bar.; **Orch. "A. Scarlatti"** di Napoli della RAI dir. **R. Ruotolo**) (Ved. nota a pag. 65)

**17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

**18 — Musica leggera**

**18,15 Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi**

**Ferruccio Busoni:** Improvvisazione sul corale di **Bach** - **Wie wohl ist mir**, per due pianoforti • **Paul Hindemith:** Sonata per pianoforte a quattro mani **Mässig bewegt - Lebhaft - Ruhig bewegt**

**18,45 EDUCAZIONE SANITARIA**

a cura di **Audace Gemelli** e **Emilio Nazzaro**  
3. Il suo ruolo nell'ambito della riforma sanitaria

**stereofonia**

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

**notturno italiano**

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**BANDO DI CONCORSO  
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA  
ED ARTISTI DEL CORO**

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- \* 1° VIOLONCELLO
- \* ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- \* 1° CONTRABBASSO
- \* BASSO TUBA con obbligo di tuba contrabbasso e trombone contrabbasso
- \* 2° PIANOFORTE ed ogni altro strumento a tastiera con obbligo di organo e clavicembalo
- \* 2° TROMBONE
- \* 3° CORNO con obbligo di sostituzione del 1° e del 2°
- \* VIOLA DI FILA
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

\* TENORE

presso il Coro di Torino.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 29 luglio 1972 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## Concorsi alla radio e alla TV

### «Formula uno»

Sorteggio n. 15 del 18-4-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-4-1972:

SANDRA MONDAINI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Galligani Cenza - Via Barrili, 16 - Torino, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 16 del 26-4-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-4-1972:

FRANCA VALERI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Lagorio Angela - Salita S. Rocco, 3/2 - Villetta (Savona), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 17 del 2-5-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-4-1972:

LELLO BERSANI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Russo Italia - Via

Pertinace, 19 - Torino, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

### «Tante lettere e un racconto»

Gara n. 5

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunna Nicoletta Cancelli, cl. IV sez. B - Scuola Elementare «Scuri» - Via dei Gallinari n. 30 - 24100 Bergamo; alunna Anna Aversa, cl. II - Scuola Elementare «Gabetti» - 10093 Collegno (Torino); alunno Paolo Cerrato, cl. IV - Scuola Elementare «F. Petrarca» - Fraz. Carretti, 14100 Asti.

Vincono un libro: ins. Gabriella Valesini - Scuola Elementare «Scuri» - Via dei Gallinari n. 30 - 24100 Bergamo; ins. Maria Grazia Tebaldi - Scuola Elementare Gabetti - 10093 Collegno (Torino); ins. Rosta Ravotti - Scuola Elementare «F. Petrarca» - Fraz. Carretti, 14100 Asti.

Gara n. 6

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunno Nicola Mattarello, cl. V - Scuola Elementare Statale «Don Bosco» - 35100 Padova; alunna Roberta Pellati, cl. IV - Scuola Elementare - Piazza Martiri - 13011 Borgosesia (Vercelli); alunna Lilla Bordignon, cl. IV sez. A - Scuola Elementare «A. Cusman Pertite» - 36063 Marostica (Vicenza). Vince un libro: ins. Maria Invernizzi - Scuola Elementare - Piazza Martiri - 13011 Borgosesia (Vercelli).

# mercoledì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto  
Coordinatore Angelo D'Alessandro  
**Avventura all'EUR**  
Soggetto di Edith Bruck  
Narratore Stefano Satta Flores  
Fotografia e regia di Marisa Rastellini

#### 18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin  
Il coniglio

#### 18,45 LA SPADA DI ZORRO

**Furto nella cerchia**  
Personaggi ed interpreti:  
Don Diego De La Vega  
(Zorro) Guy Williams  
Sergente Garcia Henry Calvin  
Bernardo Gene Sheridan  
L'Aquila Charles Korvin  
Quintana Michael Pate  
Fuentes Peter Mamakos  
Raquel Suzanne Lloyd  
Regia di Charles Barton  
Prod.: Walt Disney

#### 19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI

Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco  
1972 di Monaco  
Nona puntata  
Ginnastica n. 1  
Un programma di Romolo Marcellini  
Prod.: Corona Cinematografica

#### GONG

(Lacca Libera & Bella - Aspirina rapida effervescente)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Flit - Formaggino Bebé Galbani - Dentifricio Ultrabreit - Nutella Ferrero)



Assia Noris nel film «Batticuore» in onda per il ciclo «Momenti del cinema italiano» (ore 21,15, Secondo)

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

##### ARCOBALENO 1

(...ecco - Nuovo All per lavatrici - Tonno Star)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Shampoo Mira - Caramelle Perugina)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Rabarbaro Zucca - (2) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (3) Mentafredda Caremoli - (4) Sottilette extra Kraft - (5) Close up dentifricio  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Marco Bionassi - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Produzione Montagnana - 4) Recta Film - 5) Storyboard

21 —

### L'UOMO E IL MARE

di Jacques-Yves Cousteau

Seconda serie

Sesta puntata

Timida lontra

#### DOREMI'

(Frottee superdeodorante - Stock - Rex Cucine - Insetticida Getto)

22 —

### MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### BREAK 2

(Caramelle Perugina - Amaro 18 Isabella)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 17-19 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Marsiglia

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Rasoi Philips - Insetticida Kriss - I Dixan - Rexona - Tonno Rio Mare - Coppa Olimpia Algida)

### 21,15 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

I tuoi sorrisi degli anni '40

(I)

Presentazione di Franca Valeri

### BATTICUORE

Film - Regia di Mario Camerini

Interpreti: Assia Noris, John Lodge, Luigi Almirante, Giuseppe Porelli, Rubi D'Alma, Giulio Stival, Maurizio D'Anora

Produzione: Era Film

#### DOREMI'

(Liquigas - Birra Splügen)

### 22,45 MASCHERE E SORTILEGGI DI VENEZIA

di Jean Masson e Giovanni Poli

con i Mimi del Teatro Cà Foscari e Gian Campi

— Zanni e il cavallo

— Il principe tristes

Musiche di Jacques Metehet  
Costumi di Carla Picozzi  
(Produzione: ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

#### Dank der Tiere

Puppenspiel von Koutna u. Maly ausgeführt vom Puppentheater

«Laterna Magica Prag»

Verleih: Telepool

#### Sir Francis Drake

Abenteuresserie mit T. Morgan

8. Folge

Regie: Terry Bishop

Verleih: ITC

### 20,20 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

#### «Kleines Konzert»

José de Azpiazu: «Sonate basque»

Béla Bartók: «Aus Ungarn u. der Slowakej»

Ausführende: Peter Langer, Flöte

Carlo Domeniconi, Gitarre

Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

### 20,40-21 Tagesschau



# 2 agosto

## CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

ore 17 secondo

A Marsiglia, ultimo giorno dei campionati mondiali professionisti su pista, che nel corso delle gare ha designato i successori dell'olandese Loevisj e dei belgi Baert e Verschuren, rispettivamente campioni uscenti della velocità, dell'inseguimento e del mezzofondo dietro motori. Nelle due prime specialità gli italiani soltanto negli ultimi anni hanno disputato campionati deludenti.

In particolare nella velocità gli azzurri hanno dominato la scena con Maspes che detiene, insieme con il belga Scherens, il record dei titoli conquistati, con sette vittorie. L'inseguimento era stata addirittura definita la specialità più congeniale agli italiani. La disciplina di recente costituzione (risale soltanto al 1946) ha visto i successi di Coppi, Bevilacqua, Messina (tre volte). Con quest'ultimo, però, è finito il periodo d'oro, se si escludono i

tre titoli conquistati da Faggin. Il mezzofondo, invece, può essere considerato uno sport meno favorevole agli azzurri. Da quando è stato istituito (dal 1895, come la velocità) due sole volte ha visto un italiano salire sul podio del vincitore (Frosio nel 1946 e nel 1949). La specialità ha registrato più volte il dominio dei belgi, dei francesi e degli spagnoli, poi c'è stato il lungo « regno » dello spagnolo Timoner che ha conquistato sei titoli.

## L'UOMO E IL MARE: Timida lontra

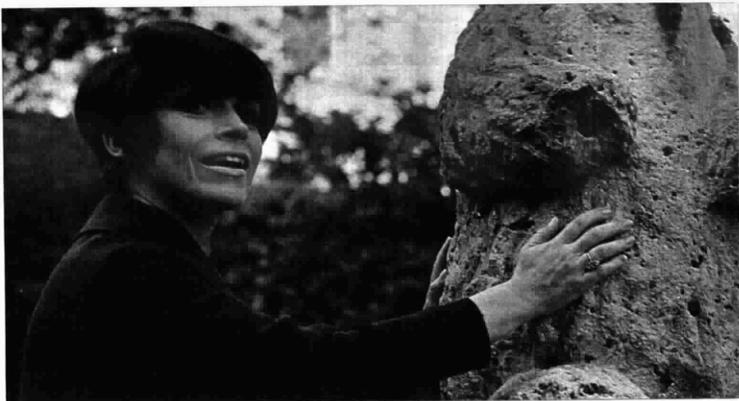
ore 21 nazionale

La sesta puntata di questa serie è dedicata alla lontra marina. Pochissimi sono gli esemplari sopravvissuti, e questi si trovano solo in alcune zone al largo delle coste della California e dell'Alaska. Questa specie di mammiferi si va infatti estinguendo perché decimata dai cacciatori di pellicce. Cousteau, ripercorrendo insieme con i suoi uomini la rotta

percorsa due secoli fa dai cacciatori di lontra marina, che per primi si avventurarono alla sua ricerca, si spingerà lungo le coste dell'Alaska per studiare più da vicino le abitudini ed il modo di vita di questo ormai rarissimo animale. La ricerca della lontra non sarà facile perché usa nascondersi tra le alghe che, anche se in quella zona affiorano in superficie e permettono di identificare facilmente il luogo in

cui essa è rifugiata, formano però una vera e propria foresta sottomarina, nella quale i sommozzatori dovranno immergersi. Quando Cousteau riuscirà a fare prigioniere alcune lontra, queste saranno trasportate in una piscina d'acqua marina per osservarne le reazioni. Lo studio si orienterà anche in un'altra direzione quando esaminerà il comportamento degli animali nel loro stesso ambiente naturale.

## Momenti del cinema italiano: BATTICUORE



Franca Valeri presenta il film di Camerini, storia di una giovane costretta a fare la ladra

ore 21,15 secondo

Diretto da Mario Camerini nel 1938, Batticuore inaugura una breve rassegna comprendente alcuni noti esempi forniti dal cinema piccolo borghese all'italiana nel periodo che ha preceduto e accompagnato l'ultima guerra. Una guerra che, com'è noto, interessò molto da vicino il nostro Paese, ma della quale i personaggi che animavano quelle commedie parevano essere del tutto all'oscuro, impegnatissimi a sognare stipendi di « mille lire al mese » e a vivere avventure assolutamente improbabili, piene di tresche, di passioncelle e di telefonate bianche. Batticuore, in un simile contesto, è già un caso abbastanza eccezionale, e si deve a un regista intelligente e colto come Camerini se nel film sono tutt'altro che assenti la qualità e la finezza di tocco. Di quella piccola borghesia, che era assai più immaginaria che autentica, Camerini fu il tenue « poeta », come tale riconosciuto dal pubblico

e dalla critica attraverso film come Gli uomini, che mascalzoni, Darò un milione, Grandi magazzini, Il signor Max. Batticuore, interpretato da Assia Noris, John Lodge, Maurizio D'Ancora, Giuseppe Porelli e altri attori e caratteristi in quel tempo assai popolari, racconta la storia di una giovane graziosa e povera che è costretta a fare la ladra ma nasconde tesori di onestà in fondo al cuore. Dopo aver imparato, frequentando un'apposita « scuola », ogni segreto dell'arte del borseggio, ella vorrebbe subito dimenticarsene per un normalissimo impiego, che però richiede il versamento di una forte cauzione. Per procurarsela non c'è che da rubare, per l'ultima volta: ma un losco individuo la scopre e la ricatta, costringendola a continuare a suo vantaggio il mestiere di ladra. Questa triste condizione avrà tuttavia per la protagonista brevissima durata, perché proprio in una delle vittime designate ella incontrerà l'amore e la salvezza. Una vicenda

senza pretese, come si vede, dalla quale però Camerini seppe cavare parecchio. « In un soggetto che va e viene continuamente tra piani e situazioni diversi, che sbalza dalla satira alla farsa, dai colori aggressivi del grottesco ai semitoni del romanzetto, Camerini si è mosso con un'agilità, con un'eleganza, con una sicurezza di gusto da virtuoso della regia », noto a suo tempo Filippo Sacchi; mentre il critico Gino Visentini affermava (nel '39) sulla rivista Cinema che « Batticuore appare il film meglio sceneggiato di Camerini, e forse è anche la sua opera migliore. (...) La vita che Camerini vuol rappresentare è piuttosto quella di certi sogni dell'adolescenza che non quella della realtà quotidiana, di cui anzi sembra essere una cordiale parodia. Qui stanno i termini del suo stile, della sua ispirazione; che del resto egli riesce a concretare con estrema vivacità, con un'arte insomma che in Italia nessuno è ancora in grado di uguagliare ».

# MAL DI DENTI?

## SUBITO UN CACHET



efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. - 6438 D.P. 2450 20-3-53

## Una Wodka da Ercole

### La Fratelli Rinaldi Importatori premiata per la Wodka Wyborowa

L'Ercole d'Oro, l'ambito premio internazionale che il Ministro dell'Industria e Commercio conferisce agli imprenditori che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno per la loro attività, è stato assegnato alla Fratelli Rinaldi Importatori di Bologna, società distributrice di alcune fra le più qualificate e raffinate marche di whiskies, di champagnes, di vini francesi, tedeschi, spagnoli, di specialità liquoristiche e gastronomiche da molte parti del mondo. Il riconoscimento è andato alla Fratelli Rinaldi Importatori per la Wodka Wyborowa, la « più classica » delle wodka, essendo polacca, e una delle più pure in commercio.



## BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI, balbuzienti anch'egli fino al 18° anno d'età. Corsi mensili di 12 giorni. Richiedere programmi gratuiti a:

ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA  
16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349  
(Autorizzazione Ministero P. I. 3-2-1949)

Mercoledì 12 luglio alle ore 14 Sua Santità Papa Paolo VI ha ricevuto in udienza privata in Vaticano, nella Sala dei Paramenti, il dottor Gianni Merlini, Amministratore Delegato della Casa Editrice UTET di Torino, insieme con i Monsignor Giuseppe Castellani e Piero Rossano e i professori Ugo Bianchi, Luigi Firpo e Francesco Gabrieli. Al Santo Padre sono stati presentati i primi venticinque volumi pubblicati nella Collezione dei « Classici delle religioni » e la sesta edizione completamente rinnovata della « Storia delle religioni ».

Sua Santità ha rivolto agli intervenuti parole di vivissimo apprezzamento per il valore culturale delle opere e per l'attività svolta dalla Casa Editrice impartendo alla Direzione, ai redattori e ai collaboratori tutti la Sua sollecita e paterna benedizione.

# RADIO

mercoledì 2 agosto

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso Maria de' Liguori.

Altri Santi: S. Teodota - S. Rutilio - S. Massimo

Il sole sorge a Milano alle ore 6,08 e tramonta alle ore 6,05 a tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,16; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,29; a Torino sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualcuno sbaglia per timore di sbagliare. (Lessing).



Giancarlo Zanetti è fra gli interpreti del radiodramma «Le parole sulla sabbia» di Carlo Scgolon in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Strutture Ecclesiastiche - La Sacra Congregazione per le Chiese Orientali - «Popoli Nuovi», a cura di Furio Porzia - «Il Kashmir» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paterine sur la montagne. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrines. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. 10 sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Canzonette. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestre

varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Scriviamo una lettera a Linda. Radiodramma di Carlo Castelli. Regia dell'Autore (Replica). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Passeggiata in natroteca. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fischietto. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I Gradì Cicli presentano: 1972: Anno del libro. La biblioteca di... - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Pagine bianche. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Liriche di Dmitri Kabalevski: Sette sonetti di Shakespeare op. 52. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. (VI trasmissione). F. Chaus: Omaggio a D. Buffet (Bohuslav Purger, violino; Jan Sirc, violoncello); E. Hlobil: Trio per fiati (František Hantak, oboe; Milan Etlik, clarinetto; Lumir Vanek, fagotto). 21,45 Rapporti '72. Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee, e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (1 parte)**  
Georg Philipp Telemann: Ouverture e Suite in re maggiore • Franz Joseph Haydn: Sei danze tedesche • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136 • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico; ouverture • Adolphe Adam: Si j'étais roi, ouverture
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Samuel Barber: Souvenirs per due pianoforti • Henry Wieniawski: Due Mazurke per violino e pianoforte • Johann Strauss: Indigo, intermezzo dell'operetta
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Migliaccari-Mattone (Un uomo intelligente (Nada) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Janne-Callegrà: Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • E. A. Mario: Santa Lucia cantata (Fausto Cigliano) • Palla-Luciani-Conte: Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Mecca-Zambrini: Dimenticarmi vorrei (Ombretta Colli) • Argento-Corti-Pace-Rivat-Thomas-Panzeri: La pioggia (L'orage) (Caravelli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini  
**MARE OGGI (10-10,15)**  
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze
- 11,30 **MOMENTO MUSICALE**  
François Couperin: Sicilienne (ordre V) • Louis Spohr: Larghetto (2° movimento), dal «Duetto in re maggiore op. 150» • Giambattista Viotti: Allegro vivo (Terzo movimento) della «Sonata in si bemolle maggiore» per arpa • Anton Dvorak: Valse in la maggiore op. 54, n. 1 • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccio (Presto), dal «Quintetto in si bemolle maggiore op. 34» per clarinetto e archi • Franz Schubert: Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90, n. 2 • Anton Rubinstein: Serenata in re minore • Anatole Ljadov: Baba Yaga, poema sinfonico op. 56
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Via col disco**  
Voglio stare con te (Weas & Dori Ghezzi) • Uomo (Mina) • Morir domani (Johnny Hallyday) • Dormi qui (Gli Uli) • Ballerà (Patrick Simeon) • Un po' di più (Patty Pravo) • Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Se fossi (Antonella Pottazzi) • Parlo di lei (Simon Luca) • La vedova bianca (Orietta Berti) • Arabesque (Era di Acquario)
- 12,44 Quadrificio

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 Pregiatissima estate

Lettere aperte alla stagione estiva, lette da **Gastone Moschin e Valeria Valeri**  
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

### 14 — Giornale radio

#### Zibaldone italiano

La bambola, Stasera non si ride e non si balla. Piccolo uomo, Non è un capriccio d'agosto. Piccolo grande amore, Il Riccardo, Fiume azzurro, Viaggio di un poeta, Yamma yamma, Ogni sera così, Dolcemente teneramente, La realtà non esiste, Roma forestiera, Senza fine, Sole che nasce solo che muore, Solo, L'aquila, Vagabondo, Amare di meno, Sabato e domenica, Notti di seta, Romagna mia, La mia luce, Le castagne sono buone, Chissà come farò, Barbara non c'è, Dove andiamo stasera?, Il tempo d'impazzire, Pensiero, Titoli

### 16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia  
Fiaba di Luclana Salvetti  
Regia di Enzo Convalli

## 19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Rodgers: The sound of music, dalla commedia musicale omonima (Percy Faith) • Modugno: Simpatia, da «Mi casca una ragazza nel piatto» (Domenico Modugno) • Newley-Bricusse: What kind of fool am I, da «I want to get off» (Shirley Bassey) • Sondheim: Company, dalla commedia musicale omonima (Hugo Winterhalter) • Rado-Ragni-Mac Dermot: Aquarius, da «Hair» (The Fifth Dimension) • L. Bart: Consider yourself, da «Oliver» (Stanley Black) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando, da «Angeli in bandiera» (Milva) • David-Bacharach: Wandring things, da «Promises promises» (Burt Bacharach)

### 20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Invito al concerto

Trattamento musicale di **Romolo Valli** con la collaborazione di **Enrico Vaime** e **Michelangelo Zurletti**

### 21,20 Radioteatro

**Le parole sulla sabbia**  
Radiodramma di **Carlo Scgolon**  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione italiana con

## 16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

**Paolo Giaccio e Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz e Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: Live (Carlos Santana e Buddy Miles) • Is (Mandrill) • Trilogy (E.L.P.) • Powergrid (New Riders of the Purple Sage) • Radici (Francesco Guccini) • Uomo di pezza (Le Orme) • Preludio tema variazioni canzone (Osanna) • Machine head (Deep Purple) • Burgers (Hot Tuna) • The road goes ever on (Mountain) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Nash & Crosby)

Nell'intervallo (ore 17):

### Giornale radio

#### 18,20 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

#### 18,40 I tarocchi

#### 18,55 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano **Rita Lentieri**  
Georges Bizet: Carmen - Qui dei contrabbandieri - Lucio Puccini. La rondine: Canzone di Doretta • Jules Massenet: Thais: Scena dello spettacolo  
**Tenore Gianfranco Pastine**  
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Tombe degli avi miei - Giacomo Puccini: La Bohème: Che gelida manina • Francesco Cilea: Arlesiana: Lamento di Federico  
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Tito Petralia**

Carlo Bagno, Gipo Farassino, Giancarlo Zanetti

Il narratore Elvio Ronza  
L'ingleso Alberto Marché  
Il nostromo Carlo Bagno  
Il capitano Gino Lavagetto  
Il colonnello Gino Mavara  
Il fuochista Franco Vaccaro  
Il timoniere Adolfo Fenoglio  
Arturo Giancarlo Zanetti  
Francesco Gipo Farassino  
Michele Francesco Di Federico  
Edoardo Alberto Ricca  
Voci di marina) { Alfredo Dari  
Paolo Faggi  
Ottavio Marcelli  
Cesco Rufini

Regia di **Massimo Scaglione**

### 22,20 MINA presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di **Umberto Simonetta**

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani  
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare  
**Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio  
FIAT  
**7,40 — Buongiorno con I Vianella e Massimo Ranieri**  
Rossi-Minardi-Capitani: Bikini blu • Vianello-Nistri: Caro amico • Califano-Piacente: Semo gente de borgata • Poldorì: Come acqua nelle mani • Minghi-De Angelis: Vojo er canto de na canzone • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Del Monaco-Anka: Che pazzia • Del Monaco: Cronaca di un amore • Bigazzi-Marcello: Adagio veneziano • Bigazzi-Polito: Che cosa pazzia l'amore  
— **Brodo Invernizzino**  
8,14 Musica espresso  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
**OPERA FERMO-POSTA**  
9,14 I tarocchi  
**9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
Gerard: Metropolitan waltz (Bernard Gerard) • (Incises: Snow moon (René Eiffel) • Conte: Tijuana drink (Italian Fantasy Sound) • Delerue: Women in love (Organista Keith Beckingham • Direttore Royal Dukels) • J. Ben-Mas che nada (Kenny Baker) • Anonimo: Greensleeves (James Last)

- 13,30 Giornale radio**  
13,35 Quadrante  
13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
Holland-Dozier: Where did our love go (Donnie Elbert) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Albertelli-Hiller-Simmons: Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Computer-Shapiro: Midnight (Black Pipes) • Baldan-Bembo-Luzzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Kay-Gordon: That's life (Frank Sinatra) • Mogol-Bill & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **DISCOSUDISCO**  
Nell'intervallo (ore 15,30):  
**Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 19 — BUONA LA PRIMA!**  
Le voci italiane del cinema internazionale  
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**  
19,30 **RADIOSERA**  
19,55 Quadrifoglio  
20,10 **MINA**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di **Umberto Simonetta**  
20,50 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
— **Lubiam moda per uomo**  
22,30 **GIORNALE RADIO**  
22,40 **ZIA MAME**  
di **Patrick Dennis**  
Traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst

- 9,50 **Emiliano Zapata**  
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
3° episodio  
Il narratore Antonio Guidi  
Emiliano Zapata Sergio Graziani  
Eufemio Zapata Franco Giacobini  
Ignazio De La Torre  
Helene Pontipirani Lucia Catullo  
José Merino Carlo Tomberlan  
L'amministratore Marcello Bonni  
Chico Francisco Enrico Bertorelli  
Alia chitarra Raul Cabrera  
Regia di **Dante Raiteri**  
— **Brodo Invernizzino**  
10,05 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**  
10,30 **Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE**  
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**  
Regia di **Paolo Limiti**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
12,40 **Salce e Sacerdote** presentano:  
**I Malalingua**  
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**  
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:  
**CARARI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**  
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):  
**Giornale radio**  
18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Giacchino Rossini: Un viaggio a Reims, sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • Vincenzo Bellini: Capuleti e Montecchi: « Oh, quante volte » (Gopr. C. Deutschem - Orch. Sinf. della RAI dir. C. Franck) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Gercherò lontana terra » (Ten. N. Gedda - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes) • Charles Gounod: Faust: Coro di soldati (M. Elkins, sopr.; R. Massard, bar. - The London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir. da R. Bonyngne) • Giuseppe Verdi: Otello: « Sì, per ciel marmoreo » (P. Domingo, ten. S. Milnes, bar. - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Guadagnò) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu amore! » (M. Caballé, sopr.; B. Martini, ten. - London Symphony Orchestra dir. C. Mackerras) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Gli aranci olezzano » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da H. von Karajan - Me del Coro R. Benaglio)

- Adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo**  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Andreina Pagnani** e **Arnoldo Foà**  
17° episodio  
Paddy Arnoldo Foà  
Zia Mame Andreina Pagnani  
Pegeen Laura Gianoli  
Paddy giovane Antonio Guidi  
Ornella Grassi  
Quattro } Serena Michelotti  
ragazze } Anna Maria Sanetti  
Maria Grazia Sughì  
Regia di **Umberto Benedetto**  
(Edizione Bompiani)  
(Registrazione)  
23 — Bollettino del mare  
23,05 **...E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**  
Realizzazione di **Armando Adolgo**  
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
**Musica leggera**

- 9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(fino alle 10)  
— **Benvenuto in Italia**  
10 — **Concerto di apertura**  
Max Reger: Sei Intermezzi op. 45, per pianoforte: in re minore - in re bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in sol minore - in mi minore (Pianista Friedrich Wührer) • Ferruccio Busoni: Seconda Sonata op. 36 n. 4, per violino e pianoforte (Pina Carraroli, violino; Piero Guarino, pianoforte)  
11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**  
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestre Symphonie Orchester Berlin diretta da Ferenc Fricsay)  
11,25 **Luigi Boccherini**: Trio in fa maggiore op. 1 n. 1 per due violini e violoncello (Trio Arcophon)  
11,40 **Musiche italiane d'oggi**  
Claudio Galbi: Preludio profetico per archi, sette fiati e timpani (Orchestra - A. Scazzati) • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna • Roberto Gorini: Falso. Otto botzetti in bianco e nero, per pianoforte (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)  
12 — **Frank Martin**: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi (Solisti della S. Suisse Romande - diretti da Ernest Ansermet)

- 13 — Intermezzo**  
J. Albeniz: Iberia, suite dal I, II e III Libro (Trascriz. F. Arbos) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Rossi) • J. Turina: Sevillana, fantasia (Chit. A. Segovia)  
14 — **Pezzo di bravura**  
I. Stravinsky: Tre movimenti da « Petruska », per pf. (Pf. T. Yust) • F. Liszt: La troya, dal « Quintetto in la magg. op. 114 », di F. Schubert (Pf. V. Nisrhy)  
14,20 **Listino Borsa di Milano**  
14,30 **Melodramma in sintesi**  
da **HAENSEL E GRETEL**  
Finta musicale in tre quadri di Adelaide Wette (Versione ritmica dal tedesco di Gustavo Macchi)  
Musica di **Engelbert Humperdinck**  
Gretel Jan Polari  
Haensel Fiorenza Cossetto  
Geiltrude Maria Amadini  
Pietro Enrico Campi  
Nero Rugliadoso Margherita Bonetti  
Strega Marzapane Vittoria Palombini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**  
Me del Coro Roberto Benaglio  
(Ved. nota a pag. 64)  
15,30 **Ritratto di autore**  
**FRANCESCO ANTONIO BONPORTI**  
Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 per vl., archi e bs. cont. (Revis. G. Bar-

- 19,15 Concerto di ogni sera**  
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo (Violinista Joseph Shul) • Claude Debussy: Sei studi (dal n. 7 al n. 12) (Pianista Walter Gieseler) • Charles Ives: Tre pezzi per quartetto e pianoforte (Quartetto d'archi di New York - Gilbert Kalish, pianoforte)  
20,15 **GIUSEPPE MAZZINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE**  
7. Il critico letterario a cura di **Carlo Muscetta**  
20,45 **Robert Schumann**: Arabesque in do maggiore op. 18 (Pianista Arthur Rubinstein) • Benjamin Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte (Gerald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)  
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
**CONCERTO SINFONICO**  
Gian Francesco Malpiero: Quarta Sinfonia (in memoriam): Primo movimento - Funebre - Allegro - Lento e variazioni  
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**  
Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto  
Violinista **Ezter Pereny**  
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Istvan Kertesz**  
Al termine: **Chiusura**

- 12,20 **Musiche parallele**  
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 (Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins)



Istvan Kertesz (ore 21,30)

- blan) (Vi. R. Michelucci - Orch. - A. Scazzati) • di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo; • ite molles • cantata op. 3 per sopr. e bs. cont. (I. Bocchi Lucca, sopr.; G. Gentili Verona, clav.); Concerto a quattro op. 11 n. 6 (Revis. G. Barbian) (I Musici); • « Mitite dulces », cantata per il Signore per voce e clav. (I. Bocchi Lucca, sopr.; G. Paoli Padova, clav.)  
(Ved. nota a pag. 65)  
16,15 **Orsa minore**  
**COSA SENTE IL DOTTOR ANDREA MARCHI**  
Radiodramma di **Franco Ruffini**  
Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bonini, Roberto Bruni, Emilio Cappuccino, Carlo Castellani, Vittorio Duse, Maria Fabbri, Anna Rosa Garatti, Gioietta Gentile, Mario Lombardi, Giovanna Mainardi, Dario Mazzoli, Emilio Moreosini, Ezio Rossi, Valeria Sabel, Alfredo Senarica, Stefano Varriale, Aleardo Ward  
Regia di **Franco Ruffini**  
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 **Listino Borsa di Roma**  
17,20 **Fogli d'album**  
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti  
18 — **Aleascro Ambrosi**: Trio (Trio di Milano) • **Antonio Veretti**: Sonata (Pf. G. Cardini) • **Roberto Lupi**: Varianti per vl. e pf. (O. Barbetti, vl.; B. Barbetti Lupi, pf.)  
18,30 **Musica leggera**

- stereofonia**  
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).  
ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.  
**notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a n. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Banca e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta intersezione - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# UN CONVEGNO-INCONTRO PER LA PUBBLICITA' SUL PUNTO DI VENDITA

Nel quadro delle manifestazioni collaterali del 35° Samia, sabato 9 settembre 1972, alle ore 15, nel Salone Giulio Cesare del Palazzo delle Esposizioni, il Samia, in collaborazione con il Popai's Italian Chapter — Capitolo Italiano dell'Istituto per la Pubblicità sul Punto di Vendita di New York — organizzerà un Convegno-Incontro tra industriali e commercianti dell'abbigliamento. Il tema di questa importante iniziativa sarà il seguente:

« Cooperazione fra industria e distribuzione dell'abbigliamento sul Punto di Vendita ».

Il Point-of-Purchase Advertising Institute è una Associazione costituita a New York nel 1938; inizialmente essa è sorta come « centro di incontro » delle industrie specializzate nello studio, nella realizzazione e nella installazione di materiali pubblicitari-speciali per il punto di vendita. Ben presto però la sua membership è andata componendosi fino a formare un mosaico omogeneo e completo di:

— designers, fabbricanti specializzati e venditori qualificati di soluzioni pubblicitarie per il punto di vendita (P.P.P.);

— agenzie di pubblicità, di merchandising, di sales promotion;

— di utenti appartenenti all'industria ed alla distribuzione delle formule e dei materiali P.P.P.

Il Popai's Italian Chapter si è quindi assunto per l'Italia compiti ed obiettivi precisi, correlati a quelli prefissati dalla stessa associazione nord-americana:

a) elevare ed aggiornare costantemente la « professionalità » di chi elabora, realizza, distribuisce ed utilizza materiale P.P.P.;

b) ricercare, con metodo e controllo, quanto di più valido e nuovo viene utilizzato come P.P.P. in tutti i settori merceologici;

c) organizzare incontri, convegni, giornate di studio, chiamando a raccolta le parti interessate e gli esperti, i tecnici e gli utenti, mettendo anche a loro disposizione ogni possibile documentazione.

Il meeting di Torino si rivolge in particolare ai Direttori Commerciali delle aziende produttrici di abbigliamento-pronto ed ai Direttori di Negozio, ai quali verranno illustrate e commentate varie formule e strategie moderne ed efficaci, nel contesto dei mercati attuali, per « vendere meglio » e per « vendere di più » la confezione e la moda. Relatori del convegno saranno qualificati esperti italiani ed esteri che, con il loro autorevole intervento, assicureranno informazioni e documentazioni che permetteranno l'esatta identificazione e comprensione di vari e specifici problemi di natura pubblicitaria e commerciale.

Un programma dettagliato della manifestazione sarà reso noto prossimamente sia alle categorie interessate sia alla stampa.

# giovedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

**18,15 CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO**

a cura di Gino Negri  
con la partecipazione di Lucia Scalerà

Regia di Eugenio Giacobino  
Quinta puntata

**I puritani**  
di Vincenzo Bellini

**19 — FILIPAT E PATAFIL**

in  
— **Il calumet della pace**

— **Ginnastica e musica**  
Prod.: Veb Defa

**GONG**

(*Identificativo Colgate - Sottilette extra Kraft*)

**19,15 MARE APERTO**

a cura di Orazio Pettinelli  
Consulenza di Vincenzo Valerio

Quinta puntata

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(*Lux sapone - Industria Italiana della Coca-Cola - Texaco - Charms Alemagna*)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

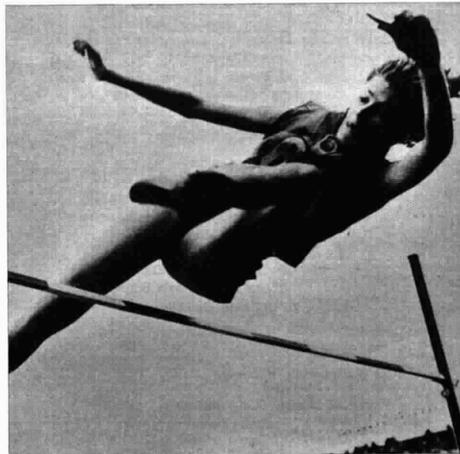
**ARCOBALENO 1**

(*Ajax Chlorosan - Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Ferrarelle*)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

(*Olio di oliva Dante - O.B.A.O. deodorante*)



La decima puntata della trasmissione « Una donna, un Paese » è dedicata a Jolanda Balas, la forte atleta rumena che per dieci anni ha dominato in campo mondiale le gare di salto in alto (ore 22,30, sul Secondo Programma)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) *Camay* - (2) *Doppio Brodo Star* - (3) *Pernod* - (4) *Mobil* - (5) *Crackers Plasmon*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Paul Campani - 3) Vision Film - 4) Intervention - 5) Mondial Brera Cinematografica

**21 — Un grande comico**

**BUSTER KEATON**

a cura di Luciano Michetti Ricci  
Presentazione di Mario Soldati

**SETTE  
PROBABILITA'**

(*Seven Chances*)

Interpreti: Buster Keaton, Ray Barnes, Snitz Edwards, Ruth Dwyer

Produzione: Joseph M. Schenk per la Buster Keaton Productions Inc.  
Musiche originali di Franco Potenza

**DOREMI'**

(*Trinity - Dash - Fernet Branca - Shampoo Mira*)

**22,05 TUTTO E' POP**

**Spettacolo musicale**

con Al Bano, Romina, Taryn Power, Kocis, Rosa Balestrieri, Demis Roussos, Flora Fauna e Cemento, Giorgio Gaber, Marcella, Adriano Pappalardo, i Solisti Veneti

Testi di Giancarlo Guardabassi  
Presenta Vittorio Salvetti  
Regia di Antonio Moretti

**BREAK 2**

(*Coppa Olimpia Algida - Ritz Saiwa*)

23,10

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

(*System - Crackers Plasmon - Insetticide Raid - Shampoo Activ Gillette - Maionese Calvé - Philips*)

**21,15 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

Sheffield (Gran Bretagna)

### GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

**Torneo televisivo di giochi**  
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

**Sesto incontro**

Partecipano le città di:

- Woluwe St. Pierre (Belgio)
  - Gap (Francia)
  - Bad Münstereifel (Germania Federale)
  - Congleton (Gran Bretagna)
  - Lisse (Olanda)
  - Küssnacht (Svizzera)
  - Pontedera (Italia)
- Commentatori per l'Italia  
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
- Regia di Bill Taylor

**DOREMI'**

(*Pneumatici Esso Radial - Brandy Stock*)

**22,30 UNA DONNA, UN PAESE**

Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso

Testi di Emilia Granzotto

10° - Jolanda Balas

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre**

Heitere Kriminalserie mit L. Ammann  
Heute: « Ein brillanter Plan »  
Regie: Michael Braun  
Verleih: Bavaria

**19,55 Ich segelte um die Welt**

Ein Film von Rollo Gebhard über seine Einhand-Weltumsegelung  
1. Teil: Genua-Galapagos  
Verleih: Bibio-Film

**20,40-21 Tagesschau**



# 3 agosto

## MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Col mutare dei tempi, sotto l'etichetta del consumismo di massa, si è manifestata una tendenza standardizzata di vacanze e cose, al punto che si son persi certi significati e valori estremamente importanti della natura che ci circonda. Il mare, per esempio, è sempre più sinonimo di commercio, comunicazioni, vacanze, inquinamento. Ma il mare non è tanto e soltanto questo. Letteratura, pittura, musica hanno sempre tradotto in chiave di eccellenza e nobiltà le sensazioni che l'uomo prova, ancora oggi, standosene seduto su uno scoglio

o camminando lungo una riva sabbiosa. Questo il tema concisamente svolto con l'aiuto dell'immagine e del commento musicale da Giuseppe Santini nel servizio di apertura di Mare aperto, rubrica a cura di Orazio Pettinelli. Un prologo che apre il discorso affrontato dal secondo servizio realizzato da Claudio Duccini sul dipinto nautico, nel quale si rivaluta l'intervento del motore nella evoluzione della navigazione da diporto. Infatti ben il 70% dell'utenza diportistica è propulsa da questo marchingegno a scoppio che il versilese Padre Eugenio Barsanti ideò in forma rudimentale e che oggi

si offre anche all'utenza nautica commerciale in una scala di prestazioni che vanno da un minimo di tre nodi a un massimo di trentotto, mentre nel settore agonistico la velocità può anche raggiungere facilmente gli ottanta nodi. Il motore è dunque lo strumento più significativo anche per la scoperta del mare a largo, mentre o quasi, e, se prima, appunto, il mare si offriva esclusivamente all'appassionato velista o vogatore, oggi anche l'affrettato bagnante domenicale può spingersi in lontanità «al largo» e stabilire un rapporto col mare più «intimo» e non limitato al bagnasciuga.

## Un grande comico: Buster Keaton - SETTE PROBABILITA'

ore 21 nazionale

Buster Keaton realizzò Sette probabilità nel 1925, assumendosi in proprio anche le responsabilità della regia e chiamando a lavorare con lui, per l'interpretazione, Ray Barnes, Snitz Edwards, Ruth Dwyer, Frankie Raymond, Jean Havez e Erwin Connally. All'origine del film, uno dei più originali e fantasiosi di Keaton, c'è una farsa di Roi Cooper Megrue, naturalmente riveduta e arricchita dall'autore secondo le esigenze del diverso mezzo espressivo e gli esiti della propria inventiva. Il punto di partenza è paradossale: il giovane Jimmie Shannon apprende d'essere stato nominato erede d'una colossale fortuna, della quale però potrà entrare in possesso soltanto se si sposterà entro le sette di sera del giorno del suo ventisettesimo compleanno. Ma

questo giorno è lo stesso in cui egli è venuto a conoscenza della notizia, e quindi non c'è un minuto da perdere. Jimmie ha bene, ma quando va da lei si sente rifiutare. Chiede ad altre sette ragazze di sposarlo, e ne riceve altrettanti dinieghi. Comincia a interpellare tutte le donne che incontra, col solo risultato di ritrovarsi da tutte respinto. I termini stanno per scadere, quando un amico di Jimmie ha un'idea, e fa pubblicare un'inserzione in cui si invita, qualunque donna intenda sposare un miliardario a presentarsi direttamente in chiesa all'ora della cerimonia. Il risultato è disastroso: quando Jimmie arriva, ci sono torme di ragazze in abito da sposa, ciascuna certissima d'essere la miglior moglie del mondo. Terrorizzato, Jimmie si dà alla fuga, traversa prati e colline, provo-

ca valanghe di massi al proprio passaggio, sempre tallonato dall'esercito femminile in velo bianco. In punto di soccombere, trova infine salvezza fra le braccia della sua ragazza, che ora non lo respinge più. La folle corsa di Jimmie Shannon per sottrarsi alla caccia delle «mogli» scatenate e condizionate da una delle più straordinarie sequenze comiche che mai siano state realizzate al cinema, e viene a concludere con un saggio di irresistibile umorismo un film che non è soltanto comico, ma rivela anche precise e pesanti intenzioni satiriche all'indirizzo di svariati «idoli» del vivere sociale americano. Per esempio all'indirizzo del matrimonio, istituzione le cui componenti retoriche e moralistiche sono state spesso attaccate da Keaton con pungente determinazione, e all'indirizzo del matriarcato.

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

ore 21,15 secondo

L'Italia, che nell'ultimo incontro ha conquistato il primo posto ex-aequo con la Germania, dovrà cimentarsi questa sera a Sheffield, in Gran Bretagna. La nostra squadra in gara oggi proviene da una

cittadina toscana in provincia di Pisa, Pontedera. Finora la città italiana che ha ottenuto il miglior punteggio, valido per la finale che si svolgerà dopo la prossima puntata, è Città di Castello, vincitrice a Nizza in Francia. Vedremo se Pontedera riuscirà a superarla.

Le città delle altre sei nazioni europee che prendono parte alla gara odierna sono: Küssnacht per la Svizzera, Lisse per l'Olanda, Gap per la Francia, Bad Münstereifel per la Germania Federale, Congleton per la Gran Bretagna e Woluwe St. Pierre per il Belgio.

## TUTTO E' POP

ore 22,05 nazionale

Prima puntata dello spettacolo dedicato alla musica popolare di cui sono autori Giancarlo Guardabassi (testi), Antonio Moretti (regia), Vittorio Salvetti (presentazione). Lo spettacolo si rivolge ai giovani, ma senza escludere quella componente un po' in età del pubblico televisivo che ama tutto ciò che oggi viene considerato pop. Lo show comincia con l'esibizione del nuovo complesso vocale Romina-Taryn Power-

Kocis-Al Bano (I Tacabanda). Dal «leggerissimo» al classico: ecco di scena i Solisti Veneti che, diretti da Claudio Scimone, eseguono il «Largo» tratto dal Concerto in fa maggiore di Gasparro Gabellone. E' quindi il turno dei Flora Fauna e Cemento (cioè due ragazze, Barbara e Babelle, e tre uomini, Sergio Poggi, batterista, Damiano Dattoli e Lavezzi) che eseguono canzoni del repertorio di Lucio Battisti. Siamo arrivati al clou del programma: scendono in campo

Marcella, rivelazione dell'ultimo Festivalbar, e Adriano Pappalardo, ai primi posti della «Hit Parade» con E' ancora giorno. In sintesi gli altri interventi: Demis Roussos, ex solista degli Aphrodite's Child; Giorgio Gaber, collaboratore di Salvetti nella presentazione oltre che interprete di due canzoni; si chiude con Rosa Balestreri, una cantante folk non più giovanissima che attinge alla migliore tradizione siciliana. (Vedere articolo alle pagine 74-77).

## UNA DONNA, UN PAESE: Jolanda Balas

ore 22,30 secondo

Il suo nome nel campo sportivo ha significato leggenda: Jolanda Balas, la prima donna che è riuscita a saltare in alto raggiungendo misure «preliminarie» e «maschili». Per dieci anni ha dominato la scena

sportiva, stabilendo primati mondiali a ripetizione e vincendo due Olimpiadi, a Roma e a Tokio, con il suo stile naturale un po' sgraziato. Oggi, Jolanda Balas fa l'allenatrice federale in Romania. Nel ritiro invernale di Poiana, sui monti della Transilvania, Jo-

landa dibatte con competenza temi quali la possibilità di sopravvivenza del dilettantismo puro e l'importanza dell'adozione di una intelligente politica sportiva. Tra le soluzioni adottate da noi e quelle dei Paesi dell'Est europeo un confronto è inevitabile.

**CHI SMETTE DI FUMARE**  
acquista appetito: gli occorre

**orasis**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**EGO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugiuolo

**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**CALLI**

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estripandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

**NOXACORN®**

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

## A Raimondo D'Inzeo il G. P. Victor

A Birago, presso il Centro Ippico Brianteo, si è concluso il Concorso Ippico Internazionale. Di particolare interesse il Gran Premio Victor «la linea maschile», gara preolimpica su due percorsi «à barrage» destinata a valutare lo stato atletico dei cavalli che parteciperanno ai Giochi Olimpici di Monaco.

Il Gran Premio Victor «la linea maschile» è stato vinto dal Cap. Raimondo D'Inzeo su Fiorello 20, seguito da Hugo Miguel Arrambide su Camalote e da Graziano Mancinelli su Sceptre.



Nella foto: il capitano Raimondo D'Inzeo

## Premio Ercole d'Oro 1972 Tobako-Gallant

Nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi, Eur-Roma è stato assegnato alla Tobako-Gallant il Premio Internazionale Ercole d'Oro 1972, quale riconoscimento di merito per l'intelligente attività di promotion e P. R. svolta per la sigaretta Gallant.



Nella foto: il ministro Andreotti assegna il premio - Ercole d'Oro - alla rappresentante della Tobako-Gallant.

# RADIO

## giovedì 3 agosto

### CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidia.

Altri Santi: S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,15; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,27; a Torino sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,33.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1905, nasce a Durango, nel Messico, l'attrice cinematografica Dolores del Rio.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La gloria assai spesso non è altro che un rumore che nasce non si sa come, e persiste non si sa perché. (U. Roux).



Il clavicembalista George Malcolm è il protagonista del concerto che viene messo in onda a partire dalle ore 23,20 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno: **Musiche di Autori israeliani.** Mezzosoprano Zahava Simon, al pianoforte Zmira Lutsky. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - «Eppur si muove», del Prof. Gastone Imbrighi - «Il clima e le stagioni» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Barasco - **Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 **Congrégation des Eglises Orientales.** 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Teologische Fragen.** 22,45 **Timely Words from the Pope.** 23,30 **Entrevistes y comentarios.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

7 **Musica ricreativa** - Notiziario, 7,20 **Concertino del mattino.** 8 **Notiziario** - Cronache di ieri - **Lo sport** - **Arti e lettere** - **Musica varia** - **Informazioni.** 10 **Radio mattina** - **Informazioni.** 13 **Musica varia.** 13,15 **Rassegna stampa.** 13,30 **Notiziario** - **Attualità.** 14 **Da Locarno:** Servizio speciale del XXV Festival. 14,10 **Fantasia orchestrale.** 14,25 **Pronto chi canta?** **Trasmisione a cura di Daniele Piombi** - **Informazioni.** 15,05 **Radio 24** - **Informazioni.** 17,05 **Il bracciereiro del Sesto,** di Giovanni Lani. **Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli.** Regia di Batti-

sta Klaingutli. 17,35 **Mario Robbiani** e il suo complesso. 18 **Radio gioventù** - **Informazioni.** 19,05 **Fuori giri.** **Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Franciosi.** 19,30 **Otmar Nussio:** «Ballata d'Elba». **Poema sinfonico:** «Il burbero benefico» di Goldoni (Radioorchestra diretta dall'Autore). 19,45 **Cronache della Svizzera Italiana.** 20 **Il sassofonista Fausto Papetti.** 20,15 **Notiziario** - **Attualità** - **Sport.** 20,45 **Melodie e canzoni.** 21 **Opinioni attorno a un tema.** 21,40 **Concerto sinfonico della Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella.** **Arrangio Corelli:** Concertino per due trombe e orchestra; **François Devienne** (rev. Szabenyi): IV Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra; **Luigi Boccherini:** Sinfonia op. 1 n. 3 in la maggiore; **Arnold Mendelssohn:** Suite per strumenti a fiato e batteria op. 62; **Giorgio Ferrari:** Piccolo Concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni. **Nell'intervallo:** **Cronache musicali** - **Informazioni.** 23,05 **Per gli amici del jazz.** 23,30 **Orchestra di musica leggera RSI.** 24 **Notiziario** - **Cronache** - **Attualità.** 0,25-1 **Notturmo musicale.**

##### II Programma

13 **Radio Suisse Romande:** «Midi musique». 15 **Dalle RDRS:** «Musica pomeridiana». 18 **Radio della Svizzera Italiana:** «Musica di fine pomeriggio». 19 **Radio gioventù:** **Informazioni.** 19,35 **L'organista: Le Sonate di Johann Sebastian Bach:** Sonata in trio n. 2 in do minore BWV 528 (Organista Karl Richter). 20 **Per i lavoratori italiani in Svizzera.** 20,30 **Da Losanna:** **Musica leggera.** 21 **Diario culturale.** 21,15 **Club 67.** **Confidenze cortei a tempo di slow** di Giovanni Bertini. 21,45 **Rapporti '72.** **Spettacolo.** 22,15 **Vecchia Svizzera Italiana.** Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Berni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 **Rassegna di successi.**

## RAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» • Domenico Cimarosa: Pestello, sinfonia • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore
- 6,30 Corso di lingua tedesca  
a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra • Ludwig van Beethoven: Allegretto dalla «Sinfonia n. 7 in la maggiore» • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstücke, per violino e orchestra (orchestrazione di R. Gunther)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Albertelli-Riccardi: Fra le tue braccia (Marisa Sacchetto) • Volpi: Credi in te (Little Tony) • Rita (Germovino Cipriani) • Tizler: Il ragazzo del baseball (Take me out to the ballgame) (Rita Pavone) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Manlio
- D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Terzoli-Vaime-Verde-Cantora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Cahn-Styne: Three coins in the fountain (Tre soldi nella fontana) (George Melachrino)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**  
**MARE OGGI** (10-10,15)  
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Via col disco!**  
Celli-Roferti: Ballera (Patrick Samson Set) • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme) • Agicor-Licrate-Nocera: Finisce qui (Gli Uhi) • Dossena-Van Hemert-Van Hoof: La gioventù (How do you do?) (Sylvie Vartan) • Dinoparti-Giochetta-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Albertelli-Hiller-Simons: Voglio stare con te (Wesa e Dori Ghezzi) • Rota: Il padrino (The Godfather) (Santo e Johnny) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Zera-Vandelli-Zera: Viaggio di un poeta (Il Dik Dik) • Moggi-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)
- 12,44 **Quadrifoglio**

### 13 — GIORNALE RADIO

**La roulotte della fantasia**  
a cura di Bianca Maria Mazzoleni  
Partecipa Enzo Guarini  
Regia di Ruggero Winter

### 14 — Giornale radio

#### Zibaldone italiano

Prova a immaginare (Rosolino) • La lontananza (Caravelli) • Un uomo intelligente (Nada) • Il vagabondo (I Nomadi) • Vitti na crozza (Rosanna Fratello) • Antia (Stelvio Cipriani) • La decisione (Maurizio) • Tanta voglia di lei (Sax Fausto Papetti) • Quanto tempo passo (Betty Curtis) • Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Il padrino (Chi: Santo e Johnny) • Piazza S. Babila (I Domodossola) • Adelaide (Armando Trovajoli) • Eva (Eduardo e Stelio) • Ballera (Patrick Samson) • 325 (Jum) • La gatta (Gino Paoli) • Cavaliere di latta (Giuliana Valci) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • Mia bambina (Alti e Bassi) • Amore scusami (Gino Mescoli) • La mia favola (Antonella Bottazzi) • Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Dove sta Zia (Gabriella Ferrar) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Vorrei che fosse amore (Bruno Cantora)

### 16 — Programma per i ragazzi

**La roulotte della fantasia**  
a cura di Bianca Maria Mazzoleni  
Partecipa Enzo Guarini  
Regia di Ruggero Winter

### 16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

**Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Fezig e Claudio Rocchi**

L.P. dentro e fuori classifica:  
Ultimo album (Chicago) • School's out (Alice Cooper) • Argus (Washbone Ash) • Collaboration (Shawn Phillips) • New album (Jeff Beck Group) • L'amore è facile non è difficile (Gabriella Ferrar) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Arrow head (Osage) • Io come io (Il Rovescio della Medaglia) • Exile on main street (Rolling Stones) • Tracks (Heads Hands & Feet) • Feedback (Spirit)

Nell'intervallo (ore 17):

#### Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **IL GIOCO NELLE PARTI**  
i personaggi del melodrama • a cura di **Mario Labroca**

### 19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

#### GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

**PIRATI ANTICHI E MODERNI**

Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo, a cura di **Giuseppe Bruni**

e **Dante Ratterri** (2)

#### 21,30 PIANOFORTE OGGI

**Maurizio Pollini**

Frédéric Chopin: Allegro maestoso risoluto, dal «Concerto n. 1 in mi minore op. 11» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Paul Kletzky)

• Ludwig van Beethoven: Allegro, dal «Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 73» • Imperatore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradelli) • Frédéric Chopin: Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44

#### 22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

**OGGI AL PARLAMENTO**

#### 23 — GIORNALE RADIO

### 23,20 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM

Autori vari: dal Fitzwilliam Virginal Book • François Couperin: Suite in re minore

(Registrazione effettuata il 6 aprile 1971 dalla Radio Ungherese)

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Otello Profazio (ore 20,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare  
**Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Tony Del Monaco e Romina**  
Betta-Intra: Un'ora fa • Del Monaco-Donega: Parla tu cuore mio • Bigazzi-Savio-Pollito: Lacrime di clown • Del Monaco-Bigazzi-Pollito: Per te per te per te • Del Monaco-Climax: L'ultima occasione • Calimero-Carrisi: La mia solitudine • R. Power: Due occhi chiari • Fabrizio Nostalgia • Harrison: Something • Pallavicini-Schubert: Angeli senza paradiso  
— *Brodo Invernizino*
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)  
Caragioli: Dune (Enzo Caragioli) • Safred: G.S. 23 (Gianni Safred) • Abner-Rossi: Magia (Giulio Libano) • Baiotta: Gladys (Sauro Sili) • Grassi: Sweet memories valses (Pino Calvi) • Galassini: In un salotto dell'800 (William Galassini)

- 13.30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande



Adriano Mazzeletti (ore 6)

- 19 — THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Plau**  
Testi e regia di **Paolo Limiti** (Replica)  
— *Lubiam moda per uomo*
- 19,30 **RADIO MODA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **MARCELLO MARCHESE** presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50 **Supersonic**  
Dischi a mach due
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ZIA MAME**  
di **Patrick Dennis** - Traduz. di Orsola Nemi e Henry Furst - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - Comp. di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Pagnani** e **Arnoldo Foà**  
18° ed ultimo episodio  
Paddy Arnoldo Foà  
Zia Mame Andrea Pagnani  
Margot Maddox Marisa Bartoli  
Miranda Maddox Grazia Radichini  
Melissa Maddox Imelde Marani  
Pegeen Laura Giolitti  
Paddy giovane Antonio Guidi  
Paddy bambino Rolando Peperone  
Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Bompiani) (Registrazione)

- 9,50 **Emiliano Zapata**  
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
**4° episodio**  
Il narratore Antonio Guidi  
Luisa Carla Comaschi  
Emiliano Zapata Sergio Graziani  
Julio Serrano Fernando Cajati  
José Merino Carlo Tamberlani  
Chico Francisco Enrico Bertorelli  
Francisco Serralde Giorgio Guspi  
Porfirio Diaz Roldano Lupo  
Ignazio De La Torre Antonio Battistella  
Alla chitarra **Raul Cabrera**  
Regia di **Dante Raiteri**  
— *Brodo Invernizino*
- 10,05 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 **Mike Bongiorno** presenta:  
**APERTO PER FIERE**  
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**  
Regia di **Paolo Limiti**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

- 14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**  
Nell'intervallo (ore 15,30):  
**Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**  
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):  
**Giornale radio**
- 18 — **RADIO OLIMPIA**  
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972  
— *Brandy Fundador*
- 18,20 **GIRADISCO**  
a cura di **Gino Negri**
- 18,45 **Long Playing**  
Selezione dai 33 giri

- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **DONNA '70**  
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

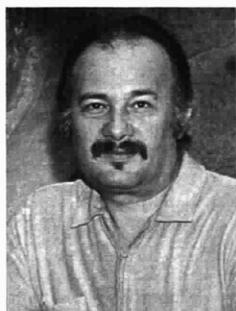


Marisa Bartoli (ore 22,40)

# TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— *Benvenuto in Italia*
- 10 — **Concerto di apertura**  
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)  
• Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Yuri Boukoff • Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Leszlo Somogyi) • Igor Stravinsky: La chant du rossignol, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 11,15 **Tastiere**  
Max Reger: Intermezzo in re maggiore, da +12 pezzi per organo op. 80 b) • (Organista Jiri Reimberger) • Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon)
- 11,30 **Polifonia**  
Alessandro Scarlatti: Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo (Organista G. Onofrio) • Coro da camera della RAI diretto a Nino Antonellini)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): **Alberto Ellis**: Un nuovo tipo di psicoterapia umanistica •

- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**  
Violinista **ARTHUR GRUMIAUX**  
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Igor Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ernest Bour)



Nunzio Rotondo (ore 17,35)

- 13 — Intermezzo**  
R. Schumann: Fünf Stücke im Volks-ton op. 102 per vc. e pf. (Casals, vc.; L. Mannes, pf.) • J. Brahms: Capriccio e Intermezzo op. 76 (Ph. J. Katzen) • E. Greig: Suite lirica (da Sei Pezzi lirici op. 54) per pf. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rjodstvenski)
- 14 — **Due voci, due epoche**  
**Tenori Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi**  
G. Verdi: Il trovatore: • Ah, si, ben mio • Rigolotto: • La donna è mobile • (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. R. Kubelik) • R. Leoncavallo: Pagliacci: • O Colombine • • Un tal gioco credetemi • (Isop. J. Carlyle - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • U. Giordano: Andrea Chénier: • Un di al'azzurro spazio • • G. Puccini: Tosca: • E lucevan le stelle • (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. G. Prêtre)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**  
P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min op. 13 - Scgni d'inverno • (Orch. Sinf. di Boston dir. M. Tilson Thomas) (Disco D. Grammophon)
- 15,15 **Franz Joseph Haydn**: Trio n. 16 in re magg. per pf., vl., vc. (P. Bedura-Skodva, pf.; J. Fournier, vl.; A. Jantgro, vc.)

- 15,30 **Concerto del liutista Franco Mealli**  
Anonimo: Tre balli popolari spagnoli del XVII sec. intavolati per liuto contralto in la (dalla Raccolta di Lucas Ruis de Ribayas); Sette pezzi per liuto, dalle Raccolte parigine di Pierre Attaignant (per liuto soprano in do); Otto Intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto in sol (da manoscritti italiani del XVI secolo)
- 16 — **Musiche italiane d'oggi**  
G. Cambiaso: Cantata per sopr., coro e orch. (Sopr. L. Ticinelli Fattori - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Mannino - Me del Coro N. Antonellini) • L. Chailly: Cinque piccole serenate • A. Gentilucci: Rifrazioni per archi (I Solisti Aguliani dir. da V. Antonellini) • M. Bortolotti: Studio per Cummings n. 2 per complesso da camera (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana dir. B. Nicolai)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **Musica leggera**
- 18,15 **Raffaè Sergio Venticinque**: Quartetto per vl., vla, vc. e pf. (Quartetto di Roma)
- 18,45 **LA VEDOVA**  
Racconto di **Fausta Cialente**

- 19.15 Concerto di ogni sera**  
Niels Wilhelm Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5 • Suite nelle pianure di Sjilund - (Orchestra Sinfonica Italiana diretta da Johan Hye Knudsen) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)
- 20 — **La dama di picche**  
Dramma lirico in tre atti e sette quadri di Modesto Ciaikovski (da Puskin)  
Musica di **PETER ILIICH CIAIKOWSKI**  
Herman Lubomir Bodurov  
Lisa Teresa Zylia Gara  
La contessa Marianne Radev  
Il conte Tomsky Ladislava Konya  
Il principe Yeletaki Assese Selimaya  
Peolina Birgit Finnille  
Cekalinski Gino Sinimbe Ghi  
Sourin Boris Carmeli  
Narcoumov Renzo Gonzales  
Ciapinski Tommaso Frascati  
L'istitutrice Anna Di Stasio  
Maacia Lucia Palombi  
Il cerimoniere Mario Carlin  
Direttore **Boris Halkin**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**  
Coro di voci bianche dell'Oratorio Immacolata di Bergamo diretto da Don Eglio Corbetta (Ved. nota a pag. 84)  
Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**IL GIORNALE DEL TERZO**  
Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro penterama - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE 1972

Si è concluso felicemente in una prestigiosa cornice di mondanità e cultura il PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE 1972.

I brillanti ospiti della simpatica manifestazione sono stati il Duca e la Duchessa d'Aosta che hanno messo cortesemente a disposizione la splendida tenuta del « Borro ».

*I premiati sono stati:*

per la **SAGGISTICA DIVULGATIVA** - *Indro Montanelli* con « *L'Italia Giacobina e Carbonara* » - Premio Lire 1.000.000;

per la **NARRATIVA** - *Fausto Gianfranceschi* con « *Ultima Vacanza* » - Premio Lire 1.000.000;

per la **STRENNA DELL'ESTATE** - *Marcello Marchesi* con « *Il Malloppo* » - Premio Lire 500.000;

per **L'UMORISMO E I FUMETTI** - *Umberto Domina* con « *Siamo tutti Umoristi* » - Premio Lire 500.000.

*Inoltre:*

*l'Opera Prima* per la **NARRATIVA** - *Giuglielmo Biraghi* con « *Lo sguardo nel buio* »;

*l'Opera Prima* per la **SAGGISTICA DIVULGATIVA** - *Luigi Saggolo* con « *Casanova e i suoi amici* ».



Nella foto: un momento della simpatica manifestazione avvenuta nella piazzetta del « Borro ». Il Gruppo folcloristico « la Biritullera » si esibisce in alcune danze caratteristiche.

# venerdi

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- **La matita magica**  
Prod.: Film Polski
- **Il cagnolino**  
Prod.: Romania Film
- **Le ciambelle del piccolo cuoco**  
Prod.: Televisione Cecoslovacca

#### 18,45 LA SPADA DI ZORRO

**L'eroico sergente**  
Personaggi ed interpreti:  
Don Diego De La Vega (Zorro) *Guy Williams*  
Sergente Garcia *Henry Calvin*  
Bernardo *Gene Sherdon*  
L'Aquila *Charles Corvin*  
Quintana *Michael Pate*  
Fuentes *Peter Markos*  
Raquel *Suzanne Lloyd*  
Regia di Charles Barton  
Prod.: Walt Disney

#### 19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI

Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco  
Decima puntata  
Ginnastica n. 2  
Un programma di Romolo Marcellini  
Prod.: Corona Cinematografica

**GONG**  
(Disinfettante Milton - Sapone Responde)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Triplex - Milkana De Luxe - Dentificio Durban's - Acqua Sangemini)

**SEGNALE ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**  
(Tonno Maruzzella - Safe-guard - Gelati Besana)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**  
(Pavesini - Sistem)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Oro Pilla - (2) Norditalia Assicurazioni - (3) Fanta - (4) Galbi Galbani - (5) Dentificio Colgate  
*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Frellance - 3) Film Made - 4) O.C.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi*

#### 21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

### IL TEMPO DELL'UOMO

di Nino Criscenti e Sergio De Santis  
Prima puntata

**DOREMI'**

(Gruppo Industriale Ignis - Cinzano Bianco - Lacca Libera & Bella - Patatina Pai)

#### 22 — ADESSO MUSICA

**classica leggera pop**  
a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro  
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio  
Regia di Giancarlo Nicotra  
**BREAK 2**  
(Stufe Olmar - Fernet Branca)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



Gene Sherdon, uno degli interpreti di « L'eroico sergente » della serie « La spada di Zorro » (18,45, Nazionale)

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

(Dentificio Ultrabreit - Tutto qui Star - Elettrodomestici Ariston - Dash - Orologi Omega - Cristallina Ferrero)

21,15

### IL PROCESSO DI MARY DUGAN

di Bayard Veiller

Traduzione di Mirella Ducceschi

Adattamento televisivo di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Usciere *Gianni Tonolli*  
Cancelliere *Gilfranco Baroni*  
Dottor Welcome *Gianni Mantesi*

James Madison *Giorgio Biavati*  
Edward West *Silvano Tranquilli*

Ispeattore Hunt *Luciano Alberici*

Galwey *Renzo Palmer*  
Mary Dugan *Iaria Occhini*  
Giudice *Tino Bianchi*

Price *Leonardo Severini*  
Dagmar Lorne *Maresa Gallo*  
May Harris *Luisa Rivelli*

Jimmy Dugan *Adalberto Maria Merli*  
Signora Rice *Franca Parisi*

Patrick Kearney *Remo Varisco*  
Marie Ducrot *Gina Sammarco*  
Henry Plaisted

*Aldo Pierantoni*  
Capo dei giurati *Dino Peretti*

Scene di Filippo Corradi Cervi

Regia di Anton Giulio Majano (Replica)

Nell'intervallo:

**DOREMI'**  
(Saponetta Pamir - Martini)

#### 23 — CESENA: IPPICA

**Corsa Tris di Trotto**  
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Leinen aus Irland**  
Lustspiel aus dem alten Österreich  
von Stefan Kamare  
1. Teil  
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



# 4 agosto

## Servizi Speciali del Telegiornale: IL TEMPO DELL'UOMO

ore 21 nazionale

Non c'è solo chi pensa alla difesa dell'ambiente. C'è anche chi pensa all'impiego del tempo. E non è solo in discussione la settimana debba essere lunga, corta o cortissima (i recentissimi «4 days» di alcune aziende americane), o se le ferie vadano consumate da tutti nello stesso tempo oppure scaglionate. E' in discussione anche il tempo della vita: si studia, poi si lavora, quindi si va in pensione. Qualcuno dice che una vita così è una vita divisa artificialmente in fasi che non comunicano, e allora si propone, ad esempio, una vita che alterni a più riprese studio, lavoro e riposo. E' un discorso che, secondo alcuni, tra qualche anno

potrà diventare una scadenza per tutta la società, se solo si pensa alla prospettiva della cosiddetta «formazione permanente». Un discorso che va al di là dei termini tempo lavoro-tempo libero e che riguarda il tempo come è e come potrebbe essere. L'inchiesta dei Servizi Speciali del TG a cura di Ezio Zefferi, realizzata da Nino Criscenti e Sergio De Santis, quindi non tratta separatamente dei temi connessi all'orario di lavoro, allo svago e alla pensione, ma affronta il problema della organizzazione del tempo, inteso globalmente. La prima puntata. Ogni giorno, affronta gli aspetti che più direttamente si collegano al momento del lavoro. I temi sono parecchi: tempo dei trasporti, distribu-

zione delle ore di lavoro; settimana corta e giornata corta; esperimento della settimana cortissima negli Stati Uniti; proposte di scorrimenti degli orari con riconoscimento di un margine di autonomia ai dipendenti nella distribuzione delle loro ore di lavoro. L'inchiesta è stata condotta in Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti. In questa puntata intervengono dirigenti industriali, esperti di organizzazione del lavoro, sindacalisti, operai e impiegati. Tra gli intervistati c'è anche Jacques de Chalendar, che si occupa del problema della riorganizzazione del tempo per conto del governo francese, ed è autore di un libro di successo sull'argomento: L'Aménagement du temps.

## IL PROCESSO DI MARY DUGAN



A Silvano Tranquilli è stata affidata la parte di Edward West

ore 21,15 secondo

Mary Dugan, un'avvenente ex ballerina di circa trent'anni, è stata trovata con gli abiti macchiati di sangue accanto al cadavere del suo amante Edgar Rice, presidente di una importante società di assicurazioni. Le uniche impronte impresse sull'arma del delitto sono esattamente quelle di Mary, che le sue colleghe concordano nel definire impulsiva e violenta. Bastano questi elementi per consentire al Procuratore Generale Galwey di incriminare la giovane donna che, pur protestandosi innocente, non riesce a trovare alcun appiglio cui aggrapparsi. Ad aprire un varco di speranza, quando ormai la partita sembra definitivamente perduta, provvede l'arrivo di Jimmy Dugan, il fratello minore dell'imputata, che esercita la professione di consulente legale in un'impresa commerciale di S. Francisco. Dal momento in cui il giovane Jimmy decide di assumere personalmente il ruolo di avvocato difensore della sorella, si sviluppa una serie di reazioni a catena che trasformeranno la vicenda processuale in un appassionante, ininterrotto susseguirsi di colpi di scena. A coinvolgere emotivamente lo spettatore contribuirà l'efficacia con cui l'autore sviluppa la vicenda in un groviglio di sentimenti e passioni elementari, ma di indubbia efficacia drammatica. (Servizio alle pagine 70-71).

## ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 22 nazionale

Per gli amanti dei complessi stranieri vengono presentati i più celebri pezzi musicali dei Bee Gees che, da tempo, riscuotono parecchio successo nelle Hit Parade di tutto il mondo. Sempre in questa puntata — che è l'ultima — una parte verrà dedicata anche a due complessi italiani «Gli alunni dei soie» e «I fratelli lombardi», affermatissimi ultimamente. Altro personaggio della trasmissione sarà Umberto Balsamo, il cantante scoperto da poco tempo, ma già accettato con molta benevolenza dai critici del Disco per l'estate. Il «medaglione» ha questa volta per tema la musica classica. Ascolteremo infatti una ottima esecuzione di Mirella Freni. Non mancheranno co-

me di consueto, cantanti folk, genere musicale scoperto non da molto in Italia, ma che annovera già degli esponenti di valore come i due presentati questa sera in studio: si tratta di Elena Calivà, cantante di origine siciliana che altre volte ha interpretato alla televisione canzoni della sua terra, e di Riccardo Maracco che ama far conoscere brani folk scelti indifferentemente dalle varie regioni d'Italia. Agli ascoltatori saranno poi date informazioni minori sulle attuali registrazioni della settimana. Il regista è Giancarlo Nicotra, i presentatori sono come sempre Vanna Brosio e Nino Fuscagni. La trasmissione è a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro.



Un ospite: Umberto Balsamo

## SAI COSA TI SUCCUDE QUANDO USI SUPER COLGATE?...

LO SAPRAI QUESTA SERA IN CAROSELLO

### in un fresco Carosello offerto dal DENTIFRIGIO COLGATE



## VIRKOS La nuova linea per l'uomo d'oggi

Molte creme, molti prodotti, molte ricerche e nuove concezioni, ma tutto per la donna. E l'uomo? Non si può dire che un uomo è bello e piacevole solo quando è vestito accuratamente, il viso ha la sua importanza. Un volto pieno di punti neri, una pelle eccessivamente grassa o secca, i capelli trascurati ecc., hanno la possibilità di far passare inosservato anche un uomo elegante. Occorreva quindi una linea cosmetica maschile con prodotti creati appositamente per l'uomo. Finalmente gli uomini per merito della VIRKOS hanno a disposizione prodotti per combattere la couperose, le rughe, i punti neri, la pelle grassa e l'acne. Nelle migliori profumerie e farmacie campioni gratuiti VIRKOS.

## Accordo Atlas Copco - Linde

L'Atlas Copco AB di Stoccolma e la Linde AG, Werksgruppe Sürth, Germania Occidentale, hanno stipulato un importante accordo di collaborazione internazionale. In base ad esso l'Atlas Copco, che è il massimo gruppo mondiale specializzato nel settore dell'aria compressa, curerà la distribuzione dei compressori di gas Linde nei seguenti paesi: Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Sud Africa, Svezia e Svizzera. In seguito a questo accordo — che entra in vigore in Italia il 1° luglio — la Linde beneficerà d'ora in avanti, per la vendita dei suoi compressori di gas, della vasta ed efficiente organizzazione internazionale dell'Atlas Copco, mentre il gruppo svedese potrà rafforzare la sua presenza in particolari settori di mercato, come quello chimico e petrolchimico. Questo primo accordo prelude ad una espansione dell'attività e dei prodotti dell'Atlas Copco ed è un esempio di come il know-how di due importanti società possa essere unito per favorire lo sviluppo di entrambe.

# RADIO

venerdì 4 agosto

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,25; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,14; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,25; a Torino sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENS'ERO DEL GIORNO: I piccoli difetti guastano più delle grandi qualità. (M. Goldschmidt).



Il regista Dante Raiteri e Sergio Graziani durante la registrazione dell'originale «Emiliano Zapata». Il 5° episodio va in onda alle 9,50 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolokova beseda: porocita. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Lectura Patrum», di Cosimo Petino - S. Basilio, primo dei tre fratelli Vescovi - Nota Filatelica - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Consommer les nouvelles. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistes y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 No-

tiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. 14,10 Motivi campagnoli. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Musiche di Robert Stolz - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Orchestra moderne. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Rassegna di canzoni (Seconda parte). 22,50 Intermezzo - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Passarelle di motivi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Svizzera Romanda: «Midì musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Dischi vari. 21,45 Rapporti '72. Musica. 22,15 Canzoni popolari svizzere. 22,50-23,30 Parata di successi.

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: L'eco, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, balletto lento e dolce (atto II) • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolla maggiore per oboe e archi • Ottorino Respighi: La boutique fantesque, balletto su musiche di Rossini

6,54 Almanacco

### 7 - Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mikhail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica • Frédéric Chopin: Improvvisi in la bemolla maggiore • Isaac Albeniz: Sevilla, svigilana

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Anderle-De Simone: La sirena (Mariano Sanna) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida) • Evangelisti-Marrochi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Minardi-Rossi-Capitoni: Bikini blu (I Vianella)

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,15 I FAVOLOSI:

#### CATERINA VALENTE

a cura di Renzo Nissim

### 13,27 Una commedia

#### in trenta minuti

RENZO RICCI ed EVA MAGNI in «Il Piccolo Santo» di Roberto Bracco

Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi

Regia di Carlo Di Stefano

### 14 - Giornale radio

#### Zibaldone italiano

La pioggia, Rosabella, innocenti evasioni, Suoni, Sei tu sei tu. Che barba amore mio, Jesabel, Camminando sotto la pioggia, Il mondo gira, Visione, Rimpianto, Iaa Isabella, Ballo sardo, E tu sei con me. Quando quando quando, Sognare, volare, Mister amore, Avevo in mente Elisa. Una catena d'oro, Impressioni di settembre, Un po' di sole e mezzo sorriso, Fenesta vuasia, Pensione Pinetta, Chi salta il fosso, E la chiamano estate, Per amore, lo corro incontro a te, Geraldine, lo che non vivo senza te

## 19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Ortolani: Say hello to yesterday, da «Il ragazzo e la quarentenne» (Katy Ranieri) • Russell: Easy made for lovin', da «L'esibizionista» (Bobby Russell) • Sinfonici-Baldazzi-Bacchi: Canzone, da «Milano calibro 9» (Osanna) • Morricone: Metello, dal film omonimo (Morricone) • Coulter-Martin: My boy da «Uomo bianco vai col tuo Dio» (Richard Harris) • Beretta-Del Prete-Rusticelli: Er più, dal film omonimo (Ada Hänni) • Calentano: Hayes: A friend's place, da «Shaft» (Isaac Hayes)

### 20 - GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

#### Georges Prêtre

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Fantasticherie - Passioni (Largo - Allegro agitato e appassionato assai) - In ballo (Valzer - Allegro non troppo) - Scena campestre (Adagio) - Marcia al supplizio (Allegretto non troppo) - Sogno di una notte di Saba (Larghetto-Allegro-Dies irae-Danza delle streghe) • Claude Debussy: Le

Amurri-Jurgens-Piano: L'amore non è bello... se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

### 9 - Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

### MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

### 12 - GIORNALE RADIO

### 12,10 Via col disco

Calabrese-Theò: Tempi duri (Ornella Vanoni) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Poch) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Limiti-Trovajoli: Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • Olivieri-Spittaleri: Sogno e realtà (Metamorfoasi) • Moratti: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Bottazzi: Se fossi... (Antonella Bottazzi) • L. Albertelli-M. Fabrizio: Due del fin bianchi (Piero e I Cottonfields) • Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio) • Marsala-Berni: Arabesque (Era di Acquaro)

### 12,44 Quadrifoglio

### 16 - Programma per i ragazzi

#### Baby jazz

a cura di Carlo Loffredo  
Presenta Tina De Mola

### 16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

#### — L.P. dentro e fuori classifica:

Live in concert (Procol Harum) • Phantasmagoria (Curved Air) • Sometime in New York City (John Lennon) • Atlanticide (Trip) • Si incoerenza (Patty Pravo) • Cinquemilaquarantatre (Mina) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Album Live (Carlos Santana e Buddy Miles) • Is (Mandrill) • Volume secondo live (Cream) • Obscured by Clouds (Pink Floyd)

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

### 18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

### 18,40 I tarocchi

### 18,55 OPERA FERMO-POSTA

mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: Ritratto di Louis Jouvet, attore e scenografo. Conversazione di Ada Birnont

21,40 Happening culturale nel Vallo di Diano. Conversazione di Violette Pisaneli Stabile.

21,50 Ricordo di Vittorio Mascheroni

22,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 UNA COLLANA DI PERLE

Passaggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonotte

# SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con i Gens e Lucio Battisti**  
Rossi-Ruini: La stagione di un fiore \* Culotta-Dattoli: Piccolo grande amore \* Pace-Evans: Per chi \* Gigli-Rossi-Ruini: Fotomodello \* Favata-Pagan: Stamattina \* Mogol-Battisti: Comunque bella, Giardini di marzo. Anche per te. Il tempo di morire. Mi ritorni in mente  
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
W. A. Mozart: Lucio Silla, ouverture K. 135 (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Meag) \* G. Donizetti: Belisario: «Sin la tomba e a me negata» (M. Caballé, sopr.; E. Mauro ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. F. Cillario) \* G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia» (Bs. C. Cava - Orch. Sinf. del Bayerischer Rundfunk dir. B. Bartoletti) \* A. Ponchielli: La Gioconda: «Dal carcere m'hai tratto» (M. Callé sopr.; F. Coasotto, mezz.; P. M. Ferraro ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50** **Emiliano Zapata**  
Originale radiofonico di **Lamberto Trazzini**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
5° episodio  
Il narratore Antonio Guidi  
Francisco Merino Carlo Tamberlini  
Chico Francisco Enrico Bertorelli  
Emiliano Zapata Sergio Graziani  
Helene Pontpirani Lucia Cattullo  
Giuseppe De La Torre  
Antonio Battistella  
Rosa King Vanna Polverosi  
Remigio Alfaro Manlio Guardabassi  
Dabbadie Giuseppe Partile  
Alla chitarra Raul Cabrera  
Regia di **Dante Raiteri**  
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30** **Mike Bongiorno presenta:**  
**APERTO PER FERIE**  
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**  
Regia di **Paolo Limiti**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccolissimo**  
Ventiminituti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**  
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini**  
— **Charms Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
South: Yo-yo (The Osmonds) \* Daiano-Balducci-Trapani: Angelo selvaggio (Little Tony) \* Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) \* Hayes: Do your thing (Isaac Hayes) \* Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) \* Diamond: Song sung blue (Neil Diamond) \* Daiano-Stevens: Triste amore (Caterina Caselli) \* Panas-Mulro-Desca-Parazzini: Dopo te (Vicky Leandros) \* Flint: Let the people go (The Guinness Flint)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO**

- 19** — **L'ABC DEL DISCO**  
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **MINA**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50** **Supersonic**  
Dischi a mach due
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **Ronnie Aldrich al pianoforte**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **SI, BONANOTTE!!**  
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**  
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
Musica leggera



Sandra Mondaini (ore 12,40)

# TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Benvenuto in Italia**
- 10** — **Concerto di apertura**  
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a \* Les adieux - L'addio (Adagio, Allegro) - L'assenza (Andante espressivo) - Il ritorno (Vivacissimamente) (Pianista Arthur Schnabel) \* Anton Bruckner: Quinetto in fa maggiore per archi: Moderato - Scherzo - Adagio - Finale (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schindler, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, seconda viola)
- 11** — **Musica e poesia**  
Alban Berg: Quattro canti op. 2: Schlafen, schlafen, nicht als schlafen - Schlafend traagt man mich in mein Heimatland - Nun ich der Risen Starken ubervand - Darum die Luft, es spriesst das Grass auf sonnigen Wiesen (Heather Harper, soprano; Paul Hamburger, pianoforte) \* Kurt Weill: Il volo transoceanico, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Bertolt Brecht (versione ritmica di Maria Maddalena Paris) (Mirtò Picchi, tenore; Domenico Trimarchi, baritone)

- 13** — **Intermezzo**  
Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revia, di Hans Hickmann) (Orchestra della Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) \* Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 314a per oboe e archi (Oboista Heinz Holliger, Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) \* Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clarinetista William Smith Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 14** — **Children's Corner**  
Muzio Clementi: Due duettini in do maggiore per pianoforte a quattro mani (Pianisti Pietro Spada e George Darden) \* André Jolivet: Chanson naives (Pianista Alberto Pomeranz)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Quarta trasmissione  
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per archi (Kohn Quartet of New York University: Haro Kohn e Raymond Kunicki, violini; Bernard Zaslav, viola; Robert Sylvester, violoncello); Due Valzer op. 54: in la maggiore n. 1 - in re bemolle maggiore n. 4 (Strumentisti dell'Otetto Filarmónico di Berlino)

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Scherzo, Allegro - Andante - Allegro, comodo (John Browning, pianoforte; Charles Libove, violino; Jorga Master, viola; George Neikrup, violoncello) \* Gustav Mahler: cinque Lieder: Um schlimme Kinder artig - Ich ging mit Lust - Aus, Aus! - Das irdische Leben - Starke Einbildungskraft (Lulie Hamari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) \* Luciano Berio: Concertino per clarinetto, violino, concertante, celesta, arpa e archi: Allegretto - Vivace - Allegretto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretti dall'Autore)
- 20,15** **PERCHE' LA LUNA**  
2. Una conferma delle leggi fondamentali della fisica a cura di **Italo Federico Quercia**
- 20,45** **MODELLI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI ESTETICHE NEL FUTURO DELL'ARTE**  
Conversazione di **Mirella Serri**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **Il processo a Baudelaire**  
a cura di **Vladimiro Cajoli**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Regia di **Gastone De Venezia**  
**Parliamo di spettacolo**  
Al termine: Chiusura

- Ugo Trams, basso; Fabrizio Iovine, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi)
- 11,45** **Musiche italiane d'oggi**  
Marcello Abbado: Doppio concerto per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera (Franco Gulli, violino; Erica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dennis Burk) \* Gianfranco Maselli: Quattro movimenti (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Franco Scianammo, violini; Luciano Lorio, viola; Salvatore De Girolamo, violoncello)
- 12,10** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Musiche di danza**  
Samuel Scheidt: Quattro danze per flauto dolci: Intrada - Gagliarda - Corrente dolciosa a quattro - Corrente (Complesso Flauto dolce: Paul Herdan, Bernard Krainin, Joan Newman, Morris Newman, Daniel Waltzman) \* Franz Schubert: Sei Minuetti per archi (Orchestra da camera - i Musici) \* Edward Grieg: Quattro danze norvegesi op. 35 in re minore - in la maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Duo pianistico Walter e Beatrice Klien)

- 15,15** **Il ritratto**  
Racconto musicale in tre tempi dal romanzo «Portrait of Jennie» di Robert Nathan  
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**  
Jennie Margherita Rinaldi  
Eben Giampaolo Corradi  
Aria Boris Carmeli  
La padrona di casa Lucia Danielli  
Mattias e Voce recitante Francesco Carlucci  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti dall'Autore  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Concerto del Quartetto Brahms**  
Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore \* Aaron Copland: Quartetto in do maggiore (Montesano, Cervera, violino; Luigi Segrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pier Nuccio Masi, pianoforte)
- 18** — **Bruno Bartolucci**: Cantilena per flauto in sol (Flautista Pierluigi Mercarelli, flauto; Lawrence Singer, oboe; Detalmo Cornetti, clarinetto; Sergio Penazzi, corno); Collage per fagotto solo (Fagottista Sergio Penazzi)
- 18,30** **Musica leggera**

- stereofonia**  
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).  
ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La PERXITO HOLDING di Zurigo e LUXASS con sede a Lussemburgo, importanti conglomerate finanziarie con interessi in diversi Paesi europei, che possedevano già il controllo del Gruppo Assicurativo AUSONIA, con la stretta collaborazione della BANCA DEL SEMPIONE di Lugano, hanno rilevato, nel mese di giugno, il 99% della Compagnia di Assicurazioni COSIDA. Con tali operazioni, queste importanti Società internazionali intendono realizzare e rafforzare un Gruppo Assicurativo di primaria importanza, non solo in campo italiano, ma europeo, predisponendo una concentrazione dei Servizi comuni e delle forze di strategia di mercato, necessarie per far fronte alle aumentate necessità strutturali e finanziarie dovute all'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria auto, nel cui settore il nuovo Gruppo si inserisce nelle prime posizioni. Infatti, per la fine del 1972 si prevede per tale Gruppo un incasso totale di premi superiore ai 30 miliardi con un forte incremento nei rami non auto, tale da collocare la sua potenzialità produttiva tra le prime cinque Compagnie italiane. Per il conseguimento di tali prestigiosi obiettivi il signor Elio Mottura, che si avvarrà della collaborazione dei rappresentanti del Gruppo finanziario, è stato confermato Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'AUSONIA Assicurazioni ed è stato nominato Presidente della COSIDA.

## IMPORTANTE ACCORDO INTERNAZIONALE AUDISIO - GENERALE DE PANIFICATION



L'Audisio Industrie Alimentari S.p.A. ha ottenuto dalla francese Générale de Panification, leader europea nel settore prodotti da forno, la concessione per il mercato italiano del marchio Pelletier (quello delle famose fette biscottate). Durante il recente incontro con la forza vendita, nel salone riunioni dell'Hotel Acaja di Fossano, il rag. Audisio, Amministratore Delegato della dinamica società cuneese, ha informato i venditori di questo nuovo importante accordo che pone automaticamente l'Audisio Industrie Alimentari S.p.A. nel ristretto novero dei leader del mercato italiano delle fette biscottate.

### NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale  
**10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

#### 15,30 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
**FRANCIA: Gap**  
**CAMPIONATO MONDIALE FEMMINILE DI CICLISMO SU STRADA**

— Milano: Idroscalo  
**CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI CANOTTAGGIO**

### la TV dei ragazzi

#### 17,50 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia  
 a cura di Maria Antonietta Sambati  
 Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi  
 Regia di Lino Procacci

#### GONG

(Chlorodont - Cambri Milkana)

#### 19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

**19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

Direttore Luca Di Schiena

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di P. Giacinto D'Urso

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Shampoo Mira - Te Star - Insetticida Raid)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Biscotto Diet-Erba - Magazzini Standa - Cinzano Bianco)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Gelato Royal - Pannolini Lines Pacco Arancio)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Lemonsoda Fonti Levisima - (2) Bagnoschiama Vidal - (3) Fernet Branca - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Fette Biscottate vitaminizzate Butoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm P.G. - 3) Tipo Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

### SENZA RETE

Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel  
 Testi di Iaià Fiastrì  
 Orchestra diretta da Pino Calvi  
 Collaborazione artistica di Alberto Testa  
 Scene di Enzo Celone  
 Regia di Enzo Trapani

#### DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Fruttissimo Algida - Lux sapone)

#### 22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

#### PROGETTO RECORD

di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone

Seconda puntata

#### BREAK 2

(Trinity - Cristallina Ferrero)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(\* api - Pavesini - Acqua Sili - Carne Simmenthal - Omo - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

21,15

### RICORDI DELLA BATTAGLIA

Telefilm - Regia di Janos Domolky

Interpreti: László Sinkó, Gyula Benko, János Koltay, József Madaras, Lajos Oze, Mari Szemes, Ernő Zsénássy, Tibor Szilágyi, Adam Szirtes, Otto Szabo, Géza Tordy, József Horváth, János Papp, László Tompa  
 (Produzione: Televisione Ungherese)

#### DOREMI'

(San Pellegrino - Camay)

#### 22,20 JAZZ A MILANO

con Earl Hines, Dave Brubeck, Jerry Mulligan  
 Presenta Minnie Minoprio  
 Prima serata  
 (Ripresa effettuata al Teatro Lirico di Milano)

#### 23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 FBI

- Ausbruch aus der Todeszelle -  
 Polizeifilm mit Efreim Zimbalist jr.  
 Regie: Christian Nyby  
 Verleih: Warner Bros.

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen  
 - Nachrichtensatelliten -  
 Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken  
 Es spricht: Abtissin M. Pustet  
 20,40-21 Tagesschau



Jozsef Madaras è fra gli interpreti del telefilm « Ricordi della battaglia » (21,15, Secondo)

# V

## 5 agosto

### UN VERO ATTORE PER IL VERY CORA AMERICANO

Renato Rascel, uno dei pochi « Very » attori comici oggi alla ribalta, ha siglato con la sua presenza una serie di divertentissimi Caroselli per il Very Cora Americano.

L'incontro tra i due « Very » è stato entusiasmante ed ha provocato una serie di situazioni umoristiche e battute, com'è nella tradizione del miglior Rascel.



Nella foto i due « Very », colti in un momento di piacevole relax.

### Edizione 1971 di «Publirama Italiano»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1971 del fascicolo annuale « Publirama Italiano » edito dalla Casa Editrice L'Ufficio Moderno di Milano - Via Foppa, 7.

Il ricchissimo e documentato contenuto redazionale, presentato da Roberto Cortopassi, fa il punto sulla situazione pubblicitaria italiana.

Il materiale è diviso in cinque settori principali: i grandi temi della pubblicità, gli investimenti, le ricerche, l'attività associativa, le norme e le leggi nonché la bibliografia.

Tra tanti argomenti, oltre al tema « Programmazione e pubblicità », vengono svolti quelli inerenti all'insegnamento, alla lira pubblicitaria, alla pubblicità nelle aziende, alla pubblicità presso gli Enti, ecc.

Alla realizzazione del fascicolo hanno partecipato i più bei nomi di tecnici e studiosi dei problemi della pubblicità.

La copia costa L. 3.500.

### CICLISMO: Campionato mondiale femminile su strada

ore 15,30 nazionale

Ciclismo spettacolo a Gap, in Francia, con il « mondiale » femminile su strada, una disciplina fino a qualche anno fa ignorata in Italia. E' stata Morena Tartagli, con le sue due medaglie d'argento, a farci scoprire la specialità anche se questo tipo di ciclismo è ancora da noi a livello di sport-spettacolo, un po' come accade nel

calcio femminile. Le gare in Italia si svolgono prevalentemente su circuiti brevissimi e pianeggianti perché il pubblico che paga possa avere la corsa sotto gli occhi più a lungo possibile. Per questo le azzurre si trovano a disagio sui circuiti impegnativi di fronte alle forti sovietiche, olandesi e belghe. Lo scorso anno Morena Tartagli si classificò seconda dietro la sovietica Konkina, così co-

me era accaduto nella precedente edizione. La nostra atleta, comunque, rimane una delle più forti in campo mondiale. Significativo a questo proposito un episodio: nel corso di uno scambio di doni subito dopo la corsa, Anna Konkina regalò la sua maglia iridata all'azzurra, precisando che con un pizzico di fortuna avrebbe potuto batterla. Un gesto simpatico fra due atlete amiche.

### SENZA RETE



Gianni Nazario, protagonista della puntata insieme con Nada

ore 21 nazionale

Nada e Gianni Nazario sono i protagonisti di questa puntata dello show condotto da Renato Rascel, insieme a Herbert Pagani, alla cantante folk Maria Carta e al complesso « Le Orme ». Gianni Nazario riproporrà la canzone che gli ha procurato la vittoria a Un disco per l'estate. Quanto è bella lei, e un nuovo brano dal titolo Far l'amore con te. A sua volta Nada canterà Una chitarra e un'armonica, un breve brano di folk marenmano e Un uomo intelligente. Nel programma di Herbert Pagani figurano: L'amicizia e Porta via; Maria Carta eseguirà, dal suo repertorio di canzoni popolari sarde, il Dillo, un ballo logudorese in cui la voce sostituisce gli strumenti, e Dissiperata, un canto di solitudine e di addio. Questa settimana il complesso che si esibirà insieme alla grande orchestra di Senza rete diretta dal maestro Pino Calvi è quello delle « Orme ». Renato Rascel eseguirà tra l'altro una « contro-canzone filosofica » dal titolo Il mondezaro (testo di Iulia Fiastru, musica di Pino Calvi), e presenterà uno strano strumento, l'« arpaibone », connubio di arpa e trombone. Al duo Ric e Gian è affidato un « siparietto » di varietà. (Articolo alle pagine 24-25).

### RICORDI DELLA BATTAGLIA

ore 21,15 secondo

Il telefilm in onda stasera è stato prodotto dalla Televisione ungherese. Il regista, Janos Domolky, ci presenta la storia di Binoclard, un giovane studente di legge, che rievoca il drammatico periodo passato con i cosacchi. Il racconto prende l'avvio nell'anno 1917 quando, dopo la rivoluzione, in Russia iniziò la lunga e cruenta guerra civile. Proprio

in questo momento Binoclard, fallito un suo tentativo di diventare scrittore, decide di arruolarsi nella prima armata di cavalleria. Egli si accorge immediatamente del forte divario esistente tra i suoi ideali e quelli dei cosacchi; ed anche le sue abitudini di vita si rivelano molto lontane dalla crudeltà degli uomini con cui si trova a dover vivere. Questa sua avventura si concluderà solo parecchi anni dopo, nel

1924. Non riuscirà a dimenticare gli eventi, uccisioni e scorrerie di cui fu testimone. Il telefilm vuole quindi raccontare le esperienze di Binoclard, costretto ad abituarsi ad orribili stragi che ripugnano alla sua coscienza di uomo. Il giovane finisce per respingere l'idea della guerra quale strumento per imporsi su altri uomini. Gli interpreti sono Laszlo Sinko, Gyula Benko, Janos Koltay e Jozsef Madaras.

### Servizi Speciali del Telegiornale: PROGETTO RECORD

ore 22,15 nazionale

La seconda puntata dell'inchiesta Progetto record di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone è dedicata principalmente a lanciatori, fondisti dell'atletica e saltatori; illustra realtà e problemi dei superatleti « costruibili » per così dire dall'esterno, come alcuni dei più grandi lanciatori del mondo: americani, russi e tedeschi. La qualità « forza » — che nei lanci è tra i requisiti principali — è migliorabile non soltanto con allenamenti sempre più duri e massacranti, con

l'impiego di macchine specifiche come la « Multi-power », con le diete, ma anche con l'uso degli anabolizzanti, quelle sostanze chimiche cioè che permettono aggiunte ulteriori di proteine nella muscolatura aumentandone la forza. Ma sono o non sono dannosi gli anabolizzanti per l'organismo? Dannosi o no che siano, quali problemi etici sorgono in proposito per i superatleti? Dalla qualità « forza » alla « resistenza », requisito indispensabile per le corse di fondo in atletica. Come si può migliorare la resistenza? Con il recente pri-

mato europeo nei 5 mila metri che l'inglese Bedford ha rotto di cinque secondi, ci si è avvicinati molto al primato mondiale dell'australiano Clark che « regge » da ben sette anni. Ma anche questo primato, come alcuni altri, è in pericolo. Una prova di più che la corsa al record, in vista di Monaco, sta facendosi più serrata. Alla puntata partecipano fra gli altri lo stesso Bedford, un altro fondista l'afriicano Jincho, l'americano Matson, recordman del mondo nel lancio del peso, il primatista mondiale del salto con l'asta Seagren.

# RADIO

sabato 5 agosto

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Memmo.

Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride, S. Osvaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,25; a Torino sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Metz il compositore Ambroise Thomas.

PENSIERO DEL GIORNO: Una falsa umiltà è puro orgoglio. (Pascal).



Karl Böhm che dirige l'opera «Wozzeck» di Alban Berg in onda alle ore 21 sul Terzo Programma in «diretta» dal «Festival di Salisburgo 1972»

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porzione. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie catholique des mondes. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. 14,10 Musiche di Albert Ketelbey. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria dilettanti. 17,10 Problemi del lavoro: «Proposte per la revisione dell'assicurazione contro le malattie» - Finestrele sindacale. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria dilettanti - Informazioni. 19,05

Ballabili campagnoli. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Album di polche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 22 Giuliana la frama. Le incredibili inchieste di un investigatore dilettante. In un giallo a pois rosa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainiguti. 22,30 Carosello musicale - Informazioni - A colloquio con Gavazzoni. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

#### Il Programma

11 Corsi per adulti. 13 Mezzogiorno in musica: Claude Debussy: «La boîte à jupon», ballet pour enfants; Francesco Cilea: Piccola Suite. 13,45 Musica da camera di Louis Vierne. 14,10 Orchestra a plectro senese. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per giovani di Salvatore Fares. 15,30 Igor Strawinsky: «Le Nozze» (American Concert Club diretto da Margret Millis - Columbia Percussion Ensemble diretto dall'Autore). 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin (Registrazione effettuata l'11-1-1969). Jean Rivier: «Le déjeuner sur l'herbe» (Registrazione effettuata il 19-9-1969). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. J. C. Bach: Quartetto in do maggiore op. 19 n. 1; J. Berlioz: Sonata in sol maggiore. I. Strawinsky: Tre pezzi per clarinetto solo. 21,30 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 22-23,30 I concerti del sabato. Ciclo delle sinfonie di Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore (New Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer).

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale • Joseph Méhul: La caccia del giovane Enrico, ouverture • Antonio Salieri: La grotta di Trofion, sinfonia (Revis. di G. Piccioli) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Leggenda (Baba Yaga)

6,54 Almanacco

## 7 - Giornale radio

### 11 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jules Massenet: Il Cid, balletto • Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite

7,45 IERI AL PARLAMENTO

## 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanichich) • Gaber-Monti: Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber)

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

## 14 - Giornale radio

## 14,09 Zibaldone italiano

Battisti: E penso a te (Franco Porcell) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strillà tanto (Gabriella Ferri) • Beretta-Sulgoj: Tutto (Giovanna) • Pareti-Vecchioni: Singapore (I Nuovi Angeli) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Ferrio: Il compadrone (Angelo Baroncini) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Nardella-Murolo: Suspirano (Peppino Di Capri) • De Andrè: Canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Donatella) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e Messer Duca (Ricchi e Poveri) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Soffici: Non credere (Armando Sciascia)

## 19 - Il matrimonio di Casanova

Commedia in quattro atti di Gugo Ojetti e Renato Simoni

Giacomo Casanova Luigi Proietti  
Cecilia Valesella Adriana Asti  
N.D. Marina Zorzi Franca Nuti  
N.D. Lucrezia Tadiè Enrica Corti  
N.D. Checca Semetedi

Leda Celani  
N.H. Almorò Bragadin  
Checco Rissone  
N.H. Alvise Barbaro Carlo Bagno  
Il signor di Bernis

Don Zamaria Alfredo Bianchini  
Iseppo Valesella Franco Mezzera  
ed inoltre: Serena Bennato, Dante Biagioni, Gianni Bottolotto, Lù Bosio, Liana Casarelli, Mirella Falco, Ennio Groggia, Franca Mantelli, Itala Martini, Argia Michettoni, Relda Ridoni, Evaldo Rogato, Giampaolo Rossi, Mario Silvestri, Gianni Tonelli, Remo Varisco, Diana Zanoni

Riduzione, adattamento radiofonico o regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 20):

### GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

• Morbelli-Astore: Ba ba baciami piccina (Julia De Palma) • Bo-vio-Valente: Totonno se ne vai (Roberto Murolo) • Rocchi-Cenisius: Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Donaggio-Pallavicini-Vonaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)

9 - Quadrante

## VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

### MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

## 12 - GIORNALE RADIO

## 12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

## 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 - AFFEZIONATISSIMO -  
Cartoline dai vostri cantanti

16 - Programma per i ragazzi  
Il giranastri  
a cura di Gladys Engely

## 16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il riadattamento alla vita acquatica. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 VACANZE SI', VACANZE NO  
Un programma di Rosangela Locatelli con Sergio Leonardi e Marcella Romano  
Testi di Piero Palumbo

## 17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Vima Lisa, i Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Ascoltiamo la «Nuova Equipe 84»

21,10 Carlo Venturi e la sua fisarmonica

21,25 I requisiti della legittima difesa. Conversazione di Carlo Alberto Nicoletti

21,30 Dai Van Gelder Studios di New York

## Jazz concerto

con la partecipazione di Joe Farrell Quartet e Freddie Hubbard  
(Registrazioni del 1971)

22,05 Una monografia su Leopardi in Romania. Conversazione di George Lazărescu

## 22,10 SERENATA NOTTURNA

Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore • Anton Dvořák: Valzer - Scherzo - Larghetto, dalla «Serenata in mi maggiore» per archi op. 22 • Bela Bartok: Adagio, dal «Concerto n. 2» per pianoforte e orchestra • Gustav Mahler: Adagio, dalla «Sinfonia n. 5 in do diesis minore»

22,55 Gli hobbies  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

## 23 - GIORNALE RADIO

Al termine:  
Lettere sul pentagramma  
a cura di Gina Basso  
I programmi di domani  
Buonanotte

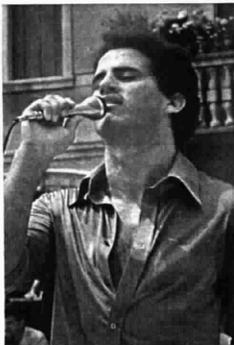
# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giuliana Calandra  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e Adriano Pappalardo**  
Mogol-Battisti: Per te • Bigazzi-Cavallaro: Io • Bardotti-Shapiro: Un po' di più • Dossena-Feliciano: Rato • Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me • Mogol-Lavezzi: Una donna • Mogol-Battisti: E' ancora giorno • Mogol-Prudente: Senza anima • Mogol-Ferilli: Il bosco no — Brodo *Invernizzino*
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Una commedia in trenta minuti**  
**ADRIANA ASTI** in «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli  
Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli
- 10 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

- 10,30 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Patty Pravo e Nicola Di Bari  
Regia di Pino Gillioli
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 Un po' di rock
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**  
Quinta puntata: anno 1922  
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi  
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone finale Bruno Lauzi con l'Orchestra «Ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli  
Regia di Silvio Gigli  
(Replica dal Programma Nazionale)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**  
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**  
Documenti autentici su fatti inesistenti di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
- 15,30 **Giornale radio**  
Bollettino del mare
- 15,40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Classic-jockey:**  
**Franca Valeri**
- 17,30 **Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **PING-PONG**  
Un programma di Simonetta Gomez

- 18 — **Il virtuoso**  
Un programma con Peppino Principe e Donatella Moretti a cura di Giorgio Calabrese
- 18,30 **MUSICA IN PALCOSCENICO**



Adriano Pappalardo (7,40)

- 20,10 **CONCERTO OPERISTICO**  
Direttore  
**Pietro Argento**  
Soprano Anna Maria Frati  
Tenore Franco Bonanome  
Daniel Auber: La muta di Portici:  
Ouverture • Ruggero Leoncavallo:  
I pagliacci: «Qual fiamma avea nel guardo» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» • Madame Butterfly:  
«Un bel di vedremo» • Charles Gounod: Faust: «Salve dimora» •  
Licinio Refice: Cecilia: «Per amore di Gesù» • Pietro Mascagni:  
Le maschere: Sinfonia  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
(Ved. nota a pag. 65)
- 21 — **CANZONI NELLA NOTTE**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES**  
Regia di Gennaro Magliulo  
Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare
- 23,20 **POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

# TERZO

- 9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**  
Carl Maria von Weber: Euryantia, ouverture (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro - alla zingara - (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Maestoso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jerzy Semkow)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**  
Jean Gilles: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Edith Selig e Jocelyne Chamonin, soprani; André Meurant, contralto tenore; Jean-Jacques Lesueur, tenore; Pierre Germain e Jacques Pruvost, baritoni; Georges Abdoun, basso - Orchestra de l'Association des Concerts Padeloup e Corale des Jeunes

- nesses Musicales de France diretti da Louis Martin) • Ernest Bloch: Due Salmi per voce e orchestra: Salmo 137 - Salmo 114 (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra): Anthony Tucker: I metalli tossici
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**  
Francesco Durante: Concerto n. 4 in mi minore per archi e basso continuo (a cura di Erich Dolfin): Adagio - Ricercare del quarto tono - Largo - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Revis di Antonio Cece): Allegro - Largo - Allegro ma non troppo (Flautisti: Pasquale Esposito e Jean-Claude Maas - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revis e integrazione di Rino Maione): Largo - Allegro giusto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

- 13 — **Intermezzo**  
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Saxofono Daniel Defayet - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Genevieve Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Del Cid, flauto; Jose Yava, oboe; Antonio Mendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivó, violoncello - Direttore José Franco Gil) • Darius Milhaud: Un français a New York (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore, K. 457 (Pianista Ingrid Haebler) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre preludi e fughe op. 35, n. 3 in si minore - n. 5 in fa minore - n. 6 in si bemolle maggiore (Pianista Annie D'Arco)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Sergiu Celibidache**  
Pianista Takahiro Sonoda  
Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Paul Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

- 15,55 **Musiche italiane d'oggi**  
Sylvano Busotti: Torsò, per voce e strumenti (lettura di Braibanti) (Liliana Poli, soprano; Cathy Barbarian, mezzosoprano; Mario Basciola, baritono; Sylvano Busotti, lettore - Società Cameristica Italiana e Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) dirette da Giampiero Taverna)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,15 **Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese**  
Claudio Gregorati: Quattro Pezzi • Ugo Liberato De Angelis: Song for him, frammento n. 4 • Franco Margola: Quarta Sonata
- 17,45 **Appuntamento ad Enna**, a cura di Sergio Piscitello
- 18 — **Musica leggera**
- 18,15 **Fogli d'album**  
**CONCERTO DELL'ENSEMBLE «SYMPHONIAE SACRAE»**  
Giovanni Gabrieli: Canzona seconda, per due cornetti e due tromboncini • Andrea Gabrieli: Ricercare del duodecimo tono, per due cornetti e due tromboncini • Giuseppe Guami: Canzon settima decima a 4, per due trombe e due tromboncini • Henry Purcell: March for the funeral of Queen Mary (1695) • Michael Praetorius: Suite di danze • Domenico Gabrieli: Sonata, per due trombe e organo (Michael Laird e Ian Wilson, cornetti e trombe; Roger Groves e Martin Nicholls, tromboncini; Charles Spinks, organo)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 
- Franco Bonanome (ore 20,10)**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**  
Musiche di Peter Illich Ciaikovski, Edward Grieg, Albert Roussel
- 21 — **FESTIVAL DI SALZBURGO 1972**  
In collegamento diretto con la **Radio Austriaca: Wozzeck**  
Opera in tre atti (del dramma di Georg Buchner)  
Testo e musica di **ALBAN BERG**  
Wozzeck Geraint Evans  
Il tambur maggiore Fritz Uhl  
Andres Loren Driscoll  
Il capitano Helmut Melichert  
Il dottore Hans Kraemer  
Marie Anja Silja  
Margret Gertrude Jahn  
Primo artigiano Zoltan Kelemen  
Secondo artigiano Siegfried Rudolf Frese  
L'idiota Jean van Ree  
Direttore **KARL BOHM**  
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna  
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll  
Nell'intervallo (ore 22,15, circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 23 — Orsa minore
- IL BOSCAIOLO DI POSCIVAILO**  
di Michel Schilovitz - Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani con C. Alghiero, A. Ackermann, S. Sattafiores, I. Del Bianco, E. Cotta, C. Majno, A. Bandini, M. Malaspina, C. Annicelli, P. Palacci, P. Cuomo, B. Marinelli, L. Del Baso  
Musiche di Roberto De Simone  
Regia di Gennaro Magliulo  
Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza (100,9 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - \*Autour de nous\* - notizie dal Vallese - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - \*Autour de nous\* - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - \*Autour de nous\* - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Notizie e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - \*Autour de nous\* - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima al mese - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - \*Autour de nous\* - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO**: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - \*Autour de nous\* - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA**: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-30 Concerto del Coro «Rosajona» del CA di Bolzano diretto da Armando Fasce. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Fotocalco, a cura del Giornale Radio.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - 15,30-16,15 «Aria di montagna». Ricerche etniche di Quirino Bezzi - Quinta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaterni di scienza, arte e storia, di Mariarita Guardicani.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almanacco: quaterni di scienza, a cura del Giornale Radio.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio musicale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scatele dolomitiche illustrata da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - 15,30-16,15 «Aria di montagna». Programma di Carlo Albertoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

**SABATO**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

## piemonte

**FIERALI**: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**FIERALI**: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## TRASMISSIONI DE RUINED LADINA

Duc i diadur leaur: Lunesc, merdi, miercolis, juebia, vendadi e saba, 14,20 - 14,40: Nizizes per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cum nueves intervistes y croniches. Uni di d'ena, ora dia dumenia, dia 19,05 alla 19,15, trasmissiones per il giorno - Cantantes y sunades per i Ladins -.

## friuli venezia giulia

**DOMENICA**: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Sisto - indì: Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì: Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

**14 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Il Calcio», di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

**LUNEDI'**: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del fiabesco» a cura di C. Nollani - «Sonata in mi minore» di G. D'Arco (18 - Coro «E. Grión» dell'Italcantieri di Monfalcone diretto da A. Polcaridi. 16-17 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Interpreti principali: M. Chiara, O. Garaventa, A. D'Orzi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da Giuseppe Patané - M° del Coro G. Riccitelli - Atto 1° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971) - indì: Quartetto di Danilo Ferrara. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

## lazio

**FIERALI**: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzu

**FIERALI**: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**FIERALI**: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

## puglie

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,15-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino di Calabria. Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrone.

14,30-14,40 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDI'**: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Appuntamenti musicali fuori scena presentati da Gianluigi Jurethich - Regia di Ruggero Winter - Nell'intervallo: «Album per la gioventù» - Pianista Renzo Marega - Giuseppe Martucci: Scherzo op. 53 n. 2; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata KV 309. 16,20-17 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da Giuseppe Patané - M° del Coro Gaetano Riccitelli - Atto 4° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO**: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale - Orchestra diretta da Franco Rusco e Gianni Saffredi - Cantante clarinista Andro Cecovini - Otetto Pop diretto da Claudio Pascali. 15,50 Fogli staccati: «Selezione celeste» di Ugo Pierr. 16 Corale «L. Perosi» di Fiumicello diretta da S. Del Bianco. 16,20-17 «La Cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alvirio Negro. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA**: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Cio che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Saracac. 14,30-15 Gazzettino sardo: 1° programma di musica richiesta agli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Faleto da voi club - 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,40-15,50 Partita seggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-15,50 «Paci» a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,00 «Sicurezza sociale» - corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15,15 «Attualità» - Pochi e strumenti. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,00 «La settimana economica» - di Ignazio De Magistris. 15-16 «Studio zero» - rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - La Sardegna e il mare - raccolta di fotografie marine realizzate da Gianni Eposito. 15,30 Cori folcloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

**SABATO**: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e «Parlamento Sardo» - Taccuino di Michelangelo. Pura sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 - Sapore di sole - pasatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sanna - Roma di musica lirica. 15,45-16 Partimone puro - dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarda.

## sicilia

**DOMENICA**: 15,16 Un'ora con voi, a cura di Elmer Jacovino.

**LUNEDI'**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia scoperta - Pina Badalamenti. 15,30-16 Musica con Luciano Gabriellini e Rosy Media. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MARTEDI'**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marianna Monti con la partecipazione di Pippo Romano. 15,30 Sicilia che accende, di Elsa Guggino. 15,45-16 Poche note. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MERCOLEDI'**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Passerella di dilettanti, di Biagio Scrimizzi con Lello Pascoreo e Pippo Spicuzza. 15,40-16 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**GIOVEDI'**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì, di Helmut Labhardt. 15,30-16 Ritmi e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**VENERDI'**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica e poesia siciliane, di Biagio Scrimizzi. Presenta Rita Caluso. 15,30-16 Conversando in musica col trio Randisi-Cavallaro-Messina, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**SABATO**: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Qualche ritmo ma senza impegno -, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, di Gustavo Scirè con Pollarolo e Mariene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.



# Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA,  
PADOVA, TRIESTE E UDINE  
DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA  
DAL 6 AL 12 AGOSTO

## domenica

### IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re magg. - London Baroque Ensemble dir. Karl Hass; Idebrando Pizzetti: Concerto in la magg. - VI. Pina Carmirelli - I. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Franck Martin: Pilate, cantata per solo coro e orchestra - Mospri Jeanne Deroubaix, ten. Luis Devos, br. Jean Christophe, Derrik Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Giuseppe Piccillo  
9.15 (18.15) TASTIERE  
Francis Couperin: Tre pezzi - Clav. Fritz Neumeyer; Giovanni Marco Rutini: Sonata in sol min. op. 7, n. 4 - Pf. Sergio Perticoroli  
9.30 (10.30) POLIFONIA  
Gesualdo da Venosa: Quattro Madrigali a cinque voci - Sopr. Grace Lynne Martin; mospri Marilyn Horne, contr. Cora Lauridsen, ten. Richard Robinson, bs. Charles Scharbach - Dir. Robert Craft; Adriano Bianchi: La pazzia senile, commedia madrigalesca - Setetto - Lucia Marziano -  
10.10 (19.10) DANIEL STEIBEL  
Sonata n. 1 in la magg. - Pf. Ornella Pulletti Santolungo  
10.20 (19.20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGAINISTA ANTONIO HEILER  
Antonio Gabrieli: Canzone duodecimi temi a otto - Canzone per sonar primi toni a otto (Trombettieri della città di Vienna dir. Hans Gillesberger); Antonio Vivaldi: In la do magg. - Concerto n. 4 in fa magg. - Concerto n. 5 in la magg. (Cemb. Erna Heiler); Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re min.  
11 (20) INTERMEZZO  
Hector Berlioz: Les Corsaire, ouverture op. 21 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kende; Robert Schumann: Racconti fiabeschi op. 132 - Pf. Lya de Barberis, clt. Giuseppe Garbarino, viola Luigi Albano Bianchi; Modesto Musorgsky-Maurice Ravel: Quattro aapositi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karel Ancerl  
12 (21) CHILDREN'S CORNER  
Maurice Ravel: Ma Mare l'oise, cinq piéces enfantines - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache  
12.20 (21.20) ERIC SATIE  
Deux Piéces finales - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Victor Massé; Les noces de Joannette, - Cette nuit, sur ma croisée -; Giacomo Meyerbeer: L'Éclat de Nord (Vieille sur eux toujours - La, la, la, air chéri -; Daniel Aubert: Marion Lescaut - C'est l'historie amoureuse -; Charles Lecocq: Faust - Si le bonheur -; Mireille - O légère hirondelle -; Georges Bizet: Les pêcheurs de perles - Comme autrefois dans la nuit sombre -; Jacques Offenbach: La Grande-Duchesse de Gérolstein: Ah! que j'aime les militaires - - Robinson Crusoe -; Conduisez-moi vers celui que j'aime - Les contes d'Hoffmann - Les oiseaux dans la charmillie -; Jules Massenet: Cendrillon - Reste au foyer petit drillon -; Gustave Charpentier: Louise; - Depuis le jour - - Sopr. Joan Sutherland (Dischi Decca)  
13.30 (22.30) CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI  
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bem, maggio - Serenata in re magg. op. 8 - Trio italiano d'archi  
14.35-15 (23.35-24) MUSCHE ITALIANE D'OGGI  
Antonio Bragaglia: Concerto esotico - Pf. Carlo Carrara - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradelli

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
The moon was yellow and the night was young (Werner Müller); Bernstein-Sondheim-Devill: Maria (Gianni Morandi); De Moraes-Jonson: So dandy and so nice (Rita Pavone); Zan-Martino: Tracce di vento sul mare (Bruno Martino); Cano: Call's pal's (Gilberto Puentes); Lionello: Sultitude (Percy Faith); Tarozzi-Gaber: Il buono (I. Ricci e Poveri); Gordon-Warren: Chattanooga choo choo (Francis Bay); Pallavicini-Onnagogio: Concerto per Venezia (Luciano Simoncini); Bertel: Un diadema di all'age (I. Ricci e Poveri); Woolert: Naturally toned (Helmut Zacharias); Heyman-Younis: When I fall in love (Marilyn Gold con Peter Nero); Cassius Victor: Magni poco ma ti amo (Rita Pavone); Schlager: Shangai (Jonah Jones); Rossi: Primavera (Augusto Martelli); Vincent: Daydream (Caravelli); Evans: Lady of Spain (Wer-

ner Müller); Albertelli-Colombini-Riccardi: Rimpianto (Bobby Solo); Chiosso-Palazio-Bertolazzi-Savona: Stasera si (Quartetto Cetra); McCartney-annon: She's a woman (Frank Chacksfield); Ragni-Rado-McDermot: Have Krishna (Lama Last); Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano); De Benedetti: A casa (Giuseppe Anedda); Bardotti-Scandolari-Castellari: Forestiero (Michele); Handy: St. Louis blues (Boston Pops); Manfredi-De Angelis: Me pizzica me mozzica (Nino Manfredi); A. Merio-Origo: Serenata (Claudio Villa); Bixio: Parliam d'amore Mariù (Len Mercer)

8.30 (14.20-20.30) MERIDIANI E PARALLELI  
Scott-Kahan: Now is the hour (Frank Chacksfield); Gagliardini-Dessa-Pagani: Pomeriggio di domenica (Marcel Amont); Simon-Prado: Il venditore di nocciuole (Perez Prado); Tito-Farfalli: Domingo em Copacabana (Ella Regina); Powell-Pinheiro: Ferro de passar (Baden Powell); Renis-Testa: Grande grande grande (Mina); Dalla-Baldazzi-Bardotti: Per due innamorati (Nico Fidolino); Mathisen-Sustine: Zweihundert sekunden tanzmusik (Helmut Zacharias); Anonimo-Pentage: Willi the circle be unbroken? (Pentage); Anonimo-Toplady: Rock ages (Marilyn Jackson); Hawkins-Ficcardi-Dea: Oh happy day (Augusto Martelli); Fain-Webster-Devilli: L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri); Morrison-Boez: Here's to you (Raymond Leffert); Strauss: Valzer da - Lo Zingaro barone - (Arthur Fiedler); Libera trascr. (J. Rodrigo): Aranjuez, non amour (Werner Müller); Gagliardini-Merola: Ballata dell'uomo in più (Pepino Gagliardi); Anonimo-Tuminelli: L'ultimo fuoco (I. Ricci e Poveri); Tenco: Vedrai vedrai (Luigi Tenco); Gerashwin: The man I love (Sarah Vaughan); Trovajo: Giochi d'infanzia (Armando Trovajo); Raksin-Mercer: Laura (Ray Conniff); Charles-Popus-Shuman: You be my baby (Ray Charles); Carl-White-Jarvis-Ridlin high (The Golden Gate); Tempa Meritide (Vince Tempa); Bacharach: She's gone away (Burt Bacharach); Trenet: Il rivendica e grand amour (Charles Trenet); Young: Heart of gold (Neil Young)

10 (16.22) QUADERNO A QUADRETTI  
Webb: By the time I get to Phoenix; Wayne-Manzanera: It's impossible (Boots Randolph); Brown: G'won train (Les Brown); Calabrese-Ancorini: Amore d'impaazziti (Ornella Vanoni); Lennon: Imagine (John Lennon); Jobim: Wave (Ella Regina); Calabrese-Aznavor-Garavito: Amore - fa più (Charles Aznavour); Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Saccchetti); Primrose: St. James In-irmary (Armstrong-Teagarden); Gerashwin: Liza (Benny Goodman); Ellington: Sophisticated lady (Art Tatum); Klages-Green: Just you, just me (Harry - Sweet - Edison); Costlow-Jonston: Just one more change (Lucy Thomas); Wilkins: Basis's back in town (Count Basie); Snyne: It's magic (Stanley Black); Comden-Green-Slyne: Just in time (Dean Martin) - Make someone happy (Percy Faith); Merrill-Slyne: People (Barbra Streisand); Cahn-Slyne: Five minutes more (Herb Alpert) - Three coins in the fountain (Frank Sinatra); Robin-Slyne: Diamonds are a girl's best friend (Marilyn Monroe); Ben: Oriola (Jorge Ben); Valle: Samba de verão (Roberto Menescal); Caymmi: Saudade de Bahia (Ella Soares); Lerner-Loewe: On the street where you live (Bobby Finkel); Jeter-White-Jarvis: For all we know (Shirley Bassey); Carmichael: Georgia on my mind (Oscar Peterson); Bonfa: Samba (Luiz Bonfá)

11.30 (17.30-20.30) SCACCO MATTO  
Musi-Musi (Garin King); Paxton: The last thing on my mind (Neil Diamond); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Lemaitre-Worht-Lang: Give me a sign (Gérard Philipe); Matrassmanas: The last thing on my mind - nos-Vievikis: Nothing to say (Axis); Marroch-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari); Haskins: Love Petula (John); Hamburger: We sing together (Jerome Feep); Nomen-Bellini: Quando l'amore verrà (I Profeti); Hill: Oh! poh poh doo (Ike and Tina Turner); Signe: I wish (Bobby Finkel); Elia-Jarvis: Oh! Allessi-Campbell: Lady of Carine (The Marmalade); Lysy-Michalke: This is love (Joe Curt); Rado-Regni-Minellono: So se il sole (Giovanna); Laxton-Kritzer: Chime (Gene Peoples); Plante-Mogol-Aznavor: La bohème (Charles Aznavour); Anonimo: Guajira (Santana); Morrison: Dances-Dance-Riccardo: Light my fire (José Feliciano); Chime (Gene Peoples); Jackson: Gabe: Com'è bella la città (Giorgio Gaber); Gibb: My world (The Bee Gees); Zaccaro: Juchas (Chimela); Mogol-Battisti: Mogol-Battisti: La canzone del sole (Luca Bati); Antonio vari: Everyday (Bell and Arc); Graham: Morning (Steve Montgomery)

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter - I. Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra - Oboista Antisek Hantak - I. Orch. Filarm. di Brno dir. Jaroslav Vogel; Paul Hindemith: Metamorfofi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber - I. Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler  
9.15 (18.15) CONCERTO DELL'ORGANISTA PALL ISOLFSSON  
Andrea Gabrieli: Canzona; Pieterszoon Sweelinck: Toccata in la min. - Variazioni sul Ceele - Mein Jungs Leben hat ein End -; Girolamo Frescobaldi: Canzona - setti toni - Johann Froberger: Toccata in la min.; Johann Pachelbel: Toccata in do magg. - Ciaconna in fa min.  
9.50 (18.50) FOLK MUSIC  
Anonimo: Musica dell'isola di Bali; Topeng tua-Kebur teruna - Gamelan Angklung e Gamelan Gong Kebay  
10.10 (19.10) GASPARE SPONTINI  
Olimpia: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli  
10.20 (19.20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI  
Dalle 26 - Piccole Sonate - Sonata n. 13 in si min. per violino e basso continuo (elab. di Riccardo Castagnone) - Sonata n. 17 in re magg. per violino e basso continuo - Sonata n. 20 in mi min. per violino e basso continuo - VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone  
11 (20) INTERMEZZO  
Hos Janacek: Suite per orchestra d'archi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11.20 (20.20) MACBETH  
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Pieve (da Shakespeare)  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Macbeth  
Giuseppe Taddei  
Giovanni Furlan  
Birut Nilas  
Lady Macbeth  
Dora Carral  
Macduff  
Bruno Prevedelli  
Malcolm  
Piero Chiaramonte  
Medico  
Giuseppe Morresi  
Domestico di Macbeth  
Virgilio Carbonari  
Sicario  
Mauricio  
Virgilio Carbonari  
1ª apparizione (un guerriero)  
2ª apparizione (un fanciullo inanguinato)  
3ª apparizione (un fanciullo coronato)  
Guido Mangano  
(voce di bambino)  
Orch. e Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. Thomas Schippers - M° del Coro Roberto Benaglio

13.30-15 (22.30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLINISTA JOSEPH FUCHS; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 (Orch. Sinf. di Londra dir. Eugen Goossens); CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER; Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do min.; QUARTETTO CARMIRELLI: Luigi Boccherini: Quartetto in re magg. op. 1 n. 10; VIVI Pin-Carmirelli: Montserat Cervera; viola Lina Sgarbi; Arturo Bonucci); TENORE FRITZ WUNDERLICH; Franz Schubert: Da Die Schöne Müllerin; tenore Simoncini; Bachel; Hubert Giesen); DIRETTORE CHARLES MUNCH; Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. di Parigi)

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Youmans: I want to be happy (Frank Pourcell); Pazzaglia-Modugno: Come stai (Natalie Massara); Bardotti-Joannest-Dal Prete-Brel: La canzone degli amanti (Patty Pavo); De Moraes-Lyria: Maria mota (Sergio Mendes); Palazio-Chiosso Bertolazzi-Savona: T ho vista su una moto (Quartetto Cetra); Strauss: Rosen aus dem Süden (Raymond Lefèvre); Simon: Bridge over troubled water (Hugo Winterhalter); Fontana-De Benedetti: Canto di oanna (Delia); Porter: Begin the beguine (Buddy Merrill); Migliacci-Terenzi-Selleri-Martelli: Invio il voto pazzo delle rondini (Antoine); Keteley: In a perian man rock (Ted Heath); Liso-Bernier-Simon: Poinciana (Carmen Cavallaro); Ben: Mas que

nada (Werner Müller); Pace-Cazzulani-Panzeri: Dove, quando (Orietta Berté); Mogol-Napolitano: Le piccole donne dell'amore (Rossano); Benatti-Vaizer dir. Al Cavallino Pomo - (Michel Ramon); Anonimo: Borriquito (Raffaella Carrà); Reid-Brooker: A white shade of pale (Guitars Unlimited); Fontana-Pes: Fumo nero (I. Ricci e Poveri); Capuano: Lady Barbara (Mario Capuano); Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali); Chaucney-Gray: Bye bye blues (Dieteri Reith e Sven Amussen); Mogol-Battisti: Il mio bambino (Iva Zanicchi); Mogol (Libera trascr.); Allegro dalla - Serenata in sol magg. n. 13 K. 525 - (Waldo de Los Rios); Webster-Lai: Concerto for a love's ending (Francis Lai)

8.30 (14.20-30) MERIDIANI E PARALLELI  
Ram-Nevis-Dunn: Twilight time (Lawrence Welk); Anonimo: Ah! Si non moine volait; dansez! (Marie Laforté); Anonimo: Red River valley (Cyril Stapleton); Privitera-Fiammenghi: Tarantella brillante (Privitera); Bongueto: Una striscia di mare (Fred Bongusto); Hart-Rodgers: Blue moon (Percy Faith); Anonimo: Clelio lino do (Caterina Valente); Behar: Villa (Wal Berg); Petalias: Erere (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Molino: Molino, cafe Molino (Liossas); Tango boiero (Werner Müller); Ribero: Nao adianta (Roberto Carlos); Steele-Melrose: Count High society (Jack Teagarden); Paf-Louigi: Le vie (Paul Mauriat); Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina); Anonimo: Chicken red (The Rocky Mountains Of Time Stompers); King: Keel Me Out (Hill Bowen); Nougair-Datin: Cécile ma fille (Claude Nougaro); Gemmiti-Sperduti: Come il mare (Roberto Pregadio); Anonimo: Let your hair down (Billie Holiday); Anonimo: My one and only (Michelle (Sarah Vaughan); Anonimo: L'aldioda (Yoska Nemeth); Leahar: Dein ist mein ganzes Herz (Arturo Mantovani); La - Granada (Stanley Black); Canzaga-Luxemburg: Araga (Wilson Simonini); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie); Razzal-Boblan: The two street strag (Ray Martin); Spiker-Ramirez: Il mio cuore sa no (Carla Buzzi); Noble: Hawaiian war chant (Frank Chacksfield)

10 (16.22) QUADERNO A QUADRETTI  
David-Bacharach: Close to you (Frank Chacksfield); Rose: I'll darlin' (ed Heath); Rose-Holiday for strings (Davy Rose); Lenare-Arnheim: Sweet and lovely (Clarke-Boland); Malcom: The picture (Maurice); Verde-Ferrer: Viva la campagna (Nino Ferrer); Queneau-Kosma: Si tu t'imagines (Juliette Gréco); Jenkins: This is all I ask (Frank Sinatra); Aznavour: M'ami (Charles Aznavour); Mercer: Dream (Ella Fitzgerald); Razzal-Brooks-Walter: Ain't misbehavin' (Sidney Bechet); Handy: St. Louis blues (Earl Hines); McHugh: Exactly like you (Bud Freeman); Carter: Boulevard bounce (Lucy Thompson); Previn: Bread and wine (Jerry Mulligan); Rodgers: The lady is a tramp (Ted Heath); Rod-ogers: My funny Valent'ne (Ella Fitzgerald); Hammerstein-Rodgers: The Surrey with the fringe on top (The Hi-Los); Hart-Rodgers: With a song in my heart (Sammy Davis jr.); Where or when (Ray Conniff); Hilton-Romero: Tonta, gaga y boba (Charlie Byrd); Lyra: Primavera (Sergo Mendes); Caprain-Lobo: Corrida de jangada (Ella Regina); Puente: Oye como te llamo (Puente); Califano-Nisa-Bindi: La musica è finita (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: Obladi, obbladi (The Beatles); Neri: Rollins - St. Thomas (Trio Sonny Rollins)

11.30 (17.30-20.30) SCACCO MATTO  
Vescovi-Gray: Believe yourself (The Trip); Akinis-Bellmon-Turner-Drayton: Don't let the green grass grow (The Surfmen); Anonimo: Suoni (I Nomadi); McCartney: Monkberry moon delight (Paul McCartney); Dosena-Righini: Tanta (G. Poveri); The Surfers: The moon rock my soul (Les Humphries S. negs); Thompson-Carson: The triplet (Mongol Santamaria); Croughton: Evening over bootpans (Edgar Broughton); Bachel: I was born (The Rascals); Preston-Greene: I wrote a simple song (Billy Preston); Bromham: Jericho (Stray); Anonimo: Guajira (Santana); Farmer: Save the Fun (G. Poveri); Mogol-Battisti: La mente torna (Mina); Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Hayes: Walk from regio's (Isaac Hayes); Farnet-Moyell: Mi è cascato addosso (Le Macchine per Segno); Pomo-Shuman: A teenager in love (The Belmonts); Baglioni: Isolina (Claudio Baglioni); Smith-Done: Let's get together (The Smiths); Meccia-Dona-Di: Di yammii (I Cugini di Campagna); John-Taupin: Your song (Elton John); Pochell-Moods: Miss Katy cruel (The Minstrels)

# OPERASTA

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA  
DAL 13 AL 19 AGOSTO

PALERMO E CATANIA  
DAL 20 AL 26 AGOSTO

CAGLIARI  
DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

## martedì

### IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO D' APERTURA  
Leos Janáček: *Sur un sentier recouvert* - F. Rudolf Firkušný: *César Franck: Quintetto in fa min.* - Quintetto Chigiano

9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI  
Concerto n. 1 in re magg. op. 6 - V. Leone Kogan - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Charles Bruck

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Giulio Viozzi: *Trio 1960* - Trio Pro Musica: pf. Roberto Repini, fr. Bruno Dapretto, vc. Adriano Vendramelli

10 (19) FRANZ LISZT  
Tasso, *Lamento e Trionfo*, poema sinfonico (da Byron) - Orch. di Stato Ungherese dir. János Ferencsik

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE  
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2* in si min. - Orch. da Camera della Salle dir. Karl Ristenpart; Paul Hindemith: *Kammermusik n. 4*, concerto per viola d'amore e archi op. 46 n. 1 - Viola d'amore Joke Vermaulen - 46 strumentisti del Concerto Amsterdam

11 (20) INTERMEZZO  
Francis-Joseph Cossac: *Sinfonia in re magg.* - Pastorella Rai dir. Carlo Franci  
Hermann Scherchen; John Field: *Sette Notturni*; Igor Stravinsky: *Feux d'artifice op. 4* - Tango - *Quattro studi per orchestra* - Orch. Sinf. Londra dir. Antal Dorati

12 (21) PEZZO DI BRAUURA  
Ferdinand Ries: *Perpetuum mobile op. 34 n. 5* - V. Wolfgang Schneiderhan, pf. Albert Hirsch; Antonio Bazzani: *Ronde des lutins op. 25* - V. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush; Paul de Sarasin: *Zingaresca op. 20 n. 1* - V. Jascha Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. William Steinberg

12,20 (21,20) ANTONIO SALERI  
Sinfonia in re - Veneziana - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Carlo Franci

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI  
Selezione da *La mascalotte*, operetta in tre atti di Alfred Duro e Henri Chasiv  
Musica di EDMOND AUDRAN  
Nadine Renaux  
Liliana Barton  
Il Sergente Parafante  
Michel Denis  
Laurent XVII, principe di Piombino  
André Duvalois  
Claude Devos  
Rocco  
Denise Chailion  
Linda Felder  
Orch. e Coro Raymond Saint-Paul dir. Jules Graessier

13,30 (22,30) TRAIKITO D'AUTORE: ANDRE' CAMPIRA  
Tancredi: Sarabanda - Ensemble Instrumental de Provence dir. Clément Zaffini - Tancredi: Ouverture-Aria di Clorinda-Aria di Tancredi - Sopr. Michele Le Bris, br. Louis Quilico - Ensemble Instrumental de Provence e Coro Raymond Saint-Paul dir. Clément Zaffini - Silène et Bacchus, cantata per baritono e strumenti - Br. Jacques Héralin - Comp. Strum. Jean Louis Petit - In convertendo Domnus, salmo per soli, coro e orchestra - Ten. André Moura - cantata in mag. - DIRECTION CONCERTS ABDOU - Orch. dei Concerti Lamoureux e Cori Maitrise de Notre Dame e della Cattedrale dir. Armand Birbaum - M° del Coro Jean Revert

14,15-15 (23,24-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI VIOLA D'AMORE WALTER TRAMPLER: Antonio Vivaldi: *Concerto in mag.* (Orch. da camera The New York Sinfonietta dir. Max Gubernment); PIANISTA EMIL GIELES: Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in la magg.*; DIRECTORE CONCERTI STANTIN IVANOV: Peter Iljich Ciaikovski: *Ouverture: 1812* op. 99 (Orch. Sinf. di Radio URSS)

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Alpert: *Jerusalem* (Herb Alpert); Spence-Ritchie: *I've found my freedom* (Mac & Katie Kissoon); Slott: *Chirpy, chirpy, cheep cheep* (James Last); *Wachtlied* (Lineman (Toti Stringa); Gaber-Simonetta-Chiosso: *Sai com'è, no com'è* (Giorgio Gaber); Favata-Paganini-Balducci: *Variante* (Ornella Vanoni); Tomassini-D'Ercole-Morina: *Vagabondo* (Mario Capuano); Endriego-Enriquez;

Le parole dell'addio (Sergio Endriego); Vivace-Cassia: *Magari poco, ma ti amo* (Franco Pavone); Bolzoni: *San Miguel* (Il Numi); Ticali: *Adagio espressivo* (Armando Sciascia); Cucchiara: *Solo per caso* (Tony e Nelly); Gibb: *My world* (Bee Gees); Legend-Bergman: *Les moulins de mon cœur* (eter Nero); Paoli-Balducci: *Il tuo mio di sole* (Giorgio Paoli); Taylor-Lane: *Everybody loves somebody* (Brenda Lee); Adamo: *Donna* (Adamo); Stevens: *Wild world* (Franck Pourcel); Haynes-Rose-Anderson: *Maskerade* (Chuck Anderson); Farassino-Chiaromello: *Non devi piangere Maria* (G. po Farassino); Battisti-Mogol: *Nel cuore, nel fantasia* (Dik Dik); Cooper-Land: *Wayne-Dunbar: The music box* (R. C. Cooper-Land); Kent-Montagne: *The fool* (Gilbert Montagne); Reibheim: *Red sky at morning* (Bert Kämpfort); Fugus-Stratton: *Seaweed: Someday we'll be together* (Diana Ross & The Supremes); Arbes: *Solely solo* (Middle of the Road); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Johnny Howard); Chaplin: *This is my song* (André Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Abreu: *Trio tico* (Werner Müller); Brighetti-Martino: *Estate* (Bruno Martino); Foster: *Swanee* (Bruno Martino); Privitera-Fava: *Serenata a Taormina* (Privitera); De Tournemire-Loussier: *La fringale* (Catherine Sauvage); Anonimo: *Primo sonata* (Edoardo Gubellini); Gagnoni: *My romance* (André Kostelanetz); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (Los Paraguyos); Ofenbach: *La valse apaisée* (Maurice Langelange); Demy-Legrand: *Le paradis de paradies* (Nana Mouskouri); Ortiz-Francis: *India* (Alfredo Rolando Ortiz); Ben: *Criolo* (Jorge Ben); Brown-Mack-Dabney: *China* (Jack Teagarden); Big Eight: *Rodrigo Aranjuez* non amoro (Paul Mauriat); Bernini-Pintucci: *C e qua cosa che non sai* (Ornella Vanoni); Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Freyman Martin); Anonimo: *One, two, three, four* (Johnny Poul); Delanoe-Bécaud: *Le pianiste de Varsovie* (Gilbert Bécaud); Heyman-Young: *Where fall in love* (Peter Merol); Tiel: *Chicklet* (Eugene Tiel); Davis-Ramirez-Sherman: *Lover man* (Ella Fitzgerald); Jobim: *Chega de saudade* (Stan Getz); Kalman: *Valzer da principessa* (Maria Craxi); G. Paganini: *Luciano: Andaluja* (Ray Martin); Puente: *Vaya Puente* (Tito Puente); Cassella-Cocciante: *Buonanotte Elisa* (Gianni Morandi); Scotto: *Mon Paris* (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Webb: *Didn't we* (Don Goldie); Puente: *Guacaca* (Tito Puente); German: *Waltz in Venezia* (Fernando German); Porter: *I concentrate on you* (Percy Faith); David-Bacharach: *It'll never fall in love again* (Ted Heath); Amendola-Gardner: *La salita dell'uscio* (Luigi Cappino Gagliardi); McCartney-Lennon: *Yesterday* (Dionne Wa-wick); Brel: *Ne me quitte pas* (Jacques Brel); Albertelli-Riccardi: *Mediterraneo* (Milva); Ham-Evans: *Without you* (Harry Nilsson); Melrose-Oueller: *Doctor Jack* (Jack Teagarden); Winfree-Boutler: *China boy* (Benny Goodman); Heyman-Green: *Out of nowhere* (Art Tatum); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Coleman Hawkins); Jordan: *Jordan* (Clifford Brown); De Lange-Van Heusen: *Damn that dream* (Gerry Mulligan); Gifford: *Four brothers* (Woody Herman); Warren: *Chattanooga choo choo* (Boston Pops); Gordon-Warren: *At last* (Stevie Wonder); Warren: *I only want you* (Werner Müller); Sauter: *Life's too short* (Arthur Honegger); Bonifà: *Un abraço no Getz* (Stan Getz); Jobim: *Insensatez* (Herbie Mann); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
South: *Yo-Yo* (The Osmond); Groves-Kipner: *Is that the way* (Tin Tin); Dalla-Bardotti: *Sylvie* (Harris); Dalla: *Canta darsi che*; *Chaquita*; *Maria* (Stanford Bridge); Page-Plant: *Black dog* (Led Zeppelin); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Forlong: *My impersonal life* (The Dog Night); Arnold: *Life's too short* (Renée C. O. N. 1); McCartney-Lennon: *With a little help from my friends* (Joe Cocker); Cohen: *Suzanne* (Leonard Cohen); Harrison: *Berga* (George Harrison); Townsend: *Baba O'Riley* (The Who); King: *It's too late* (Carol King); Mogol-Battisti: *La canzone del sole* (Lucio Battisti); Stewart: *I want to take you higher* (The Byrds); King: *Santana: Samba pa ti* (Carlos Santana); Harrison: *My sweet lord* (Edwin Starr); Bacharach: *The blob* (The Five Bells); Carlos-Pace: *Anna* (Piaf); Bertoldi: *Carlotta*; *Forly*; *Bebe*; *Cayenna* (Strudel); Stewart: *Farious affair* (Sly and the Family Stone); Womack: *In love* (Wilson Pickett); Acklin: *Wear neighbors* (Chilites)

## mercoledì

### IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 104* in re magg. - Londra - Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer; Edward Elgar: *Concerto in mi min.* op. 85 - Vc. Pierre Fournier - Orch. Filarm. di Berlino dir. Alfred Wallenstein; Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Giuseppe Gagliano: *Suite concertata* (in memoria di Guido Cantelli) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della Rai dir. Giuseppe Gagliano; Mauro Bortolotti: *Simmetrie* - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO  
Tommaso Albinoni: *Concerto a cinque in sol magg.* op. 7 n. 4 - Fl. Hans Martin Linde - Comp. - Collegium Musicum di Zurigo dir. Paul Sacher; Georg Friedrich Haendel: *Crudele, tiranno amor* - cantata - Sopr. Elye Ameling, clav. Raymond Leppard - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard

10,10 (19,10) FRANZ SIMANDL  
Konzertstück op. 34 - Contrab. Giordano Guglielmi, pf. Giancarlo Carlini

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLUCK A BERLIOZ  
Christoph Willibald Gluck: *Alceste* - Divinites du Styx - Sopr. Leontyne Price - Orch. London Symphony dir. Edward Downes; Luigi Cherubini: *Medea* - *Dei tuo figli la madre* - Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di St. di Vienna dir. Argeo Quadri; Eliezer Mehl: *Tucker* - *Champs paternels* - Ten. Richard Jocher - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux; Gaspare Spontini: *La Vestale* - *Tu che invoco con orrore* - Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Alfredo Simonetti; Hector Berlioz: *La Troyena a Carthage*; Chasse royale et gorge - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro René Duclos dir. André Cluytens - M° del Coro Jean Laforgue

11 (20) INTERMEZZO  
Carl Maria von Weber: *Abu Hassan*, ouverture - Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch; Edward Grieg: *Concerto in la min.* op. 16 - Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Nicola Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite sinfonica dall'opera - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO  
Peter Iljich Ciaikovski: *Dumka*, op. 59 - Pf. Jean Bernard Pommer - Humoresque op. 10 n. 2 - Pf. Raymond Trouard - *Mélodie* op. 42 n. 3 - V. M. Mischa Elman, pf. Joseph Seiger

12,20 (21,20) CACCIAGI VECALI  
Quattro composizioni vocali (tra villanelle, un madrigal, di Praga con compl. strum. dir. Miroslav Venhoda

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLOCINISTA ALLA RAI: ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN  
Ludwig van Beethoven: *Sonata in do magg.* op. 102 n. 1; Paul Hindemith: *Sonata*; Claude Debussy: *Sonata*

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CHARLES MUNCH - VIOLINISTA HENRYK SZERYNG  
Henri Dutilleul: *Sinfonia n. 2* - *La double* - dedicata alla memoria di Nathalie e Serge Koussevitzky (Orch. dell'Association des Concerts Lamoureux di Parigi); Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto in re magg.* op. 35; Maurice Ravel: *Bolero* (Orch. Sinf. di Boston)

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Militare: *It's not unusual* (The New Sound Big Band); Beaud-Vidalin: *Liberación* (Gilbert Bécaud); Stève-Calen: *Under the lamb* (Patty Pravo); Tubbs-Minello: *Mal come lei nessuno* (I Nomadi); Pechelbel-Papathanassiou-Bergman: *Rain and tears* (Paul Mauriat); Se-

bastian: *Magical connection* (John Sebastian); Anonimo-Scotto: *It's us break bread together* (Sue & Sonny); Riccardi-Colombini-Albetti: *Rimpianto* (Booby Solo); Russell: *Little green apples* (Arturo Mantovani); Lynde-Skelover: *He'll never know* (Cher); Battisti-Mogol: *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti); Prudente-Fossati: *Jesabel* (Delirium); Ferreira-Einhorn: *Barata diferente* (Sergio Mendes); Paoli: *Senza fine* (Buddy Merrill); Manzano-Morina-Evangelisti: *E' impossibile* (Jimmy Fontana); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Anonimo: *Red River valley* (Living Voices); Savio-Signorini-Bigazzi: *Io penso all'amore* (Gianni Nazzaro); Riccardi: *Sela* (Milva); Tenco: *Intanto lontano* (Hengela Gualdi); Bacharach-David: *Close to you* (Dionne Warwick); Dylan: *Lady lady* (Bob Dylan); Mancini-Bricusse: *Two for the road* (Henry Mancini); McLean: *American pie* (parte 1a) (Don McLean); New Derek: *Cross hands boogie* (Winifred Atwell); Anonimo-Peret: *Borriquito* (Raffaella Carrà); Lang-Lemaire-Foris: *G ve me a sign* (Gerard Palapat); Renis-Testa-Bonne: *Quando, quando, quando* (Meridiani E Paralleli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Vianne-Barros-De Barro: *Carifoso* (Los Indios Tabajara); Nilsson: *The puppy song* (Harry Nilsson); Capuano: *Concerto per voce, piano e sogni* (Mario Capuano); King: *I feel the heart move* (The Four Tops); Morolussu: *Pagani*; *Pressioni di settembre* (Premiata Foneria Marconi); Dylan: *Blowin' in the wind* (Ronnie Aldrich); Prato: *Mambo jambo* (Ray Mirandol); Anonimo: *Maria maria* (Miranda Martino); Anonimo: *Kalinka* (Dimitri Dourakine); Mancini: *Moon river* (Percy Faith); Delanoe-Bécaud: *La solitude que n'existe pas* (Gilbert Bécaud); Capuano-Lob: *Pontico* (Caterina Valente e Silvio Francesco); Pallavicini-Mescolli: *Cominciamo ad amarci* (Gino Mescolli); Anonimo: *Down by the riverside* (Kai Webb); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Johnny Dorelli); Castellon-Ramirez: *La malsueña* (Sabicas); Gershwin: *They can't take that away from me* (Rafael Tizabi); Anonimo: *Un soffio di vita* (Delia); Donato: *The frog* (Sergio Mendes); Coslow: *Cocktails for two* (Franck Pourcel); Dinitio: *Hora staccato* (Werner Müller); Christoforo: *Theodakis*; Kaymos (Bithkotos); McDonald-Hanley: *Indiana* (Barney Kessel); Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama* (Percy Faith); De Moraes-Toquinho: *A toonga da mironga do kabulete* (Gracinha Lepo-ace); De Rose: *Deep purple* (Earl Grant); Rabin: *Beaucoup of blues* (Ringo Starr); Jouannet-Brel: *Le gaz* (Jacques Brel); Henderson: *Black bottom* (Werner Müller)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Ricardo: *Enquanto a tristeza não ven* (Carlos Monteiro De Souza); Lobo-Guerra: *En tempo de adeus* (Trio Tamba); Feliciano: *Daytime dreams* (Jose Feliciano); Nascimento-Williams: *Courage* (Eumir Deodato); Dias: *Kolonial* (Ruy Mingas); Costa: *Gemini trip* (Don Costa); Chaglin-Cahn: *Please be kind* (Neilson Ricardo); De Senneville: *Gloria* (Raymond Lévesque); Last: *Who are we* (James Last); Gershwin: *But not for me* (Sammy Davis Jr.); *Embraceable you* (Arturo Mantovani); *I was doing all right* (Oscar Peterson); *Love is here to stay* (Ray Charles); *It ain't necessarily so* (Ted Heath); Anka-Revaux-Franco: *So good, so beautiful* (Frank Sinatra); Rodgers-Hammerstein: *You'll never walk alone* (Mahalia Jackson); Carpenter: *Walkin'* (Quincy Jones); Konitz-Nansen: *Duplexy* (Lee Konitz); Gershwin: *The man I love* (Woody Herman); Coltrane: *Village blues* (John Coltrane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
Fossati-Magenta: *Movimento I* (Il Delirium); Farrer: *Can't be long* (Grand Funk Railroad); Winter: *Prodigal son* (Johnny Winter); Battisti-Mogol: *Tu sei bianca*; *Age-Plant*; *Non mi perderò* (Formula 3); Kautner: *Let's go together* (Paul Kantner); Walsh: *Walk away* (James Gang); Donatello: *E' bello* (Donatello); Anonimo-Palmer: *Bank* (E.L.P.); Buckley: *Here* (America); Lennon: *I don't want to be a soldier* (John Lennon); Bertola: *Un diadema di ciliege* (Ricchi e Poveri); Tagliapetra-Pagica: *Evasione totale*; *Stray*; *Age-Plant*; *Black dog* (Led Zeppelin); Nyro: *And when I die* (Blood Sweat & Tears); Jagger-Richard: *Stray cat blues* (Rolling Stones); Anderson: *Age-Plant*; *Age-Plant*; *Black dog* (Led Zeppelin); Page-Plant: *The battle of evermore* (Led Zeppelin)



# STAZIONE

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Louis Spohr: *Quintetto in do min. op. 52* per pianoforte e strumenti a fiato - P.F. Walter Panhofer e Strumentisti dell'Orchestra di Vienna; Arnold Schoenberg: *Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10* per archi e soprano (su testo di Stefan George) - Quartetto Ramor

#### 9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 1 in re magg. - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

#### 10,30 (19,30) BERNARD ALOIS ZIMMERMAN

Sonata - Vc. Siegfried Palm

#### 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo De Bellis: *Sonata in sol* - Vl. Angelo Stefanop. pf. Margaret Barton

#### 10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMAN

Sonata in re magg. - Vc. Giorgio Menegazzo. pf. Antonio Caggiula

#### 10,20 (19,20) ALFREDO DEL D'ISCO

Richard Wagner: *La Walkiria*; Cavalcata delle Walkirie - Il crepuscolo degli dei; Viaggio di Sigfrido sul Reno Orch. Philharmonia di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler - *Tristano e Isotta*; Preludio e morte di Isotta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

#### 11 (20) INTERMEZZO

Giovanni Paisiello: *Concerto in do magg.* - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera della Rad. diffusione della Sarre dir. Karl Ristenpater; Luigi Boccherini: *Trio in si bem. magg. op. 1 n. 2* per due violini e violoncello; Trio Arcopohm; Friedrich Kuhlau: *Sonata in do magg. op. 6 n. 3* - Pf. Lya De Barberis; Franz Joseph Haydn: *Concerto in si bem. magg.* - Feldpartita - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi

#### 12 (21) LIEDERISTICA

Hugo Wolf: *Was soll der Zorn - Herr was trübt der Boden hier - Wie glänzt der Helle Maid - Nachtracht - Wiegenlied im Sommer* - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler

#### 12,20 (21,20) TOMMASO ALBINONI

Sonata in la min. - Fl. Maria Duscentes. clav. Nelsey Jones

#### 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E OGGI:

DIRETTORI FERENC FRICSAY E RAFAEL KUBELIK

Peter Iljich Ciaikovski: *Serenata in do magg. op. 48* - Orch. d'archi di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay; Anton Dvorak: *Serenata in mi magg. op. 22* - Orch. Israel Philharmonic dir. Rafael Kubelik

#### 13,30 (22,30) ANTONIO VERETTI

*I sette peccati* - mistero per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Rudolf Albert - Me del Coro Ruggero Maghini

#### 14,15-15 (23,15-24) PAGINE P'ANISTICHE

Karl Maria von Weber: *Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39* - P. Dino Cianci, Gabriel Faure: *Op. 103* in re bem. magg. op. 103 in re min. n. 3, in re min. n. 5 - P. Robert Casadesu

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hilliard-Garson: *Our day will come* (Percy Faith); Baglioni: *Interludio* (Claudio Baglioni); Rota: *Tema d'amore* dal film - *Roméo e Giulietta* (Henry Mancini); Pace-Panzeri: *Non illuderti mai* (Caravello); Nistri-Vianello: *Dolcemente teneramente* (I Vianelli); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Toledo-Bonfa: *Mania de Maria* (Stan Getz e Luis Bonfá); Modugno: *Dopo lei* (Domènico Modugno); Anonimo: *Scius padrun da i bell bragh bianchi* (Gigliola Cinquetti); Alfieri-Benedetto-Guspini: *Na lacrema* (Enrico Simonetti); Lati: *Ska! Ska! in Central Park* dal film - *Love story* (Francis Lai); Pallavicini-Donaggio: *I miei penzienti* (Pino Donaggio); Zappa: *Little umbrell* (Frank Zappa); Enriquez-Bacalov-Endrigo: *100* in re bem. magg. op. 100 in re min. n. 3; in re min. n. 5 - P. Robert Casadesu; A foggy day (Johnny Coover); Dylan: *It's all over now baby blue* (Golden Gate

Strings); Espinosa: *Evidias* (Perez Prado); E. A. Mario-Drigo: *Serenata da 1 micio* (Enrico Tacchino - Claudio Villa); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (Ted Heath); Calabrese-Aznavor: *Quand et puis pourquoi* (Iva Zanicchi); Lopez-Carlos: *Sentado a beira do caminho* (Mario Capuano); Evans: *In the year 2525* (Frank Pourcel); Bigazzi-Savio-Polito: *Momento* (Massimo Ranieri); Caravelli: *Perpetuum valde* (Caravelli); Mitchell: *Both sides now* (Ronne Aldrich); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Sherman: *Chitty Chitty bang bang* (Arturo Mantovani); Lecuona: *Para vigo me* (Ted Heath); Webster-Fain: *Secret love* (Arturo Mantovani)

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jobim: *The red blouse* (Claudio Oggerman); De-Janoe-Becaud: *L'homme et la musique* (Gilbert Becaud); Anonimo: *Frankie and Johnnie* (Wilbur De Paris); Anonimo: *Las mananitas* (Sabicas); Cucchiara: *Fai presto sole* (Tony e Neil); Bricusse: *Thank you very much* (Henry Mancini); Libera tradisce (Pachelbel); *The canon de Pachelbel* (Eddie Barclay); Trinidad-De Brito: *Cancao do mar* (Agostinho dos Santos); Calabrese-Vincent-Delpech: *Pour un flirt* (Raymond Lefevre); Hammerstein-Rodgers: *Oh ahom!* (Ray Conniff); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Herb Alpert); Anonimo: *La domenica andando alla Messa* (Gigliola Cinquetti); Lehar: *Dein ist mein ganzes Herz* (G. B. Martelli); Gade: *Jalousie* (Stanley Black); Dovic: *Chacharach*: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Almeida: *Twilight in Rio* (Laurindo Almeida); Franklin: *Rock steady* (Aretta Franklin); Anonimo: *Greenpeace* (James Last); Hart-Rodgers: *Lover* (Arturo Mantovani); Savio-Bigazzi-Polito: *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri); Page: *The new college* (Peter Nero); Cipriani: *La polizia ringrazia* (Stelvio Cipriani); Bouwens-Ibach-Carrère: *Reviews de l'aimé* (Sheila); Cardozo: *Ligada* (Alfredo Rolando Ortiz); Anonimo: *El coedro pasá* (Peter Nero); Owen-Testa-Renis: *Frin, frin, frin* (Engelbert Humperdinck); Santamaria: *Afro walk* (Ennio Santamaria); Morricone: *Glu la testa* (Ennio Morricone)

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Shaw: *Coco-nut* (Frank Chackfield); Stevenson: *Notre monde est merveilleux* (Caravello); Hudson: *Fantasia di motivi da "Picnic"* (Jerry Gold); Elliot: *It's so nice to have a man around the mouse* (Ray Conniff); Caymmy: *Andanca* (James Last); Battisti-Mogoli: *Anche per te* (Luca Banti); Albertelli-Riccardi: *Umno* (Mina); Berlin: *Blue skies* (Frank Sinatra) - *Remember* (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Endrigo: *Lo che amo solo* te (Sergio Endrigo); Morricone: *Here to you* (Joan Baez); Gershwin: *By Struss* (Kenny Clark); Gillespie: *Goolya-koo* (Dizzy Gillespie); Brooks: *Jazzbo brown* (Bessie Smith); Gershwin: *Oh lady be good* (Hot Club de France); Ellington: *Mood indigo* (Roman New Orleans jazz band); Simon: *Old friend* (Paul Desmond); Morricone: *Abolico* (Orch. anonima) - *Mitti una sera a casa* (Bruno Nicolai) - *'o te e* (Massimo Ranieri) - *L'ultimo* (Ennio Morricone) - *Per un pugno di dollari* (Hugo Montenegro) - *C'era una volta il West* (Santi-Latora) - *Città violenta* (Morricone); Sahn-Douglas: *Mendoncio* (Mario Capuano); Gilberto: *Ho-ba-la-la* (Charlie Byrd); Ranzano: *Lo que amo solo* te (Sergio Endrigo); Orak-Tizol: *Perdido* (Woody Herman); Webb: *Galveston* (Frank Chackfield)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-West: *The animal trainer and the toad* (Mountain); Moggi-Salerno: *Pia in là* (Computers); Signorini-Boldrini: *Fiore del nord* (I Cahilli); Herwin: *Call me diamond* (Mike Herwin); Miserochi-Baldani: *Dope* (I Domoeddi); Hart-Wilding-Ranzano: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Salis: *Matrimonio* (I Salis); Robertson: *The night they drove old dice down* (Joan Baez); Straiton-Cocker: *High time* (Joe Cocker); Casagni-Guglieri: *La mia scelta* (Nuova Idea); Swardrick-Thompson: *Walk a white* (Fairport Convention); Brametti-Claudio: *Camin' home* (Delaney and Bonnie); Vandelli: *Lo ero là* (Nuova Equipe 84); Farmer: *Country road* (Grand Funk Railroad); Russell: *I put a spell on you* (Laurindo Almeida); Rocchi-Ferrari: *Stompy Six*; Cropper-Dunn-Jackson-Jones: *La jazz song* (Booker T. Jones); Pagani-Musaida: *La carrozza di Diana* (Premiata Forneria Marconi); Miserochi-Baldani: *Col profumo delle arance* (Marisa Saccchetti); Negri-Facchinetti: *Un caffè da Jennifer* (I Pooh); Colosseum: *Take me to doomsday* (Colosseum); Moggi-Lazzari: *In America* (Flora Fauna e Cemento); Fogerty: *Goodye* (Flora Fauna e Tom Fogerty)

## Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA: DAL 6 AL 12 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 13 AL 19 AGOSTO

PALERMO E CATANIA: DAL 20 AL 26 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottonidiosi sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica giovedì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

John Sebastian Bach: *Suite n. 1* in do magg. - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Herbert Albert; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5* in mi bem. magg. op. 73 - *Imperatore* - per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai dir. Ettore Gracis

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: *La colomba della foresta*, poema sinfonico op. 110 - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Dennis Burk; Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2* in si bem. magg. - London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon; Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai dir. Peter Maag

## lunedì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: *La colomba della foresta*, poema sinfonico op. 110 - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Dennis Burk; Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2* in si bem. magg. - London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon; Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai dir. Peter Maag

## martedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Larry Elgart e la sua orchestra  
Gershwin; Liza; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Andre: *Snake dance*; Vae Steedon-Clarkson; Home; Middle-ton; Pap rally; Arndt; Nola; Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*  
- Jimmy Smith all'organo Hammond  
Parish-Mills-Hudson: *The organ grinder*; Hammerstein-Kern: *Ol man river*; Dixon: *I'm your happy cookie man*; Schifrin: *The cat*

- Cantano Barbra Streisand e Sammy Davis  
Woods-Vvain: *My man*; David-Bacharach: *What the world needs now is love*; Latouche-Duke: *Taking a chance on love*; Newley-Bricusse: *What kind of fool am I?*; Washington-Starline: *I've got no strings*; Hatfield: *I know a place*  
- Jean Toots Thielemans e la sua orchestra  
Bernis-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; Thielemans: *Yesterday and today*; Donaldson-Kahn: *Makin' whoopee*; Williams: *Royal garden blues*

## mercoledì

### 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Orlando Di Lasso: *Tre Madrigali*: *Qual'ha l'incontro - Vattene vita, val - Vide homo* - Coro di Torino della Rai diretto da Ruggero Maghini; Franz Schubert: *Notturno in mi bem. magg. op. 148* per pianoforte, violino e violoncello - Christoph Eschenbach-Rudolf Koockart, vl.; Joseph Merz, vc.; Gabriel Faure: *Impromptus*: n. 1 in mi bem. magg. op. 25 - n. 2 in fa min. op. 31 - n. 3 in la bem. magg. op. 34 - n. 4 in re bem. magg. op. 37 - Evelyne Crochet; Anton Dvorak: *Quartetto in fa magg. op. 95*; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; Enrico Giacomini e Luigi Pocaterra, vl.; Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Ferrari, vc.

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Freddie Hubbard alla tromba  
- Webb: *Wichita lineman*; Baron: *South street stroll*; Hubbard: *Lonely soul*; - Garnett: *Hang 'em up*  
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder  
Bernstein: *Something's a-coming*; Werber-Guaraldi: *Cast your fate to the wind*; Opier-Mercero: *While we danced at the mardi gras*; Schroeder: *When love has gone*; Schroeder-Pearson: *To Wendy with love*  
- Cantano Caterina Valente e Tony Bennett  
Hart-Rodgers: *Falling in love with love*; Howard: *Fly me to the moon*; Trenet-Goetz: *Boom*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Kahn-Brown: *You stepped out of a dream*; Ellington: *Love scene*; Parish-Anderson: *Serenata*  
- Luca Mestre e his Brasileros  
Bandeira: *O apito no samba*; Alves: *Mingata assanhada*; Anton: *Poema do adeus*; Macedo: *Covard*; Neves-Fiorini: *Chora tua tristeza*

## venerdì

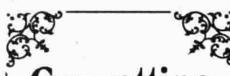
### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

L. Cherubini: *Fantasia*, Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. A. Basile; D. Sciostakovic: *Concerto n. 2* op. 126 per vc. e orch. - Sol. M. Rostropovich - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. P. Bellugi; G. Petraschi: *Noche Oscura*, Cantata per coro misto e orch. su testo di S. Giovanni della Croce - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. B. Maderna

## sabato

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- L'orchestra di Jackie Gleason  
Hermann: *If he walked into my life*; Solita-Snyder-Kampfer: *Stangara in the night*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Gleason: *How sweet it is*; Kaimler-Stothard-Ruby: *I wanna be loved by you*  
- L'percussion Ensemble di Frank Barber  
Wechter: *Spanish flag*; Barber: *Creativity*; Fields: *Las Vegas*; Back: *Theme from Mr. Broadway*; Tapp-Brodsky: *Red roses for a blue lady*; Jankowski: *A walk in the black forest*  
- Cantanti di rhythm & blues  
Burke: *Got to get you off my mind* (Solomon Burke); Cropper-Pickett: *Don't fight it* (Willson Pickett); *Text*: *I want to* (Joe Tex); *Don Covay-Cropper*: *See-saw* (Don Covay); *Nugette*: *Don't play that song* (Ben E. King)  
- Suona l'orchestra diretta da André Kostelanetz  
Barry: *Born free*; Vance-Pockris; *Domage, domage*; Last: *Games that lovers play*; Livingston-Mancini: *In the arms of love*; Mercer-Bradley-Mayer: *Summer wind*; Ebb-Kander: *Cabaret*; David-Bacharach: *Alfie*



# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## A tavola con Calvé

**INSALATA ALLA MODA** (per 4 persone) — Prendete 4 pomodori poi pelateli a vivo e dividete gli spicchi che metterete come fazzoletti in un modo da formare una corolla su foglie di insalata nei suoi angoli piatti. Al centro (per dare veramente l'idea del fiore) mette una cucchiainata di cipolla o altro formaggio fresco. A parte servite della maionese CALVÉ, diluita con succo di limone o con panna o con grandy in quantità sufficiente.

**INSALATA DI TONNO IN BARCHETTE** (per 4 persone) — Dopo aver tenuto 4 cetrioli piuttosto grossi e sodi e 3 pomodori in frigorifero per qualche ora, pelate i cetrioli, tagliateli a metà e senza molta lunghezza e svuotateli un poco delicatamente (tenetele a parte la polpa tolta). Private i pomodori della pelle e tagliate solo la polpa soda a dadini che lascerete scoccolare. Mescolate la polpa dei cetrioli e quella dei pomodori con un trito di sedano e di cipolla, 150 gr di tonno sott'olio spezzettato e maionese CALVÉ. Con questo composto riempite le barchette di cetrioli che disporrete sul piatto da portata, ricoperto da foglie di lattuga. Guarnite ognuna con 1 oliva nera e servite della maionese CALVÉ a parte.

**INSALATA DI POLLO E VERDURE** (per 4 persone) — Tagliate del pollo cotto, prosciutto cotto e gruviera a dadini poi mescolate questi con carote a quadretti, pisellini, fagiolini e asparagi a pezzetti e altre verdure lesate di vostro gradimento. Aggiungete un trito di prosciutto, carote, piselli, olio, limone o aceto, sale e pepe e tenete per qualche ora al fresco. Disponete il composto a cupola su foglie di insalata tagliate a listarelle. Svuotate e guarnite la sommità con abbondante maionese CALVÉ.

**INSALATA DI CARNE GUARNITA** — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollite, tagliatele a fettine sottili che disporrete su foglie di insalata tagliate a listarelle. Coprite tutto con maionese CALVÉ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente sovrapposte. Riempite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e al centro di ogni quattreo formatosi ponete mezza oliva nera.

**PANCETTA RIPIANA** (per 4 persone) — Dal macellaio fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 kg), tagliata a sacco. Introducetevi un ripieno preparato con della carne e della sardura cotta (qualità a piacere), della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, delle uova, formaggio grattugiato, sale, spezie, poi cucinate l'aperitura. Avvolgetela in un telo, legatela, mettetela in un tegame contenente del brodo tiepido e fatela lessare per circa 2 ore, pungendola con un forchettone di tanto in tanto. Toglietela dal brodo, tenetela compressa con un peso poi servitela tiepida o fredda tagliata a fette, che guarnirete con abbondante maionese CALVÉ.

**CECI IN INSALATA** (per 4 persone) — Risciacquate e scoccolate perfettamente il contenuto di una confezione di ceci conservati (o fagioli). Passate l'interno di una insalatera con uno spicchio di aglio poi mettetevi 4 cucchiaini di maionese CALVÉ, 3-4 cucchiaini di olio d'oliva, cucchiaini di aceto senape forte, 1 cucchiaino di aceto (o succo di limone se non preferite) un trito di cipolla, peperone verde, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Unite i ceci, rimaseteli delicatamente poi guarniteli con filetti di acciuga sott'olio messi a grata piuttosto larga e con olive nere.

**GRATIS** — altre ricette scrivendo a: «Servizio Lisa Biondi» - Milano.



# svizzera

## Domenica 30 luglio

- 15,10 Da Ginevra: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta (a colori)
- 18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,05 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale
- 19 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Renzo Rossellini jr. XII puntata (a colori)
- 20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,05 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 20,10 PIACER DELLA MUSICA. Johann Strauss: Kaiserwalzer (trascrizione A. Schönberg); Arnold Schönberg: Ode to Napoleon Bonaparte, op. 41 (Lord Byron). Voce recitante Paul Peter Steck. Ensemble für Neue Musik Freiburg diretto da Fabio Schaub. Ripresa televisiva di Chris Witwer (Replica)
- 20,10 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivior
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, dal romanzo di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Donald Wilson. Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Joseph O'Connor. Regia di David Giles. VI puntata
- 22,45 RASSEGNA DELLA CANZONE DI LUGANO 1972. Dal teatro Apollo di Lugano. Suona l'Orchestra Radiosa. Presenta Mike Bongiorno. Ripresa televisiva di Fausto Sassi (a colori)
- 23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
- 0,05 TELEGIORNALE. 4ª edizione



Eric Porter (ore 21,35)

## Lunedì 31 luglio

- 19,45 IL PIFERAIÒ GIOCONDO. 19ª puntata. Il soldatino di piombo - L'isola di Bali - L'agguato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,20 LO STREGONE. Telefilm della serie «Yao» (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 TOBY TYLER. Racconto sceneggiato della serie «Disneynland» 1ª parte (a colori)
- 22,25 ENCICLOPEDIA TV. Colloquio culturali del lunedì: I canti dei menestrelli con Daisy Lumini e Beppe Ghierci. Regia di Gryzko Masconini (Replica)
- 23,25 JAZZ CLUB «Kent State University» al Festival di Montreux 1970
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 1º agosto

- 18,45 IL TICINO. Il Cantone visto per i romandi nell'ottica romanda. Versione italiana d'un documentario realizzato da Raymond Barrat con la collaborazione giornalistica di Dario Bertoni (a colori)
- 19,45 UNO SPORT. QUALÈ? 7 - Pallacanestro - Realizzazione di Ivan Paganetti
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Associazione medicina sociale e tossicomani. Servizio di Mascia Cantoni - TV-SPOT
- 20,50 AARBERG - UNA CITTA' RIVIVE LA SUA STORIA. Servizio di Lydia Kessler (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. NELLO CELIO (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22,10 S.O.S. GLETSCHERPILOT. Lungometraggio interpretato da Hannes Schmidhauser, Hermann Geiger. Regia di Victor Vicas. In versione in dialetto svizzero tedesco con sottotitoli in italiano e francese
- 23,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 24, TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 2 agosto

- 17 In Eurovisione da Marsiglia: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA (a colori)
- 19,30 INTERMEZZO
- 19,45 IL PIFERAIÒ GIOCONDO. 20ª puntata: I cigni selvatici - Singapore - I baby sitter (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 5ª puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 20,50 I SOVIETICI. 6ª puntata: I vinti centinari dell'Abkhazia - Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 In Eurovisione da Marsiglia: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Sheffield (Gran Bretagna): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipa per la Svizzera: Kusanacht (a colori)
- 23,20 In Eurovisione da Marsiglia: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Cronaca differita (a colori)
- 0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Giovedì 3 agosto

- 19,45 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Poletti. Freddo contro freddo - I Mattacchioni e i Tristi - Gli scherzi
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,20 LE PARANINE. Telefilm della serie «Ragazze in blu» (a colori)
- 20,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO. 3. Poschiavo e Bivio - Documentario di Arnaldo Giambonini (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 AMERICA OGGI: IL FUTURO. Realizzazione di Pierre Dumayet e Igor Barrere (a colori)
- 22,50 UN PROIETTILE PER KATIE. Telefilm della serie «87ª Squadra»
- 23,10 La Grand sud - Siere - GOLF: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SVIZZERA - TORNEO OPEN. Servizio filmato (a colori)
- 0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 4 agosto

- 15,45 IL PIFERAIÒ GIOCONDO. 21ª puntata: I tre soldati - Il Belgio - Carnevale (a colori)
- 17,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche: 6 - ingegneria elettronica - 11ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
- 20,50 TAIPOCA. Documentario della serie «Lvov's City» (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22,10 EX. Due tempi di Aldo Nicolaj. Gianna Lulu Ferro. Flavia Ketty Fusco. Marcello Gabriele Antonini. Regia di Sergio Genni (Replica)
- 23,40 LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI. 1ª puntata. Da Atene a Helsinki. Realizzazione di Arnaldo Cremonesi
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 5 agosto

- 17 Da Renens (Vaud): NUOTO. SVIZZERA A GERMANIA OCC. B. Cronaca diretta
- 19,35 SPETTACOLO DI BENEFICENZA. Telefilm della serie «Le avventure di Gianni e Pinotto»
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 20 MINUTI CON MARISA SANNIA. Regia di Fausto Sassi (Replica)
- 20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Corella - TV-SPOT
- 21 BRACCIOBALDO. SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL SENTIERO DEGLI AMANTI. Lungometraggio interpretato da Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles. Regia di David Miller (a colori)
- 23,20 LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI. 2ª puntata: Da Melbourne a Città del Messico. Realizzazione di Arnaldo Cremonesi
- 0,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Susan Hayward (ore 21,40)

# Alto riconoscimento al Segretario Generale della Simmenthal

In occasione della recente celebrazione del 26º anniversario della Repubblica Italiana il Presidente Leone ha conferito, molto proprio, al Comandante Edoardo Bertacchi Segretario Generale e Direttore del personale della Simmenthal S.p.A., il titolo di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Questa alta onorificenza rappresenta un ulteriore riconoscimento alla intensa e meritoria attività del Grand'Ufficiale Edoardo Bertacchi svolta in campo sportivo e sociale sia come segretario del Phanaton Club di Monza sia in qualità di presidente dell'E.C.A. di Lesmo.

# Nuova pubblicazione MOBIL

La Mobil ha pubblicato l'edizione 1972 della Mobil Marine Fuels Service Guide, edita dalla Mobil Sales and Supply Corporation. E' una guida dei suoi prodotti e del suo servizio marina ed è attualmente distribuita in tutto il mondo ai suoi clienti.

La nuova edizione illustra in dettaglio tutte le attrezzature per bunkeraggio ed i servizi che la Mobil ed i suoi rivenditori possono offrire in oltre 300 porti.

Fornisce inoltre informazioni sui porti in generale e sulle relative attrezzature tecniche.

Il volume comprende anche una parte tecnica che riporta tra l'altro tabelle delle distanze e «load lines» cioè la mappa dei limiti stagionali di carico per aree geografiche.

Una novità è rappresentata dall'aggiunta di una guida completa di tutti i porti del mondo che dispongono di lubrificanti e servizi Mobil marina.

La guida 1972 è l'ultima edizione di una serie che ha visto la prima pubblicazione nel 1933.

## LA PROSA ALLA RADIO

### Emiliano Zapata

**Originale radiofonico di Lamberto Trezzini (Da lunedì 31 luglio, ore 9,30, Secondo)**

« Non c'è una rivoluzione sola. Ce ne sono due. La rivoluzione politica che è un semplice cambio degli uomini al potere, e la vera rivoluzione, vale a dire il diritto del popolo alla terra, la rivoluzione autentica, la rivoluzione sociale ».

Sono parole di Emiliano Zapata, il grande rivoluzionario messicano la cui figura viene rievocata da Lamberto Trezzini in un originale radiofonico in quindici puntate. La trasmissione ripercorre tutte le tappe fondamentali

della vita di Zapata: da quando, uccisi a tradimento dai rurales comandati da Manuel Alarcon due anziani e stimati campesinos, Emiliano si ribella ai soprusi dell'autorità e viene arrestato. Ma, con l'aiuto del fratello Eufemio, Emiliano riesce a fuggire e dopo un anno di esilio torna a Anenquico. Qui riprende la sua lotta in favore dei contadini e viene eletto calpuleque del villaggio. Le autorità ostacolano in tutti i modi il suo lavoro fino a costringerlo a trasferirsi a Città del Messico dove fa il domatore di cavalli e lo stalliere in casa di Benazio De La Torre, genero di Porfirio Diaz. Diaz vuoi farsi eleggere per la set-

tima volta presidente e a contrastare la sua elezione si leva Madero. Madero fugge, ma il seme della rivolta darà buoni frutti. A Nord Pancho Villa, a sud Emiliano Zapata con i suoi campesinos combattono l'esercito regolare di Diaz. Il vecchio presidente è costretto all'esilio, lo sostituisce Madero. Madero, dal debole carattere, governa valendosi della stessa struttura reazionaria che aveva sorretto Diaz. Sarà ucciso ed Emiliano Zapata di nuovo si troverà a lottare contro i vari dittatori militari sino al suo assassinio progettato dal presidente Carranza ed eseguito dal colonnello Guajardo.

### Le diavolerie

**Due tempi di Alessandro Fersen (Lunedì 31 luglio, ore 21,30, Terzo)**

Cinque anni fa Alessandro Fersen, regista, scrittore, direttore dello studio di arti sceniche, portò a Spoleto *Le diavolerie* ottenendo un ottimo successo di pubblico e critica. Lo spettacolo venne poi ripreso qualche mese fa e non sembrò affatto invecchiato o logorato. Anzi, parve a chi lo vide in teatro, ulteriormente maturato dai tempi dell'edizione spoletina. Ora il lavoro viene presentato al vastissimo pubblico dei radioascoltatori i quali certamente ne apprezzeranno l'intelligenza e la bellezza.

« *Le diavolerie* », dice Fersen, « rappresentano una prima, completa espressione della mia attività di ricercatore teorico e di sperimentatore, in sede di laboratorio teatrale, delle mie concezioni sullo spettacolo... Fin dal '65, durante il Seminario Internazionale del Teatro che organizzai presso lo Studio quando avevo alle spalle già otto anni di ricerca, lavoro parallelo che avevo sviluppato sul piano antropologico e su quello pratico attornio all'attore. Cioè sul cammino di ritorno alle origini del teatro per individuare la struttura interiore dell'attore, la ragione per cui avviene questa misteriosa operazione psico-scenica in base alla quale l'attore diventa personaggio. Abbiamo condotto delle ricerche, anche con l'aiuto di famosi antropologi, sulle tecniche di trance nei vari cicli culturali. Ne è venuto fuori l'itinerario per dare all'attore la possibilità di liberare la sua interiorità da tutte le preoccupazioni, i tabù, che la civiltà, l'evoluzione tecnologica, la situazione psico-tecnica hanno creato, rendendo difficile questo evento, che invece si produce in perfetta spontaneità e immediatezza presso i vari cicli culturali primitivi ».

*Le diavolerie* è un insieme di sei scene autonome, quasi degli atti unici, ma in stretto rapporto l'una con l'altra. Si basano e si ispirano a leggende riprese dalla tradizione popolare di varie nazioni e vogliono al di là di un semplice discorso antologico mostrare modi e forme attraverso cui si evidenzia la presenza del demonio.

### Il Piccolo Santo

**Dramma di Roberto Bracco (Venerdì 4 agosto, ore 13,27, Nazionale)**

Prosegue il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Renzo Ricci ed Eva Magni con *Il Piccolo Santo* di Roberto Bracco. *Il Piccolo Santo*, che è considerata l'opera migliore di Bracco, andò in scena per la prima volta nel 1912. Due anni dopo Ruggero Ruggeri riprendeva il dramma e lo portava al successo.

« Mi è stato detto e ridetto », scrisse Bracco nella prefazione al *Piccolo Santo*, « che il teatro non consente il proposito di far comprendere ciò che non sia espresso dalle parole e dagli atti dei personaggi. Se i personaggi di un commediografo non spiegano essi medesimi ciò che pensano, ciò che sentono, ciò che li agita, non c'è modo di conoscerli, né d'intendere cosa fanno... tuttavia mi ostino a credere imprudentemente che un complesso sintetico di segni significativi possa bene conferire alla scena la trasparenza necessaria a rendere comprensibile anche quello che non è veramente espresso ».

### Il boscaiuolo di Poscivailo

**Radiodramma di Michel Schilovitz (Sabato 5 agosto, ore 23, Terzo)**

Di profondi toni melodrammatici è carico questo testo di Schilovitz. Una storia d'amore e morte che ha tre protagonisti: la bella e irraggiungibile principessa Tatiana Magiukin, il conte Griscia Terenok e il boscaiuolo Fiodor. A raccontare la vicenda è Griscia, ricoverato in un manicomio. Non è passato molto tempo dalla mor-

te di Tatiana e Fiodor, ma il ricordo di quelle terribili giornate ha sconvolto la mente di Griscia al quale è rimasta solo la capacità di ripetere fino all'ossessione la sua storia. La bellissima Tatiana viveva bruciando e sfiorando chi le stava intorno e il povero Fiodor, l'umilissimo Fiodor, che l'amava, la uccise. Griscia, l'ispiratore di quell'assassinio, anche lui innamorato respinto, ora è solo e folle.

**Alessandro Fersen  
autore e regista  
di « Le diavolerie »  
in onda lunedì  
sul Terzo  
Programma**



### Le parole sulla sabbia

**Radiodramma di Carlo Sgorlon (Mercoledì 2 agosto, ore 21,20, Nazionale)**

*Le parole sulla sabbia*, il radiodramma in onda questa settimana, di Carlo Sgorlon, ha vinto, e meritatamente, il Premio Teatro Orzoro. E' un testo nitido, scritto con grande finezza, dal dialogo sobrio ed efficace e dalla struttura assai semplice. C'è un narratore che racconta una certa storia e i personaggi che intervengono. La storia è quella di un viaggiatore inglese che sessant'anni fa si mise in viaggio per cercare un

vangelo apocrifo sul quale erano riprodotte le misteriose parole che Cristo aveva una volta scritto sulla sabbia e subito cancellate. Il vecchio inglese era convinto che se fosse riuscito a trovarle e a farne dono agli uomini la sua vita avrebbe davvero avuto un senso. L'inglese giunse a Damasco: qui doveva incontrare un vecchio che possedeva rotoli di papiro, tra i quali forse quello così prezioso. Il vecchio, con il quale l'inglese finalmente si incontrò, gli racconta una storia di violenza e morte. La storia di un tesoro imbarcato su una nave dove

il vecchio era nostromo. Vi fu un ammutinamento contro il capitano e contro il colonnello che aveva il compito di scoriare quell'oro desiderato dal nostromo. Morirono tutti, si salvò solo lui, l'oro finì in fondo al mare. Il sogno di ricchezza svanì. E' tutto vano, dice il vecchio, è tutto illusione. L'inglese rinuncia a cercare il suo rotolo di papiro e fa delle indagini sul nostromo.

« Gli dissero che gli piaceva inventare delle storie su di sé... Per quanto flemmatico e abituato alle sorprese l'inglese restò alquanto perplesso. Chi era dunque

il nostromo? Un individuo fantasioso che frugava le vecchie carte e amava le vecchie storie. O era stato veramente su quella nave?... Andò in Italia e fece altre ricerche. Seppe che veramente una vecchia nave a vapore, l'Ercole, aveva lasciato il porto di Palermo la notte del quattro marzo 1861. Si diceva che a bordo ci fosse un tesoro. Tutto ciò l'inglese poté apprendere con facilità poiché sulla nave c'era uno scrittore molto famoso in Italia. Si chiamava Ippolito Nievo ed era stato colonnello nell'esercito garibaldino. La nave fu attesa invano a Napoli ».

(a cura di Franco Scaglia)

## Haensel e Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck (Mercoledì 2 agosto, ore 14,30, Terzo Programma)

*Atto I* - Haensel (*soprano*) e Gretel (*soprano*), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere e, tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorprese dalla mamma, Geltrude (*mezzosoprano*), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (*baritono*), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che fruguta i bimbi a marzapane. *Atto II* - Dopo aver riempito il panierino di fragole, Haensel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. *Atto III* - Ai loro risveglio, i due ragazzi vedono una casetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a manziare una teola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (*mezzosoprano*) che, rinchiusa Haensel in una stia per farlo ingrassare e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere la strega nella caldaia, aiutata da Haensel. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziando Haensel e Gretel per averli liberati dal maleficio della strega.

Questa opera di Engelbert Humperdinck (1854-1921) attualmente fra quelle più popolari della scena lirica mondiale, l'unica che abbia garantito all'insigne musicista tedesco una fama perenne. Humperdinck fu, com'è risaputo, un ardentissimo ammiratore di Richard Wagner con cui collaborò a Bayreuth, ai tempi del Parsifal. In Haensel e Gretel si riscontrano in effetto i procedimenti della tecnica musicale di Wagner, ma si avverte con chiarezza che essi sono stati filtrati da una sensibilità originale che li ha assimilati e trasformati. Alla grandiosità del mito si sostituisce l'intimità della favola (l'opera si richiama per la vicenda, come il titolo indica chiaramente, alla dolcissima fiaba dei Grimm, adattata per le scene teatrali da Adelaide Wette, la sorella di Humperdinck); alla musica del «Wort-Ton-Drama»; una musica più ingenua ma ispirata, attinta spesso dal repertorio di Wagner, della Westfalia. Il sentimento della natura, che circola come un soffio fresco in tutta la partitura, è d'impronta weberiana, conferisce all'ingenuo racconto dei due bambini sperduti nel bosco un incanto squisito. Opera che potremmo definire di apprendistato, ove si guardasse alla sua cronologia, Haensel e Gretel rivela ad ogni pagina una straordinaria maturità di stile, un gusto finissimo, una vena melodica scorrente e felice, un'elegante tessitura armonica. Rappresentata per la prima volta il 23 dicembre 1893, fu accolta dagli appassionati di musica con vivissimo consenso. Fra le pagine più ricordate, citiamo il lungo duetto di Haensel e Gretel nel primo quadro dell'opera, la cavalcata delle streghe, la canzone del nano Sabbiolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei bimbi.

## La dama di picche

Opera di Peter I. Ciaikowski (Giovedì 2 agosto, ore 20, Terzo)

*Atto I* - Gli amici si chiedono perché da qualche tempo Herman (*tenore*), un giovane ufficiale, è triste e pensieroso. La ragione è che egli s'è innamorato d'una bellissima giovane, ma non sa nulla di lei. Entrò il principe Yeletski (*baritono*), e tutti si congratulano con lui per le imminenti nozze; di lì a poco giunge anche la fidanzata, Lisa (*soprano*), e in essa Herman riconosce la fanciulla da lui amata. Stessa sorpresa prova Lisa, che condivide questo sentimento. Usciti i promessi sposi, il Conte Tomsky (*baritono*) rivela come alla Contessa (*mezzosoprano*), nonna di Lisa, sia legata una strana leggenda: la donna conosce il segreto di tre carte, combinazione sicura per vincere sempre, ma è destinata a morire per mano di chi scoprirà questo segreto. *Atto II* - A un ballo in costume, al quale partecipano anche Yeletski e Lisa, Herman — che ha deciso di non rinunciare alla giovane — riceve da questa la chiave per entrare in casa della Contessa, dove Lisa lo attende. Herman si reca al convegno ma, sorpreso dalla Contessa, tenta di conoscere da lei il segreto delle tre carte, unico modo per diventar ricco e sposare Lisa. La Contessa rifiuta. Herman la minaccia e la vecchia dama muore per lo spavento. Sorpraggiunge Lisa che scaccia Herman, accusandolo di non aver cercato il suo amore ma solo un segreto di gioco. *Atto III* - Il fantasma della Contessa appare a Herman e gli svela le tre carte faticose: sette, asso, tre. Sulle rive della Neva, Herman incontra Lisa, propensa a perdonarlo; ma Herman, invaso dal demone del gioco, la respinge e Lisa si annega nel fiume. In una sala da gioco Herman punta tutto sulle tre carte: sette e asso vincono, ma in luo-

go del tre esce la dama di picche. A Herman appare di nuovo il fantasma ghignante della Contessa ed egli, ormai completamente pazzo, si uccide con una pugnata.

La dama di picche è, in ordine cronologico, la decima opera lirica di Ciaikowski: la più popolare nel gusto del pubblico, insieme con Eugene Onegin. Il libretto è di mano dello stesso Ciaikowski e del fedelissimo fratello, Modesto Ilyich. L'opera venne rappresentata per la prima volta al Teatro Marinsky di Pietroburgo il 19 dicembre 1890, con esito incerto. «Su sette quadri che compongono l'opera», afferma un insigne musicologo dei nostri tempi, Guido Pannini, «uno soltanto ha validità drammatica ed è quello, al secondo atto, in cui Herman s'introduce nella camera da letto della Contessa per estorcerle il segreto delle tre carte che dovrebbero vincere al giuoco. Il segreto non esisteva e la Contessa, allibita, muore dallo spavento. Herman, stravolto, spera, vuole, minaccia; accenti vigorosi affiorano nel suo dire frastagliato. Timbri e rimi s'introducono tra le parole e le colorano. L'orchestra riempie la scena d'uno stato d'animo da Sinfonia patetica. In essa la figura della Contessa s'inscrive con toni delicati, di un'amarezza rievocatrice e si culla placidamente al ricordo della vecchia canzone che le fa da ninna-nanna. Questo baluginare d'antico regime che si spegne in un sospiro morente è certamente di gran lunga superiore a certi tentativi mozartismi ficcati a forza nella retorica parata del ballo mascherato. Oltre questa scena, le parti più vive della Dama di picche sono quelle episodiche e ambientali, tutte fuori del dramma, come i cori d'introduzione, particolarmente quelli dei ragazzi, e il quadro della stanza di Lisa con le due canzoni di Paolina».

## Si j'étais

Opera di Adolphe Adam (Domenica 30 luglio, ore 13,55, Terzo)

Ecco, in breve, l'argomento di quest'opera comica in tre atti, su libretto di Adolphe d'Ennery e di Jules Brésil, per la musica di Adam (1803-1856). Il principe Kadoor (*basso*) è invaghito di Némée (*soprano di coloratura*), la giovane e bella cugina del re (*baritono*). Pur di averla in sposa egli dichiara al sovrano di avere salvato Némée da sicura morte. In realtà la fanciulla deve la vita a Zéphoris (*tenore*), un povero pescatore che l'ha coraggiosamente tratta in salvo. Némée lo ha soltanto intravisto, ma si è innamorata del giovane. Il re, ignaro, concede a Kadoor la mano di Némée. Sconvolto dalla notizia delle prossime nozze di Némée, il pescatore, sentendo tutto il peso della sua povertà, riprende sospirando sulla sabbia le parole che gli bruciano in cuore: «Se fossi re!». Poi, vinto dalla stanchezza, si addormenta. Lo sorprende il re il quale, lette quelle parole, organizza una burla e ordina di condurre Zéphoris, ancora addormentato, nella stanza di Némée. Quando il giovane si risveglia, crede davvero che gli dei lo abbiano acccontentato: si avvicina allora a Némée, le svela il suo amore e le denuncia la falsità di Kadoor. Il re, a questo punto, offre da bere al povero Zéphoris una coppa di vino drogato e, non appena il pescatore si addormenta, lo fa riportare nella sua capanna in riva al mare.

Al risveglio, Zéphoris si dispera, ma giunge a confortarlo Némée che, svelata la macchinazione di Kadoor, si è accorta di questo l'ultimo il sospirato consenso alle sue nozze con Zéphoris.

L'autore di *Si j'étais roi!*, fecondo musicista dell'Opéra-Comique, è ancor oggi ricordato per talune partiture, come per esempio *Gi-*

## Wozzeck

Opera di Alban Berg (Sabato 5 agosto, ore 21, Terzo)

*Atto I* - Wozzeck (*baritono*), presta servizio come attendente presso il Capitano (*tenore*), che si diverte a tormentarlo, Wozzeck, a dogli la relazione che egli ha con Marie (*soprano*), una ex prostituta. I dubbi e i presentimenti che Wozzeck sente crescere in sé, hanno conferma quando Marie, affascinata dal portamento del Tamburmaggiore (*tenore*) del reggimento, diviene la sua amante.

*Atto II* - Messo in sospetto da un paio di orecchini, di cui Marie non sa spiegare la provenienza, e da alcune allusioni del Capitano e del Dottore (*basso*), Wozzeck minaccia la donna che respinge con violenza. Una sera, in taverna, Wozzeck la sorprende con il Tamburmaggiore; mentre i due ballano, un Idiota (*tenore*) ripete con insistenza all'amante tradito la parola «sangue». Quella notte stessa, in cantina, Wozzeck affronta il Tamburmaggiore, ma ha la peggio. *Atto III* - Sconvolto dalla gelosia, Wozzeck trascina Marie nei pressi di uno stagno, e qui la pugna; compiuto il delitto, si reca in una bettola, ma una

ragazza, Margret (*contralto*), scopre su lui delle macchie di sangue. Wozzeck fugge dalla bettola, torna allo stagno e, nel tentativo di lavare le macchie, vi cade annegando. L'indomani, mentre il figlio di Marie (voce recitante) gioca, alcuni compagni gli annunciano la morte della madre; ma il piccolo non se ne rende conto, e continua a incitare il suo cavallo di legno.

Alban Berg è, come tutti sanno, uno dei compositori che diedero vita alla famosa scuola viennese con Webern, suo illustre condiscipolo, e con Schoenberg, il capofila. Aveva poco meno di trenta anni allorché gli capitò di assistere in un teatro viennese alle rappresentazioni del Wozzeck di Georg Büchner. Il dramma del geniale e rivoluzionario scrittore gli suscitò forte impressione: era stato d'altronde l'autore a dire a proposito di questo lavoro, rimas di parte: «Wozzeck è un rammonto: «È un abisso: vengono le vertigini a guardarci dentro». La stesura del libretto gli costò tre anni, dal 1914 al 1917: prestava intanto il servizio militare al Ministero austriaco della Guerra. La

musica la scrisse durante un arco di tempo ancor più vasto: dal '17 al '21. Ma, nonostante la lunga gestazione, l'opera reca il segno della più stretta concisione, nata come sotto il segno duplice dei «*labor aestheticus*» e dei «*labor limae*». Ogni pagina della partitura è altrettanto ricca di scienza e d'ispirazione, della dottrina assimilata alla scuola di Schoenberg e dell'estro ch'era proprio di un musicista come Berg, ricco di sensibilità poetica e di altissima vena fantastica. Per ciò che riguarda il lessico musicale, il Wozzeck non è ancora dodecafonico: ma di un'atonalità, dice Lucien Rebattet, in cui s'avvertono «presentimenti seriali», e in cui non mancano ritorni al linguaggio tonale. «Quanto alle numerose forme regolari, pavana, giga, gavotta, passacaglia, fantasia e fuga, rondò, invenzioni, canoni, che figurano nella trama compatta dell'opera», scrive ancora il Rebattet, «non esistono che qualche decina di musicisti in ogni capitale capaci di distinguere al primo ascolto e non più d'una cinquantina che, alla lettura, possano farne un'analisi completa. Tuttavia, pur senza individuarne

roi!

selle e *Le postillon de Longjumeaux* che hanno resistito allo scorrere del tempo. Oggi, tuttavia, il giudizio dei critici sul compositore francese non è sempre favorevole. Scrive René Dusmetil che Adam « si è troppo spesso abbandonato alla facilità e talvolta anche alla volgarità nella cinquantina di partiture ch'egli ha lasciato ». Come che sia, la freschezza di certe musiche di Adam è innegabile: la vena melodica è zampillante, il discorso musicale è piacevole, spesso credenziale e delicato. Accolta con incredibile entusiasmo a Parigi, nel 1852, *Si j'étais roi!* tenne lungamente il cartellone. Il libretto era stato tratto da *Le mille e una notte*. Fra le pagine più valide dell'opera citiamo, oltre alla popolarissima « Ouverture », la romanza di Zéphoris « Di lei tutto ignoro », il terzetto « Voi? », il finale con la cavatina di Zéphoris « E' principessa », la grande aria di Néméa « Deb, raffrena l'ardor », il duetto con Zéphoris « Mi parlate d'amor », il balletto, l'aria « Indiana », il coro « Onor alla più saggia », il terzetto Néméa-Zéphoris-Kadoor, il coro finale.

Lunedì 31 luglio, 20,20, Nazionale

Secondo concerto del Luglio Musicale a Capodimonte, con l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Eliahu Inbal e con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi. Il programma si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con due lavori assai noti e di sicuro effetto: il *Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo*, dalle espres-

sioni tipicamente italiane; e la *Suite n. 1 in do maggiore*, che fu inizialmente chiamata dallo stesso autore « Ouverture » e che, insieme con altre tre, fu tratta dall'oblio da Mendelssohn nel 1838 a Lipsia. In programma figura poi la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* (1812) di Beethoven: « dolce, ingenua come il canto di due bimbi che raccolgono fiori sul prato in un bel mattino di primavera » (Berlioz).

## Georges Prêtre

Venerdì 4 agosto, ore 20,20, Nazionale

Georges Prêtre, formidabile interprete di musica francese, ci ripropone, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, la *Sinfonia fantastica op. 14* (1830) di Berlioz. Si tratta di un lavoro « a programma », autobiografico, in cui il compositore vuole esprimere il pro-

prio amore per l'attrice irlandese Harriet Smithson, grande interprete di tragedie di Shakespeare. Segue nella trasmissione affidata a Prêtre *La mer*, tre schizzi sinfonici di Claude Debussy messi a punto nel 1905 a Eastbourne. La mirabile partitura che rivela la passione dell'artista per il mare si divide in tre parti: *Dall'alba al meriggio sul mare*, *Giocchi d'onde* e *Dialogo del vento e del mare*.

Bonporti

Mercoledì 2 agosto, ore 15,30, Terzo

Il « Ritratto di autore » si dedica questa settimana al compositore e sacerdote trentino Francesco Antonio Bonporti (Trento, 1672-Padova, 1749). Le sue opere meritano l'ammirazione di Johann Sebastian Bach, già invaghitosi del veneziano Antonio Vivaldi. Il sommo maestro tedesco aveva addirittura copiato di sana pianta (per motivi di studio) quattro *Invenzioni* del Bonporti che più tardi la pur serissima « Bach-Gesellschaft » pubblicò come lavori a firma di Bach stesso. Di Bonporti non si conosce esattamente la data di nascita, ma soltanto quella del battesimo, l'11 giugno 1672. Le sue prime aspirazioni non furono esclusivamente musicali: nella città natale aveva compiuto gli studi umanistici, passando quindi a Innsbruck per laurearsi in fisica e in matematica. Nel 1691 sarà infine a Roma, ospite del Collegium Germanicum, dove frequenterà i corsi di teologia. Qui ebbe la fortuna di conoscere i maestri Pitoni e Corelli, che lo istruirono nell'arte della composizione. Ordinato sacerdote, tornò a Trento nel 1695, dove si diede a scrivere *Sonate e Concerti*, mentre svolgeva anche le funzioni di canonico presso il duomo. Nel 1740 lasciò definitivamente Trento per trasferirsi a Padova, dove rimase fino alla morte. Nel programma messo ora in onda dalla radio figurano alcuni lavori assai indicativi dell'arte del compositore trentino: il *Concerto in mi maggiore op. 11 n. 9 per violino, ar. ch. e basso continuo*; « *Te molle* », cantata op. 3 per soprano « basso continuo »; il *Concerto a quattro op. 11 n. 6*; infine « *Mittite dulces* », cantata per il Signore per voce e clavicembalo.

## Franco Bonanome

Sabato 5 agosto, ore 20,10, Secondo

Alcune intermezzi di brani lirici sono affidate questa settimana al tenore Franco Bonanome, che nato a Roma il 24 febbraio 1938, è stato educato alla scuola del maestro Gavino Agostino Canu. Bonanome ha già cantato e canta tuttora in vari ed importanti teatri italiani e stranieri. Ri-

cordiamo tra l'altro il suo contributo al Teatro dell'Opera di Roma nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini e al Teatro San Carlo di Napoli nella *Pulce d'oro* di Giorgio Federico Ghedini. Nelle scorse settimane ha inoltre riscosso un lusinghiero successo durante una tournée in Spagna, dove si è esibito nel *Faust* di Gounod nell'edizione originale in lin-

gua francese. E' di questi mesi la sua registrazione degli *Amanti ridicoli* di Silvestro Palma presso il Centro di Produzione di Napoli della RAI. Il suo programma comprende adesso « *Che gelida manina* » dalla *Bohème* di Puccini, « *Salve dimora* » dal *Faust* di Gounod. Partecipa al concerto, diretto da Piero Argento, anche il soprano Anna Maria Frati.

## S. Alfonso Maria de' Liguori

Martedì 1° agosto, ore 17,20, Terzo

Si concludono quest'anno le solenni celebrazioni in occasione del centenario della proclamazione del dottorato di S. Alfonso Maria de' Liguori. La radio non rievocerà la figura dal punto di vista musicale, mandando in onda il *Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo* (parole e musica del santo) nell'interpretazione del soprano Nicoletta Panni e del baritono Claudio Strudthoff, accompagnati dall'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo.

Si tratta di una elaborazione, fedelissima comunque all'originale che si trova manoscritto al « British Museum », del maestro Mariorlando De Concilio. S. Alfonso De Liguori, nato a Napoli nel 1696 e laureatosi nel 1713 in giurisprudenza canonica e civile, esercitò l'avvocatura con successo per circa un decennio, esplicitando in pari tempo mansioni amministrative. Abbandonato il foro e ordinato sacerdote nel 1726, entrò, benché patrizio, nel mondo dei

« lazzaroni » per moralizzarli, istituendo le cosiddette « Cappelle serotine », a cui affluirono anche operai e venditori ambulanti. Desideroso di aiutare spiritualmente il popolo più abbandonato delle campagne e i pastori abruzzesi ramminghi nel Tavoliere pugliese, allargò il raggio della propria azione evangelica fondando nel 1732 la Congregazione del Santissimo Redentore, i cui missionari propagatisi in Italia, nell'Europa e quindi nel mondo intero, sono oggi più di ottomila.

Dal 1762 al 1775 vescovo di S. Agata dei Goti (Benevento), si rese ammirabile per le iniziative pastorali, formando una diocesi-pilota, ch'ebbe risonanza persino al di là delle Alpi. E' rimasto celebre lo zelo che adoperò durante la carestia del 1764, stabilendo soprattutto una specie di « carta annuaria » e combattendo vigorosamente il mercato nero dietro i suggerimenti dell'abate Antonio Genovesi, illustre economista. Arriccò questa vita colma di fatiche apostoliche in prevalenza tra la povera gente con la stesura di oltre un centinaio di libri che dan-

no l'idea di quanto bene compì il Liguori in mezzo alla società settecentesca. Mise a punto trattati di ascetica, apologetica, mariologia, predicazione e teologia morale.

Compose pure canzoncine devoite, che rivestì di melodie e di parole quali sono tuttora popolari le natalizie *Tu scendi dalle stelle* e *Quanno nascette ninno a Bellemme*. La dottrina musicale del santo si rivela chiaramente in queste pagine, così come nel *Duetto* ora trasmesso. Egli aveva avuto lezioni di contrappunto — secondo anche le ultime ricerche di padre Oreste Gregorio dei Redentoristi — dal maestro Gaetano Greco, successore di Alessandro Scarlatti nella direzione del Conservatorio napoletano. Spentosi nel 1787 a Pagani (Salerno), dove sorge in suo ricordo una basilica affrescata da Paolo Vetri con un muso meritevole di essere visitato, S. Alfonso è considerato ancora oggi tra gli uomini napoletani di questa vita colma di fatiche ecclesiastiche del Settecento. Canonizzato nel 1839, venne proclamato Dottore della Chiesa nel 1871.

le componenti, si avverte la presenza di questa architettura segreta, ed è in virtù di essa che l'opera ha la sua coesione, la sua solidità, il suo dinamismo. E' senza dubbio per il modo in cui è scritto, in forma di canone ritmico tra i fiati e gli archi, che il famoso " si " all'unisono da pianissimo al fortissimo nel terzo atto del Wozzeck si distingue da tanti crescendo che non sono se non dei tremoli plateali: ed è per questo ch'esso ha tanta tragica pregnanza ».

Rappresentato la prima volta all'Opera di Berlino, verso la fine del 1925, il Wozzeck dieci anni dopo aveva già fatto, in parte, il giro del mondo. In Italia l'opera fu rappresentata per la prima volta al teatro dell'Opera di Roma nel 1942 (direttore Tullio Serafin, la Gatti e Gobbi protagonisti). In Francia hanno dovuto attendere l'anno 1952 per conoscere un capolavoro in cui si respira, intransigentemente, l'arte vera, i tormenti, le angosce del primo dopoguerra. L'edizione che va in onda stasera è diretta da Karl Böhm: Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

# Suggerimenti per l'estate

## 1° puntata

L'estate richiede di semplificare e anche di adattare convenientemente i cibi alla stagione. Il formaggio diventa, in questo caso, una risorsa di prim'ordine che, oltre a stuzzicare l'appetito, rispetta pienamente la sana tendenza attuale che vuole un'alimentazione nutriente ma leggera.

Pertanto la gradevole novità dell'estate 1972, per una cena fresca e molto gustosa, sarà un'insalata di formaggio, oppure per un antipasto raffinatissimo dei meloni ripieni o un cocktail di gamberi. La loro preparazione a base di veri formaggi svizzeri Emmentaler, Gruyère o Sbrinz non richiederà che pochissimo tempo a tutto vantaggio dello spirito organizzativo, della fantasia e anche della perizia gastronomica delle lettrici.

Per quanto riguarda la buona riuscita delle ricette che seguono, è molto importante però ricordare che — contrariamente a quanto creduto da certuni — l'Emmentaler vero svizzero e il Gruyère vero svizzero sono due formaggi « diversi ».

Il vero Emmentaler svizzero, dal sapore delicato con un leggero gusto di noci, si riconosce dai buchi grandi, all'incirca come una ciliegia. Il vero Gruyère svizzero — fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, nella Svizzera francese — ha invece buchi piccoli e scarsi, una pasta morbida, un sapore fresco e robusto, talvolta persino piccante. Conoscendo il nome di questi due formaggi e sapendo come si presentano, sarà impossibile confonderli, scambiandoli ulteriormente l'uno con l'altro. Per stabilire, poi, se provengono veramente dalla Svizzera, la cosa è facilissima, perché tanto il vero Emmentaler svizzero quanto il vero Gruyère svizzero sono marchiati in rosso sulla crosta con la parola « Switzerland » (che vuol dire Svizzera).

Lo Sbrinz svizzero ha origini molto antiche. Le sue forme hanno una crosta dura e liscia. Tipico formaggio tutto grasso con pasta compatta e friabile è una specialità della Svizzera centrale. Una lunga maturazione gli conferisce quell'aroma finissimo e inconfondibile. Lo Sbrinz svizzero è il formaggio classico da fin di tavola, e, in pari tempo, ideale da grattugiare, sia perché non fa fili sia perché può essere grattugiato finissimo.

## Meloni ripieni, un antipasto raffinatissimo

Tagliare un melone in due metà, togliere i semi e svuotarlo. La polpa del frutto tagliata poi a dadetti e mescolarla a pezzetti di pesca e a schegge fini di vero Sbrinz svizzero (magari valendosi dello sbucciato). Riempire con il miscuglio le due metà del melone, condire con un po' di pepe appena macinato e guarnire con ciliegine al maraschino.

## Cocktail di gamberi (per 4 persone)

450 gr. di vero Gruyère svizzero, 150 gr. di polpa di gamberi (eventualmente in scatola), 2 uova sode, qualche foglia d'insalata verde o di indivia, salsa. Tagliare il vero Gruyère svizzero, fare a pezzettini la polpa dei gamberi, tagliare le foglie d'insalata a strisce sottili e mescolare il tutto con la salsa. Ornare il piatto con quarti di uova sode.

## Salsa

3 cucchiaini di maionese, 2 cucchiaini di panna montata ben sode, 1 cucchiaino di purea di pomodoro o di Ketchup, 1 punta di cucchiaino di salsa Worcester-shire, eventualmente 1 cucchiaino di Sherry. Mescolare tutti gli ingredienti in modo da farne una salsa sode ed omogenea.

Il cocktail di gamberi è un piatto originale ma non costoso. Vi farà piacere di poterlo offrire ai vostri ospiti nella sua attraente preparazione.

# BANDIERA GIALLA

## MESSAGGIO DI RAY CHARLES

Fino a un paio d'anni fa Ray Charles, a chi gli domandava perché non inserisse nel suo repertorio canzoni di protesta o di contenuto sociale o politico, rispondeva che secondo lui la gente andava ai suoi recital per sentirlo cantare e non per ascoltare discorsi. « Chi compra un biglietto per un mio concerto », diceva, « spende quattrini per avere in cambio un paio d'ore di musica, e non un comizio. E poi di quali argomenti dovrei occuparmi? Della mia condizione di negro? Che io sia negro si vede subito, perché mai dovrei farci su un discorso? ».

Oggi la sorpresa: l'ultimo long-playing di Ray Charles è una raccolta di canzoni che trattano gli aspetti sociali e i guai dell'America attuale. Si intitola *A message from the people*, un messaggio dalla gente, e contiene dodici brani molto diversi da quelli fino a oggi incisi dal celebre cantante. « Io non direi che si tratti di una sorpresa », è il commento di Charles. « Dodici anni fa già avevo inciso pezzi del genere, quando le canzoni di protesta non erano popolari quanto oggi ». A quei tempi Ray Charles registrò infatti alcuni brani fra i quali figurava *You're in for a big surprise*, il cui testo diceva: « Io ti chiamo "mister", tu lustrò le scarpe, tu ridi quando io canto il blues, tu pensi che io sia buffo e ti senti superiore. Ma attento, ragazzo, stai per avere una grande sorpresa ».

« Non c'è da meravigliarsi per il mio nuovo disco », ripeté il cantante. « Se non l'ho inciso fino a oggi è stato solo per gli stessi motivi per cui fino a oggi non ho inciso un disco di canzoni di Natale: non avevo messo da parte abbastanza composizioni dello stesso genere. Io canto in uno stile molto particolare e ho bisogno di pezzi particolari. Quando li ho trovati e messi insieme, li ho incisi. Tutto qui. E non vorrei che sembrasse che le mie idee politiche sono cambiate. Io mi sono sempre battuto per la libertà e la giustizia, contro la guerra, la povertà e la violenza. Sono un uomo dalle idee forti, ma non violente, e se ho cantato i brani di questo long-playing l'ho fatto perché trattando argomenti che mi stanno a cuore e non perché io odio il mio Paese ».

In *A message from the people* si parla di molte cose che negli Stati Uniti non vanno. « Ma », dice

Charles, « il fatto che io dica "questa cosa non va" non vuol dire che io dica anche "odio questo Paese". Un esempio? Una madre ama i propri figli, e se questi fanno qualcosa che non devono fare li rimprovera. Ma non per questo li odia: se i figli sbagliano, la madre glielo fa notare, ma il modo di spiegare loro come devono comportarsi per non sbagliare più. Io amo l'America come una madre ama suo figlio, e quindi sono veramente dispiaciuto per certe situazioni americane che potrebbero essere invece risolte nel migliore dei modi ».

C'è chi ha fatto notare a Ray Charles che canzoni del genere servono a poco, soltanto a farsi applaudire da chi già la pensa in un certo modo: da chi è contro la guerra, da chi sta dalla parte dei negri, delle minoranze, dei poveri. A che serve cantarle, quindi? « Per me », dice « the Genius », « la musica è come un seme sparso al vento, che prima o poi dovrà germogliare. Certo cantando non si risolve molto. Ma cantando certi argomenti

e certe situazioni si contribuisce a mantenere vivo l'interesse del pubblico in materia. Se no subentrano l'apatia, la pigrizia mentale di tutti coloro che cercano di dimenticare un problema nella speranza che una volta dimenticato non sia più un problema. La gente, vedendo noi musicisti di nome cantare sempre la stessa roba non impegnata, pensa che, se noi cantiamo e balliamo senza occuparci d'altro, la situazione non sia poi così tragica. E allora è il caso di ricordare alla gente che spesso si canta e si ride so tanto per non diventare matti ».

Nonostante il suo nuovo disco, comunque, Ray Charles continua a considerarsi soprattutto un « entertainer », un uomo di palcoscenico, e non un leader politico. « Quando canto », dice, « la prima cosa che desidero è soddisfare il mio pubblico. Ma adesso che molte cose sono cambiate e che anche il pubblico è cambiato, cerco anche di indicare alcuni problemi. Lo faccio a modo mio, senza aggressività ».

Renzo Arbore

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)
- 2) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
- 3) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
- 5) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 7) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
- 9) *Le ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 10) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 21 luglio 1972)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Lean on me* - Bill Withers (Sussex)
- 2) *Too late to turn back now* - Cornelius Bros. & Sister Rose (UA)
- 3) *Alone again naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *Brandy* - Looking Glass (Epic)
- 5) *If loving you is wrong I don't want to be right* - Luther Ingram (Koko)
- 6) *Daddy don't you walk so fast* - Wayne Newton (Chesca)
- 7) *Where is the love* - Roberta Flack & Donny Hathaway (Atlantic)
- 8) *How do you do* - Mouth & McNeal (Philips)
- 9) *Rocket man* - Elton John (Uni)
- 10) *Shool's out* - Alice Cooper (Warner Bros.)

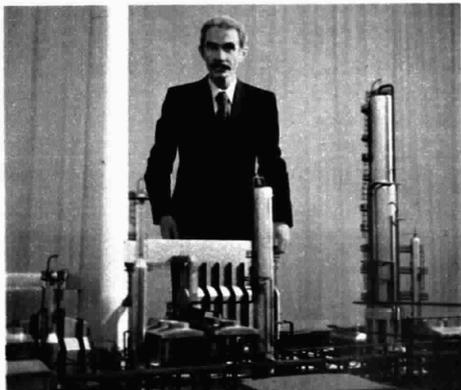
### In Inghilterra

- 1) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 2) *Rock & roll part II* - Gary Glitter (Bell)
- 3) *Take me back home* - Slade (Polydor)
- 4) *Little Willy* - Sweet (RCA)
- 5) *Circles* - New Seekers (Polydor)
- 6) *Vincent* - Don McLean (UA)
- 7) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 8) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (CBS)
- 9) *Oh-wakka-doo-wakka-day* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 10) *I can see clearly now* - Johnny Nash (CBS)

### In Francia

- 1) *Qui saura* - Mike Brandt (CBS)
- 2) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
- 3) *Il était une fois la révolution* - Ennio Morricone (RCA)
- 4) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 5) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour (Barclay)
- 6) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 7) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charden (Discodis)
- 8) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 9) *How do you do* - Mouth & McNeal (Philips)
- 10) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)

Una preziosa fonte di energia è al centro della «conversazione gioco»



Esperti in studio: da sinistra Arcangelo Sepe Monte, Giuliana Ginzberg e Pasquale De Vita; nella foto in alto l'ingegner Franco Sezzi della SNAM davanti al plastico d'una raffineria

## Partita a petrolio

Salvatore Saccà, l'avellinese di Moncalieri, ha vinto la scorsa settimana la «partita» sulla strada. Ha dimostrato di sapere tutto sulla strada anche perché è abituato a macinare molti chilometri sulla sua automobile. Le automobili, come tutti sanno, vanno a benzina e proprio la benzina è l'argomento della nuova partita che il «campione» Salvatore Saccà disputerà contro lo sfidante Domenico Molino di Torino. Naturalmente dalla benzina le deviazioni saranno più d'una e i trabocchetti si nasconderanno in tutte le fasi di ricerca e lavorazione del petrolio e dei suoi derivati.

Gli esperti, chiamati a convalidare o meno le singole risposte, saranno il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Arcangelo Sepe Monte; la psicologa Giuliana Ginzberg; il dottor Pasquale De Vita dell'ENI e l'ingegner Franco Sezzi della SNAM progetti di Milano. Dopo la «partita» il quiz per il pubblico. Per la trasmissione sulla fotografia il premio è stato vinto da Fernanda Mariani di Firenze.



Luciano Rispoli (a sinistra) conduce il gioco fra il campione Salvatore Saccà e lo sfidante Domenico Molino. «La partita» va in onda la domenica alle 19 sul Programma Nazionale TV

basta con il bagno-dovere

oggi c'è il bagno-piacere



mille bolle  
che piacere!

# BAGNO MIO

IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

Oggi non fai più il bagno-dovere, solo per lavarti!... Oggi c'è Bagno Mio, il bagno-piacere:

mille bolle... per rilassarti e rinfrescarti,  
mille bolle... per rendere morbida  
e profumata la pelle,  
mille bolle... che piacere!



Bentham Group Limited  
London - England

MILANO - S. GIUSEPPE

Per info e richieste di campioni  
scrivete a: Bagno Mio, c/o  
Bentham Group Limited, via  
Mazzini, 100, 20122 Milano, Italia.  
oppure al numero verde  
800 10 10 10

**Parma: incontro con Sandro Bolchi  
che gira per la TV la vita del grande musicista**

# Ho smitizzato Puccini

**Nello sceneggiato in cinque puntate un'ora dedicata alla musica, con le più belle pagine del compositore interpretate da cantanti di fama, tra i quali la Moffo, Del Monaco, Domingo, la Ricciarelli. A colloquio con Alberto Lionello**

di Luigi Fait

Parma, luglio

**S**ilenzio di loggionisti al « Regio » di Parma. La mezza estate li ha trascinati via insieme con i loro deliri e fischi e censure. Verso lontane villeggiature. Eppure il teatro è aperto, anche se i custodi alle 8 di sera vorrebbero chiudere. Oggi li trattengono più del solito: c'è Anna Moffo con, fuori, tanto di « Rolls Royce » e premuroso autista, c'è il regista Sandro Bolchi col megafono e c'è l'attore Alberto Lionello col sorriso di sempre. Per qualche ora ci sono anche i giornalisti venuti per sapere tutto, o quasi, sul prossimo *Puccini* televisivo. Qui al Teatro Regio si sta girando gran parte di quei sessanta minuti di musica scelti da Bolchi per l'impegnativo sceneggiato: sei ore di programma divise in cinque puntate.

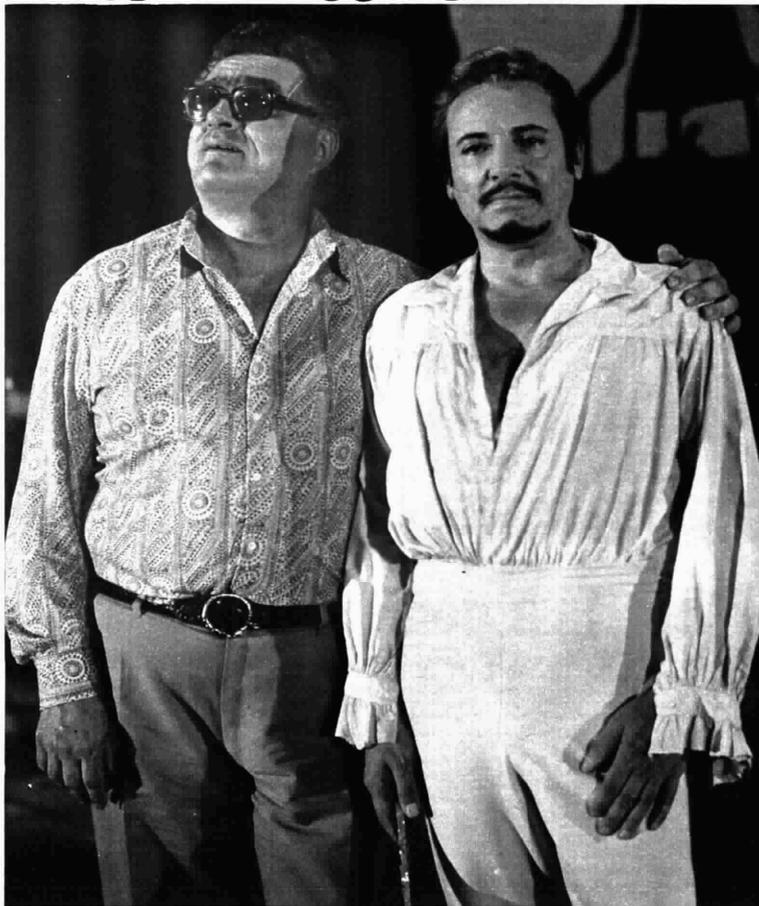
Altri sgarci lirici sono stati girati al « Ponchielli » di Cremona. Non dovrà essere uno spettacolo operistico, bensì la rievocazione dell'uomo Puccini. E Bolchi non è venuto a Parma per riprendere scene pucciniane legate a questo stesso teatro, ma perché vi ha trovato la giusta atmosfera per ricrearne altrettante, allestite presso i più diversi templi della musica, con relativi fiaschi, oppure trionfi.

I cantanti scelti per il lavoro televisivo non prestano intanto i loro preziosi acuti ad alcun attore. Sono loro stessi a calcare le scene per intonare le pagine pucciniane più toccanti. Appariranno Plácido Domingo nella *Manon Lescaut*, Gianni Raimondi nella *Bohème* (« Che gelida manina »), Katia Ricciarelli e Giacomo Aragall nel finale del quarto atto della *Bohème*, Franco Tagliavini e Marcella Reale nel duetto della *Manon*, Mario Del Monaco nella *Tosca* (« E lucean le stelle ») e nella *Fanciulla del West* (« Ch'ella mi creda »), Tito Gobbi nel « Te Deum » della *Tosca* e in *Gian-*

*ni Schicchi*, Gianna Galli e Giulio Fioravanti nella *Fanciulla del West*, Clara Petrella in *Madama Butterfly* nell'edizione fischiata alla « Scala », la Moffo nella trionfale messa in scena della stessa opera a Brescia, Gianfranco Cecchele e Gabriella Tucci nella *Turandot* (ricostruzione della « prima » diretta nel 1926 da Toscanini). Sarà riproposto sul piccolo schermo tutto il Puccini tra il 1892 e il 1924.

« Racconto, sì, un po' », dice Bolchi, « le "favole" di Puccini insieme con i cantanti, ma anche molte altre cose. Mi sono basato sull'epistolario del maestro, nonché sulla biografia di Carner (che è per me — in questo caso — la Bibbia) e su un saggio di Enzo Siciliano. Sì », ammette il regista, « sarà anche possibile che i telespettatori abbia-

**Sul palcoscenico del « Regio » di Parma Sandro Bolchi (a sinistra) prepara una scena con Mario Del Monaco: per il « Puccini » televisivo il famoso tenore interpreta « E lucean le stelle » dalla « Tosca »**



no qualche delusione. Verrà alla luce un Puccini non più come personaggio mitico. Sarà un uomo con i suoi rancori, con le sue passioni e perfino con le sue piccole viltà. Non ho nemmeno inteso sottrarre la componente nevrotica di quest'artista, un sanguigno che mascherava però forti debolezze, sempre vittima, tra un capolavoro e l'altro, dei marosi familiari: verrà fuori con quell'enorme divario espressivo che esiste tra *La Bohème* e le sue ultime battute della *Turandot*. Rivivrà con tutte le ansie della sua epoca e con il terrore della guerra. Si calerà infine nella vecchiaia fino alla straziante scena del cancro a Bruxelles ».

« Credo tuttavia », sottolinea Sandro Bolchi, « di aver visto l'operista più attraverso i suoi moti interiori

che esteriori, anche perché la selva aneddotica avrebbe potuto seppellire l'autentico Puccini. Al termine delle riprese avremo girato circa diciotto ore di pellicola per ricavarne sei di programma televisivo. Se ci sarà complessivamente non più di un'ora di musica, l'ho fatto di proposito, perché mi sembra che il melodramma non sia gradito a tutti. Così non ho spinto i momenti prettamente melodrammatici più in là di quanto servissero per rendere senza dubbio più vera la figura del maestro. Tale smitizzazione mi è nata con naturalezza. Certo, mi preoccupa adesso la reazione di un pubblico che magari aveva di Puccini l'immagine incorniciata del cacciatore o del fumatore di sigaro. Ho comunque cercato di fare uno spettacolo, anche se è la



Un altro celebre personaggio pucciniano che sarà portato in TV: la Cio-Cio-San di « Madama Butterfly » interpretata da Anna Moffo

me opere di Puccini sono migliori delle prime, più « ricercate », e Lionello che ci parla della sua nuova interpretazione. A lui è affidata la parte di Puccini. Mentre tra gli altri del cast ricordo Ingrid Thulin nel ruolo di Sybil Seligman, grande amica e confidente del compositore, Ilaria Occhini (Elvira, moglie di Puccini), la cantante Nada (la servetta Doria Manfredi), Tino Carraro (l'editore Giulio Ricordi), Paola Quattrini (Gianna, la corista), Renato De Carmine (D'Annunzio), Renzo Palmer (Renato Simoni), Pier Luigi Zollo (Manfredi), Vincenzo De Toma (Illica), Mario Maranzana (Giacosa) e Carlo Alighiero (Testi).

Lionello ci confida che immedesimarsi in Puccini gli è stato molto faticoso: « E' la prima volta che mi capita un personaggio realistico. E intanto continuo a incontrare gente che ha veramente conosciuto il maestro e che mi vorrebbe suggerire i suoi mille modi di esprimersi e di comportarsi. Ho dovuto leggermi le sue opere liriche; ingegnarmi a mettere le mani sulla tastiera del pianoforte. Eppure non sono affatto un fanatico della lirica. Ho poi avuto un'altra notevole difficoltà, ossia il dialetto toscano: non è poco per me che sono lombardo-veneto. Non si trascuri inoltre che devo interpretare qui una certa " musoneria " toscana. Bolchi mi ha voluto indipendentemente dal mio aspetto fisico. Credo però che ci sia tra me e l'operista una somiglianza umana, interiore ». A questo punto interviene Sandro Bolchi precisando che vedremo un Lionello singolare, impreveduto, del tutto nuovo. Altro arduo problema è stato per Lionello — secondo una sua stessa ammissione — il dover fare ad un certo punto la parte del sessantenne, e imitarne il più fedelmente possibile la voce: un timbro guastato dalle sessanta sigarette al giorno e dal canoro alla gola. « Insomma », conclude l'attore, « Puccini mi è simpatico perché l'ho capito a fondo: uomo attaccato alla terra, alle donne, al vino ».

La troupe dello sceneggiato televisivo, che ha già terminato le riprese a Milano, dove sono stati girati alcuni esterni nella Galleria Vittorio Emanuele, ha ora messo a punto le sequenze teatrali al « Ponchielli » di Cremona e al « Regio » di Parma.

Momenti altrettanto vivi delle riprese si annunciano alla « Scala » e poi a Londra per l'incontro di Puccini con l'amica Sybil Seligman (il personaggio interpretato dall'attrice svedese Ingrid Thulin) e anche perché nella capitale inglese il maestro aveva visto un dramma di David Belasco che gli ispirò poi *Madama Butterfly*.

In agosto la troupe sarà infine a Torre del Lago per la realizzazione delle scene finali sui luoghi cari al musicista. Intanto Bolchi, a capo di questa grande impresa televisiva, già pensa — e ce lo confessa con entusiasmo — a qualcosa di nuovo, sempre per la TV: Giuseppe Verdi.



Katia Ricciarelli e Giacomo Aragall nel finale del quarto atto della « Bohème ». Lo sceneggiato diretto da Bolchi rievoca la vita di Puccini dal 1892 al 1924

prima volta che non realizzi alla televisione un romanzo o una commedia. Si tratta in fondo di una cronaca dal respiro lirico. Non vedrete insomma un Puccini mitico, ma un Puccini anche ipocondriaco, noioso coi suoi librettisti ai quali mai faceva sentire, prima della rappresentazione, una sola nota di musica ».

Tra le quinte del « Regio » insieme con Bolchi ci sono Anna Moffo, di passaggio tra gli impegni a New York e quelli a Monaco di Baviera e a Los Angeles (ci dice che le ulti-

# Salvata dall'antennato di Perry Mason



Luisa Rivelli e Tino Bianchi in una scena di « Il processo di Mary Dugan ». Nella foto di sinistra, un momento drammatico della vicenda: gli attori sono Renzo Palmer (di spalle), Adalberto Maria Merli, Ilaria Occhini

Roma, luglio

Il processo di Mary Dugan è forse il primo esempio di dramma interamente centrato su una vicenda giudiziaria. L'autore, Bayard Veiller, nacque a Brooklyn il 2 gennaio 1869 e morì a New York il 17 giugno 1943. Si dedicò dapprima al giornalismo: fu redattore del *West York Star*, del *World*, del *Mail*, del *Journal*, dell'*Evening Post*, del *Seattle Star*. Secondo la buona tradizione degli scrittori statunitensi, prima di dedicarsi alla letteratura fece un'infinità

di mestieri: fu per esempio tagliagenna, direttore di una « stock company » e sterratore per l'Union Pacific Railroad nel verde Wyoming. Raggiunse il successo con *Within the Law* che andò in scena all'Eltinge Theater a New York, protagonista la celebre Jane Cowl. Del 1916 è *The Thirteenth Chair*, rappresentato al 48th Street Theater con Margareth Wycherly, la sua prima moglie. Ma il testo che gli ha dato maggior fama è quel *Processo di Mary Dugan* (titolo originale *The Trial of Mary Dugan*) che la TV trasmette questa settimana, protagonista Ilaria Oc-

chini, regista Anton Giulio Majano. « Se è questo ciò che il pubblico vuole », dichiarò Veiller parlando del *Processo*, « perché non dovrei accontentarlo? Perché non far svolgere in teatro un processo per omicidio? ».

Egli si ispirò a un fatto realmente accaduto, l'assassinio di Ruth Snyder che tanto aveva interessato e appassionato l'opinione pubblica. Il dramma andò in scena, un vero trionfo, al National Theater di New York il 19 settembre 1927, protagonista Ann Harding. Nel lavoro, che si svolge dall'inizio alla fine in

un'aula di tribunale, Mary Dugan, un'ex ballerina giovane e graziosa, viene accusata di aver assassinato Edgar Rice, suo amante. Tutte le prove sono contro la ragazza, della sua colpevolezza nessuno pare aver dubbi. Ma il provvidenziale intervento di Jimmy Dugan, fratello di Mary, che si assume il difficile compito di difensore, darà una svolta inattesa e decisiva alle indagini.

Il processo di Mary Dugan va in onda venerdì 4 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

di Mary Dugan»



Due primi piani di Ilaria Occhini, la protagonista del dramma di Bayard Veiller nell'edizione TV diretta da Anton Giulio Majano. A sinistra, l'attrice è nelle vesti di Mary Dugan

Tutti i giorni della settimana parte un meraviglioso "viaggio nella neve".

Vi aspettano:  
temperatura sottozero, quota 3000 e...  
un prezzo molto conveniente.

Partite anche voi.

Mentafredda  
un viaggio nella neve.



S'è inaugurata con il «Mefistofele» di Boito la stagione

# Qualcosa di più che un

**Altri titoli nel programma della città marchigiana: «Madama Butterfly» e «Gioconda». In palcoscenico cantanti famosi: Magda Olivero, Leyla Gencer, Raina Kabaivanska, Carlo Bergonzi e Cesare Siepi che da anni non si presentava al pubblico italiano**

di Mario Messinis

Macerata, luglio

**L**a parata estiva delle grandi voci, un tempo dominio quasi esclusivo dell'Arena, ora si è estesa, con una settimana di anticipo sulla stagione veronese, anche allo Sferisterio di Macerata. Anche qui un grande teatro all'aperto — può accogliere quasi novemila persone — riesce a calamitare i più grossi nomi della lirica: Cesare Siepi e Magda Olivero, Raina Kabaivanska e Leyla Gencer, Carlo Bergonzi e Cornelia Mac Neil, e altri ancora, si sono ritrovati nella cittadina delle Marche in luglio, impegnati nel repertorio prediletto da queste maratone estive: *Mefistofele*, *Madama Butterfly*, *Gioconda*, oltre a un coposoldo della coreografia romantica, *Giselle*, con il Balletto dell'Opera di Stato di Poznan, alla *Resurrezione di Cristo* di Perosi, nella ricorrenza del centenario della nascita, e ad alcune serate di prosa, con *Lisistrata* di Aristofane.

Tuttavia il modo con cui questi spettacoli vengono realizzati supera la semplice esibizione delle grandi uole del momento: qui si mira anche ad ottenere la collaborazione di registi di grido, come Franco Enriquez, di direttori d'orchestra agguerriti, come Giuseppe Patané, e a creare una cornice rappresentativa adeguata, con allestimenti appositamente pensati per lo Sferisterio.

C'è ancora chi ricorda una colossale *Aida* allestita nel 1921, con tutto l'armamentario egizio d'obbligo, elefanti compresi, e nell'anno successivo una *Gioconda*, con la celeberrima Russ come protagonista. Poi la stagione maceratese tacque fino al 1967; ma è solo nell'ultimo triennio che le scelte esecutive hanno raggiunto una dignità non inferiore a quella dei teatri di più lunga e collaudata tradizione, anche se i contributi statali sono ancora irrilevanti e il peso organizzativo grava quasi completamente sugli enti locali.

Per questo gli amministratori marchigiani esigono qualcosa di più e un riconoscimento ufficiale; e in un convegno, cui hanno partecipato politici, uomini di cultura e critici musicali, hanno addirittura richiesto di aggregarsi al carrozzone costoso dei tredici enti lirici e quindi di figurare accanto alla Fenice e al San Carlo, all'Arena di Verona e al Massimo di Palermo.

Più legittimo sarebbe forse creare le premesse per costituire un teatro regionale — secondo le indicazioni offerte dai vari progetti di riforma delle strutture musicali, predisposti da tutto lo schieramento delle forze politiche —; un teatro cioè che non circoscriva la propria attività ad un periodo stagionale e alla vacanza turistica, ma che incida concretamente sulla diffusione musicale per l'arco dell'intero anno, con esecuzioni anche cameristiche e sinfoniche itineranti per tutte le Marche, una delle regioni, purtroppo, musicalmente più depresse d'Italia. Di qui anche l'esigenza di un repertorio più aderente al nostro gusto e, entro i limiti del possibile, realmente valido: non c'è bisogno di rispolverare il *Mefistofele* per ottenere una piena adesione del pubblico.

Ma non vogliamo sottolineare: è già moltissimo che una istituzione aggregata al sottobosco della cosiddetta lirica minore abbia saputo superare le secche della routine impresariale ed offrirci edizioni, soprattutto di *Gioconda* e di *Butterfly*, del massimo decoro. L'inaugurazione invece è spettata al dramma di Boito, per il quale lo Sferisterio si è assicurato la partecipazione del basso Cesare Siepi, ormai trapiantato al Metropolitan e incredibilmente assente da anni dai palcoscenici italiani.

Forse il personaggio infernale di Mefistofele non è più adatto alle attuali possibilità del cantante, che deve mettere a dura prova i suoi mezzi leggermente affievoliti per una parte pressoché inaccessibile. Non per questo il grande basso si può considerare in declino: in un teatro chiuso e in altri ruoli, in Don Giovanni come in Filippo II, Siepi potrebbe offrirci ancora interpretazioni rilevanti, almeno a giudicare dalla classe stilistica con cui realizza i recitativi e dalla integra bellezza del colore. D'altronde egli ha finalmente liberato anche la figura boitiana dalle usuali truculenze e dagli eccessi satanici.

Magda Olivero, all'opposto, trasferisce Margherita in un ambito veristico, attribuendo a questa candida figura risentimenti ed eccessi deliranti che il teatro musicale avrebbe scoperto solo un trentennio dopo la nascita di *Mefistofele*. Ma la Olivero riesce ugualmente ad imporre la sua eccentrica prospettiva rispetto al testo boitiano con una tensione emotiva che coinvolge il pubblico (è stata la trionfatrice della serata) e una carica drammatica che toglie il respiro.

La direzione di Nello Santi, mas-



Lo Sferisterio di Macerata gremito di pubblico prima di una rappresentazione.



Fra i protagonisti della «Gioconda» di Ponchielli: Luisa Bordin-Nave, Carlo Bergonzi, Leyla Gencer. A destra, Cesare Siepi nel costume di Mefistofele: l'opera di Boito ha aperto la stagione lirica estiva

# ne operistica all'aperto dello Sferisterio di Macerata a parata vocale estiva



Costruito all'inizio dell'Ottocento per il gioco del pallone a bracciale, da mezzo secolo ospita anche spettacoli lirici



Una scena di «Madama Butterfly»: il tenore Ruggiero Bondino è Pinkerton, il soprano Raina Kabaivanska è Cio-Cio-San. Direttore d'orchestra, Gianfranco Rivoli

siccia e squadrata, vale a garantire la sufficiente omogeneità allo spettacolo, in cui Franco Enriquez scatenava le sue fantasie melodrammatiche, mentre la scenografia di Tito Varisco cala il dramma goethiano in cupe ambientazioni rocciose nelle quali agisce la suggestione di certa sensibilità materica, desunta da attuali soluzioni plastiche.

Molto più attendibile, comunque, la realizzazione scenica di *Madama Butterfly* in cui spicca la scenografia, deliziosamente oleografica, di Luisa Spinatelli, in accordo con la regia di Beppe Menegatti, che giunge fino al limite del pastello decorativo, rievocando con garbo — e magari con qualche leziosità — le seduzioni lunari e le giapponeserie su cui ha indugiato con consumata maestria lo stesso Puccini. Raina Kabaivanska poi, nei panni di Cio-Cio-San, attua un capolavoro di sottigliezza psicologica arricchita talora anche da tragica gravità. L'impeccabile soprano bulgaro ha, rispetto ad un tempo, levigato notevolmente il suono e rivelato una capacità pressoché illimitata di indagine sulla parola e un gusto che non deflette mai dalla più rigorosa fedeltà. Ecco un modo attuale di riproporre Puccini svelandone, ma senza affettazione, le vibrazioni intimistiche. Il pubblico è rimasto soggiogato da questa lezione interpretativa e quasi non si è accorto della burocratica direzione di Gianfranco Rivoli.

Con *Gioconda*, infine, si sono toccati i risultati musicali più felici, in senso globale, di tutta la stagione: merito prima di tutto del direttore Giuseppe Patané, vivificatore energico e trascinante che, nonostante i limitati mezzi di cui dispone lo Sferisterio (l'orchestra non è eccelsa, né le prove sono particolarmente accurate), ha attuato con magistrale plasticità anche gli episodi più impegnativi, come il grandioso concertato che chiude il terzo atto o il «galop» della celeberrima «Danza delle ore». È strano che questo maestro così dotato di istintiva consensatezza con il melodramma sia quasi ignorato dai nostri maggiori teatri e svolga la sua attività prevalentemente in Germania.

Inoltre la riuscita di questa edizione di *Gioconda* è garantita anche da una compagnia di canto eccezionale, impostata sul sestetto Bergonzi, Gencer, Mac Neil, Bordin-Nave, Fedora Barbieri, Cava. Carlo Bergonzi e Leyla Gencer in particolare hanno avuto il grande merito di non concedere nulla al verismo, cui quest'opera, così devota ai Mani del Verdi maturo, è in genere condannata. In realtà con *Gioconda* il melodramma romantico celebra il suo gradevole epicedio: nonostante il goffo libretto di Boito, tutto in quest'opera è dichiaratamente melodrammatico e sta ancora al di qua del naturalismo che di lì a poco avrebbe invaso l'Europa. Niente di meglio dunque che eseguirlo come se si trattasse della *Forza del destino* o del *Don Carlo* verdiani: è ciò che hanno capito i due protagonisti; Bergonzi in particolare in «Ciel e mar» ha offerto pure un saggio, oltre che di penetrazione interpretativa, di autentico belcanto, suscitando il delirio della platea, che ha chiesto a gran voce il bis della celebre romanza.

Fra il pubblico giovane di « Tutto è pop ».  
Da sinistra, qui a fianco:  
il presentatore Vittorio Salvetti, Demis Roussos.  
Al Bano, Romina e Taryn Power, Kocis.  
Nella fotografia sotto, Adriano Pappalardo,  
« astro nascente » del firmamento canoro.  
« La nostra », spiega Pompeo De Angelis, « è una  
trasmissione dove tutto è affidato al caso »





Il nuovo spettacolo TV dedicato ai giovani (e ai meno giovani che amano la musica). Ecco i protagonisti della prima puntata

# DI TUTTO UN POP

di Donata Gianeri

Torino, luglio

**D**oveva intitolarsi *Giovanissimi*, ma via via che lo spettacolo prendeva forma si è pensato di cambiargli nome: oggi si chiama *Tutto è pop*. La sostanza, però, non è cambiata: pur restando uno spettacolo dedicato ai giovani, è aperto anche a quelli che giovani non sono. O non lo sono più tanto. O sono vecchissimi, ma giovani di spirito. Poiché le vie per essere giovani, oggi, sono infinite: dal lifting facciale alla contestazione. Mentre le strade per arrivare a questo pubblico, importantissimo per ogni genere di mercato, da quello discografico a quello vestimentario (se per giovani si intendono quelli compresi fra i diciotto e i ventun anni, il totale arriva a 3 milioni), sono sempre le stesse: canzoni, arrangiamenti musicali, solisti e complessi, purché pop, cioè popolari, in voga, sulla cresta dell'onda. E allora giù a briglia sciolta: ovvero sciolta ma con riserva.

Come ci spiega l'organizzatore della trasmissione, Pompeo De Angelis, bisogna tener sempre conto della « fascia d'ascolto » così decisiva per gli « indici di gradimento », fattore d'importanza vitale: ora la « fascia d'ascolto », alle dieci di sera del giovedì, dopo il programma di Buster Keaton, è composta da famiglie, sicché il programma per

giovani deve essere adattato alla visuale famiglia. Per questo via il titolo troppo specifico che avrebbe selezionato sgarbatamente il pubblico né più né meno che un'impetuosa scheda anagrafica e via quelle asperità, quei lati spiccatamente aggressivi che, se piacciono tanto ai giovani, piacciono assai meno agli anziani.

« Abbiamo cercato », continua De Angelis, « di conservare quell'effervescenza che asseconda il lato festaiolo dei giovani, ma in modo da accontentare anche i meno giovani, i meno preparati, i meno sofisticati; senza per questo cadere nella banalità ». Può sembrare difficile in una trasmissione del genere ma pare vi siano riusciti: e il tocco originale del programma consiste nella sua ostentata casualità, nei nonsenses continui e soprattutto in un gusto del kitsch spinto all'estremo. Il kitsch è di moda; ma bisogna saper essere kitsch. Sono kitsch il contrasto stridente ma voluto, la pacchianeria assurda, il cattivo gusto esasperato: se la bellezza può essere ovvia, e l'eleganza ovvia, il kitsch è l'opposto di tutto ciò. Ma dato che di pacchianità se ne vedono a vagoni, è difficile valutare se siano pacchianità volute o no.

« Nel nostro caso sono talmente evidenti », spiega De Angelis, « che è impossibile sfuggano a un pubblico attento. Il presentatore Salvetti che si traveste di continuo e fa giochetti senza essere un comico ma anzi incarnando il presentatore tradizionale è kitsch; come è kitsch



Altri personaggi della prima puntata. Qui sopra, il complesso dei Flora, Fauna e Cemento; a fianco, Le Orme; nell'altra foto della pagina di sinistra, Marcella Bella. « Tutto è pop » mescola « allegramente, come piace ai giovani » musica classica, folk e motivi d'avanguardia a canzoni « tradizionali »

# DI TUTTO UN POP

la Cinquetti che, con la sua faccina pulita, imita Ginger Rogers e balla il tip-tap con il cilindro in testa. E' kitsch Fiammetta che can a *Il tango delle capinere* con il suo corpo asciuttamente moderno drappeggiato in uno scialle rosso a ricami. E se il pubblico non capisce il kitsch? In questo caso vede la Cinquetti, ascolta Fiammetta e ammira Orietta Berti, interprete di *La Marianna la va in campagna*, così spontaneamente e vistosamente kitsch da coincidere col kitsch del pubblico, senza alcuna demistificazione».

## Donzelle su destrieri bianchi

Tutto il resto è affidato al caso: sono affidate al caso le puntate, perché viene deciso all'ultimo momento l'ordine col quale andranno in onda; affidati al caso gli interventi di questo o quel cantante, per cui in ogni puntata ve n'è almeno uno che ci sta come i cavoli a merenda e si domanda «Ma io qui cosa ci faccio?», poi scopre di essere l'elemento essenziale, cioè quello di rottura. Affidate al caso, improvvisate e surrealistiche apparizioni di donzelle issate sulla groppa di destrieri bianchi oppure calanti dal soffitto tra le ali di gigantesche farfalle che altrettanto d'improvviso scompaiono come se avessero sbagliato trasmissione. Servono, pare, al ricordo tra un cantante e l'altro, benché i ricordi possano sembrare totalmente superflui in una trasmissione di sette puntate che contiene di tutto, cioè tutto quello che oggi viene considerato pop. E forse rientra in questo kitsch programmato il fatto che ogni puntata cominci nel modo più anodino possibile, con un Salvetti che sorride a pieni denti e agita la manina dicendo: «Salve a tutti da Salvetti»; e che sia quanto mai anodino il pubblico, folto di quei giovani cui viene appunto dedicata la trasmissione, ragazze dai capelli lunghi e ragazzi dai capelli lunghi, tutti di provata vacuità. Una volta sola, in sette puntate, Salvetti tenta di avviare un dialogo con loro e dopo essersi dibattuto nel nulla vi rinuncia.

Per adeguarci a questa voluta casualità presentiamo anche noi i partecipanti alla prima trasmissione così come vengono, senza neppure l'ausilio di una ragazza in bikini che si adagi fra le righe per creare un ricordo qualsiasi tra un capovero e l'altro: l'happening giornalistico, purtroppo, non esiste ancora. Dunque: inizio con il nuovo complesso vocale Romina-Taryn-Kocis-Al Bano, come dire le due sorelle Power (tipicamente americane: lunghe, asciutte, l'una l'immagine dell'altra, tirate su a cornflakes e bicchieri di latte, viso da bambine che non sono mai state vere



bambine) e i due fratelli Carrisi (tipicamente meridionali: corti, neri, atticiati, visi da uomini che non sono mai stati bambini): l'inno della famiglia unita, giriamo il mondo cantando perché il mondo è rotondo, formiamo un fronte unico contro la stessa suocera, che è un modo come un altro per risolvere le crisi domestiche.

E dopo questa esibizione in famiglia, in un fluttuare di capelli spioventi e gonne a volani, ecco il rigorismo classico dei Solisti Veneti, i loro frac impeccabili, solino inamidato, scarpa di coppale. Ai Tacabanda fa seguito il «Largo» tratto dal *Concerto in fa maggiore* di Gasparro Gabellone, diretto da Claudio Scimone che con bacchetta in mano e aria da professionista dibatte con Salvetti l'arduo problema se esista o no un mediterraneo pop. E se questo kitsch non è premeditato è comunque uno dei tocchi più efficaci di tutta la trasmissione.

E' quindi la volta dei Fauna, Flora e Cemento: due ragazze, Barbara

e Babelle, tre uomini, Sergio Poggi, batterista, Damiano Dattoli e Lavezzi entrambi noti autori di canzoni a successo, che fanno però sempre cantare ad altri. Loro eseguono quasi esclusivamente motivi di Battisti del quale rappresentano il momento spensierato: poiché le canzoni dei Fauna, Flora e Cemento sono sempre lievi e allegre, non dibattono temi polemicamente nascondono fra le righe complicati messaggi, si limitano a parlare di luna, di mare e di cielo. Così mentre Barbara con gli occhi sgranati e la vocina infantile finisce di domandarsi: «Ma il mare è proprio blu? Sì, sì, è blu, è blu», Marcella Bella (rivelazione dell'ultimo Sanremo) affronta invece il problema di cosa significhi per lei «il sole che nasce e il sole che muore».

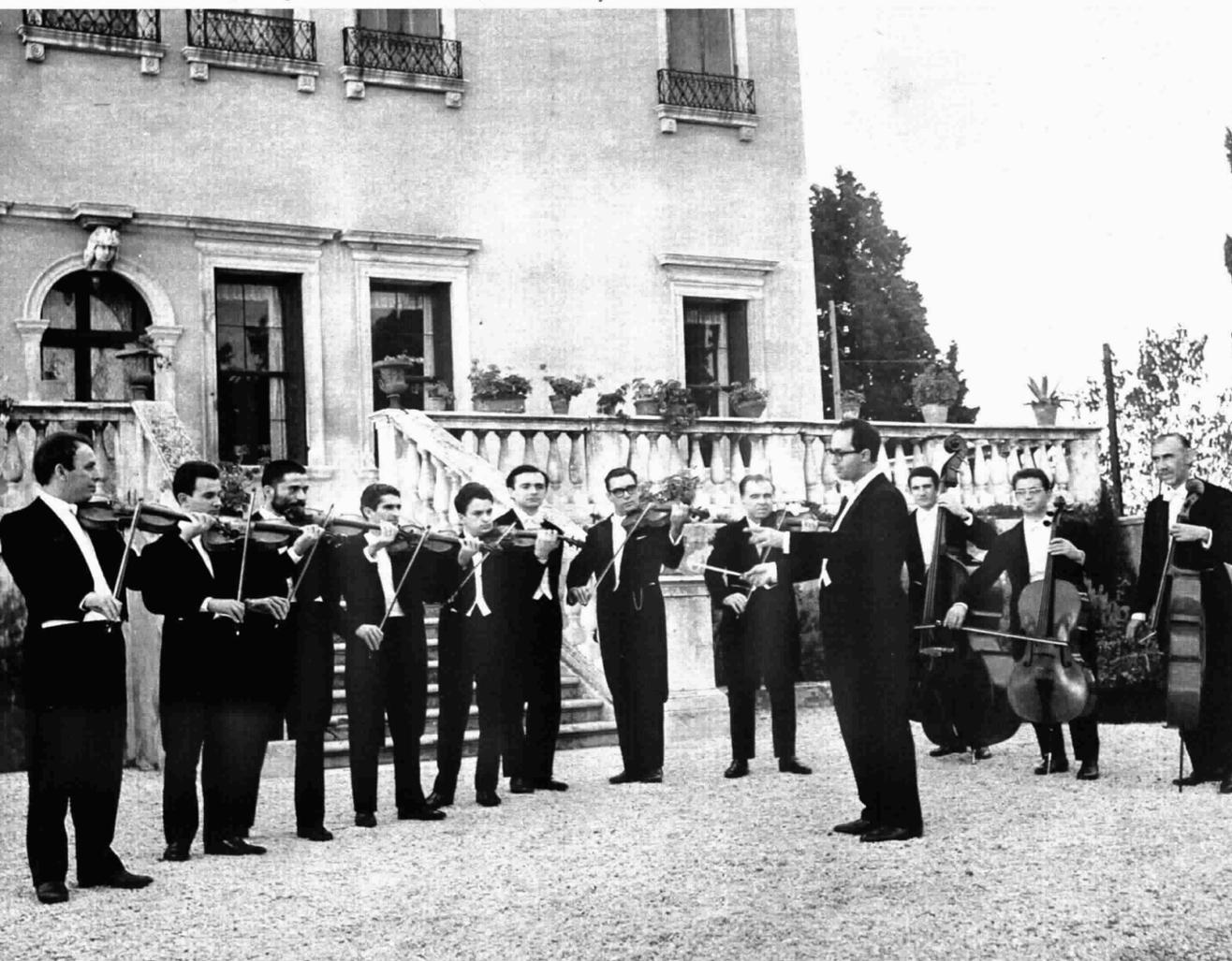
Marcella e Pappalardo, protagonisti di questa prima puntata, vengono considerati dagli esperti del disco «astri nascenti nel firmamento canoro». Diciamo che i due hanno in comune, oltre alla grinta e alla carica indispensabile per sfon-

dare, anche un tipo negroide venuto di moda con *Hair*: lei tutta un casco di capelli crespi, abilmente fabbricato dal coiffeur, lui tutto un casco di capelli crespi, suoi naturali, e in più il naso camuso, le labbra tumide, la voce roca, la bocca perennemente piegata a una smorfia sdegnosa e quel modo di cantare disarticolato, le gambe in perenne movimento, la testa all'indietro, proprio dei grandi maestri neri d'oltreoceano.

## Strappato al bar paterno

D'altronde, a scoprirlo è stato un giovane negro che dopo averlo sentito cantare lo portò di peso a fare un provino strappandolo alla vita di provincia, al liceo classico e al bar paterno. Adriano Pappalardo piacque subito ed ebbe subito un contratto, ma al momento del lancio, quando si trattò di trovargli un nome, ci si accorse che nel suo caso la realtà superava ogni sforzo

Alla prima puntata di « Tutto è pop » partecipa anche un prestigioso complesso di musica classica, i Solisti Veneti (nella foto sotto), ormai popolari anche fra il pubblico giovane. Nella pagina a sinistra, un primo piano delle sorelle Power, Romina e Taryn



di fantasia: « Se riesci a sfondare col tuo vero nome », gli disse un discografico, « vuol dire che sei proprio bravo ». E lui ha sfondato, al suo secondo disco è in testa alle classifiche di *Hit Parade* e i ragazzini lo fermano per la strada chiedendogli: « Me lo fai un autografo, Pappa? » perché ognuno trova naturale che sia Pappa di nome e Lardo di cognome.

Tanto il Pappalardo è frenetico tanto è iratico Demis, voce solista degli Aphrodite's Child, oggi rimasto solo del tutto, gli altri due compagni essendosi ritirati a vita privata coi proventi dei dischi: il corpone massiccio chiuso in una tunica larga come una tenda da campo dalla cui scollatura a punta traboccano ciuffi di vello Demis con le braccia aperte in un ampio gesto benedicente, la faccia affogata dentro barba e capelli, intona una nenia greca facendo piovere sugli spettatori la sua impensabile vocina sottile e acutissima. Dopo questa sorta di pope, uno dei tanti complessi d'avanguardia: Le Orme. Le Orme sono tre ra-

gazzi di Mestre che affacciatisi sulla scena parecchi anni fa a *Un disco per l'estate* e senza successo, erano ripiombati bruscamente nell'ombra. Vinti ma non domi. E' questo un mestiere in cui nessuno si arrende mai, ahimè. Eccoli dunque tornare alla ribalta con un LP, *Collage*, composto durante sei mesi di ritiro spirituale nella villa veneta di uno di essi. *Collage* è un successo. E i tre ci riprovano. Quest'anno altri sei mesi di volontario isolamento nella stessa villa gli hanno consentito di partorire un nuovo LP, *L'uomo di pezza*. Che lancia i primi vagiti in questa trasmissione.

A interrompere gli « avanguardisti » della musica pop un passaggio rapidissimo di Giorgio Gaber che ha tutta l'aria di essere capitato qui per caso e di aver molta fretta, come d'altronde si addice a chi vien considerato una sorta di olimpionico della musica leggera, di maratoneta delle balere; canta due canzoni e improvvisa un dialogo con Salvetti da quell'ottimo professionista che è, la faccia argu-

ta dagli occhi piegati all'ingù come nelle maschere della tragedia greca, occhi che sembrano uno scherzo della natura in un umorista del suo stampo sempre pronto a ridere della vita ma principalmente di se stesso.

## Vecchie « canzuni »

Gli fa seguito una che della vita vede soprattutto il lato drammatico, come tipico di molte donne del Sud. E delle donne del Sud ha il volto tragico, gli occhi tirati verso le tempie, i capelli nerissimi, quasi appiccicati alla testa: e come le donne del Sud veste di nero, uno scialle a lunghe frange basta ad avvolgerla tutta, piccola e rannicchiata com'è sulla chitarra. Si chiama Rosa Balestreri ed ha cominciato a cantare da poco — 1966 — sebbene non sia più molto giovane, esordendo in uno spettacolo di Fo, *Ci ragiono e canto*. Il suo primo disco è del '68: malgrado questo

esordio piuttosto recente la sua voce è antichissima, canta dolori e disgrazie di una gente che è poi la sua gente, e una vita di stenti e miseria che è poi la vita di quando era bambina a Licata. La Balestreri attinge alla migliore tradizione folk siciliana e i motivi che interpreta provengono in parte dalle raccolte del Favara; ma in parte sono stati riscoperti da lei stessa nell'entroterra siciliano, dove le vecchie « canzuni » riescono ancora ad accendere la fantasia di un popolo che vive chiuso in antiche paure e divorato da un'antica rabbia. Nel suo repertorio non esistono canzoni gaie poiché per la Balestreri non esiste una Sicilia gaia, cioè diversa da quella che lei conosce, in cui il dolore consuma e persino l'amore è straziante mentre i desideri rimangono sempre tali non avverandosi mai.

Donata Gianeri

Tutto è pop va in onda giovedì 3 agosto alle ore 22,05 sul Nazionale TV.

Da questa settimana alla televisione sei appuntamenti con Peppino De Filippo e i suoi personaggi

Scene dai due lavori che aprono il ciclo. « Quale onore »: Luigi De Filippo, Renato Devi e Peppino De Filippo. Nella foto in basso: Elio Bertolotti, Dante Maggio, Luigi e Peppino in « Don Raffaele il trombone »



di Lina Agostini

Roma, luglio

**C**onsiderate, vi prego, il mio teatro, per quanto teatralmente è possibile, lo specchio di voi stessi; assaggiatelo con fiducia, come si assaggia un pezzo di pane caldo appena uscito dal forno; respiratelo profondamente come si respira una boccata di aria pura. Solo così potrete divertirvi e interessarvi ad una buona parte dei fatti di casa vostra, mangiando un ottimo pane e respirando, respirando!».

Questa è la locandina ideale che Peppino De Filippo rivolge al suo pubblico da quel lontano 4 aprile 1931 quando, al Teatro Nuovo di Napoli,

# Per favore riassaggiate il mio teatro

Il ciclo comprende tre farse, un atto unico e una commedia (l'autore è Peppino) e si concluderà con «Il malato immaginario» di Molière





Ancora Peppino al centro d'un'inquadratura da « Cupido scherza e... spazza ». Attorno a lui sono, da sinistra, Luigi Uzzo, Mario Castellani, Nino Di Napoli, Dolores Palumbo (di spalle) e Angela Pagano. A sinistra, « Pranziamo insieme »: con Luigi (primo a sinistra) e Peppino appare nella scena Jole Fierro



presentò il suo primo lavoro teatrale *Tutti uniti canteremo*.

Sono passati quarant'anni da quel debutto come autore: il figlio d'arte Peppino De Filippo è diventato ormai commendatore, ha scritto oltre cinquanta commedie, ha girato film e caroselli, è diventato capocomico di una compagnia teatrale propria, ha inventato Pappagone per una *Canzonissima* e scritto poesie, ha recitato con successo in America, a Parigi e a Londra, senza cessare mai di essere, dopo il Vesuvio, uno dei migliori agenti pubblicitari della sua città natale, Napoli.

L'invito a « riassaggiare » il teatro di Peppino viene ora rinnovato dalla televisione che presenta al pubblico dei telespettatori tre farse, *Quale onore, Pranziamo assieme e Cupido scherza e... spazza*, un atto unico *Don Raffaele il trombone*, una commedia da un tema dell'arte *Le metamorfosi di un suonatore ambulante*. L'ultima parte di questo « spettacolo » in onore di Peppino De Filippo è dedicata invece a *Il malato immaginario* di Molière, nell'interpretazione dell'attore napoletano e di tutta la sua compagnia al completo.

Sei appuntamenti con quel-

l'enorme forza gioiosa che sono gli spettacoli di Peppino, sei incontri con un teatro che è commedia dell'arte, circo, mimica, buffoneria, fantasia, improvvisazione nata da una elaborazione lentissima di ingredienti vecchi di sempre: Arlecchino, Pulcinella, le maschere e i loro intrighi.

### Senso umano

Scriveva Renato Simoni: « Peppino inventa, scena per scena, la commedia: la concreta, la fa impazzire con una serie di invenzioni burlesche (ma che hanno tutte

un nocciolo di verità e di osservazione, e perciò un senso umano), che tengono del "lazzo" come della più mirabile pantomima; e sono tratti di un carattere, stravaganze di un tipo, piccole verità e perfette caricature; farebbero sembrar viva anche la commedia più povera e sfiata ».

Da questo senso umano sono nati i personaggi delle commedie e delle farse di Peppino De Filippo: da Don Raffaele scalcinato suonatore, iettatore e a sua volta iellato, a Don Ferdinando, ingenuo impiegato tradito da un eccessivo senso

segue a pag. 81

## Per fare foto facili c'è 'Kodak' sull'apparecchio 'Kodak' sul caricatore...

I primi due passi per fare foto facili e belle sono un caricatore Kodacolor ed un semplice apparecchio Kodak Instamatic.

Basta soltanto inserire il caricatore, chiudere, guardare attraverso il mirino, e... fatto!



## ...logico dunque che ci sia 'Kodak' anche dietro le stampe piú belle.

Proprio perché Kodak ti dà un sistema completo che non si ferma al "click", basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak per avere i risultati bellissimi che ti meriti.



**Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.**

## Per favore riassaggiate il mio teatro



«Don Raffaele il trombone»: una scena con Mario Castellani (nella parte di Nicola Belli) e Peppino De Filippo (Raffaele Chianese). La regia è affidata a Romolo Siena

segue da pag. 79

dell'ospitalità; da Federico Zampirelli, alle prese con la imprevedibilità della follia e dei fantasmi, a Vincenzo Espósito «lo scupatore» combattuto fra la vendetta, l'onore e Cupido.

L'amore, il destino, la provvidenza, la fortuna e sfortuna, la follia, la povera gente: questi sono i temi sui quali Peppino autore ha costruito il suo teatro.

«Le mie commedie», spiega De Filippo, «colgono luci, ombre e aspetti di tutto il nostro Paese nel senso che non sono strettamente regionali, ma italiane nel vero senso della parola. Italiane per il loro linguaggio moderno, attuali, contemporanee per il carattere dei personaggi che, ove occorre, si esprimono senza rifuggire dall'accento dialettale del loro paese d'origine». Per Peppino De Filippo non ci sono vie di mezzo: «A teatro o si ride o si piange, tutto deve essere chiaro» e per far ridere e piangere la lingua è universale, e lui la conosce fin troppo bene, da grande burattinaio dei sentimenti qual è.

In nome di un teatro senza chiaroscuri, Peppino ha abolito da sempre ogni finzione scenica: niente parrucconi, baffi finti, nasi posticci e ogni sorta di travestimenti e trucchi, sostenendo che «se un attore è veramente tale, il suo cuore d'artista saprà parlare da vecchio, da giovane, da sano e da malato». I suoi maestri sono gli autori del teatro universale: recita volentieri Machiavelli, rispetta Goldoni, ama più di ogni altro Luigi Pirandello. Per Molière Peppino ha una passione particolare perché «lo trovo aderente al mio spirito e alle mie qualità artistiche». Di Shakespeare ammira il genio, ma ne mette in dubbio l'esistenza. Perché? Non sa spiegarlo, ma «lo sente».

Il suo migliore amico e nemico è il pubblico, con la critica mantiene rapporti di buona vicinanza, i suoi colleghi sono «bravi, ma ne stimo pochi», la sua grande speranza è il figlio Luigi, attore e autore come lui, la sua più grande vittoria in campo teatrale è l'affermazione presso il pubblico italiano del genere farsesco. «Sono stato io, io solo che da quando ho costituito la mia compagnia del Teatro italiano ho portato la farsa agli onori degli altari. Io l'ho valorizzata, quando gli altri sentivano ancora ritengo nel presentarla. Ed io, per primo, l'ho portata in televisione inclusa in alcuni cicli di mie commedie. Fin dal 1945 ho fatto stampare sulle locandine dello spettacolo serale "farsa" a lettere grandi uguali al titolo del testo. Nessuno, prima di me, s'è azzardato in tanta chiarezza e onestà di professione. Io sì, perché è tanto difficile recitare degamente una farsa. E' tanto, tanto complicato far ridere. In teatro tutti sono buoni a far piangere. Qualsiasi filodrammatico, provvisto di una buona memoria e con un po' di stoffa lo può. Nel nostro ambiente, poi, è sproporzionato il numero degli attori drammatici, mentre i comici (quelli veri, intendo) sono pochissimi. Si contano sulla punta delle dita!», e Peppino De Filippo è certamente fra questi pochi.

Lina Agostini

Don Raffaele il trombone e Quale onore vanno in onda martedì 1° agosto alle ore 21,15 sul Secondo TV.

## Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic, Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

## Gabriella gialla

Gabriella Farinon è al secondo giallo della sua fresca carriera di attrice. Dopo essere apparsa di recente in TV ne *Il giudice e il suo boia*, uno sceneggiato tratto da un lavoro di Dürrenmatt, Gabriella avrà un ruolo in *Alexander Zwo*, titolo provvisorio di un originale in sei puntate realizzato dalla RAI in coproduzione con l'ORTF e la Bavaria Film. Questo lavoro che si colloca nel filone giallo-poliziesco, ha come protagonista un attore francese, Jean-Claude Bouillon, e fra gli altri interpreti, oltre a Gabriella Farinon, Marina Malfatti, Sergio Rossi, Laura Giolli, Walter Maestosi e Renato De Carmine; quest'ultimo è attualmente impegnato nella realizzazione di un altro giallo, intitolato *L'altro uomo* e che è firmato da uno dei «grandi» autori televisivi del genere, Durbridge. Gli esterni di *Alexander Zwo* sono stati girati a Monaco, a Los Angeles, a Parigi, a Berlino e in alcune città del Belgio. Il regista è Franz Peter Wirth, che ha già presentato alla televisione italiana alcuni drammi classici come *l'Amleto* e *l'Otello* di Shakespeare e un giallo psicologico, *Tradito e venduto*, che ebbe come primo attore Giulio Bosetti.

Per gli appassionati del genere, si può ricordare che nella prossima stagione autunnale la TV ha in programma anche un quarto appuntamento con Maigret. La nuova serie, sempre con la coppia Gino Cervi-Andreina Pagnani, dovrebbe andare in onda a partire da sabato 2 settembre, e prevede tre inchieste del celebre commissario creato da Simonon. *Il pazzo di Bergerac*, *Il ladro solitario* e *Maigret in pensione*.

## Tris di donne celebri

Lea Pericoli, la tennista italiana nota anche per lo stravagante abbigliamento sfoggiato sui campi di Wimbledon, Agnès Spaak, sorella-fotografa di Catherine, Loretta Goggi, partner di Pippo Baudo nella prossima edizione di *Canzonissima*, figurano tra gli interpreti della serie televisiva *Nucleo centrale investigativo*, ispirata ad operazioni della Guardia di Finanza. Nel telefilm che ha per titolo *Polvere di stelle* la Pericoli ricopre il ruolo di una ricca ereditiera coinvolta in un giro di spacciatori e di falsificatori di monete. La scel-

ta della campionessa d'Italia di tennis è stata suggerita al regista Vittorio Armentano dal fatto che la protagonista dell'episodio si deve esibire, in base al copione, anche in veste di tennista.

Nei sei telefilm di questo ciclo verranno ricostruite altrettante indagini condotte dalla Guardia di Finanza, la quale ha messo a disposizione della troupe elicotteri e motovedette e tutti i più moderni strumenti investigativi di cui dispone. Attraverso vicende che riguardano furti di quadri, spaccio di droga, contrabbando di gioielli, di sigarette, di armi e falsificazione di monete, saranno illustrati i metodi e le tecniche che la Finanza adotta in casi particolarmente delicati. Interpreti fissi sono Roberto Herlitzka che impersona un capitano del Nucleo centrale investigativo, Glauco Onorato e Attilio Corsini.

## Ciak a Ferragosto

Ferragosto lavorativo per Claude Autant-Lara: proprio per la festa del solleone è previsto infatti il primo ciak di *Lucien Leuwen*, uno sceneggiato a puntate tratto dall'omonimo romanzo incompiuto di Stendhal. Con questo lavoro il celebre regista francese farà il suo debutto alla televisione italiana, ultimo ma solo in ordine di tempo, di una schiera già cospicua di noti registi del cinema che hanno trovato nella televisione «un insostituibile mezzo di penetrazione culturale» (come dice lo stesso Autant-Lara). Prima di lui, infatti, si sono accostati al video Roberto Rossellini, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Castellani, Rossi, Comencini, Renoir e Jancsó (il regista ungherese, che è stato premiato la settimana scorsa a Milano con il «Globo d'oro» per il film *Salmo rosso*, ha realizzato per la TV un film su Attila, *La tecnica e il rito*).

Autant-Lara, che è un appassionato stendhaliano, considera *Lucien Leuwen* il capolavoro dello scrittore francese: «Sono stato estremamente interessato», dice, «alla proposta di portare in televisione il romanzo perché il suo complesso tessuto narrativo, che richiede un ampio sviluppo, si presta in modo particolare ad una riduzione per il piccolo schermo».

Una delle protagoniste femminili sarà Antonella Luadi, che ha già lavorato nel 1955 con il regista francese in *Le rouge et le noir*, un altro film tratto da

Stendhal, che ebbe come protagonista l'indimenticabile Gérard Philipe.

## Il prete stregone

Durerà un'ora e quaranta minuti, e a colori, ha per protagonisti Giulio Brogi (l'attore già noto ai telespettatori come Enea), Lucilla Morlacchi e Rada Rassimov: si tratta del telefilm che il regista Gianfranco Bettetini sta realizzando in questi giorni per la TV, *Stregone in città*. I primi esterni sono stati realizzati a Binasco, in Lombardia. Questo originale filmato racconta l'esperienza di due donne, di nascita e di educazione diverse, che negli anni migliori della loro giovinezza hanno conosciuto don Giuseppe Farisi, un prete che gode fama di taumaturgo. Sia l'una sia l'altra sono state influenzate dall'incontro e dall'amicizia con il sacerdote. Lucilla Morlacchi è una delle due; sul teleschermo si chiamerà Rita e sarà la moglie di un ricco medico, dal carattere particolare, una donna razionale con tendenze mistiche, «una nevrotica», come definisce il suo personaggio la stessa attrice. A puro titolo di curiosità si può aggiungere che Lucilla Morlacchi, appena ha finito di girare gli esterni a Binasco del telefilm di Bettetini, è rientrata a Milano dove negli studi di TV ha interpretato un lavoro di Natalia Ginzburg,

*La porta sbagliata*, e anche qui, manco a farlo apposta, interpreta il ruolo di una nevrotica: «Per liberarmi dalla pazzia», dice adesso sorridendo Lucilla Morlacchi, «voglio fare un viaggio lunghissimo, dall'Inghilterra all'Irlanda e dall'Irlanda alla Scozia».

L'altra donna dell'originale televisivo è Rada Rassimov, che si chiamerà Vella, un personaggio molto primitivo, facile preda dei sogni e della fantasia. Don Giuseppe Farisi, affidato a Giulio Brogi, è un prete che ricorda, in qualche modo, un sacerdote realmente vissuto, don Giuseppe Gervasio, detto «lo stregone buono» dal popolino. Si dice che questi abbia guarito molta gente grazie a decotti di erbe. Morì trentun anni fa, nel novembre del 1941. Il telefilm di Bettetini, tuttavia, punta più sull'esperienza delle due donne che sulla vita del sacerdote.

## Voi e Carlini

L'idea di starsene a Roma a lavorare mentre mezza Italia è già in disarmo estivo gli piace più dell'idea stessa di andare prima o poi in vacanza. Però, alle dieci in punto, quando finisce la prima parte di *Voi ed io*, Paolo Carlini diventa il più fedele ascoltatore di *Mare oggi*, la rubrica giornalistica quotidiana dedicata appunto alle spiagge della penisola. A quell'ora apre il piccolo

thermos che porta con sé tutte le mattine in studio e sorreggia un doppio caffè. È l'unica distrazione che si consente durante i quindici-venti minuti di pausa, che sarebbe peraltro legittima in chiunque sostenga ogni giorno tre ore di conversazione in diretta, e che invece lui dedica all'ascolto delle notizie che vengono da Albenga o da Capri, da Jesolo o da Viareggio.

Naturalmente anche lui, come tutti gli attori che l'hanno preceduto ai microfoni di *Voi ed io* in due anni e mezzo, è entusiasta di questa esperienza e anche lui può motivare l'entusiasmo. Dice che per la prima volta ha avuto modo di far conoscere alla gente, a quei milione e quattrocentotomila che seguono in media la rubrica radiofonica, il Paolo Carlini di tutti i giorni, uno cioè che non ha niente da dividere con certi personaggi un po' melodrammatici, un po' sospiriosi, un po' strapalacrice che gli sono stati affidati in televisione (peraltro con grande successo: basterebbe ricordare *Romanzo di un giovane povero* o *I due sergenti*). In realtà Carlini si considera un ottimista per natura, per giunta è dotato di un carattere allegro, «così quando sono "io", il pubblico si accorge che sono diverso dal Carlini della finzione scenica». Vale a dire divertente, brillante, capace di strappare anche un sorriso piuttosto che una lacrima.

Decine di lettere, dice, stanno a testimoniare questa scoperta dell'ascoltatore o dell'ascoltatrice. Pare che in fatto di corrispondenza Paolo Carlini stia conseguendo un successo personale. Il pomeriggio, nella sua casa ai Parioli, deve dedicare almeno un'ora alle lettere, se vuol leggere tutto ciò che gli scrivono ogni giorno.

Una settimana fa ha parlato per esempio di quella piccola chiesa milanese che sta andando in rovina: i proprietari non hanno la possibilità di restaurarla, sicché hanno deciso di regalarla a chiunque sia in grado di averne cura. Si tratta di un piccolo gioiello d'arte che non deve essere abbandonato. Ebbene, qualche giorno dopo Paolo Carlini ha ricevuto la lettera di una guida turistica di Siena, il signor Edù Mario Agonigi, ciccone (così si firma), il quale ha richiamato un precedente. Dieci, dodici anni fa la chiesetta del Santo Sepolcro, all'ingresso di Siena (Porta Camollia), si trovava nelle medesime condizioni del tempio milanese. Ebbene i proprietari la regalarono a Silvio



Grazia Maria Spina (nella foto) è fra gli interpreti di «La buona madre» di Goldoni che si sta registrando in questi giorni a Torino per la regia di Carlo Ludovico. Protagonista è Lina Volonghi nella parte di una vedova che dedica la sua esistenza alla sistemazione dei figli



Paolo Carlini che ha presentato con successo, fino ai primi di agosto, la trasmissione « Voi ed io » alla radio

**AFFRETTATEVI !**  
**ancora poche copie disponibili**  
**in tutte le librerie e nelle**  
**maggiori edicole**

# TUTTO SU TUTTE LE MOTO

ERI/DOMUS

**la storia, la tecnica**  
**i consigli di guida, lo sport**  
**le caratteristiche e i prezzi**  
**di tutte le moto**  
**e di tutti i ciclomotori**

**volume di grande formato**  
**320 pagine, oltre 150 illustrazioni**  
**a colori e in nero, L. 5000**



Gigli, il popolare presentatore e regista radiofonico, il quale a sua volta la donò all'Azienda di Sogno e Turismo della città e oggi la chiesetta del Santo Sepolcro e salva.

Ai primi d'agosto l'attore romagnolo lascerà il programma. Doveva finire il 29 luglio la sua conversazione quotidiana con gli ascoltatori, ma il contratto gli è stato prolungato fino al 5 agosto. E dopo? Dopo, una corsa in Jugoslavia, a Belgrado, per partecipare ad uno spettacolo con le Kessler e infine, superato ferragosto, andrà a trascorrere una decina di giorni di riposo a Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), il paese natale, dove la madre e « Temporale » stanno ad aspettarlo. « Temporale »? E' il suo cane, « di cui ho raccontato qualche storia curiosa a *Voi ed io* (un cane che ne combina di tutti i colori) e che, per l'età, comincia a soffrire di

dolori reumatici ». Infine tornerà in televisione. Con uno sceneggiato. Dopo 4 anni di assenza. Si tratta di *Olenka*, dramma di caccia, di Anton Cecov.

Per ora non si sa ancora chi sarà il successore di Carlini a *Voi ed io*. Si conoscono invece i dati relativi all'accoglienza del programma nei primi sei mesi del '72. Gli'indici più alti di gradimento spettano per ora a Enzo Cerusico e a Paolo Ferrari (79), seguono Carlo Giuffrè, Rossano Brazzi e Ubaldo Lay con 78 e infine Vittorio Sanipoli con 76. Il Servizio Opinioni della RAI, tuttavia, tiene sempre a precisare che « il merito di un indice elevato non è da attribuirsi completamente all'attore di turno ma anche, e più probabilmente, alle canzoni e alle cose dette dagli attori nell'intervallo tra un brano musicale e l'altro ».

(a cura di Ernesto Baldo)

## ACCADDE DOMANI

### CARCASSE DI MAMMUT COME CASE

Sentirete presto parlare della sensazionale scoperta di un gruppo di studiosi polacchi di archeologia e di paleontologia secondo i quali gli esseri umani di ventimila anni fa si servivano come abitazione delle carcasse dei mammut, i progenitori degli attuali elefanti. Nelle vicinanze di Cracovia, dal 1967 in poi, Janusz Kozłowski e Henryk Kubiak hanno trovato appunto i resti di queste singolari costruzioni identificando con certezza l'origine della relativa struttura. Kozłowski e Kubiak non escludono che per completare quelle case preistoriche siano state usate anche ossa di altri animali. Nella zona degli scavi sono state rinvenute ossa di venti varietà diverse. Sembra che in genere le pelli dei mammut fossero poi utilizzate per ricoprire la singolare abitazione ricetrando rendendola impermeabile alla pioggia e alla neve. Per salire fino all'interno della « carcassa » di mammut trasformata in dimora, i cacciatori di mammut ricorrevano (secondo Kozłowski e Kubiak) a « scale » di ossa. Più tardi gli uomini preistorici sembra abbiano cominciato a utilizzare le ossa dei mammut e di altri animali come autentico materiale da costruzione suddividendolo secondo criteri che si allora conosciuti per il rigore logico che li ispira. Così le fondamenta della costruzione erano formate dalle ossa mascellari, ossi piatti e ossa degli arti inferiori, mentre le strutture ad arco della « casupola » sovrastante erano composte da zanne, costole e vertebre. Il mammut (chiamato in zoologia « *Elephas Primigenius* ») visse nel Pleistocene in Europa, Asia e America Settentrionale. Il Pleistocene è un periodo geologico di durata da circa due milioni fino a novemila anni fa. Fu il periodo caratterizzato dalla comparsa dell'uomo e da una grande glaciazione nella quale morirono molte specie di animali preistorici. I mammut avevano il corpo dell'altezza di oltre tre metri con zanne lunghe fino a due metri fortemente ricurve verso l'alto ed una folta pelliccia. Oggigiorno il mammut è conosciuto, oltre che attraverso reperti scheletrici e cadaveri integralmente conservati nelle altitudini ghiacciate della Siberia, anche per gli interessanti disegni murali scalfiti dagli uomini paleolitici. Se la scoperta di Kozłowski e Kubiak sarà suffragata da analoghi risultati degli scavi in altri punti della Terra sarà lecito pensare che i primi « archi » costruiti sul nostro pianeta non fossero di pietra, ma di zanne o costole-vertebre di mammut.

### CAPITALI INGLESI IN FRANCIA

Seguite nei prossimi mesi i crescenti sforzi di alcuni settori dell'industria britannica di prendere piede nei settori equivalenti dell'industria francese attraverso l'acquisto totale o il controllo del capitale azionario della fusione. Tali sforzi sono in evidente relazione con l'ormai vicino ingresso di Londra nella Comunità economica europea previsto per il 1° gennaio 1973. Particolarmente significativo è quanto avviene in campo tessile e nell'industria dell'abbigliamento in genere. Il gruppo tessile inglese « *Selexcourt* » ha acquistato il controllo azionario della « *Tricosa* » francese, che fabbrica soprattutto vestiti e biancheria femminile. Il gruppo « *Burton* » è entrato in possesso di una quota rilevante del capitale del complesso di fabbriche di Saint-Rémy. La società « *Great Universal Stores* », alla quale appartengono fabbriche e grandi magazzini (che hanno raggiunto nel 1971 un fatturato di circa 700 miliardi di lire italiane), sta per acquistare il controllo della « *Les Cent Mille Chemises* », titolare di due grandi stabilimenti per la fabbricazione di camicie e quaranta fra negozi e magazzini popolari in tutta la Francia. Il governo di Parigi comincia ad essere restio ad accordare il permesso ad operazioni del genere e ha fatto sapere a quello di Londra che sarebbe opportuna una certa « reciprocità ». Da Londra si è risposto a Parigi che la « reciprocità » sarà benvenuta nel mondo industriale britannico.

### PER LA FRESCHEZZA DELLE UOVA

Sta per essere lanciato sul mercato un minuscolo apparecchio ottico chiamato « *Mirex* » per l'immediato controllo della freschezza di un uovo di gallina o di altro volatile domestico. Si tratta di un « autentico uovo di Colombo » (mai metafora fu più calzante) della « *Injecta Limited* » di Teutenthal, in Svizzera, che si accinge a vendere per circa 300 lire il dispositivo. Un « *Mirex* » è composto da un'apertura ovoidale concava nella quale si infila l'uovo e da un sottostante specchietto a riflessione che riflette e illumina la « bolla d'aria » che si trova all'interno dell'uovo stesso. È noto che la « bolla » aumenta di giorno in giorno, cioè di mano in mano che l'uovo perde di freschezza. In pratica, spingendo l'uovo dentro « l'apertura » si accende automaticamente la luce che illumina l'interno e lo riflette sullo specchietto. Con il « *Mirex* » verrà venduto un grafico su cartoncino o celluloido che permette di individuare, con una particolare scala di misura, « l'età » dell'uovo in diretta proporzione con l'ampiezza, progressivamente indicata, della « bolla d'aria ». Al grafico sono annesse istruzioni sull'uso da fare dell'uovo (sorbirlo crudo, bollirlo appena, farlo sodo o friggerlo) a seconda della sua « età ».

Sandro Paternostro

## IL MEDICO

### TERAPIA DELL'ECZEMA

Sotto il nome di eczema si intende una malattia della pelle a carattere infiammatorio la cui causa prima ed essenziale risiede in una condizione interna dell'organismo. Questo tipo di eczema si chiama eczema volgare o eczema vero per distinguerglielo dall'eczema falso o provocato da agenti esterni all'organismo. Vi è un eczema « da contatto » la cui sede è quella quasi sempre esposta al contatto irritante e sensibilizzante, e focolai secondari possono insorgere in altre sedi per meccanismi vari (assorbimento dell'agente esterno o allergene, intervento del fattore luce, soprattutto esposizione ai raggi solari). Vi è un eczema microbico, caratterizzato da una localizzazione in corrispondenza delle pieghe inguinali ed all'interno di ferite e piaghe con successivo impianto di germi, soprattutto dello stafilococco, dello streptococco, ecc., i quali provengono anche da infezioni dentarie o tonsillari. E' da ricordare inoltre un altro tipo di eczema, quello « atopico », che significa letteralmente senza sede fissa, che può manifestarsi in qualsiasi sede. Quest'ultimo tipo di eczema si manifesta, in quasi l'80% dei casi, nell'infanzia. Questa precoce insorgenza causa spesso volte nei genitori un senso di colpa e un notevole stato di ansia, che meritano l'attenzione dello psichiatra perché si riflettono sul bambino negativamente creando gli anomalismi del carattere, resistenza all'alimentazione, ecc. I bambini con eczema atopico sono anche iperattivi e dormono poco; spesso sarà necessario che essi siano costretti a dormire in una stanza separata da quella dei genitori. Sarà peraltro necessario sedare il bambino non con sostanze barbituriche, che risulterebbero poco efficaci, bensì con elisir di antistaminici o meglio di prometazina. Non deve essere proibito — come spesso si sente dire — il bagno che, se eseguito con apposito sapone neutro, risulta anzi vantaggioso.

In questi bambini deve essere evitata soltanto la vaccinazione antivalettole per il pericolo che si abbia una diffusione delle pustole vaccinarie; ed è anche necessario che il bambino non venga a contatto con persone con vaccinazione in atto.

Come si manifesta l'eczema in genere? L'eczema

può manifestarsi clinicamente con chiazze di arrossamento, con più o meno abbondante desquamazione, a contorni spesso irregolari, di grandezza varia; a questo eritema (così si vogliono indicare le zone di cute arrossate) si accompagnano rilevatezze papulose; queste rilevatezze (papule) si accompagnano subito, il più delle volte, a piccole bolle (vescicole). Queste lesioni, lasciate a sé, spesso si ricoprono di croste (eczema crostoso). Le sedi preferite dall'eczema sono il volto, la faccia, soprattutto i contorni degli occhi e le zone retroauricolari, il collo, la cavità delle ascelle, le facce flessorie delle braccia (pieghe dei gomiti) e delle gambe (pieghe delle ginocchia), le pieghe inguinali, lo scroto, le grandi labbra, la faccia interna delle cosce, i contorni dell'ano. Abbastanza di frequente sono colpiti il cuoio capelluto, le pieghe sottomammillari, le mani.

Anche quando l'eczema scintilla da queste sedi (eczema cosiddetto generalizzato), la malattia suole presentare la massima intensità ed ostinatezza in quelle regioni predilette. L'eczema vero si distribuisce inoltre simmetricamente nelle due metà del corpo; esso rappresenta inoltre una tipica affezione della pelle pruriginosa, che si accompagna cioè a vivissimo prurito. Molte sono le teorie circa le cause dell'eczema: autointossicazione, disturbi del ricambio, delle ghiandole endocrine, alimentazione inadeguata (cibi piccanti, abuso di spezie, di alcoolici, ecc.), disturbi della digestione da più o meno marcata insufficienza del fegato. Ma oggi è affermata la teoria che l'eczema sia una malattia allergica, immunitaria, che rappresenta l'effetto dell'incontro a livello cutaneo di una sostanza che funge da antigene con il suo specifico anticorpo. Nell'eczema da contatto, è chiaro che, se il fattore causale proviene dall'esterno, la soppressione del contatto con la sostanza nociva deve logicamente costituire la prima misura terapeutica. Affinché questo atto sia seguito dalla completa risoluzione del quadro morboso, sarà necessario indicare al soggetto colpito da questa malattia tutte le sostanze che contengono anche in piccolissima quantità l'allergene responsabile ed il cui contatto è logicamente nocivo. Prendiamo ad esempio il caso dell'eczema da contatto con il nichel. In questo caso non basta evitare il contatto con oggetti di nichel perché il quadro morboso si risolve, ma è

necessario evitare anche l'uso di detersivi, i quali contengono nichel anche in tracce minime.

Anche in questo caso, come in altre forme allergiche, si può verificare il fenomeno della cosiddetta « sensibilizzazione di gruppo », intendendo per gruppo un gruppo chimico cosiddetto « in posizione para » che può essere comune a varie sostanze, quali la penicillina, i sulfamidici, la procaina, la tintura para, gli antistaminici: come si comprende, non basterà allontanare i sulfamidici per risolvere un eczema « da polvere sulfamidica », ma bisognerà evitare di combattere questa forma morbosa con gli antistaminici, che comunemente vengono prescritti in pillole o pomate, ecc. A volte bisognerà ricorrere a un trattamento generale con infusioni endovenose di soluzioni di iposolfito di sodio e magnesio, con bromuro di calcio per via endovenosa, con cortisonici per via generale, con farmaci protettori della funzione del fegato.

Localmente il trattamento, in fase acuta, a base di impacchi di soluzione borica, di permanganato di potassio, di acqua di Alibour molto diluita. Quindi passata la fase acuta, si useranno creme, pomate e unguenti ai cortisonici, che sono molto efficaci. Il trattamento dell'eczema atopico per via locale deve anch'esso consistere nell'applicazione di un corticosteroide (cortisonico). Più che sotto forma di crema è preferibile applicarlo sotto forma di unguento.

L'eczema atopico del bambino pure apparentemente guarito, dopo una remissione di anni, di decenni, può recidivare nell'adolescenza e nell'adulto. A questa epoca i fattori emotivi incidono maggiormente sul paziente, per cui la sintomatologia può aggravarsi frequentemente in seguito ad emozioni per esami o per varie relazioni sociali.

E' chiaro che nell'adolescenza nasce il problema della professione futura e quindi il medico di famiglia o lo specialista in malattie della pelle deve consigliare ai genitori di evitare un lavoro che esponga il figliuolo a contatto con acqua, saponi e sostanze irritanti. La terapia delle forme di eczema atopico dell'adulto sarà quindi a base di cortisonici per via locale, ma anche — se necessario — per via generale. La psicoterapia sarà un giusto complemento nei casi più ribelli.

Mario Giacobazzi

«Roma amara e dolce» di Ercole Patti

# ATTRAVERSO IL RICORDO

Ercole Patti è uno dei pochi scrittori italiani coi quali non si hanno sorprese. Leggere un suo libro significa trascorrere qualche ora in compagnia d'un signore che racconta una storia in tono dimesso, ma con buon gusto e con vivo senso della narrazione. Magari non sarà una storia straordinaria, ma è sempre interessante per il chiaro-scuro che lo scrittore distribuisce sapientemente, senza pericolo di sbagliare l'effetto. Azzecca un aggettivo, un verbo proprio nel punto giusto, come per dare un pugno agli sbadati. E ci riesce. Col che resta confermato quel che tutti sanno, e coloro che maneggiano la penna debbono sapere più di tutti, ossia che l'importante non è ciò che si dice, ma come si dice.

Di quest'ultimo libro di Ercole Patti, *Roma amara e dolce* (ed. Bompiani, 180 pagine, 1600 lire), osserviamo anzitutto che è un libro autobiografico, cosa che ne aumenta il pregio. Disse qualcuno (e l'osservazione è ovvia) che anche il più grande scrittore parla sempre di se stesso, se pure in personaggi romanzati; non potrebbe essere diversamente perché noi, come le monadi leibniziane, siamo incapaci di uscire dal nostro io.

Ma questa *Roma amara e dolce* di Patti è autobiografica in senso più stretto, perché l'autore vi parla in prima persona, raccontando avvenimenti della propria vita, senza farli passare al filtro della fantasia. E naturalmente, in questo racconto, egli riesce più spontaneo di quel che sarebbe stato se avesse immaginato e inventato situazioni e stati d'animo.

Quando Patti giunse nella Capitale, erano gli anni che precedettero immediatamente il fascismo e che ancora si po-

tevano considerare, nonostante la guerra mondiale, una continuazione dell'epoca umbertina. Roma era, malgrado la retorica nazionalista che allora già imperversava, poco più d'una città di provincia. Patti vi venne a cercare la fortuna letteraria e giornalistica, dopo alcuni tentativi, felicemente riusciti, di scrivere novelle. Recava con sé il desiderio di conoscere uomini e cose che da lontano gli apparivano avvolti come in una leggenda: «La terza saletta di Aragno quale appariva ai miei occhi di studente diciassettenne arrivato caldo caldo da Catania, fu una visione quasi soprannaturale. Ne avevo sentito parlare molto, avevo letto articoli su giornali e traflettati nelle *Cronache di attualità* e nell'*Index* di Bragaglia, conoscevo i nomi di parecchi suoi frequentatori famosi, letterati pittori giornalisti. Vi entrai per la prima volta con molta emozione un pomeriggio di febbraio, fuori trovava la prima tramontana romana della mia vita. La saletta era immersa in una mite penombra e in un dolce odore di sigaro che non ho più dimenticato; la luce entrava attraverso i vetri smerigliati delle due alte finestre che davano su via delle Convertite, sotto le quali correva il divano grigio che faceva il giro della sala interrotto soltanto dal varco di accesso. Quasi tutti i tavoli erano occupati; mi sedetti sotto la prima finestra e cominciai a guardarmi in giro ispezionando i tavoli nella speranza di riconoscere qualche personaggio; ma a un primo esame non vidi che volti sconosciuti».

Il libro è pieno di queste annotazioni rapide e indelebili, che riescono a farci vedere un ambiente e iarci respirare un'aria d'altri tempi: i tempi del primo fascismo, del fasci-



## Arduo e felice l'esordio di Francesca Sanvitale

È dunque Francesca Sanvitale la « rivelazione » dell'anno nel non certo ovvio lento panorama della narrativa italiana, il solo nome davvero nuovo anche nelle «classiche dei premi che all'inizio dell'estate tentano con qualche stanchezza di catturare l'attenzione del pubblico. «Rivelazione» la definiscono i molti attestati di stima della critica più qualificata: sarà più arduo per la Sanvitale conquistare il lettore di medio respiro, per le stesse qualità del suo romanzo il cuore borghese che in un Paese di così scarse e malselezionate letture (e di pochi giorni fa una statistica che ci colloca dietro Spagna e Portogallo, quanto a «consumi culturali») diventano limiti se non barriere. Voglio dire che difficilmente si penetra in questo tessuto d'idee lavorato con intelligenza persino esasperante nella sua coraggiosa lucidità, senza aver fatto prima i conti con il travaglio spirituale dell'uomo contemporaneo, con tutta una cultura incrinata sul dubbio, sull'ambiguità, sulla ricerca sempre più disperata di verità non caduche.

La Sanvitale, del resto, ha dichiarato in partenza obiettivi e confini ideali di un'impresa che le è costata sei anni di lavoro: «Riconoscere con chiarezza i propri limiti — di cultura, di classe, di carattere, di formazione, di sentimenti — ha significato per me rifiutare immediatamente sperimentalismo e realismo. Di conseguenza bisognava che accettassi psicologia e narcisismo, l'ambiguità insomma non sempre gradevole e

gradita del proprio stato. E infine, cosa più difficile (perché sembra la più presuntuosa ed è invece un atto di resa), bisognava che accettassi la mediazione della cultura con la quale non potevo evitare «esistenzialmente» di fare i conti e alla fin fine di crederci: sarebbe stato ipocrita ogni tentativo populista. La vita dunque «doveva» passare attraverso questo specchio deformante in cui riconoscevo però, implicitamente, anche uno strumento di realtà».

Alla luce di queste poche parole è più chiaro il senso di un'opera che ha pochi riscontri (forse nessuno) nella narrativa di casa nostra, e piuttosto si riallaccia alla problematica del romanzo nell'Europa centro-settentrionale ed ai suoi rapporti con la vita culturale di una classe, la borghesia appunto, che del « genere romanzo » è insieme la matrice e il naturale campo d'espansione.

Investigando con dolente severità il personaggio di Il cuore borghese, mai «raccontati» entro lo schema classico della vicenda ma sorpresi piuttosto in situazioni rivelatrici, la Sanvitale incide il ritratto di una classe che ha smarrito le proprie certezze e il cui solo ancoraggio nell'esistenza è ormai quello d'interrogarsi — forse vanamente — sulle ragioni dell'esistere.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Francesca Sanvitale, l'autrice di « Il cuore borghese » (Vallencchi)

smo nel suo fulgore imperiale, del fascismo della guerra e della sconfitta: tutto visto attraverso gli occhi d'un uomo che non si lascia influenzare dal chiasso e sa ragionare con la propria testa; e perciò avverte pure quanto sia falso quel trionfalismo, quanto precario quello stato che si presu-

meva dovesse durare eternamente.

In tutto quel mondo esagitato, Patti narra le sue semplici avventure; come quando, mentre si svolgeva una grande manifestazione fascista, egli intrecciò un colloquio, dalla sua finestra, con una ragazza che stava in una finestra ac-

canto, rinchiusa in casa dal padre che s'era recato alla manifestazione, e di come non gli riuscì, nonostante la buona volontà, di rendere quel colloquio più intimo, trasferendosi nella stanza accanto, per via dell'abito di cinque piani sul quale gli sarebbe occorso trasvolare: sicché tutto si ridusse a un più vicino discorso svoltosi attraverso un buco fatto nella parete; o come quando fu inviato a Gibuti per apprendere notizie, mentre si svolgeva la guerra d'Abissinia, e assisté all'arrivo del Negus dopo la sconfitta, benché il Negus avesse chiesto di non fargli trovare all'arrivo i giornalisti italiani, il cui unico lavoro a Gibuti era stato d'inventare frottole.

Questo libro di Patti, che, ripetiamo, abbraccia molti ricordi del ventennio, si conclude quasi con un allucinante e veristico capitolo sulla detenzione ch'egli subì a Regina Coeli e dalla quale scampò miracolosamente. Contiene pagine antologiche: la bellissima narrazione della fuga dal collegio e delle poche ore di libertà trascorse presso i nonni; la vita a Gibuti, di rara efficacia; la desolazione di Roma invasa dai tedeschi. Patti vi dispiega le sue migliori qualità, affinate dal controllo assoluto della parola.

Italo de Feo

## in vetrina

### Maestri del Novecento

Alberto Busignani: «Walter Gropius». La personalità di Walter Gropius emerge nell'arte contemporanea, prima ancora che per il nitido rigore stilistico della sua architettura, per la sua coscienza metodologica, per la concreta capacità di giungere a «una sintesi formativa fra la teoria, le opere, la pedagogia» (Rogers). Un'attività dance che fino alla fondazione della Bauhaus di Weimar si pone tra le premesse necessarie agli sviluppi linguistici, sociali, politici dell'architettura, intesa anche nell'accezione più moderna dell'« industrial design », che proprio alla Bauhaus trova la sua prima, liberosa impostazione. Di Gropius questa monografia esamina a fondo l'opera creativa, dall'Officina Fagus fino agli ultimi esiti. (Editore Sansoni, 1500 lire).

### Prima prova



vece la sua vocazione di narratore, che proprio con All right si presenta per la prima volta al giudizio del pubblico. È un romanzo breve e intenso, tutto giocato sulla continua scomposizione dello spazio e del tempo reali, e con una scrittura che si fa perdonare le naturali ingenuità dell'esordio grazie alla facilità dell'invenzione, al gioco per il passato remoto e recente, a una trasformazione. L'ambiguità della vita quotidiana, i compromessi, i fallimenti sono rappresentati da D'Amore

Giuseppe D'Amore: «All right». Il volto di D'Amore, che appare nella foto qui accanto, non è certo nuovo ai telespettatori: egli è infatti tra gli «speakers» del Telegiornale sul Secondo Programma. Nuova per molti sarà in-

con una sorta di dolente sarcasmo. Un esordio positivo, le cui punte più evidenti in direzione «sperimentale» potranno essere forse utilmente smussate nelle prossime prove dell'autore. D'Amore annuncia d'aver in preparazione un lavoro teatrale, che sarà pronto probabilmente per la prossima stagione. (Ed. Trevi, 112 pagine, 1500 lire).

### Guida di Olimpia

«Le Olimpiadi». In vista di Monaco 72, ecco un manuale utilissimo a coloro che, di persona o attraverso la televisione, vorranno seguire i Giochi olimpici in programma nella città tedesca. Vi sono narrate le vicende delle antiche feste di Olimpia e quelle dei Giochi moderni voluti dal barone de Coubertin, in un rapido quadro storico che giunge fino ai nostri giorni. Record, pare rimaste famose, ritratti di atleti del passato remoto e recente, tabelle con dati e misure completano il volume. L'introduzione è di Gianni Brera. (Ed. Garzanti, 272 pagg., 700 lire).

# MODA I fiori che sbocciano di sera

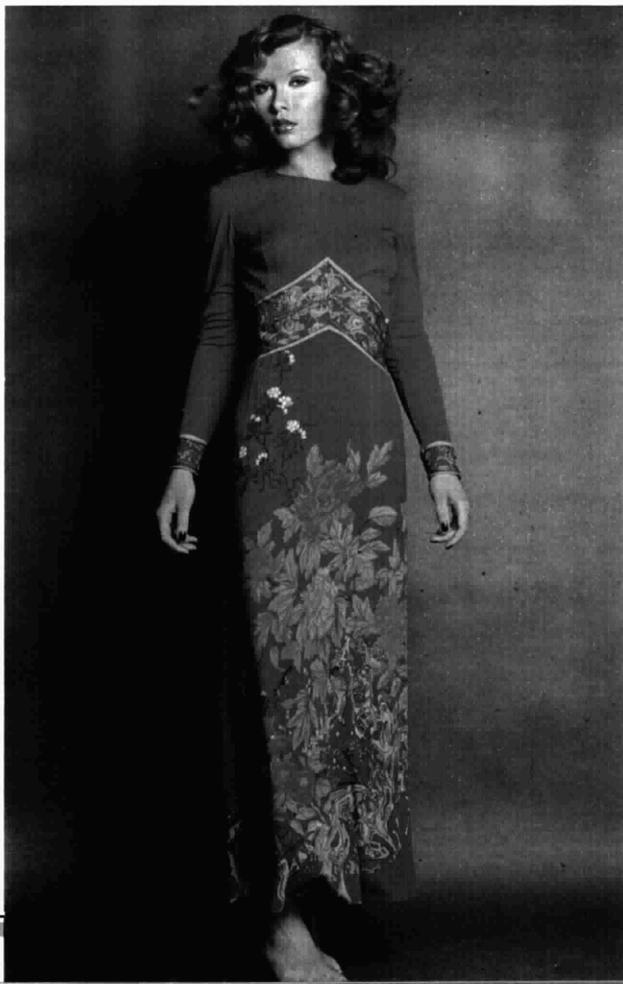
*Fiori aggressivi che esplodono come lampi di colore su un fondo color della notte. Fiori dalle forme un po' irreali che si schiudono sui jersey impalpabili protagonisti delle sere d'estate. Fiori traforati che ricordano l'infinita pazienza dei ricami delle nonne e il gusto ottocentesco.*

*Fiori ricamati in rilievo su una trama di pizzo che impreziosiscono un abito importante. Fiori ingenui applicati a mazzetti che accentuano l'atmosfera romantica di un modello da debuttante. Fiori giganti che offrono i loro petali dalle tinte pastello per creare un leggerissimo coprispalle. Fiori stilizzati, ricamati in paillettes che ricordano in qualche modo la forma di una stella. Fra tutti i fiori che offre l'estate ecco sette modi di farne sbocciare qualcuno anche sull'abito da sera. Ma sullo stesso tema non mancano altre proposte, dalla cotonina nera stampata a fiori di campo alle preziose sete blu notte rischiarate da grandi camelie, dalla margherita di plastica puntata al centro della scollatura ai nuovissimi collier con il fermaglio a forma di bocciolo.*

cl. rs.



**Il duepezzi pantalone e l'abito di linea accostata sono realizzati in jersey di seta. Modelli De Parisini**





La camicetta di ispirazione  
 tocentesca è in ricamo di Sangallo.  
 Modello André Laug (foto in alto).  
 Qui sopra: a sinistra pizzo  
 e paillettes ricamato in paillettes, a destra  
 « broderie anglaise » con applicazioni  
 in rilievo. Modelli Heinz Riva



L'abito è interamente  
 ricamato con paillettes  
 trasparenti su  
 fondo stampato: il  
 coprispalle è formato  
 da grandi petali.  
 Modello Centinaro



Due abiti di gran linea con  
 i giacchini interamente ricamati  
 in paillettes e bordati  
 di guipure. Modelli Tita Rossi.  
 I tessuti di tutti i modelli pubblicati  
 in questa pagina sono  
 di Jakob Schlaepfer, San Gallo

## L'avvocato di tutti

### Carta libera

«Vivo con mio marito, vivo della vista, in un appartamento di mia proprietà e cioè a me intestato. Poiché dopo la mia morte vorrei lasciare tale appartamento con tutto quanto in esso contenuto esclusivamente a lui, ho fatto testamento su carta libera. Ha valore questo documento? In caso contrario, quale via dovrei seguire? Che cosa dovrei fare?» (I. M. - X.).

Se il testamento è stato redatto integralmente di suo pugno e è completo di tutti gli elementi della forma (prima della firma), tutto bene. Non si preoccupi di altro che di lasciarlo in un posto in cui possa essere, fra cento anni, trovato da persone sicure.

### Inizio lavori

«Tizio, avendo avuto dal Comune una licenza di costruzione, ha ritardato per molte ragioni l'inizio della costruzione stessa. Nell'imminenza della scadenza del termine della licenza edilizia, Tizio ha affrettatamente provveduto a dare inizio, se non alla costruzione, ai lavori preparatori della medesima, che notoriamente consistono nello sbancamento del terreno per le fondazioni. A maggior cautela Tizio ha fatto constatare l'avvenuto inizio dei lavori mediante un verbale notarile redatto esattamente il giorno prima della scadenza del termine. Purtroppo la contestazione è sorta. Si oppone a Tizio che il verbale di constatazione notarile non vale e che, nella realtà delle cose, i lavori di costruzione non potevano dirsi effettivamente iniziati il giorno in cui il notaio ha proceduto alla sua constatazione. Vale o non vale quello che vede e stabilisce un notaio?» (Lettera firmata).

Il notaio fa fede di tutto ciò che egli vede, ascolta e comunque registra mediante i suoi sensi, procedendo a relativo verbale. Tuttavia non bisogna ritenere che egli sia un giudice supremo alla maniera del notaio del «Rischiatutto». In questo senso: che il notaio, come dicevo, fa fede di ciò che vede ascolta e percepisce, ma non emette altrettanto autorevoli «giudizi» e «valutazioni» circa lo stato delle cose davanti a cui è portato per la verbalizzazione. Ciò posto, che cosa ha realmente verbalizzato il notaio di cui lei parla? Se egli si è limitato a dire genericamente che i lavori di costruzione erano iniziati, non è evidente che questa affermazione, coinvolgendo un giudizio o una valutazione, può essere discussa ed eventualmente contestata. Probabilmente però, da noi notato, egli avrà, molto più modestamente e seriamente, «fotografato» con la sua verbalizzazione lo stato dei luoghi, descrivendo gli scavi che sono stati fatti, gli attrezzi che sono stati portati sul posto e via dicendo. Se il notaio ha proceduto ad una constatazione del genere, lei è maggiormente sicuro, a patto che le cose che il notaio ha constatato siano da ritenersi, a lume di tecnica e di comune esperienza, sufficienti per in-

dicare che la costruzione di un edificio è stata incominciata. Il Consiglio di Stato, che molto frequentemente viene adito per questioni del genere, ha ripetutamente stabilito che lavori edili «iniziati», tali da impedire la decadenza della licenza di costruzione per mancato inizio della costruzione stessa, possono consistere anche in semplici opere di sbancamento e di movimento di terra. Ma il supremo consesso amministrativo ha anche tenuto a precisare che occorre altresì che l'organizzazione del cantiere ed altri elementi di fatto lascino «presumere» che, dando mano ad opere di sbancamento e di movimento di terra, il titolare della licenza abbia completato la sua organizzazione ed effettivamente predisposto «in modo serio», assumendosene i relativi oneri, i mezzi occorrenti per il compimento dell'opera.

Antonio Guarino

## Il consulente sociale

### Commercianti

«Siamo due sorelle titolari di un negozio di panetteria. Di recente, alla Cassa Mutua dove una di noi si era recata per il disbrigo di alcune pratiche hanno fatto sapere che i contributi dei commercianti sono cambiati ed occorre presentare una nuova denuncia della R.M. Vuole per cortesia spiegarci che cosa significherebbe tutto questo?» (M. e S. T. - Legnano, Milano).

Ora, in base all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1088, in vigore dal 5 gennaio 1972, i contributi della Cassa Mutua Obbligatoria a carico degli esercenti attività commerciali sono suddivisi in cinque classi determinate in base all'imponibile tassabile di Ricchezza Mobile definito da ogni ditta presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Le nuove classi contributive sono le seguenti:

- prima classe: fino a 1.000.000 di lire;
- seconda classe: da 1.000.001 a 2.000.000 di lire;
- terza classe: da 2.000.001 a 3.000.000 di lire;
- quarta classe: da 3.000.001 a 4.000.000 di lire;
- quinta classe: da 4.000.001 a 5.000.000 di lire.

Per effetto della predetta legge n. 1088, le Casse Mutue interessate stanno procedendo ad una nuova classificazione degli assistiti precedentemente, suddivisi nelle tre categorie I, II e III, fino a 3.000.000 di lire. A tal fine, è stata inviata da parte delle stesse Casse Mutue una lettera circolare a tutti gli iscritti per informarli delle nuove norme e per invitarli a produrre (entro il termine 30 giorni) indicato un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte attestante il prescritto reddito di ricchezza mobile.

Invece, la misura dei contributi relativi alle nuove classi verrà stabilita dall'Assemblea Generale della Cassa Mutua Obbligatoria nella riunione che si terrà nel mese di ottobre di quest'anno per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1973. In pratica la deter-

minazione dei contributi avverrà con le seguenti modalità stabilite dalla legge. Individuata la cifra che rappresenta il costo totale delle prestazioni da erogare per il nuovo anno, verrà sottratto da tale cifra l'ammontare del contributo annuo (lire 3000 per ogni assistito) che lo Stato versa alla Cassa Mutua; la rimanenza darà la cifra che dovrà essere messa a carico dei mutuiati attraverso i contributi 529 e 528 sulle cartelle esattoriali del 1973. Tale onere contributivo è suddiviso fra gli iscritti nel modo che segue. La metà della cifra viene ripartita in parti eguali fra tutti i soggetti assistibili (titolari e familiari compresi), ad eccezione di quelli che hanno un reddito di ricchezza mobile non superiore a 500.000 lire, ai quali compete una quota dimezzata rispetto agli altri. L'altra metà dell'onere contributivo viene ripartita solo fra i titolari in base alla loro appartenenza alle cinque classi determinate dal reddito di R.M. secondo una progressione aritmetica, per cui, ad esempio, se il contributo della prima classe è pari a quello della seconda classe sarà pari a 2, quello della terza a 3 e così via. La quota parte relativa al nucleo familiare sommata a quella relativa al solo titolare rappresenta l'onere contributivo da iscriverne a ruolo.

La nuova classificazione rappresenta un adempimento di legge e deve quindi venire effettuata nel modo più sollecito e preciso possibile. Per tale ragione gli interessati possono avvalersi del servizio predisposto, proprio per lo svolgimento delle necessarie operazioni, dall'ENASCO (Ente Nazionale di Assistenza ai commercianti), la cui consulenza è al pari di quella di tutti gli altri Patronati, gratuita e consigliata dalla stessa Unione del Commercio e del Turismo della Provincia di Milano. La sua sede è, a Legnano, in piazza Europa.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Indennità di anzianità

«Da febbraio sono in pensione e ho ricevuto un'indennità di 5 milioni di anzianità per i ventisei anni di lavoro prestato. Vorrei sapere quanto pagherò per questa somma con le nuove legge fiscale che andrà in vigore dal 1° gennaio 1972» (Nocete Carli - Savona).

Come già saprà, la nuova legge fiscale non andrà in vigore dal 1-1-1972. Per cui, quando sarà il momento ed a nostro avviso, la indennità di anzianità pagherà la imposta di Ricchezza Mobile e Complementare con «vecchio» sistema.

Mi spiego: per ogni anno di lavoro le verranno abbontate lire 40.000 ed il rimanente sosterà l'imposta di Ricchezza Mobile cat. C2.

L'imposta complementare verrà invece applicata con la percentuale corrispondente al seguente rapporto: L. 5.000.000; 27 = L. 185.185. Detto risultato determinerà la percentuale che verrà applicata però sui 5 milioni.

Sebastiano Drago

## Il tecnico radio e tv

### Registrazione audio TV

«Mi piace molto registrare le trasmissioni di radio e audio TV. Spesso le registrazioni da TV, pur prelevando dal diocrono rivelatore, mi riescono di difficile esecuzione. Ho constatato però che, se si può registrare da un ricevitore FM (a Torino, per esempio, ciò è possibile, per il 1 canale) il risultato è senz'altro migliore. Però la portante usata a Roma, date le frequenze di trasmissione. Leggo ora nel numero 1 (1972) di Sperimentare - Selezione di Tecnica radio TV, la descrizione di un convertitore per un ricevitore FM. Però io non mi sento di costruire, né tanto meno di tarare un simile convertitore. Le risulta che ve ne siano in commercio? Oppure, esistono ricevitori FM atti a ricevere le frequenze dell'ordine di grandezza di quelle delle portanti TV della zona di Roma?» (Ferdinando Bagnoli - Roma).

Parecchi anni fa, quando i televisori erano meno diffusi di oggi, molte case costruttrici di apparecchi radio producevano modelli per la MF, atti a ricevere anche l'audio della televisione. A tale scopo gli apparecchi erano muniti di un commutatore che, inserendo appositi elementi capacitivi o induttivi nel circuito dell'oscillatore locale, ne variavano le condizioni di funzionamento. Non ci risulta che attualmente siano ancora in commercio ricevitori del suddetto tipo. Riguardo a quanto da lei asserito, circa la inferiore qualità delle registrazioni effettuate mediante il televisore, le rammentiamo che, per la corretta rivelazione dei segnali modulati in frequenza occorre un circuito discriminatore, e non un diodo. Alcuni ricevitori, non muniti di discriminatore, possono però per il discriminatore ma dei circuiti a diodo o equivalenti. Per ottenere una registrazione migliore dovrebbe quindi ricorrere all'uso di un apparecchio TV munito di regolare circuito discriminatore, curando però di prelevare il segnale non su uno dei due diodi di tale circuito, ma dal suo punto centrale.

### Filodiffusione

«Vorrei un impianto di filodiffusione con diffusori in ogni stanza e desidererei un consiglio e una dettagliata descrizione di come effettuare l'impianto per diffusori e che tipi impiegare. Sono orientato all'acquisto del sintonizzatore stereo Philips RB 510 e dell'amplificatore della stessa casa RH 580. Potrei collegare al detto amplificatore 5 diffusori acustici Philips RH 400? La mia abitazione si compone di quattro stanze e in una di queste vorrei collocare due diffusori per ascoltare in stereofonia il 6° canale speciale della filodiffusione» (Salvatore Pizzuto - Palermo).

Cercheremo di rispondere per ordine ai suoi quesiti anche se lei non ci ha esplicitato

esaurientemente le sue richieste (ad es. non ci ha specificato il volume degli ambienti da sonorizzare, se tali ambienti debbono essere sonorizzati tutti contemporaneamente, se in ogni ambiente l'ascolto deve poter essere stereofonico, ecc.).

Nel caso in cui viene sonorizzato solo un ambiente alla volta è sufficiente disporre di una cassa acustica (o 2 in caso di ascolto stereofonico) unitamente al sintonizzatore e amplificatore del tipo da lei menzionato. In tal caso quindi in ogni stanza ciascuna cassa dovrebbe essere provvista di un apposito interruttore che ne permetta la esclusione quando l'ambiente da sonorizzare è un altro. Nel caso invece in cui lei desiderasse sonorizzare contemporaneamente tutti gli ambienti, ovvero preveda che contemporaneamente sia possibile l'ascolto in ogni stanza, riteniamo che l'amplificatore in questione non abbia sufficientemente potenza ed è meglio orientarsi su un modello avente una potenza di almeno 25 W per canale, mentre le casse acustiche potranno essere del tipo da lei citato (sempre che gli ambienti da sonorizzare non abbiano un volume eccessivo).

### Usura dei dischi

«Vorrei sapere perché i dischi di musica leggera e folk, pur essendo molto trattati e non protetti dalla polvere, resistono abbastanza bene alle offese naturali ed umane, mentre i dischi di musica classica, che sotto tanti punti di vista valgono di più, sono stracciati e come prezzo, sono delicatissimi, sensibilissimi alla polvere e alle impronte digitali. Ho un registratore Philips che presenta il seguente inconveniente: metto una cassetta, e non gira, l'ecrotro bene il nastro e non gira ancora; allora metto un'altra cassetta e questa gira, rimetto quella di prima, e gira. Da cosa dipende questo strano difetto?» (Vitale Orlando - S. Lucia di Mentana, Roma).

Le facciamo notare la profonda differenza di contenuto acustico presente nella musica leggera e quella sinfonica. Nella prima infatti il volume sonoro è mediamente sempre molto «spinto» con particolare esaltazione di certe frequenze (bassi e alti) rispetto alle altre, ciò porta all'eventuale rumore presente lungo la catena di riproduzione, ivi compreso quello inevitabilmente causato da una non perfetta pulizia del disco, venga in pratica «mascherato» da un sovra volume al livello del segnale. Nella musica sinfonica si verifica invece assai frequentemente l'ascolto di «minimi» orchestrali durante i quali il livello del segnale è assai ridotto, ciò causa il «rumore» presente; viene inevitabilmente avvertita; ciò a causa della maggior «dinamica» della musica sinfonica. Per quanto riguarda il suo radioregistratore riteniamo che l'inconveniente da lei lamentato, da ascrivere quasi sicuramente ad un imperfetto funzionamento della parte meccanica, possa essere senz'altro ovviato dal laboratorio riparazioni della casa costruttrice che l'rovvisi appunto nella sua città.

Enzo Castelli

# IL NATURALISTA

## Etologia

«Desidero innanzitutto complimentarmi non solo per la rubrica che lei cura, ma soprattutto per la "grinta" con cui lei appoggia la opera di tutti coloro che hanno a cuore il problema della difesa della natura. Sono uno studente alla vigilia della carriera universitaria e da molti anni mi occupo di zoologia e studio, per mio conto, trattati di etologia; ora vorrei chiederle se esiste in qualche Università italiana una facoltà oppure un corso di specializzazione in etologia o anche in zoologia, perché a Parma e a Modena, dove io mi sono recato, tali corsi o facoltà non esistono (e sì che a Parma, se non vado errato, insegna un grande etologo, il professor Danilo Mainardi). Se non in Italia, esistono almeno in Francia o in Svizzera tali corsi? Desidero farle presente un'ultima cosa: due anni or sono mi iscrissi all'E.N.P.A., ma dopo aver versato la regolare quota di lire mille non ho più ricevuto alcuna informazione, riguardante per esempio una sua qualsiasi iniziativa; ho tentato anche di giungere a una forma di collaborazione (beninteso sul piano puramente volontario), spinto in ciò dal mio entusiasmo; ho coccolato contro il disinteresse più mortificante. E' mai possibile che un tale ente presenti un'efficienza tale da rendere inutili le pur volontarie iniziative dei soci? Nella mia città esiste una sede del W.W.F.?» (Oscar Grazioli - Reggio Emilia).

Caro Oscar, sono lieto che lei approvi la mia «grinta» contro i distruttori della natura, ma come ho già detto in altra risposta non sono molto ottimista circa la presa di coscienza della grande maggioranza degli italiani; anche se molti di loro amano gli animali, tuttavia non «si danno da fare abbastanza» per l'ecologia e sono troppo «tiepidi» nell'opposizione ai cacciatori. Se l'opinione pubblica manifestasse più decisamente e apertamente il suo sdegno contro l'assassino sistematico della natura, allora forse potremmo arrivare a trasformare l'Italia in un unico grande parco naturale, che allora veramente potrebbe definirsi il «Giardino d'Europa», da tempo ormai passato in altre mani più ecologicamente coscienti. In quanto al suo quesito, non mi risulta esista in Italia alcuna facoltà o corso di etologia (l'interessantissimo studio del comportamento degli animali); ma per maggior sicurezza potrebbe rivolgersi direttamente al professor Mainardi che potrebbe essere l'unico ad organizzare un corso del genere. Nel frattempo può fare del-

l'etologia per proprio conto studiando «dal vivo» gli animali, senza naturalmente esperimenti di crudeltà, e seguendo le «orme» del Lorenz e del Tinbergen.

## Rondinelle

«Le nostre care rondinelle a poco a poco vanno scomparendo dai nostri cieli. Che non si possa proprio far niente per evitarlo? Non c'è un cibo qualunque — che non sia quello degli insetti — che si possa offrire loro, presentato in ciotole capaci? La rondine ha una vista ottima e vedrebbe facilmente se in quella ciotola c'è qualcosa che le aggrada» (Antonio Novello).

La sua buona volontà per salvare le ultime rondinelle, espressione di un mondo lontano che sta scomparendo, di una primavera non inquinata, è veramente encomiabile. Ma — purtroppo debbo subito disilluderla; non esiste possibilità alcuna di rifornire le rondini, come si fa per i passeri ed i colombi. E la ragione è lapalissiana. Esse sono uccelli che catturano il loro cibo esclusivamente in volo, con il becco spalancato, nel quale entrano centinaia di insetti nocivi al giorno (pensi che una coppia di rondini per nutrire ed allevare la nidata distrugge più di mezzo milione di insetti nocivi: il D.D.T. sarebbe capace di fare altrettanto?).

La rondine pertanto si lascerebbe morire di fame piuttosto che adattarsi a mangiare da una ciotola del cibo non vivo e volante. Chi le dice questo con estrema sicurezza da ragazzo ha allevato una rondinina caduta dal nido, e le fatiche per trovarle gli insetti giusti al momento giusto me le ricordo ancora oggi con estrema chiarezza. La soddisfazione comunque di averla salvata, e di essere stato forse il primo in Italia ad addomesticare una rondine, mi ripagò a iosa delle fatiche e delle levatacce all'alba. Anche in questo caso è evidente lo spirito ecologico, e noi oggi paghiamo gli errori del passato. L'inquinamento dell'aria, delle acque, la profusione di insetticidi velenosi (che non hanno distrutto gli insetti, ma solo avvelenati) sono la causa prima della rarefazione e della prossima scomparsa dalle nostre contrade di uno dei più simpatici e poetici uccelli di tutto il mondo. La rondine, simbolo della primavera, scomparirà malgrado tutti i ritrovati tecnologici che l'uomo potrà ancora inventare per la salvezza dell'ambiente. D'altronde la primavera stessa, da anni non è più... primavera.

Angelo Boglione

# MONDO NOTIZIE

## Via cavo

Una dozzina di società di televisione via cavo ha chiesto formalmente al governo britannico la licenza per distribuire i programmi televisivi della BBC e della ITV. Una delle maggiori società, la British Relay, ha inoltre chiesto di poter gestire un servizio di televisione via cavo per programmi di interesse locale con caratteristiche simili a quelle della Greenwich Cablevision che trasmette nel sobborgo londinese programmi locali prodotti espressamente per la comunità della zona. A Sheffield, dove la British Relay si propone di operare, esistono già 35 mila allacciamenti e se ne prevedono altri 65 mila in un prossimo futuro. Nel presentare questa situazione di sviluppo della televisione via cavo, il *Sunday Times* commenta: «Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, favorevole alla sperimentazione, vuole sondare le possibilità di questo nuovo mezzo prima del 1976, l'anno in cui dovrà essere rinnovato tutto il sistema radiotelevisivo inglese. Da parte loro le società sperano di poter dimostrare entro quella data l'efficacia e le prospettive innovative del sistema per ottenere, nel quadro della riforma generale, condizioni più favorevoli per la loro espansione». Le società di trasmissione via cavo sono fin d'ora preoccupate per la loro situazione finanziaria (in mancanza di pubblicità, si regge sugli abbonamenti degli utenti).

## Colore USA

Il 55 per cento dei nuclei familiari americani, dotati di uno o più televisori hanno un apparecchio a colori. Secondo i dati pubblicati dall'American Research Bureau, infatti, 34.500.000 dei 63 milioni di «famiglie televisive» sono passate al colore. La penetrazione più alta è stata riscontrata a Lima e nell'Ohio (73 per cento) e Las Vegas (72 per cento). Ventisei milioni sono i nuclei familiari che hanno due o più televisori.

## Evasori colpiti

La campagna contro gli evasori del canone televisivo, lanciata nell'ottobre scorso dal ministero inglese delle Poste e Telecomunicazioni, ha dato risultati inaspettati riuscendo a recuperare finora circa 350 mila evasori per un'entrata complessiva di due milioni e mezzo di sterline. Resta tuttavia ancora alto il numero degli evasori che nell'ottobre del '71 ammontavano a 1.250.000.

# DIMMI COME SCRIVI

*relazione*

**Prevenire piuttosto che...** — La grafia da lei inviata al mio esame appartiene ad una persona ambiziosa, molto ambiziosa, che cerca di mascherare questo atteggiamento dietro un velo di intenti idealistici. E' sensibile e cerebrale e non perde occasione per fare un gesto clamoroso di apparente generosità. Sa adeguarsi rapidamente al carattere delle persone che frequenta per riuscire gradita e per suscitare ammirazione. E' una persona di bella intelligenza, che ha bisogno di certe raffinatezze, che parla in modo persuasivo, che ama dominare, che nasconde la sua passionalità. Lascia trapelare alcuni aspetti autentici del carattere soltanto se si accalora in qualche discussione che la interessa a fondo.

*son più sicuro meglio*

**Laura 55** — Lei non è sciocca e tanto meno «stupida». E' un po' disillusa, forse poco avveduta. E non si sorprenda se le sue validissime battute di spirito sono poco apprezzate: l'umorismo è un gioco dell'intelligenza che pochi sono in grado di afferrare e reagiscono di solito accusando chi sa ridere di leggerezza o di mancanza di sensibilità. Cerchi di frenare un po' i suoi impulsi prima di parlare e tenga anche conto della persona con cui sta parlando. Quindi, oltre che sensibile e intelligente, come da lei ho detto, lei è sincera e fedele ed è tormentata da piccoli desideri che può, all'occorrenza, frenare sacrificandosi. E' ancora un po' immatura: cerchi di vincere la sua timidezza senza inutili risatine.

*Corotina, insomma la persona tipo;*

**Giorgio M. - Trieste** — Sta attraversando quella difficile fase in cui le persone giovani e intelligenti sono alla ricerca affannosa di una personalità che li differenzi dalla massa. Ne consegue che è incerto, insicuro, egocentrico, non abbastanza convinto delle sue vere ambizioni. E' più prepotente che forte, cavilloso, poco sincero con se stesso, fantasioso e vanitoso; sempre pronto ad ascoltarli e ad entusiasmarli alle sue parole, perdendo di vista gli altri. E', come dicevo, intelligente e dotato di spirito critico, ma le capita di fare grosse confusioni tra fantasia e realtà, un gioco oggi ma che domani potrebbe dar luogo a pericolose involuzioni.

*lettrice e abbonata*

**Lilly 17-9-53** — La sua grafia non è ancora stabile perché il suo carattere non è stabile. Lei non ha ancora precisato un piano per il suo avvenire e sta accarezzando ambizioni che dovrà scartare mentre quelle utili sono ancora nebulose. E' tenace e un po' pretenziosa a parole, ma per bontà e sentimentalismo è pronta a ricredersi. Nota in lei un certo fatalismo per il quale tende ad adattarsi in situazioni che lei stessa ritiene sbagliate. Nei sentimenti è esclusiva, quasi gelosa. Reprime passionalità e generosità; è sensibile e non troppo aperta.

*il mio carattere di.*

**Francesca 6-6-55** — Lei subisce il fascino delle persone brillanti e vivaci ma le riesce di limitarne gli atteggiamenti, non i pensieri. Difende con fermezza le persone in cui crede e ha non poche ambizioni che raggiungerà, malgrado la sua timidezza e le inevitabili difficoltà, perché ha bisogno di valorizzarsi. E' idealista e romantica e facile ai sogni ad occhi aperti di intonazione passionale, autentica anche se discontinua. Nei rapporti con gli amici non è troppo facile perché è ombrosa e si difende con facilità: basta una parola o un gesto sbagliato.

*«Radoromere» di*

**Lucia T. - Casorate** — I lati non proprio belli di questo suo carattere che è meno infantile di quanto si possa supporre anagraficamente sono: l'arroganza, la cocchiaggine, la mancanza di umiltà, l'orgoglio. L'eccessiva sicurezza di se stessi può essere un danno. Chi le tetta legge è insopportabile, anche se è adulto. La gelosia che si manifesta con la durezza deve essere smussata. Ma esistono anche lati positivi in lei: l'intuizione; l'intelligenza; la volontà di riuscire e di superare gli altri; l'amore, nonostante tutto, verso le persone di famiglia. E' logico che lei provi affetto verso le persone care: lo sappia dimostrare.

*calligrafica*

**Rossana R.** — Le serve sentirsi adulata per avere la sensazione di essere viva. Quando vuole, e le circostanze glielo permettono, sa essere brillante, ma è suscettibile. Ha bisogno di sentirsi protetta e di adattarsi agli ambienti ed alle persone per generosità. Sa essere affettuosa nelle parole e nei gesti. La sua intelligenza è intuitiva, ma anche pigra e da ciò derivano alcune delle sue ingenuità ed immaturità. Si sottovaluta per incuria. Pur restando attaccata ai suoi principi, è piena di fantasia e desiderosa di cose nuove, anche se le fanno un po' paura. E' suggestionabile.

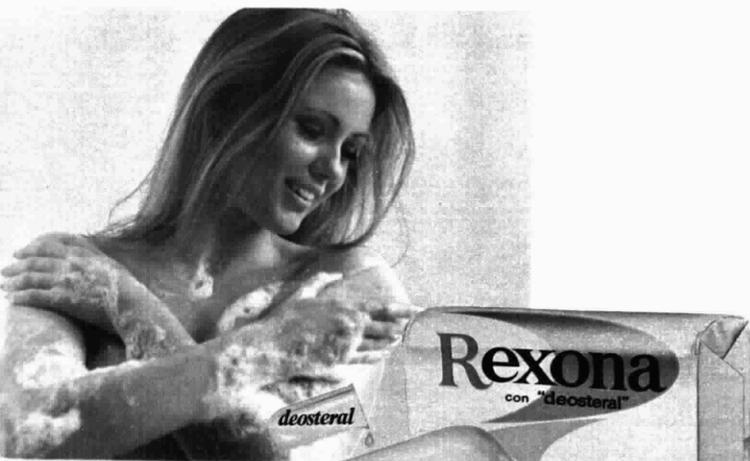
*Grazie e saluti*

**W. Pelé** — Le tarò una confidenza: ho sposato un uomo bassino, che alla sua età aveva i suoi stessi problemi e che ora, dopo molti anni, li ha dimenticati. E' un complesso che non ha ragione di esistere mentre lei, sottolineandolo, lo ingigantisce con la sua sensibilità. Visto che è spiritoso, si serva della sua verve per combattere la timidezza. E' grintoso, passionale, pieno di amor proprio e un po' troppo serio. Molte delle amarezze che prova si dissolvono con un incontro sentimentale vero e valido. Lei è anche leggermente esibizionista, orgoglioso, poco remissivo e non molto generoso.

María Gardini

...sai,  
il tuo problema è tutto qui.  
Ma ci pensa Rexona.  
E' il sapone più deodorante  
che conosca.

## solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'

contiene  
Deosteral\*

\* la sostanza deodorante  
esclusiva di Rexona  
che evita il processo di  
alterazione dei prodotti  
della traspirazione e  
impedisce la formazione  
degli odori del corpo  
per tutto il giorno.



## L'OROSCOPO

### ARIETE

Una brusca impennata alla fine si rivelerà benefica. Siate meno orgogliosi. Iniziativa ben calcolate che raggiungono l'obiettivo. Stanchezza che rende il lavoro pesante e poco produttivo. Giorni di azione: 31 luglio e 3 agosto.

### TORO

Nel giro di poche ore riuscirete a recuperare ciò che avete perso. Inizialmente le cose saranno difficili, ma poi gli appoggi appianeranno tutto. Potrete chiedere molti favori con la certezza di ottenerli. Momenti ottimi: 30 e 31 luglio.

### GEMELLI

Potrete svolgere la vostra attività con una certa libertà d'azione. Conversazioni che aprono le vie alla speranza. Ispirazioni salutari che fanno vincere contro un avversario. Giorni favorevoli: 19, 2 e 3 agosto.

### CANCRO

Gli sforzi saranno meno gravosi del previsto. Giornate ricche di ispirazioni benefiche. Conoscete le vie più facili per arrivare ai vostri scopi. Coglierete i frutti del vostro lavoro. La vita cambierà in bene. Giorni fausti: 31 luglio e 3 agosto.

### LEONE

Sicurezza d'azione nel settore del lavoro e degli affari. Migliorerete la situazione come se foste in possesso di una magica leva di comando. Un viaggio all'estero potrebbe dare buoni frutti. Giorni propizi: 31 luglio, 1° e 2 agosto.

### VERGINE

Riuscita nelle questioni sociali. Collaborazioni sicure ed efficaci. Potrete vedere finalmente la strada maestra con certezza. I viaggi andranno bene e così anche gli scritti. Saranno poco produttivi i giorni 30 e 31 luglio.

### BILANCIA

Insistere troppo in questo periodo e come fare un buco nell'acqua. Trionfo e sconfitta quasi allo stesso tempo. Non fidatevi troppo delle vostre doti di improvvisazione. Una battuta aggraverà molte cose. Agite il 30 luglio e il 3 agosto.

### SCORPIONE

Sforzi non comuni per risolvere una situazione ingarbugliata. Spostamenti incerti inizialmente, ma incisivi e sicuri con il passare del tempo. Visite gradite e amicizie sincere e affettuose. Momenti buoni: 1°, 2 e 3 agosto.

### SAGITTARIO

Accomunamente nelle ore del mattino. Visita gradita che indurirà a riflettere su tante cose. Turbolenza di una persona a voi cara. Cercate la via della comprensione per la ricerca di un nuovo equilibrio. Giorni dinamici: 30 luglio e 4 agosto.

### CAPRICORNO

I vostri dubbi saranno confermati dai fatti. Sarà meglio tuttavia attribuire poca importanza a certe cose e dare il via al vostro programma. Il silenzio dopo l'azione farà cadere il nemico nella rete. Giorni favorevoli: 30 e 31 luglio.

### ACQUARIO

Farete colpo senza troppo insistere, e tutto si accomoderà secondo le vostre aspirazioni. Vantaggi dalle persone che si occupano di problemi culturali. Cambiando sistema potrete recuperare. Momenti brillanti: 2 e 4 agosto.

### PESCI

La vostra natura riservata vi toglierà molte occasioni. Il tempo a disposizione sarà poco, ma quanto basta per ottenere la vittoria. Giorni felici: 30 e 31 luglio.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Salice piangente

« In giardino mio figlio ha fatto mettere, due anni fa, una pianta di salice piangente. Era cresciuta bella e folta, ma ad un tratto le foglie han cominciato a ingiallire e si è seccato. Tuttavia attorno al tronco della pianta vi sono piantine di trifoglio che sviluppano benissimo. Come mai il salice si è seccato? » (Annita Barsi - Firenze).

Il salice piangente o Salix Babingtonia è una pianta di rapido sviluppo e molto decorativa. Occorre terreno fresco e pertanto si pianta sulle rive dei corsi d'acqua, laghi, stagni ecc. Non è assolutamente adatto per piccoli giardini ove, se non trova un terreno adatto, muore. Volendo avere un albero « piangente » si può ricorrere ad un ciliegio piangente o ad una betulla piangente.

### Limone

« Desidero sapere se è vero che una pianta di limone, anche se non è innestata, dopo una decina di anni perde le spine e produce fuori e frutta. »

Mi interessa sapere se questo può essere vero, perché nel 1963 misi un seme di limone in un vaso ed è cresciuta una bella pianta che ho poi trapiantato nell'orto di casa ed ora è alta un metro e mezzo, ricca di foglie e di spine.

Questa pianta mi è cara perché è di un tipo di agrumi che in Italia non ho mai visto: i frutti

sono del colore dei mandarini e pieni di succo » (Franca Bertrami - Viareggio).

Gli agrumi vengono generalmente propagati innestando su piante ottenute da seme di arancio amaro.

Seminando direttamente non si ottiene una pianta con le caratteristiche della pianta madre, cosa che rende difficile, per molte altre piante, Ricorrono alla semina i vivaisti che sono alla ricerca di nuove varietà, come avviene per esempio per le rose.

Quindi penso che, se lei desidera avere frutti dalla sua pianta di limone, le convenga farla innestare da un esperto.

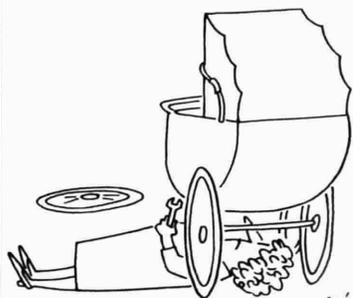
### Cycas revoluta deperita

« Ho una cycas che vegeta ogni anno in maggio-giugno, le cui foglie dopo un paio di mesi ingialliscono, qualche anno fa anche dato frutti come datteri, evidentemente appartiene al tipo "revoluta" introdotta dal Giappone, come lei ho fatto presente nel Radiocorriere TV del 30 aprile; desidererei sapere da quale malattia è affetta la pianta e qual è la cura da effettuarsi. » (Vincenzo Colella S. Maria Capua Vetere).

L'ingiallimento delle foglie può dipendere dal terreno troppo alcalino. Provi a correggere con torba o terra di erica.

Giorgio Vertunni

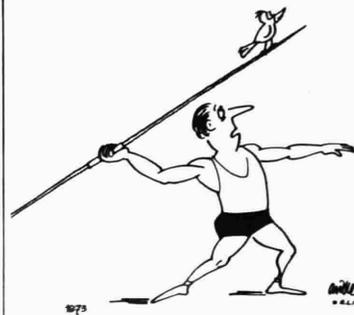
## IN POLTRONA



Senza parole



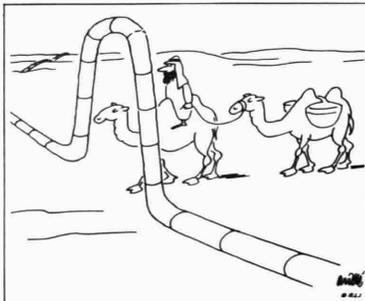
— C'è un'afa tale che non riesco nemmeno a darmi delle arte!



Senza parole



— Il suo torcicollo non mi sembra migliorato...



Senza parole

## STYLmagic

**tanto tempo libero in più  
e un fastidio in meno.**

Perché rubare tempo alla vostra giornata col rigoverno delle stoviglie? Stylmagic non si lava: si usa e si getta. E, per casa, è un simpatico servizio da tavola, completo di tutto l'occorrente.

Piatti e fondine "velo", da gettare dopo l'uso, oppure rigidi, lavabili e riutilizzabili. Bicchieri e posate, con coltelli che tagliano veramente. E, perfino, piatti da portata - "velo" o rigidi - a più scomparti. Provateli: ne sarete così entusiasti che anche voi vorrete fare di ogni giorno un giorno Stylmagic.



a casa e in vacanza  
per vivere meglio

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio  
Materie Plastiche - Milano



SU

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire  
**apilube**

# l'albero a cammie

per esempio,

e con esso gli altri numerosi organi che costituiscono il complesso della distribuzione: punterie e loro piattelli, bilancieri, valvole, perni, cuscinetti ecc. Molti di essi sono in rapidissimo movimento alternato o rotatorio, e tutti soggetti a forti attriti radenti o volventi che generano calore e resistenza. Per funzionare in modo perfetto e duraturo devono pertanto lavorare nelle migliori condizioni possibili di lubrificazione, altrimenti gli sfregamenti d'attrito creano giuochi eccessivi che sono causa di rumorosità meccanica, induriscono lo scorrimento delle superfici a contatto, e pregiudicano il buon rendimento del motore. Come si possono prevenire questi inconvenienti? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube** che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a quattro ed a due ruote.



con  **api** si vola